

**Comune di Moncalieri**

***RELAZIONE PREVISIONALE  
E PROGRAMMATICA***

***2015 / 2017***

## INDICE

SEZIONE I – Caratteristiche generali	Pag.	3
1.1 Popolazione	Pag.	4
1.2 Territorio	Pag.	5
1.3 Servizi		
1.3.1. Personale	Pag.	6
1.3.2. Strutture	Pag.	8
1.3.3. Organismi gestionali	Pag.	15
1.3.4. Accordi di Programma e altri strumenti di programmazione negoziata	Pag.	19
1.3.5. Funzioni esercitate su delega	Pag.	21
1.4 Economia insediata	Pag.	23
SEZIONE 2 – Analisi delle risorse	Pag.	24
2.1 Fonti di finanziamento	Pag.	25
2.2. Analisi delle risorse		
2.2.1. Entrate tributarie	Pag.	27
2.2.2. Contributi e trasferimenti correnti	Pag.	33
2.2.3. Proventi extra-tributari	Pag.	34
Analisi quali-quantitativa dei servizi pubblici a domanda individuale	Pag.	36
2.2.4. Contributi e trasferimenti in conto capitale	Pag.	45
2.2.5. Proventi ed oneri di urbanizzazione	Pag.	46
2.2.6. Accensione di prestiti	Pag.	47
2.2.7. Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa	Pag.	48
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2015	Pag.	49
SEZIONE 3 – Programmi e Progetti	Pag.	77
SEZIONE 4 – STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE	Pag.	237
SEZIONE 5 – RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (art. 12 comma 8, d.lgs. 77/1995)	Pag.	244

## **SEZ. 1**

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI**

## 1.1 POPOLAZIONE

1.1.1 All'ultimo censimento (2011) la popolazione legale era composta da:		56.297
1.1.2 Al <b>31.12.2014</b> erano residenti (art. 156 D.L.vo 267/00), di cui (popolazione legale):		56.956
Maschi		27.554
Femmine		29.402
Nuclei Familiari		26.693
Comunità/convivenze		37
1.1.3 Popolazione al 1.1.2014		56.593
1.1.4 Nati nell'anno		482
1.1.5 Deceduti nell'anno		540
Saldo naturale		-58
1.1.6 Immigrati nel 2012		4.285
1.1.7 Emigrati nel 2010		3.038
Saldo migratorio		1.165
1.1.8 Popolazione al 31.12.2014, di cui:		56.966
1.1.9 In età prescolare (0/5 anni)		2.465
1.1.10 In età scuola dell'obbligo (6/16 anni)		5.685
1.1.11 In forza lavoro 1a occupazione (17/29 anni)		6.348
1.1.12 In età adulta (30/65 anni)		28.251
1.1.13 In età senile (oltre 65 anni)		14.207
1.1.14 1.1.15 Tassi ultimo quinquennio		<i>Natalità</i> <i>Mortalità</i>
2009		8,34      8,92
2010		8,72      9,24
2011		9,42      9,83
2012		8,43      9,74
2013		8,46      9,90
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente:		69.025 abitanti
entro il 30.06.2014 (abitanti teorici aggiuntivi)		9.798
1.1.18 Condizione socio economica delle famiglie: La condizione socio-economica delle famiglie di Moncalieri è varia. Esistono famiglie benestanti o medio borghesi nella zona collinare e nel centro storico; nelle zone periferiche ed in alcune frazioni si riscontrano ceti medio bassi. La situazione economica media è nella norma, anche negli ultimi anni si sta diffondendo il fenomeno dell'immigrazione extra-comunitaria e quello della disoccupazione.		

## 1. 2 TERRITORIO

1.2.1 Superficie del Comune in Kmq.	49,40
-------------------------------------	-------

### 1.2.2 RISORSE IDRICHE

Laghi n. 0	Fiumi e Torrenti n. 10
------------	------------------------

### 1.2.3 STRADE

Statali km. 10	Provinciali km. 30	Comunali km. 150
Vicinali km. 10	Autostrade km. 12	

#### 1.2.4.1 PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore adottato	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	D.G.R. n. 12 giugno 2000 n. 33-204
Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
Piano edilizia economica e popolare	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	Approvato con DCC n. 72 del 13/7/01

#### 1.2.4.2 PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Industriali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
Artigianali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
Commerciali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
Altri strumenti (specificare)			

#### 1.2.4.3 Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, d.lgs. 267/00)

si  no

Se si indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	area interessata	area disponibile
P.E.E.P.	457.000	0

### 1.3 SERVIZI

#### 1.3.1 PERSONALE

1.3.1.1			
CAT.	QUALIFICA	PREVISTO IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO AL 31/12/2014
Fascia A	Segretario		1
Dirigenziale	Dirigenti	8	5
D	Posizioni organizzative	17	17
D	Direttori di servizio	10	8
D	Istruttori direttivi	43	40
C	Istruttori	167	163
B	Collaboratori	47	43
B	Esecutori (applicati – operai)	67	50
A	Operatori	10	8
TOTALE		369	335

#### 1.3.1.2 Totale personale al 31.12.2014

di ruolo	n	335 (compreso Segretario)
fuori ruolo	n	7

PROFILO	1.3.1.3 AREA TECNICA		1.3.1.4 AREA ECONOMICO FINANZIARIA		1.3.1.5 AREA VIGILANZA		1.3.1.6 AREA DEMOGRAFICA STATISTICA		ALTRO		TOTALE GENERALE	
	Pianta organica	Servizio	Pianta organica	Servizio	Pianta organica	Servizio	Pianta organica	Servizio	Pianta organica	Servizio	TOT PIANTA ORG.	TOT IN SERV.
Segretario Generale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Dirigenti	2	1	1	1	1	1	0	0	4	2	8	5
Direttori e altre Cat. D	20	20	6	6	12	9	5	5	27	25	70	65
Istruttori Cat. C	31	31	7	7	40	39	14	14	75	72	167	163
Collaboratori Cat. B3	11	8	3	3	1	1	3	3	29	28	47	43
Applicati Cat. B	5	5	1	1	4	4	7	5	12	10	29	25
Operai Cat. B*	14	12	0	0	0	0	0	0	24	13	38	25
Operatori Cat. A	1	0	0	0	1	1	1	1	7	6	10	8
<b>TOTALI</b>	<b>84</b>	<b>77</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>59</b>	<b>55</b>	<b>30</b>	<b>28</b>	<b>178</b>	<b>157</b>	<b>369</b>	<b>335</b>

\* comprensivi di centralinisti, assistenti asilo nido, operatori bibliotecari

### 1.3.1 STRUTTURE

#### FABBRICATI

SEDE COMUNALE	p.zza Vittorio Emanuele II
---------------	----------------------------

BIBLIOTECA	SEDE	RISTRUTTURAZIONE
BIBLIOTECA CIVICA "A. ARDUINO"	VIA CAVOUR, 31	1994 e 2001

#### PALAZZI INDISPONIBILI

A.S.L. TO5	Via Mirafiori 11
Casa delle Associazioni e Sportelli	Via Quintino Sella 17 bis
A.S.L. TO5 Centro Salute Mentale	Via Lamarmora 1
Uffici Pubblici e ASL TO5	Via Real Collegio 20
Edificio ex Tribunale Ord. To	Via Cavour 31
A.S.L. TO5 Servizi Veterinari	Via Pastrengo 2
Edificio polivalente – (Social Housing in esecuzione)	Via Saluzzo 26
Edificio polivalente (Uffici e Alloggio ERP vuoto per ristrutturazione)	Borgata Barauda 24
Edificio polivalente (Uffici e Alloggio ERP vuoto per ristrutturazione)	Borgata Bauducchi 9
Edificio polivalente (ASL TO5 – ex asilo nido vuoto da ristrutturare)	Strada Revigliasco 5-7
Edificio polivalente – Uffici Giudiziari	Via Palestro 3-9-11
Edificio polivalente – Uffici	Vicolo Cotta 2
Magazzino comunale	Piazza Panissera 12
Alloggi a rotazione per emergenza abitativa	Piazza Panissera
Ufficio Postale	Revigliasco Via della Ghiacciaia 1
Punto Turistico e biblioteca Revigliasco	Revigliasco – Via Beria 28
UNIONE DEI COMUNI Centro minori	Strada Stupinigi 6
Centro Sociale	Via Gramsci 18
Centro Sociale	Lungo Po Abellonio
Centro d'incontro ZOE	Salita P. Denza 9
Alloggi ERP	Strada Pasubio, 34 - 36
Alloggi ERP	Strada Pasubio 38
Alloggi ERP	Via Monte Nero 10
Alloggi ERP	Strada Brandina 2 bis
Alloggi ERP e negozi	Via Santa Croce 3-10-12
Alloggi ERP e negozi	Via Real Collegio 37

Uffici Pubblici	Via Real Collegio 44
Alloggi ERP	Borgata Tagliaferro 32
Alloggi ERP	Corso Roma 10/1
Alloggi ERP	Via Dei Mille 2bis
Casa Elisa Vitrotti 1 (Alloggi ERP e Servizi comuni)	Viale Stazione 5
Casa Elisa Vitrotti 2 (Alloggi ERP e Servizi comuni)	Viale Stazione 3
Teatro Comunale	Via Matteotti 1
Cappella e Magazzino Ex Badia di Carpice	Regione Carpice
Caserma Carabinieri	C.so Savona 19
Ex mercato bestiame	Piazza Mercato
Complesso edilizio Ex Fusim	Via Moncenisio 17
Punto Turistico	Via San Martino 48
ASL TO5 Residenza anziani Latour	Strada Revigliasco 7
Fonderie Teatrali Limone	Via Pastrengo 80
UNIONE DEI COMUNI – ASL TO5 Centro polifunzionale per la famiglia	Strada Carignano 32
Casa per donne e bambini	Via Juglaris 7
Impianto acquedotto (in uso a SMAT)	Strada Stupinigi 2
Locali ex Moschea (pervenuti per inottemperanza ad ordinanza edilizia)	Via Pininfarina n. 18
Locali ex laboratorio (pervenuti per inottemperanza ad ordinanza edilizia)	Via C. Battisti n. 10
Magazzino/deposito Regione Vallere (pervenuti per inottemperanza ad ordinanza edilizia)	Regione Vallere 9/2
Immobile Borgata Tetti Rolle (pervenuto per inottemperanza ad ordinanza edilizia)	Borgata Tetti Rolle 1/B
Aula mobile sede associazione	Via Legnano snc
fabbricato uso bocciolina sede associazione	Via Confalonieri 9
Fabbricato uso bocciolina sede associazione	Borgata Tetti Sapini 32
Fabbricato uso bocciolina sede associazione	Strada Torino 37
Fabbricato uso bocciolina sede associazione	Strada Villastellone 22
Fabbricato uso bocciolina sede associazione	Via Ada negri 5
Tettoia uso ricovero barche (in uso associazione)	Lungo Po Abellonio
Tettoia uso bocciolina sede associazione	Via Pastrengo 2
Fabbricato uso bocciolina sede associazione	Corso Rosselli 3
Fabbricato sede associazione	Viale Giordana 7
Fabbricato uso bocciolina sede associazione	Borgata Tetti Rolle 14
Fabbricato uso bocciolina sede associazione	Borgata bauducci 1 bis
Fabbricato uso bocciolina sede associazione	Borgata Barauda 1
Fabbricato uso bocciolina sede associazione	Via Vico 1
Fabbricato uso bocciolina sede associazione	Strada Marsè 39

**PALAZZI E SALE ADIBITE A MOSTRE E CONFERENZE**

DENOMINAZIONE	UBICAZIONE
BIBLIOTECA CIVICA "A.ARDUINO"	VIA CAVOUR 31
SALA PRIMO LEVI	VIA REAL COLLEGIO 20

**1.3.2 STRUTTURE****1.3.2 STRUTTURE  
EDIFICI SCOLASTICI****1.3.2.1 ASILI NIDO**

Denominazione	Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2015	2016	2017
ARCOBALENO	Posti n. 65	65	65	65
QUADRIFOGLIO	Posti n. 30	30	30	65
AQUILONE	Posti n. 30	30	30	30
PICCOLO PRINCIPE (aperto a sett. 2011)*	Posti n. 64	64	64	64
<b>Totale</b>	<b>189</b>	<b>189</b>	<b>189</b>	<b>189</b>

**1.3.2.2. SCUOLE MATERNE**

Denominazione	Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2015	2016	2017
13 SCUOLE INFANZIA STATALI	Posti n. 1028	1028	1028	1028
7 SCUOLE INFANZIA AUTONOME	Posti n. 497	497	497	497
<b>Totale</b>	<b>1525</b>	<b>1525</b>	<b>1525</b>	<b>1525</b>

**1.3.2.3 SCUOLE ELEMENTARI**

Denominazione	Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2015	2016	2017
14 SCUOLE ELEMENTARI STATALI	Posti n. 2160	2160	2160	2160
4 SCUOLE ELEMENTARI PRIVATE	Posti n. 444	444	444	444
<b>Totale</b>	<b>2604</b>	<b>2604</b>	<b>2604</b>	<b>2604</b>

**1.3.2.4 SCUOLE MEDIE INFERIORI**

Denominazione	Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2015	2016	2017
5 SCUOLE MEDIE STATALI	Posti n. 1272	1272	1272	1272
3 SCUOLE MEDIE PRIVATE	Posti n. 245	245	245	245
<b>Totale</b>	<b>1517</b>	<b>1517</b>	<b>1517</b>	<b>1571</b>

**TOTALE GENERALE ASILI NIDO E ALTRI EDIFICI SCOLASTICI**

Denominazione	Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2015	2016	2017
<b>Totale</b>	<b>5835</b>	<b>5835</b>	<b>5835</b>	<b>5835</b>

<b>1.3.2.7 RETE FOGNARIA IN KM</b>				
	Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2015	2016	2017
- bianca	57,30	57,30	60,50	60,50
- nera	35,50	35,50	32,00	32,00
- mista	62,00	62,00	62,00	62,00

<b>1.3.2.8 DEPURATORE</b>				
Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015	2016	2017	
si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>				

<b>1.3.2.9 RETE ACQUEDOTTO IN KM.</b>				
Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015	2016	2017	
195	195	195,50	195,50	

<b>1.3.2.10 ATTUAZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>				
Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015	2016	2017	
si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>				

<b>1.3.2.11 AREE VERDI PARCHI E GIARDINI PUBBLICI</b>				
Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015	2016	2017	
n. 136	138	140	142	
Superficie (ha) 41,9	43	44	45	

<b>1.3.2.12 PUNTI LUCE ILLUMINAZIONE PUBBLICA</b>				
Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015	2016	2017	
n. 5.230	5.250	5.250	5270	

<b>1.3.2.13 RETE GAS IN KM.</b>				
Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015	2016	2017	
n. 148	148	148	148	

<b>1.3.2.14 RACCOLTA RIFIUTI IN QUINTALI</b>				
	Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2015	2016	2017
- Indifferenziata	<b>82.000,00</b>	81.000,00	80.000,00	80.000,00
- differenziata	<b>140.000,00</b>	138.000,00	137.000,00	137.000,00
- differenziata	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			

<b>1.3.2.15 ESISTENZA DISCARICA *</b>				
Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015	2016	2017	
Si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>				

\* intesa come stazione di conferimento rifiuti ingombranti

<b>1.3.2.16 MEZZI OPERATIVI (autoparco comunale)</b>				
Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015	2016	2017	
n. 2	2	2		

<b>1.3.2.17 VEICOLI (autoparco comunale)</b>				
Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015	2016	2017	
SSTT e Prot Civ n. 33	31	31	31	
CPM n. 17	16	16	16	
Altri servizi n. 8	7	7	7	
Totale n. 58	54	54	54	

<b>1.3.2.18 CENTRO ELABORAZIONE DATI</b>				
Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015	2016	2017	
Si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>				

<b>1.3.2.19 PERSONAL COMPUTER</b>				
Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015	2016	2017	
n. 407	405	405	400	

### 1.3.2.20 ALTRE STRUTTURE

#### 1.3.2.20 ALTRE STRUTTURE: PALESTRE SCOLASTICHE

Denominazione	
Strutture scuole primarie	Strutture scuole secondarie di primo grado
BARRUERO	N. COSTA
BATTISTI (non utilizzata per ristrutturazione)	PR. CLOTILDE
BOCCIA D'ORO	FOLLEREAU
DE AMICIS	L. PIRANDELLO
GABELLI	
MONTESORI (ex MAINA)	
MARCO POLO	
EMMA STRADA (uso extrascolastico non concesso)	
PELLICO	
PASCOLI (non utilizzata a.s. 2014/2015)	

### 1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

#### 1.3.3.1 CONSORZI

Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017
n. 9	8	8	8

##### 1.3.3.1.1. denominazione Consorzio

###### C.S.I. Piemonte - consorzio per il sistema informativo

<i>Enti consorziati</i>	54 enti tra Regione, province, comuni, ASL, ASO Agenzie e altri enti pubblici
<i>Quota di partecipazione</i>	0,48 %
<i>Oggetto</i>	Supporto nello sviluppo informativo ed informatico degli enti consorziati
<i>Durata</i>	1/3/1977 – 31/12/2105

###### COVAR 14 - consorzio per la valorizzazione dei rifiuti 14

<i>Enti consorziati</i>	Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole P.te, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pincalieri, Piobesi T.se, Piossasco, Rivalta, Trofarello, Villastellone, Virle P.te, Vinovo.
<i>Quota di partecipazione</i>	22 %
<i>Oggetto</i>	Gestione del servizio rifiuti urbani
<i>Durata</i>	1/10/1996 – 31/12/2012 per soppressione ex art. 2, comma 186, lett e) della L. 191/2009 (finanziaria 2010), dei consorzi di funzioni costituiti ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 267/2000

###### Agenzia per la Mobilità Metropolitana

<i>Enti consorziati</i>	Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comuni di Torino, Baldissero T.se, Beinasco, Carignano, Collegno, Grugliasco, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto T.se, Pianezza, Rivalta T.se, Rivoli, Settimo T.se, San Mauro T.se e Volpiano
<i>Quota di partecipazione</i>	1,098 %
<i>Oggetto</i>	Pianificazione e programmazione del servizio di trasporto pubblico locale dell'area metropolitana di Torino.
<i>Durata</i>	9/3/2003 – non def.

###### Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti - ATO-R

<i>Enti consorziati</i>	Comuni: Torino, Pinerolo, Settimo T.se, Rivoli, Ivrea, Chieri, Ciriè, Moncalieri e Consorzi di bacino: ACEA, CONS. BACINO 16, CADOS, CCA, CCS, CISA, COVAR 14, TORINO BACINO 18.
<i>Quota di partecipazione</i>	6,26 millesimi
<i>Oggetto</i>	Funzioni di governo dei servizi relativi ai rifiuti urbani
<i>Durata</i>	5/10/2005 – 31/12/2012 per soppressione ex art. 2, comma 186, lett e) della L. 191/2009 (finanziaria 2010), dei consorzi di funzioni costituiti ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 267/2000

###### Consorzio Turismo Torino

<i>Enti consorziati</i>	Comuni della Provincia di Torino e altri enti e soci privati
<i>Quota di partecipazione</i>	0,41 %

<i>Oggetto</i>	Promozione turistica della provincia di Torino
<i>Durata</i>	12/07/2007 – 31/12/2030
<u>CIT – Consorzio Intercomunale Torinese (in liquidazione)</u>	
<i>Enti consorziati</i>	Comuni di Torino, Borgaro, Bruino, Caselle, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, San Mauro
<i>Quota di partecipazione</i>	2,20 %
<i>Oggetto</i>	Gestione patrimonio immobiliare
<i>Durata</i>	30/5/1980 – 16/12/2009 (in liquidazione)
Consorzio di miglioramento fondiario: <u>Consorzio irriguo della Mongina</u>	
<i>consorziati</i>	Proprietari di fondi serviti dal Mongina
<i>Quota di partecipazione</i>	0,50%
<i>Oggetto</i>	Miglioramento dell'utilizzazione dei diritti e relativa presa d'acqua dal torrente Chisola ed eventuali opere.
<i>Durata</i>	17/07/1957 – non def.
Consorzio stradale: <u>Consorzio strada Rebaude</u>	
<i>consorziati</i>	Proprietari di unità immobiliari in strada Rebaude.
<i>Quota di partecipazione</i>	25%
<i>Oggetto</i>	Attività atte a garantire l'uso pieno e in condizioni di sicurezza della strada vicinale di Rebaude
<i>Durata</i>	23/10/1912 – non def.

### 1.3.3.2 ORGANIZZAZIONI D'AMBITO

Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017
n. 1	0	0	0

#### 1.3.3.2.1. denominazione Ente

<u>Autorità d'Ambito per la gestione del servizio idrico integrato – ATO 3</u>	
<i>Enti associati</i>	Provincia di Torino, 13 Comunità montane e 13 aree omogenee, per un totale di 302 comuni.
<i>Quota di partecipazione</i>	3,42 % riferito all'area omogenea di Moncalieri.
<i>Oggetto</i>	Funzioni di governo e di controllo del servizio idrico integrato nel bacino d'ambito
<i>Durata</i>	1998 - - 31/12/2012 per soppressione ex art. 2, comma 186, lett e) della L. 191/2009 (finanziaria 2010), dei consorzi di funzioni costituiti ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 267/2000

1.3.3.3 ISTITUZIONI E FONDAZIONI			
Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017
n. 2	2	2	2

1.3.3.3.1. denominazione Ente	
<u>Musicateatro Moncalieri</u>	
<i>Enti aderenti</i>	Comune di Moncalieri
<i>Quota di partecipazione</i>	100 %
<i>Oggetto</i>	Gestione della scuola civica musicale e del Teatro Matteotti
<i>Durata</i>	1/1/2004 – non def.
<u>Fondazione del Teatro Stabile di Torino</u>	
<i>Enti partecipanti</i>	Soci aderenti: Regione Piemonte, Città di Torino, Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo. Soci sostenitori: Città di Moncalieri
<i>Oggetto</i>	Svolgere una concreta azione tesa alla promozione, alla diffusione e alla valorizzazione della culturale teatrale. Le finalità artistiche, culturali e sociali sono perseguite con le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- produzione e distribuzione di spettacoli teatrali e espressione della migliore tradizione del teatro d'arte;</li> <li>- diffusione della cultura teatrale tramite la promozione di mostre, convegni, dibattiti, manifestazioni;</li> <li>- produzione di spettacoli per ragazzi e per giovani, anche su incarico dei competenti settori comunali, provinciali e regionali;</li> <li>- curare e valorizzare il repertorio italiano contemporaneo e l'attività di sperimentazione mediante il sostegno dell'attività di ricerca e di sperimentazione, anche in collaborazione con le Università.</li> </ul>
<i>Durata</i>	Adesione nel febbraio 2005 – non def.

1.3.3.4 SOCIETA' DI CAPITALI			
Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017
n. 2	2	2	2

1.3.3.4.1. denominazione Società	
<u>Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. – S.M.A.T. SpA</u>	
<i>Enti azionisti</i>	Città di Torino, AM Torino SpA ( in liquidazione) C IDIU, C IACT ( in liquidazione), 180 comuni nell'ambito ATO 3 torinese.
<i>Quota di partecipazione</i>	2,62361 %
<i>Oggetto</i>	Gestione del servizio idrico integrato e attività ad esso connesse compresi lo studio, la progettazione e la realizzazione di impianti specifici, sia direttamente che indirettamente.
<i>Durata</i>	17/2/2000 – 31/12/2050
<u>Società consortile p.A. Pracatinat</u>	
<i>Enti azionisti</i>	Provincia di Torino, Comuni di Torino, Pinerolo, Rivoli, Moncalieri, Asti, Fenestrelle, Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca.
<i>Quota di partecipazione</i>	2,32 %
<i>Oggetto</i>	Promozione e svolgimento soggiorni e laboratori educativi, climatici e ambientali.
<i>Durata</i>	30/09/2008 – 31/12/2060

1.3.3.5 CONCESSIONI			
Anno 2014	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017
n. 5	5	5	5

1.3.3.5.1. servizi gestiti in concessione	1.3.3.5.2 soggetti che svolgono i servizi
Gestione Rete Gas	ITALGAS
Riscossione e accertamento T.O.S.A.P. e imposta di pubblicità	AIPA spa
Riscossione coattiva ICI	EQUITALIA NOMOS SPA
Servizio Idrico Integrato	SMAT S.p.A
Tesoreria	Unicredit Banca

**1.3.4 ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE  
NEGOZIATA**

<b>1.3.4.1. ACCORDO DI PROGRAMMA</b>	Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI BENI CULTURALI DEL PIEMONTE. RESIDENZE SABAUDE
	Altri soggetti partecipanti: REGIONE PIEMONTE – SOPRINTENDENZA PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
	Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DURATA: FINE REALIZZAZIONE OPERE DATA SOTTOSCRIZIONE: 25/03/2002
<b>1.3.4.2. ACCORDO DI PROGRAMMA</b>	Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP L. 104
	Altri soggetti partecipanti: Comuni di La Loggia, Trofarello, Moncalieri - ASL TO5 Istituzioni scolastiche statali di Moncalieri, Trofarello, La Loggia e Ministero dell'Istruzione Direzione Regionale Provincia di Torino, Servizi Socio-Assistenziali.
	Impegni di mezzi finanziari 2013 = mezzi propri € 464.000,00
	Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DURATA DELL'ACCORDO: fino alla sottoscrizione del successivo. DATA SOTTOSCRIZIONE: ANNO 2004
	Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA TRA I COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO, CARMAGNOLA E PECETTO TORINESE PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVO ASILO NIDO COMUNALE NEL TERRITORIO DI TROFARELLO
	Altri soggetti partecipanti: Comuni di Trofarello, Carmagnola e Pecetto Torinese
	Impegni di mezzi finanziari: anno 2013 € 0
	Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DURATA DELL'ACCORDO: FINO AL 2027 (venti anni a partire dal 2008) DATA SOTTOSCRIZIONE: ANNO 2007
<b>1.3.4.4. ACCORDO DI PROGRAMMA</b>	Oggetto: ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DEI COMUNI DI MONCALIERI, TROFARELLO E LA LOGGIA IN ATTUAZIONE DELLA L. 328/2000 E DELLA L.R. 1/2004
	Altri soggetti partecipanti afferenti all'ambito consortile: Provincia di Torino, Unione dei Comuni, ASL TO5, Distretto Moncalieri 2, IPAB, Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale, Cooperative Sociali, Organismi scolastici, Organizzazioni Sindacali;
	Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DATA SOTTOSCRIZIONE: 27/06/2005 DURATA: sino a sottoscrizione del successivo atto di programmazione

<b>1.3.4.5. PROTOCOLLO D'INTESA</b>	Oggetto: PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E DI SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO (P.R.U.S.S.T.) – (scadenza aprile 2015).
	Altri soggetti: Comune di Nichelino – Comune La Loggia
	Impegni di mezzi finanziari: Finanziamento pubblico Stato € 1.490.913,45 (per progettazione e funzionamento ufficio)
	Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DURATA: Entro maggio 2013 DATA SOTTOSCRIZIONE: 22/03/2002 Protocollo intesa con Ministero delle Infrastrutture 27/08/2003 Convenzione con i comuni di Nichelino e La Loggia
<b>1.3.4.6 CONTRATTO DI QUARTIERE</b>	Oggetto: Realizzazione degli interventi sperimentali nel settore dell'Edilizia residenziale ed annessi urbanizzazioni da realizzare nell'ambito del programma innovativo in ambito urbano denominato "CONTRATTO DI QUARTIERE II"
	Altri soggetti partecipanti: Ministero delle Infrastrutture-Direzione Generale per l'edilizia residenziale e le politiche urbane ed abitative, Regione Piemonte
	Impegni di mezzi finanziari: finanziamento pubblico Stato/Regione € 4.964.099,99 risorse proprie € 951.460,93
	Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DURATA: Fine realizzazione opere DATA SOTTOSCRIZIONE: il 30 marzo 2007
<b>1.3.4.7 PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO</b>	Oggetto: Realizzazione di interventi per lo sviluppo territoriale a valere sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione – FSC (ex Fondo per le Aree Sottoutilizzate - F.A.S.) all'interno del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (Q.S.N.), attraverso la regia della Regione Piemonte.
	Altri soggetti partecipanti: Comuni di Nichelino, Trofarello, La Loggia, Regione Piemonte
	Impegni di mezzi finanziari: finanziamento pubblico Stato/Regione: € 1.423.645,00 del Fondo per lo Sviluppo e Coesione – FSC (ex Fondo per le Aree Sottoutilizzate - F.A.S.) risorse proprie: cofinanziamento costituito da interventi già realizzati
	Durata dell'accordo e data di sottoscrizione: DURATA: Fine realizzazione opere DATA SOTTOSCRIZIONE: Convenzione reg. scritture private num 4703 del 12/02/2008

### 1.3.5 FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

#### 1.3.5.1 FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

##### Riferimenti normativi

1. Art. 14 Testo Unico Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (d.lgs 267/00)

##### Funzioni o servizi

1. Servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe e di statistica

##### Trasferimenti di mezzi finanziari:

1. Compresi nell'ambito dei trasferimenti statali (v. sez. 2 analisi delle risorse - trasferimenti correnti, Titolo II)

#### 1.3.5.2 FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

##### Riferimenti normativi

- 1) L.R. n. 28/2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" ;
- 2) L.R. n. 3/73 Gestione asili nido;
- 3) L.R. n. 78/78 in materia di biblioteche pubbliche degli enti locali;
- 4) L.R. n. 16/95 coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani;
- 5) L.R. N.28/2007 art. 14 "Azioni per concorrere al funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie non dipendenti da enti locali territoriali".

##### Funzioni o servizi

- 1) Servizio mensa, trasporti scolastici, acquisti, assistenza alunni in situazione di handicap;
- 2) Asili nidi comunali;
- 3) Biblioteca comunale;
- 4) Progetto giovani;
- 5) Scuole dell'infanzia paritarie.

##### Trasferimenti di mezzi finanziari:

1. Compresi nell'ambito dei trasferimenti regionali (v. sez. 2 analisi delle risorse – trasferimenti correnti. Tit. II )

**1.3.5.3 VALUTAZIONE IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA LE FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUTE**

Le risorse assegnate risultano insufficienti.

Il Comune deve comunque integrare tali somme che risultano molto inferiori rispetto a quanto necessario

<b>1) Piano diritto allo studio:</b>	
Trasferimenti:	
Statali	43.000,00
Regionali	329.000,00
Provinciali	215.182,00
Altre PA	18.500,00
<i>Totale</i>	605.682,00
Spese correnti 2014	5.100.595,00
11,87% copertura contributi rispetto alle spese	
<b>2) Asili Nido:</b>	
Trasferimenti Regionali	128.000,00
Trasferimenti Provinciali	144.500,00
<i>Totale</i>	272.500,00
Spese correnti 2014	1.999.427,00
13,63% copertura contributi rispetto alle spese	
<b>3) Biblioteca Comunale:</b>	
Trasferimenti Regionali	65.050,50
Altre PA	8.350,00
<i>Totale</i>	73.400,50
Spese correnti 2014	622.450,50
11,79% copertura contributi rispetto alle spese	
<b>4) Progetto giovani:</b>	
Trasferimenti Regionali	15.000,00
Trasferimenti Provinciali	95.000,00
<i>Totale</i>	110.000,00
Spese correnti 2014	467.220,00
23,54% copertura contributi rispetto alle spese	
<b>5) Scuole dell'infanzia paritarie</b>	
Trasferimenti Regionali	120.000,00
Spese correnti 2014	260.000,00
46,15 % copertura contributi rispetto alle spese	

#### 1.4 ECONOMIA INSEDIATA

Sul territorio comunale risultano essere insediate 6.179 imprese di cui:

- n. 1.587 attività artigianali
- n. 979 attività di commercio al dettaglio in sede fissa (esercizi di vicinato, medie e grandi strutture)
- n. 261 esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristoranti, birrerie,...)
- n. 15 attività ricettive (alberghi, pensioni, residence, ...)
- n. 3.337 tra attività industriali, di servizio, commercio all'ingrosso e aziende agricole

Sul territorio sono inoltre presenti 9 mercati settimanali (di cui uno sperimentale) per un totale di 456 posteggi disponibili e un mercato mensile tematico con 182 posteggi disponibili.

## **SEZIONE 2**

### **ANALISI DELLE RISORSE**

## 2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

### 2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	27.696.054,13	40.896.831,87	42.466.119,65	38.982.497,97	38.797.397,97	38.617.297,97	0,920
• Contributi e trasferimenti correnti	1.898.802,26	7.390.410,92	2.999.388,50	2.841.783,00	2.806.884,00	2.663.063,00	0,950
• Extratributarie	5.773.647,18	5.432.155,02	6.279.854,00	5.951.939,28	5.087.182,00	5.010.223,00	0,950
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>35.368.503,57</b>	<b>53.719.397,81</b>	<b>51.745.362,15</b>	<b>47.776.220,25</b>	<b>46.691.463,97</b>	<b>46.290.583,97</b>	<b>0,920</b>
• Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	1.124.450,53			413.000,00			
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	31.560,65		3.300.000,00				
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>36.524.514,75</b>	<b>53.719.397,81</b>	<b>55.045.362,15</b>	<b>48.189.220,25</b>	<b>46.691.463,97</b>	<b>46.290.583,97</b>	<b>0,920</b>

(continua)

## 2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

### 2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	2.496.415,47	2.369.083,52	4.989.939,00	988.936,97			
• Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	2.131.699,22	2.513.371,82	3.206.164,00	1.812.000,00			
• Accensione mutui passivi							
• Altre accensioni prestiti			269.285,00				
• Avanzo di amministrazione applicato per : - fondo ammortamento							
- finanz.to investimenti	416.919,59		400.000,00				
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>5.045.034,28</b>	<b>4.882.455,34</b>	<b>8.865.388,00</b>	<b>2.800.936,97</b>			
• Riscossione di crediti							
• Anticipazioni di cassa							
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>							
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>41.569.549,03</b>	<b>58.601.853,15</b>	<b>63.910.750,15</b>	<b>50.990.157,22</b>	<b>46.691.463,97</b>	<b>46.290.583,97</b>	<b>0,920</b>

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.1 - Entrate tributarie

#### 2.2.1.1

<b>ENTRATE</b>	<b>TREND STORICO</b>			<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	23.661.067,69	25.960.665,20	25.700.894,00	24.830.300,00	24.655.200,00	24.500.100,00	0,970
Tasse	500.855,07	10.403.077,98	11.663.425,65	11.315.197,97	11.305.197,97	11.280.197,97	0,970
Tributi speciali ed altre entrate proprie	3.534.131,37	4.533.088,69	5.101.800,00	2.837.000,00	2.837.000,00	2.837.000,00	0,560
<b>TOTALE</b>	<b>27.696.054,13</b>	<b>40.896.831,87</b>	<b>42.466.119,65</b>	<b>38.982.497,97</b>	<b>38.797.397,97</b>	<b>38.617.297,97</b>	<b>0,920</b>

#### 2.2.1.2

<b>IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI</b>							
	<b>ALIQUOTE ICI</b>		<b>GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)</b>		<b>GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)</b>		<b>TOTALE DEL GETTITO (A+B)</b>
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I Casa							
ICI II Casa							
Fabbr. Prod.vi							
Altro							
<b>TOTALE</b>							

**2.2.1.3** - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.  
Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Nel 2015, rinviata di un anno l'entrata in vigore della local tax, è stato confermato il quadro della finanza locale già sperimentato nel 2014, con la conferma della IUC, Imposta Unica Comunale, nella confluiscono, come si ricorderà:

- IMU (imposta municipale propria) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo per i servizi indivisibili comunali), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e destinato a finanziare i servizi comunali indivisibili;
- TARI (tassa sui rifiuti) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

## **IMPOSTE**

### **IMU (Imposta municipale Unica)**

Il D.lgs. 23/11 ne prevedeva l'entrata in vigore nel 2014, in sostituzione dell'ICI. Il D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2012, ha anticipato l'introduzione della nuova imposta al 2012, sia pure in forma sperimentale, con alcune modifiche sostanziali rispetto alla disciplina del D.lgs. 23/11. Ulteriori modificazioni della disciplina IMU sono state introdotte con le disposizioni contenute all'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati, e di qualunque natura, compresi i terreni agricoli e gli immobili strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9.

A decorrere dall'esercizio d'imposta 2014, ai sensi dei commi numero 707 e 708 della L. 147/2014 l'imposta in oggetto non si applica:

- Alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- Ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- Alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- A un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- Ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del D.L. 201/2011;
- Ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.
- La base imponibile per il calcolo dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del Dlgs 504/92 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.
- L'aliquota di base dell'imposta è dello 0,76 %; i Comuni possono aumentarla o diminuirla di 0,3 punti percentuali.
- L'aliquota è ridotta allo 0,4% per le abitazioni principali nelle categorie ancora soggette ad imposizione e relative pertinenze (cat. C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie). I Comuni possono aumentare o diminuire tale aliquota di 0,2 punti percentuali.
- E' confermata anche per il 2015 la ripartizione del gettito dell'imposta fra Comune e Stato già in vigore nel precedente biennio: ai Comuni spetta l'intero gettito dell'Imu sull'abitazione principale (per la parte ancora imponibile) e sugli altri fabbricati, fatta eccezione per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Il gettito di questi ultimi, ad aliquota base, spetta interamente allo Stato, ma i Comuni possono aumentare l'aliquota nei limiti di legge, acquisendo a bilancio il relativo gettito.

### **Imposta sulla Pubblicità**

Il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario (visivo e sonoro) come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e s.mi., come previsto dalla L. Finanziaria n. 448/01 e dalle circolari successive, che ne hanno specificato le modalità di applicazione.

Dal 2002 sono tassabili le insegne d'esercizio al di sopra dei 5 mq. (raggiunti sia singolarmente che cumulativamente). Questa previsione normativa ha fatto sì che a decorrere dal 2002 molte aziende e attività commerciali riducessero le insegne per rientrare nel limite previsto dall'esenzione, ne sono una conferma il numero delle denunce di cessazione presentate.

Nel 2002 è stato introdotto l'aumento della tariffa della pubblicità ordinaria come da DPCM 16/2/01 e da allora le tariffe sono rimaste invariate; anche per il bilancio in esame non sono state previste variazioni di aliquote.

La gestione (attività di accertamento e riscossione) è affidata a concessionario esterno; la previsione è stata formulata sulla base dell'andamento del gettito 2014 e delle previsioni comunicate dal concessionario.

### **Addizionale Comunale all'Irpef**

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività, si conferma anche quest'anno l'applicazione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito, gli stessi stabiliti dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato. Nel corso dell'esercizio 2015, anche sulla base dei dati di chiusura degli esercizi precedenti, si monitorerà la congruità della previsione.

## **TASSE**

### **Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche**

Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualunque natura effettuate, anche senza titolo, sulle strade, sui corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei Comuni. La gestione è affidata a Concessionario esterno.

La previsione è stata formulata sulla base dell'andamento del gettito 2014 e delle previsioni comunicate dal concessionario.

### **Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi**

Tari interessa chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune si è avvalso, considerato l'attuale assetto dell'Ufficio Tributi comunale.

Poiché la Tassa è destinata a coprire i costi del servizio di gestione dei rifiuti, la previsione inserita a bilancio è quella che si ritrova nel piano finanziario del servizio smaltimento rifiuti, da approvarsi per l'anno 2015.

## **TRIBUTI SPECIALI**

### **Fondo di Solidarietà Comunale**

Il Fondo di Solidarietà per il 2015 è stato calcolato partendo dall'ultimo dato comunicato dal Mef relativo al 2014 (€ 3.947.682,80), e sottraendo gli ulteriori tagli previsti per il 2015 sia dalla legge di stabilità 2015 sia da normative previgenti.

Poiché ad oggi sul sito del Ministero dell'Interno non è stato pubblicato alcun dato sui tagli effettivi, è stato necessario operare delle stime.

I tagli previsti sono:

- Maggior taglio programmato per il 2015 dal D.L. 95/12. Si passa da € 5.500.000.000,00 di taglio complessivo a € 5.600.000.000,00; partendo dal taglio già operato si è ricalcolato proporzionalmente un maggior taglio di € 61.811,36;
- Maggior taglio programmato per il 2015 dal D.L. 66/14. Si passa da € 375.600.000,00 di taglio complessivo a € 563.400.000,00; partendo dal taglio già operato si è ricalcolato proporzionalmente un maggior taglio di € 148.856,00;
- Nuovo taglio portato dalla Legge di stabilità 2015 pari a € 1.200.000.000,00 complessivi. Anche in questo caso, in assenza di dati ufficiali, si è stimata una riduzione di risorse pari a 920.000,00.

L'importo base del Fondo 2014 è stato inoltre ridotto in relazione ai contributi erogati nel 2014 ma valevoli solo per quell'esercizio, ci si riferisce in particolare al contributo di € 59.883,05 riconosciuto lo scorso anno ai sensi dell'art. 43 comma 5 del DL 133/14.

Si è così giunti alla definizione del Fondo di solidarietà per l'anno 2015, che secondo le stime anzidette ammonta a € 2.757.132,39; importo inferiore di € 1.190.550,41 rispetto alle risorse assegnate nel 2014.

### Tributo sui Servizi Indivisibili

Il presupposto impositivo della TASI è costituito dal possesso o dalla detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e risulta dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari. Il tributo in oggetto è destinato a coprire, anche pro quota, le spese dei cosiddetti servizi indivisibili, ovvero quei servizi forniti dal Comune, fruibili dal singolo individuo in quanto componente della collettività, indipendentemente dalla sua richiesta, per i quali non sia possibile stabilire chi benefici in misura maggiore o minore del servizio, né definirne una tariffa per utente. Tali servizi sono stati identificati nel regolamento comunale relativo al tributo e trovano conferma nella deliberazione consiliare con la quale vengono fissate le aliquote Tasi.

In relazione alle limitazioni di aliquote già fissate nella legge di stabilità 2014 e confermate per l'anno in corso, il gettito di tale Tributo compensa solo in parte l'abolizione dell'IMU sulle abitazioni principali, creando non pochi problemi di quadratura di bilancio.

### Diritti sulle pubbliche affissioni

I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza.

Le tariffe per le pubbliche affissioni, che non subiscono aumenti dal 2006, hanno subito una lieve flessione nel corso degli ultimi esercizi, per cui anche la previsione 2015 risulta contenuta, anche alla luce delle previsioni formulate dal concessionario. Tale situazione deriva dalla crisi economica che, in misura diversa, investe i tradizionali fruitori del servizio affissioni; non va dimenticata, inoltre, la attività di riqualificazione di vaste aree del territorio urbano che progressivamente riduce, con la loro rimozione, gli spazi disponibili sugli impianti pubblici sia temporaneamente che definitivamente.

**2.2.1.4** – Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni .....%  
L'imposta è stata soppressa dal 2012

**2.2.1.5** - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

IMPOSTA COMUNALE PROPRIA Per l'anno 2015 vengono confermate le aliquote già in vigore nel 2014 e di seguito riportate:

<b>CASISTICA DEGLI IMMOBILI</b>	<b>ALIQUOTA (per cento)</b>	<b>DETRAZION E</b>	
1	Abitazione principale (categoria catastale A1 - A8 - A9) e una pertinenza per categoria (C2 - C6 - C7)	0,6	€ 200,00
2	Abitazione posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituto di ricovero o sanitario, a condizione che la stessa non risulti locata. (categoria catastale A1 - A8 - A9)	0,6	€ 200,00
3	Abitazione e relative pertinenze del coniuge assegnatario dell'ex casa coniugale, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio (categoria catastale A1 - A8 - A9)	0,6	€ 200,00
4	Fabbricati rurali ad uso strumentale	ESENTE	ESENTE
5	Terreni agricoli	1,04	NESSUNA

6	Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari	ESENTE	ESENTE
7	Immobili locati a titolo di abitazione principale sulla base di contratti tipo concordati fra le organizzazioni dei proprietari e dei conduttori	0,6	NESSUNA
8	Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	1,04 di cui:	NESSUNA
		0,76 Stato	
		0,28 Comune	
9	ALIQUOTA ORDINARIA - L. 214/2011, all' art. 13 comma 6 (da applicare per gli altri immobili e le aree fabbricabili)	1,04	NESSUNA

Relativamente alla detrazione applicabile agli immobili adibiti ad abitazione principale e che siano ancora imponibili, l'art. 13 comma 10 della L. 214/12 la fissa in € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: dal 2013, modificato il regolamento comunale sulle entrate, si è prevista l'introduzione di aliquote differenziate dell'addizionale, in relazione alle classi di reddito previste dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Si confermano le aliquote già in vigore nel 2014, ovvero:

- redditi fino a € 15.000,00: 0,46%
- redditi da € 15.001,00 a € 28.000,00: 0,56%
- redditi da € 28.001,00 a € 55.000,00: 0,66%
- redditi da € 55.001,00 a € 75.000,00: 0,76%
- redditi oltre i € 75.000,00: 0,8%

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: restano confermate le tariffe in vigore, la previsione è stata formulata sulla base dell'andamento del gettito 2014 e delle previsioni comunicate dal concessionario.

TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE: restano confermate le tariffe in vigore, la previsione è stata formulata sulla base dell'andamento del gettito 2014 e delle previsioni comunicate dal concessionario.

TASI La legge di stabilità 2014 (L. 147/2013) in merito alle aliquote Tasi ha fissato i seguenti principi: l'aliquota di base della TASI è pari all' 1 per mille; il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento; la somma tra l'aliquota della TASI e quella dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima TASI non può eccedere il 2,5 per mille. La legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) ha confermato l'attuale impostazione.

In relazione a tale normativa, sono state previste le seguenti aliquote Tasi, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale:

1) 3,2 (2,5 + 0,7) per mille, in riduzione di 0,1 rispetto al 2014, per:

- abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ed altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale;

- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- unica unità immobiliare posseduta, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
  - fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- 2) 0,1 punti per mille per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011
- 3) 0 punti percentuali per
  - tutti i fabbricati, aree edificabili e terreni assoggettati ad aliquota IMU vigente del 1,04%;
- unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze ed assoggettate ad aliquota IMU vigente del 0,6%;
- unità immobiliari oggetto di contratti di locazione a canone concordato, disciplinati dall'art. 2, comma 3 della legge n. 431 del 1998 e s.m.i. ed assoggettate ad aliquota IMU vigente del 0,6%;
- alloggi regolarmente assegnati dall'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino

Anche nel 2015 il Comune si avvale della facoltà prevista dalla legge di superare i limiti massimi del 2,5 per mille, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili; restano confermate, a fronte dell'aliquota del 3,2 per mille, le detrazioni già in vigore nel 2014, d'importo variabile da 0 a € 160, in relazione al valore catastale dell'immobile.

**2.2.1.6** - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

IMU e TASI: Dott. Carlo Dussizza

Tosap e Imposta Comunale sulla Pubblicità: Concessionario esterno: Ditta Aipa spa

**2.2.1.7** - Altre considerazioni e vincoli.

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

#### 2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	645.811,62	6.720.238,00	1.031.691,00	938.720,00	923.821,00	780.000,00	0,910
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	259.676,25	69.579,77	698.500,00	660.500,00	640.500,00	640.500,00	0,950
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	329.719,80	217.843,03	642.050,50	490.500,00	490.500,00	490.500,00	0,760
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali							
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	663.594,59	382.750,12	627.147,00	752.063,00	752.063,00	752.063,00	1,200
<b>TOTALE</b>	<b>1.898.802,26</b>	<b>7.390.410,92</b>	<b>2.999.388,50</b>	<b>2.841.783,00</b>	<b>2.806.884,00</b>	<b>2.663.063,00</b>	<b>0,950</b>

#### 2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Nel corso del 2014 il Ministero dell'Interno ha assegnato al Comune € 1.042.858,30 nell'ambito dei trasferimenti correnti di carattere generale; l'importo suddetto rappresenta la quota spettante all'Ente del Fondo nazionale di € 625 milioni, previsto dalla Legge di stabilità 2014 e destinato a garantire ai Comuni l'invarianza di gettito rispetto al 2013. Infatti, come già specificato al punto precedente, la limitazione delle aliquote Imu e Tasi prevista dalla Legge di stabilità 2014 non è tale da garantire, a quei Comuni che nel 2013 avevano portato le aliquote IMU al massimo di legge, lo stesso gettito che di cui avevano fruito nel 2013. Il suddetto fondo (cd. Fondo Tasi) era stato istituito proprio per neutralizzare gli effetti negativi che la nuova IMU avrebbe portato a quei Comuni. Inspiegabilmente, la Legge di Stabilità 2015, se da un lato ha confermato l'attuale impostazione dell'imposizione

locale, comprese le limitazioni di aliquote, dall'altro ha ignorato il problema dell'invarianza di gettito, omettendo di finanziare anche per il 2015 il Fondo Tasi. Pertanto si è registrata un'ulteriore, rilevante, minore entrata corrente a carico del bilancio 2015.

**2.2.2.3** - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Relativamente alle funzioni delegate o trasferite si rinvia, per la determinazione del rapporto contributi regionali/spese correnti iscritte a bilancio, al punto 1.3.5.3 della sezione 1 della presente relazione.

**2.2.2.4** - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Fra i contributi regionali si segnala la previsione di € 500.000,00 per il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (legge n.431/1998 art. 11) e il contributo regionale per borse di studio di € 236.000,00.

**2.2.2.5** - Altre considerazioni e vincoli.

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.3 - Proventi extratributari

#### 2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	4.035.501,87	3.750.356,74	3.477.940,00	3.666.619,00	3.676.519,00	3.684.519,00	1,050
Proventi dei beni dell'Ente	329.344,03	386.068,85	295.500,00	341.000,00	337.000,00	332.000,00	1,150
Interessi su anticipazioni e crediti	29.791,58	24.862,84	25.710,00	13.600,00	19.600,00	19.600,00	0,530
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	171.338,38	109.543,98	223.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,900
Proventi diversi	1.207.671,32	1.161.322,61	2.257.704,00	1.730.720,28	854.063,00	774.104,00	0,770
<b>TOTALE</b>	<b>5.773.647,18</b>	<b>5.432.155,02</b>	<b>6.279.854,00</b>	<b>5.951.939,28</b>	<b>5.087.182,00</b>	<b>5.010.223,00</b>	<b>0,950</b>

**2.2.3.2** - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

A seguito dell'entrata in vigore dei nuovi principi sull'armonizzazione contabile, sono state identificate, come entrate suscettibili di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quelle della mensa scolastica e degli asili nido. In relazione a ciò, da un lato la previsione di entrata è stata inserita secondo i dati comunicati dal Settore competente, relativi all'effettivo dovuto, che andrà accertato integralmente, dall'altro sono stati istituiti idonei Fondi Svalutazione Crediti, calcolati in base alle percentuali di mancate riscossioni degli scorsi 5 anni, al fine di neutralizzare o attenuare eventuali perdite.

**2.2.3.3** - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Le risorse iscritte nel triennio 2015/2017 derivano dai canoni di locazione e di concessione dovuti per l'uso di immobili di proprietà comunale.

Anche i proventi relativi ai beni patrimoniali, a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi principi sull'armonizzazione contabile, sono stati identificati come entrate suscettibili di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. Pertanto, da un lato la previsione di entrata è stata inserita secondo i dati comunicati dal Settore competente, relativi all'effettivo dovuto, che andrà accertato integralmente, dall'altro sono stati istituiti idonei Fondi Svalutazione Crediti, calcolati in base alle percentuali di mancate riscossioni degli scorsi 5 anni, al fine di neutralizzare o attenuare eventuali perdite.

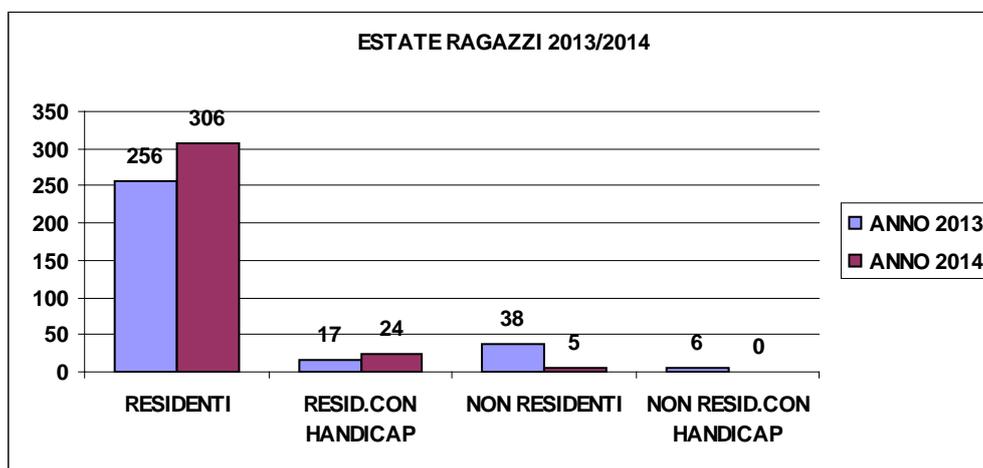
**2.2.3.4** - Altre considerazioni e vincoli.

## SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

### ESTATE RAGAZZI IN CITTA'

#### ISCRIZIONI

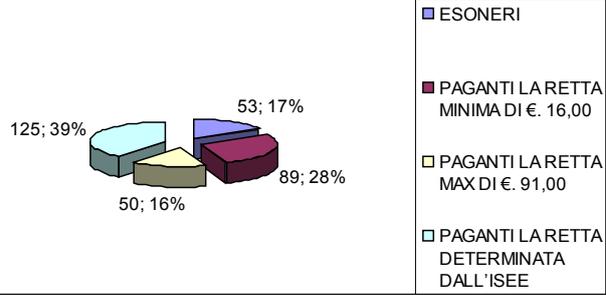
	ANNO 2013		ANNO 2014		% 2013/2014
RESIDENTI	256	81%	306		19,53
RESID.CON HANDICAP	17	5%	24		41,18
NON RESIDENTI	38	12%	5		-86,84
NON RESID.CON HANDICAP	6	1,9%	0		
<b>TOTALE</b>	<b>317</b>		<b>335</b>		<b>5,68</b>



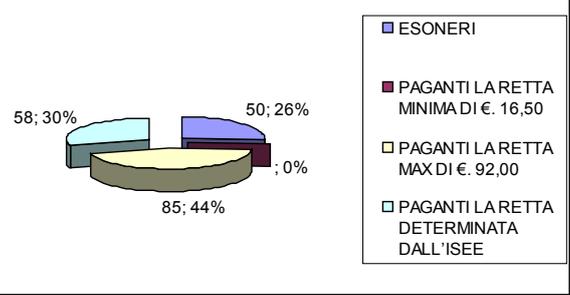
#### TIPO DI ISCRIZIONE

	ANNO 2013			ANNO 2014		% 2013/2014
ESONERI	53	17%	ESONERI	50	35%	-5,66
PAGANTI LA RETTA MINIMA DI €. 16,00	89	28%	PAGANTI LA RETTA MINIMA DI €. 16,50		0%	-100,00
PAGANTI LA RETTA MAX DI €. 91,00	50	16%	PAGANTI LA RETTA MAX DI €. 92,00	85	60%	70,00
PAGANTI LA RETTA DETERMINATA DALL'ISEE	125	39%	PAGANTI LA RETTA DETERMINATA DALL'ISEE	58	41%	-53,60
<b>TOTALE</b>	<b>317</b>		<b>TOTALE</b>	<b>142</b>		<b>-55,21</b>

### TIPO DI ISCRIZIONE 2013



### TIPO DI ISCRIZIONE 2014



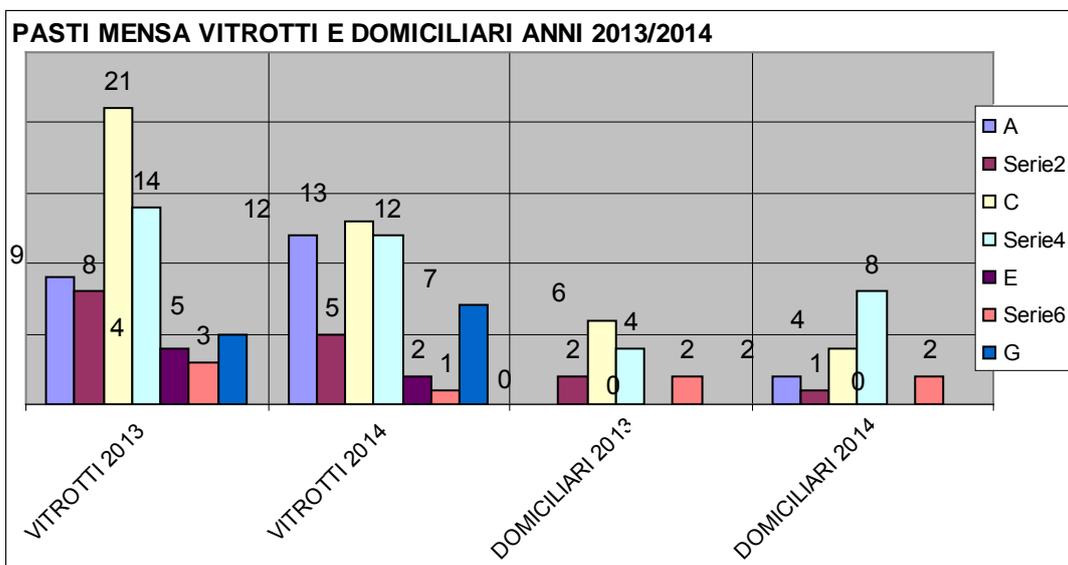
## SERVIZI DI SUPPORTO AGLI ANZIANI

### SERVIZIO PASTI

Tipologia e numero di utenti iscritti fruitori del servizio mensa e numero di pasti erogati c/o Casa "E. Vitrotti" e consegna domiciliare.

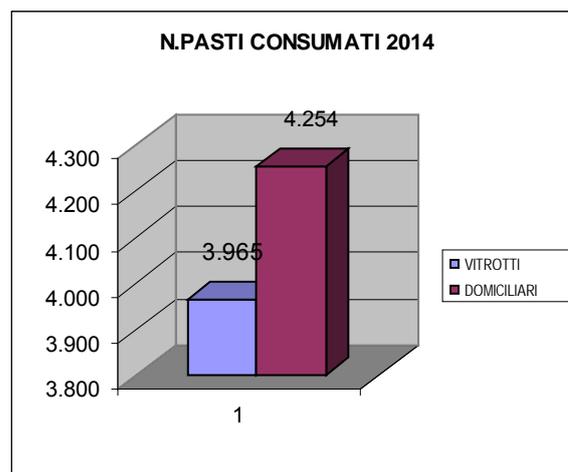
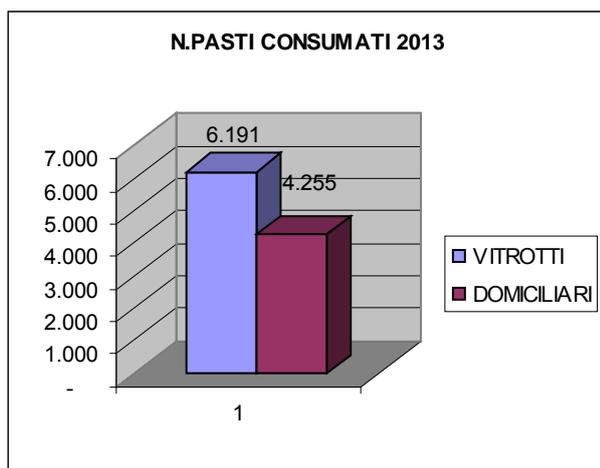
#### PASTI EROGATI PRESSO CASA ELISA VITROTTI E DOMICILIARI

REDDITO	FASCIA	COSTO PASTI		VITROTTI 2013		N° UTENTI 2012 (31-12-13)	% AL NUM. UTENTI		FASCIA	FASCIA	COSTO PASTI		VITROTTI 2014		N° UTENTI 2014 (31-12-2014)	% AL NUM. UTENTI	% 2013/2014
		CASA VITROTTI	DOMICILIARI	VITROTTI 2013	DOMICILIARI 2013						CASA VITROTTI	DOMICILIARI	VITROTTI 2014	DOMICILIARI 2014			
Assistiti economicamente da Unione Comuni	A	€ 2,50	€ 2,50	9	0	9	A		A		€ 3,00	€ 3,00	12	2	14	20%	55,56
Reddito pari o inferiore a € 6.440,59 minimo INPS	B	€ 3,50	€ 3,50	8	2	10	B		B		€ 4,00	€ 4,00	5	1	6	25%	-40,00
Reddito inferiore a € 12.881,18	C	€ 4,50	€ 4,50	21	6	27	C		C		€ 5,00	€ 5,00	13	4	17	75%	-37,04
inferiore a € 19.321,77	D	€ 5,50	€ 6,50	14	4	18	D		D		€ 6,00	€ 7,00	12	8	20	32%	11,11
inferiore a € 25.762,36	E	€ 6,50	€ 7,50	4	0	4	E		E		€ 7,00	€ 8,00	2	0	2	7%	-50,00
Reddito superiore a € 25.762,36	F	€ 7,50	€ 8,50	3	2	5	F		F		€ 8,00	€ 9,00	1	2	3	6%	-40,00
Non tesserati	G	€ 10,50		5		5	G		G		€ 11,00		7		7	130%	40,00
<b>TOTALI</b>				<b>64</b>	<b>14</b>	<b>78</b>			<b>TOTALI</b>				<b>52</b>	<b>17</b>	<b>69</b>		<b>-11,54</b>



## SERVIZIO PASTI EROGATI

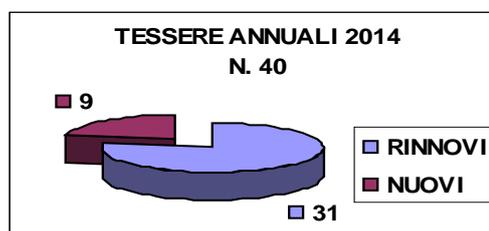
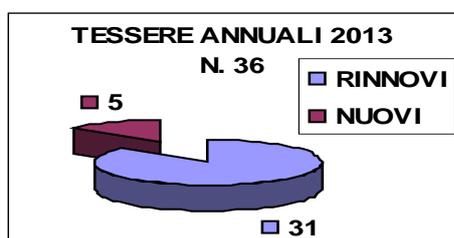
N. PASTI CONSUMATI 2013 (31.12.2013)			N. PASTI CONSUMATI 2014 (31.12.2014)			VITROTTI % 2013/2014	DOMICILIARI % 2013/2014	TOTALE % 2013/2014
VITROTTI	DOMICILIARI	TOT. PASTI	VITROTTI	DOMICILIARI	TOT. PASTI			
6.191	4.255	10.446	3.965	4.254	8.219	<b>-35,96</b>	<b>-0,02</b>	<b>-21,32</b>



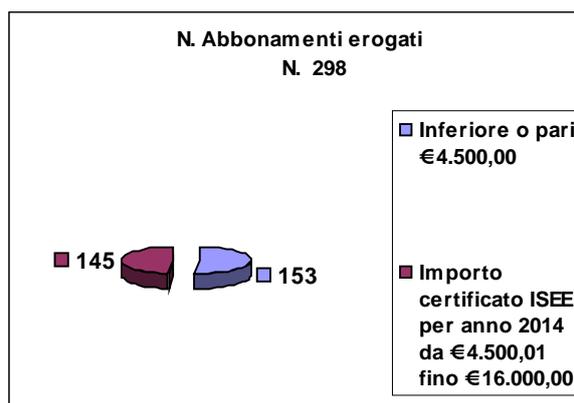
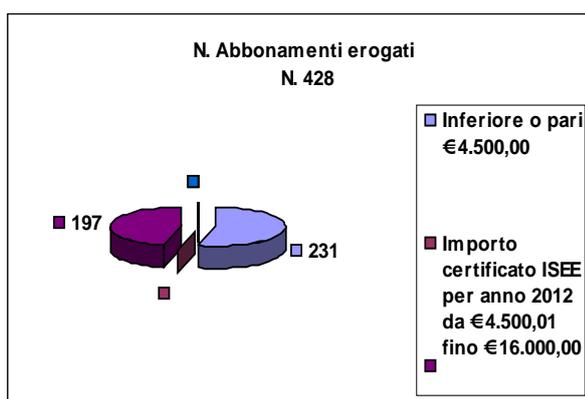
## ALTRI SERVIZI

### AGEVOLAZIONE TARIFFE PER L'UTILIZZO DEI MEZZI PUBBLICI AI CITTADINI ANZIANI

TESSERE ANNUALI (AL 31.12.2013)			TESSERE ANNUALI (AL 31.12.2014)			% 2013 2014
RINNOVI	NUOVI	TOT.	RINNOVI	NUOVI	TOT.	
31	5	36	31	9	40	11,11



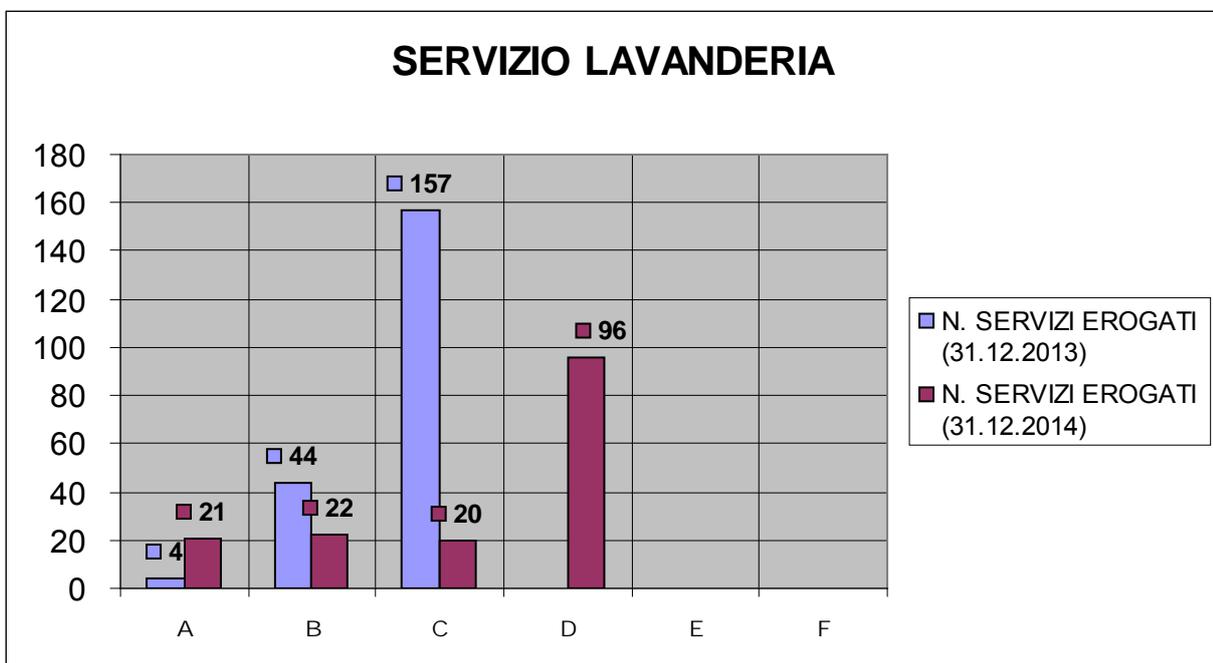
Importo certificato ISEE anno 2013	Compartecipazione al costo PER FORMULA 1(F1)	(al 31.12.2013)	Importo certificato ISEE anno 2014	Compartecipazione al costo PER FORMULA 1(F1)	(al 31.12.2014)	% 2013 2014
		N. Abbonamenti erogati			N. Abbonamenti erogati	
Inferiore o pari € 4.500,00	€ 7,00	231	Inferiore o pari € 4.500,00	€ 8,00	153	-33,77
Importo certificato ISEE per anno 2012 da € 4.500,01 fino € 16.000,00	CALCOLO ISEE	197	Importo certificato ISEE per anno 2014 da € 4.500,01 fino € 16.000,00	CALCOLO ISEE	145	-26,40
<b>TOTALE ABBONAMENTI</b>		<b>428</b>	<b>TOTALE ABBONAMENTI</b>		<b>298</b>	<b>-30,37</b>



## SERVIZIO LAVANDERIA

dati seguenti si riferiscono al servizio di lavaggio e di asciugatura relativamente alla fascia reddituale degli utenti:

REDDITO	FASCE	COSTO DEL SERVIZIO	N. SERVIZI EROGATI (31.10.2012)	% AL NUM. SERVIZI	REDDITO	FASCE	COSTO DEL SERVIZIO	N. SERVIZI EROGATI (31.12.2014)	% AL NUM. SERVIZI	% VARIAZIONE 2013 / 2014
<i>Persone assistite da Unione Comuni</i>	A	€ 1,00	4	1,95%	<i>Persone assistite da Unione Comuni</i>	A	€ 1,20	21	13,21%	425,00
<i>Reddito inferiore a € 6.246,89</i>	B	€ 1,20	44	21,46%	<i>Reddito pari o inferiore a € 6.440,59 minimo INPS</i>	B	€ 1,50	22	13,84%	-50,00
<i>Reddito inferiore a € 12.159,68</i>	C	€ 1,50	157	76,59%	<i>Reddito inferiore a € 12.881,18</i>	C	€ 1,80	20	12,58%	-87,26
<i>Reddito inferiore a € 18.740,67</i>	D	€ 2,00	0	0,00%	<i>inferiore a € 19.321,77</i>	D	€ 2,25	96	60,38%	0,00
<i>Reddito inferiore a € 24.987,56</i>	E	€ 2,40	0	0,00%	<i>inferiore a € 25.762,36</i>	E	€ 2,70		0,00%	0,00
<i>Reddito superiore a € 24.987,56</i>	F	€ 2,50	0	0,00%	<i>Reddito superiore a € 25.762,36</i>	F	€ 2,80		0,00%	0,00
<b>TOTALI</b>			<b>205</b>	<b>100%</b>				<b>159</b>	<b>100%</b>	<b>-22,44</b>



**SERVIZIO MENSA SCOLASTICA ANNO 2013-2014**

<i>Tariffa applicata (a seconda delle condizioni economiche)</i>	<i>N. ALLIEVI ISCRITTI</i>
Esenti	84
Tariffa minima € 0,90 a pasto	425
Tariffe determinate sulla base del calcolo ISEE	1380
Tariffa massima €. 5,80 a pasto per ogni ordine e grado di scuola	2144
<b>Totale allievi</b>	<b>4033</b>

<i>Tariffa applicata</i>	<i>N. ADULTI ISCRITTI</i>
Aventi diritto al pasto gratuito	331
Paganti € 2,70 a pasto (docenti)	7
Paganti € 4,75 a pasto	17
Genitori paganti la stessa tariffa del figlio/a	68
<b>Totale adulti</b>	<b>423</b>

**SERVIZIO ASILI NIDO - anno scolastico 2013/2014**

<b>ASILO NIDO ARCOBALENO VIA PONCHIELLI</b>	
<b>Tariffa applicata (a seconda delle condizione economiche)</b>	<b>N. BAMBINI ISCRITTI</b>
ESENTI	2
Tariffe determinate sulla base del calcolo ISEE	32
Tariffa minima € 40,00 al mese	13
Tariffa massima	21
<b>Totale</b>	<b>68</b>
Part-time	<b>30</b>

<b>ASILO NIDO L'AQUILONE STRADA MONGINA</b>	
<b>Tariffa applicata (a seconda delle condizione economiche)</b>	<b>N. BAMBINI ISCRITTI</b>
ESENTI	1
Tariffe determinate sulla base del calcolo ISEE	15
Tariffa minima € 40,00 al mese	5
Tariffa massima	10
<b>Totale</b>	<b>31</b>
Part-time	<b>24</b>

<b>ASILO NIDO IL PICCOLO PRINCIPE VIA UNGARETTI</b>	
<b>Tariffa applicata (a seconda delle condizione economiche)</b>	<b>N. BAMBINI ISCRITTI</b>
ESENTI	1
Tariffe determinate sulla base del calcolo ISEE	21
Tariffa minima € 40,00 al mese	3
Tariffa massima	49
<b>Totale</b>	<b>74</b>
Part-time	<b>32</b>

<b>ASILO NIDO QUADRIFOGLIO VIA GALIMBERTI</b>	
<b>Tariffa applicata (a seconda delle condizione economiche)</b>	<b>N. BAMBINI ISCRITTI</b>
ESENTI	1
Tariffe determinate sulla base del calcolo ISEE	1155
Tariffa minima € 40,00 al mese	35
Tariffa massima	1111
<b>Totale</b>	<b>32</b>
Part-time	<b>18</b>

**Sono inoltre stati attivati ulteriori posti part-time in convenzione con il Nido privato di Revigliasco (con il contributo regionale) per un totale di 10 bambini iscritti.**

<b>PROGETTO NIDI APERTI</b>			
<b>ASILO NIDO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>N. PRESENZE (media giornaliera)</b>	<b>N. UTENTI ISCRITTI</b>
Arcobaleno Sp	azio-Gioco	0	0
Quadrifoglio Oasi		0	0

RIEPILOGO DELLE ENTRATE, DEI COSTI E DELLA PERCENTUALE DI COPERTURA

GRUPPI	SPESE TOTALI (previsione 2015)	ENTRATE TOTALI (previsione 2015)	COPERTURA %
3.A Asili Nido*	€ 964.281,00	€ 493.745,00	51,20
5.A Soggiorni estivi minori	€ 140.500,00	€ 35.000,00	24,91
5.C Centro soggiorno Pracatinat	€ 14.807,00	€ 5.000,00	33,77
10.A Mensa dipendenti comunali	€ 191.000,00	€ 2.400,00	1,26
10.B Mensa Casa Vitrotti	€ 99.400,00	€ 37.000,00	37,22
11 Mensa scolastica	€ 2.915.470,00	€ 1.892.574,00	64,91
21.A Utilizzo sala Primo Levi	€ 6.680,00	€ 5.000,00	74,85
21.B Utilizzo auditorium scolastici, centri anziani ed altri locali	€ 12.000,00	€ 5.800,00	48,33
22.B Servizi lavanderia Casa Vitrotti	€ 1.000,00	€ 500,00	50,00
22.C Parchimetri	€ 25.875,00	€ 210.000,00	811,59
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.371.013,00</b>	<b>€ 2.687.019,00</b>	<b>61,47</b>

\* Spese ridotte al 50% *ex lege* 498/92

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

#### 2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	2.164.968,10	1.365.356,31	505.000,00	480.000,00	360.000,00	280.000,00	0,950
Trasferimenti di capitale dallo Stato							
Trasferimenti di capitale dalla Regione		559.413,33	4.242.289,00				
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico		100.783,74		125.000,00	50.000,00	25.000,00	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	3.587.597,12	2.856.901,96	3.448.814,00	2.608.936,97	2.125.000,00	1.610.000,00	0,760
<b>TOTALE</b>	<b>5.752.565,22</b>	<b>4.882.455,34</b>	<b>8.196.103,00</b>	<b>3.213.936,97</b>	<b>2.535.000,00</b>	<b>1.915.000,00</b>	<b>0,390</b>

#### 2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Nel triennio 2015/2017 sono previsti nella categoria delle alienazioni di beni patrimoniali i proventi relativi all'ultimo stralcio di trasformazione di diritti di superficie in diritti di proprietà (€ 220.000,00 nel 2015, 100.000,00 nel 2016, 20.000,00 nel 2017) e i proventi derivanti dalla concessione di loculi cimiteriali (€ 260.000,00 annui).

Non sono previste entrate da trasferimenti in conto capitale dello Stato o della Regione, mentre sono previsti € 125.000,00 nel 2015 a titolo di "trasferimento di fondi CER destinati alle finalità della legge 560/93" (edilizia residenziale pubblica).

Per quanto riguarda i trasferimenti di capitale da altri soggetti, vengono in considerazione i proventi degli oneri concessori, in relazione agli incassi registrati lo scorso anno, il Servizio Edilizia ha inserito una previsione in leggero rialzo (€ 2.000.000,00 nel 2015 e 2016, € 1.500.000,00 nel 2017). Nel 2015 vengono anche previsti € 195.000,00 quali oneri indotti.

#### 2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

#### 2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	3.410.231,45	2.513.371,82	3.206.164,00	2.225.000,00	2.090.000,00	1.575.000,00	0,690
<b>TOTALE</b>	3.410.231,45	2.513.371,82	3.206.164,00	2.225.000,00	2.090.000,00	1.575.000,00	0,690

**2.2.5.2** - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Gli oneri concessori previsti ammontano a € 2.000.000,00 nel 2015 e 2016, € 1.500.000,00 nel 2017. Nel 2015 vengono anche previsti € 195.000,00 quali oneri indotti.

**2.2.5.3** - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

**2.2.5.4** - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

La legge 190/2014, legge di stabilità 2015, ha consentito, per il solo anno 2015, l'utilizzo di una quota degli oneri concessori per il finanziamento delle spese correnti, nelle seguenti misure massime: 50% per il finanziamento di spese correnti in genere, oltre ad un ulteriore 25% per il finanziamento di spese relative alla manutenzione del patrimonio.

Dopo due anni (2013 e 2014) in cui i bilanci dal Comune hanno destinato integralmente gli oneri concessori al finanziamento degli investimenti, ripristinando così, anche alla luce di pronunce della Corte dei Conti che vedevano con sfavore questa pratica, corretti equilibri di bilancio, nella predisposizione del bilancio 2015 non è stato più possibile proseguire in questa scelta, sicuramente più virtuosa.

Va tuttavia sottolineato che è stata una scelta indotta dalla grave difficoltà in cui i sopra richiamati tagli stratificati del Fondo di Solidarietà, uniti alla mancata conferma del Fondo Tasi, hanno posto il Comune: complessivamente sono venute a mancare, nel passaggio dall'esercizio 2014 all'esercizio 2015, € 2.233.408,71 di risorse correnti, pari al 4,66% delle risorse attualmente previste.

Gli oneri concessori (esclusi gli indotti) usati complessivamente nel 2015 per finanziare spese correnti ammontano a € 413.000,00; tali importo rappresenta il 20,65% della previsione complessiva, ed è così ripartito:

- per il finanziamento di spese correnti generiche 13,15%
- per il finanziamento di spese d'investimento 7,50

**2.2.5.5** - Altre considerazioni e vincoli

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.6 - Accensione di prestiti

#### 2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine							
Assunzioni di mutui e prestiti			269.285,00				
Emissione di prestiti obbligazionari							
<b>TOTALE</b>			<b>269.285,00</b>				

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Entrate correnti (primi tre titoli consuntivo 2013)	euro	53.719.397,81
Limite massimo di indebitamento (8% entrate correnti accertate)	euro	4.297.551,82
Interessi passivi su mutui contratti o fidejussioni rilasciate entro 31.12.2014	euro	451.171,00
Interessi passivi derivanti da nuovi mutui previsti nel 2015 (+)	euro	0,00

In base all' art.1, comma 735 della legge di stabilità 2014, l'incidenza degli interessi passivi derivanti dalla stipula di mutui, rispetto alla somma dei primi tre titoli delle entrate, dal 2014 non può essere superiore all' 8% .

Grazie all'estinzione anticipata di alcuni mutui, avvenuta nel 2014, ed alla scadenza naturale di altri, la spesa per interessi passivi si riduce di € 288.209,00 rispetto all'esercizio precedente.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

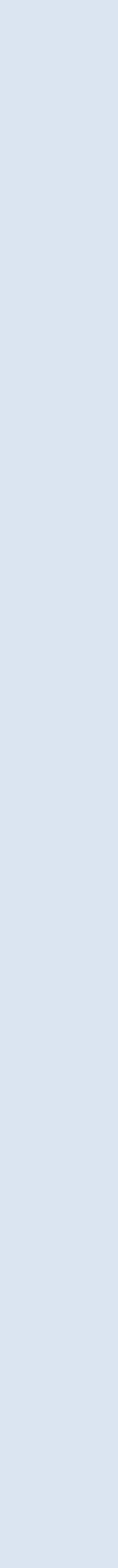
#### 2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti							
Anticipazioni di cassa							
<b>TOTALE</b>							

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Non sono previste anticipazioni di tesoreria

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.



**COMUNE DI MONCALIERI**

**NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO 2015**

**Comune di Moncalieri**  
**Nota integrativa al bilancio 2015 (D.Lgs.77/95)**

**Indice**

	Pag.
Relazione tecnica	49
<i>Quadro normativo di riferimento</i>	
<i>Criterio generale di attribuzione dei valori contabili</i>	
Eredità contabile del consuntivo precedente	50
<i>Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio</i>	
<i>Sintesi dei dati finanziari a consuntivo</i>	
<i>Consistenza patrimoniale</i>	
<i>Parametri di deficit strutturale</i>	
Situazione contabile del nuovo bilancio	52
<i>Equilibri finanziari e principi contabili</i>	
<i>Composizione ed equilibrio del bilancio corrente</i>	
<i>Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti</i>	
<i>Previsioni di cassa</i>	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	56
<i>Rilevanza e significatività di taluni fenomeni</i>	
<i>Costo e dinamica del personale</i>	
<i>Livello di indebitamento</i>	
<i>Esposizione per interessi passivi</i>	
<i>Partecipazioni in società</i>	
<i>Disponibilità di enti strumentali</i>	
<i>Costo dei principali servizi offerti al cittadino</i>	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	60
<i>Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo</i>	
<i>Risultato di amministrazione (presunto o definitivo)</i>	
<i>Avanzo o disavanzo applicato in entrata</i>	
<i>Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato</i>	
<i>Composizione del fondo pluriennale vincolato</i>	
<i>Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata</i>	
<i>Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	
<i>Accantonamenti in fondi rischi</i>	
<i>Vincoli del patto di stabilità interno</i>	
Criteri di valutazione delle entrate	67
<i>Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni</i>	
<i>Tributi</i>	
<i>Trasferimenti correnti</i>	
<i>Entrate extratributarie</i>	
<i>Trasferimenti di capitale</i>	
<i>Accensione di prestiti</i>	
Criteri di valutazione delle uscite	73
<i>Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni</i>	
<i>Spese correnti</i>	
<i>Spese in conto capitale</i>	
<i>Rimborso di prestiti</i>	

## 1 RELAZIONE TECNICA

### 1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Relazione Tecnica sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

### 1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

## 2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

### 2.1 Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito, compatibilmente con un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio.

### 2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2013		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	36.554.865,41	-	36.554.865,41
Riscossioni	(+)	7.701.219,83	54.032.196,38	61.733.416,21
Pagamenti	(-)	11.024.398,60	48.017.865,91	59.042.264,51
Situazione contabile di cassa				39.246.017,11
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo cassa finale				<b>39.246.017,11</b>
Residui attivi	(+)	4.497.540,78	8.051.681,80	12.549.222,58
Residui passivi	(-)	25.498.426,06	13.339.729,75	38.838.155,81
<b>Risultato effettivo</b>				<b>12.957.083,88</b>

### 2.3 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza dell'ente.

Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Attivo	2013	Passivo	2013
Immobilizzazioni immateriali	253.335,22	Patrimonio netto	142.309.585,00
Immobilizzazioni materiali	167.220.755,28	Conferimenti	58.670.066,42
Immobilizzazioni finanziarie	9.417.523,77	Debiti	27.189.869,43
Rimanenze	31.063,75	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	11.409.100,13		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	39.246.017,11		
Ratei e risconti attivi	591.725,59		
<b>Totale</b>	<b>228.169.520,85</b>	<b>Totale</b>	<b>228.169.520,85</b>

#### 2.4 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Gli indicatori presi in considerazione, se difformi dal valore di riferimento, sono i seguenti:

- valore negativo del risultato contabile di gestione (a);
- volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza dei titoli I e III (b);
- ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (c);
- volume dei residui passivi provenienti dal titolo I rispetto gli impegni della medesima spesa corrente (d);
- esistenza di procedimenti di esecuzione forzata (e);
- spesa di personale rispetto al volume complessivo delle entrate correnti dei titoli I, II e III (f);
- debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni rispetto alle entrate correnti (g);
- consistenza debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio rispetto agli accertamenti delle entrate correnti (h);
- esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto alle entrate correnti (i);
- alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione rispetto alla spesa corrente movimentati in seguito all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio (l).

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, poiché in base al rendiconto 2013 nessuno dei parametri presi in considerazione risulta fuori norma. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	2013	
	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X	

### 3 SITUAZIONE CONTABILE DEL NUOVO BILANCIO

#### 3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

In base a quanto previsto dall'art. 11, comma 12 del D.Lgs 118/2011, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014, per l'anno 2015 gli Enti che non hanno partecipato alla sperimentazione relativa all'attuazione dei nuovi principi di armonizzazione contabile adottano gli schemi di bilancio vigenti nel 2014, ai quali affiancano i nuovi schemi cui è attribuita funzione conoscitiva.

Pertanto, viene presentato il bilancio redatto secondo il contenuto previsto dal DPR 194/96, integrato con alcuni istituti che come si vedrà sono già operativi quest'anno, ma con stanziamenti in soli termini di competenza. I nuovi schemi di bilancio prevedono invece per il primo anno considerato stanziamenti sia di competenza che di cassa, ma questi ultimi per l'esercizio in corso non vengono valorizzati, poiché il nuovo schema di bilancio nel 2015 viene presentato solo a fini conoscitivi.

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà a scadere (rispetto del principio *n.16 - Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili per quanto attiene all'entrata e compatibilmente con le risorse disponibili per quanto riguarda la spesa.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

Equilibrio di bilancio 2015 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	48.189.220,25	48.189.220,25	0,00
Investimenti	2.800.936,97	2.800.936,97	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	7.970.439,16	7.970.439,16	0,00
<b>Totale</b>	<b>58.960.596,38</b>	<b>58.960.596,38</b>	<b>0,00</b>

Equilibrio di bilancio 2016 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	46.691.463,77	46.691.463,97	-0,20
Investimenti	4.863.370,89	4.863.370,89	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	7.910.439,16	7.910.439,16	0,00
<b>Totale</b>	<b>59.465.273,82</b>	<b>59.465.274,02</b>	<b>-0,20</b>

Equilibrio di bilancio 2017 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	46.290.583,97	46.290.583,97	0,00
Investimenti	5.031.936,97	5.031.936,97	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	7.910.439,16	7.910.439,16	0,00
<b>Totale</b>	<b>59.232.960,10</b>	<b>59.232.960,10</b>	<b>0,00</b>

#### 3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stata costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Questo effetto è stato ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto. Va ricordato comunque che sussiste il divieto di utilizzare il risultato presunto per finanziare il bilancio corrente, ipotesi invece ammessa, seppure con restrizioni, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole

obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

Per quanto riguarda il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, nel solo esercizio 2015 questo è stato raggiunto anche applicando una quota pari a € 413.000,00 di oneri di urbanizzazione al finanziamento di spese correnti. Questa facoltà, cui l'Ente non aveva più fatto ricorso negli ultimi due bilanci, è stata prevista dall'art. 1, comma 536 della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'*equilibrio corrente*.

<b>Equilibrio bilancio corrente</b> (Stanziamenti)		Stanziamenti <b>2015</b>	Stanziamenti <b>2016</b>	Stanziamenti <b>2017</b>
<b>Entrate</b>				
Tributi	(+)	38.982.497,97	38.797.397,77	38.617.297,97
Trasferimenti correnti	(+)	2.841.783,00	2.806.884,00	2.663.063,00
Extratributarie	(+)	5.951.939,28	5.087.182,00	5.010.223,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>47.776.220,25</b>	<b>46.691.463,77</b>	<b>46.290.583,97</b>
Fondo pluriennale vincolato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	413.000,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>413.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Uscite</b>				
Rimborso di prestiti	(+)	2.014.342,00	1.573.287,00	1.387.708,00
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(+)	46.174.878,25	45.118.176,97	44.902.875,97
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>48.189.220,25</b>	<b>46.691.463,97</b>	<b>46.290.583,97</b>
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>48.189.220,25</b>	<b>46.691.463,97</b>	<b>46.290.583,97</b>
<b>Risultato</b>				
Entrate bilancio corrente	(+)	46.290.583,97	46.290.583,97	46.290.583,97
Uscite bilancio corrente	(-)	48.189.220,25	46.691.463,97	46.290.583,97
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>-0,20</b>	<b>0,00</b>

### 3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti*, questo è stato raggiunto anche

considerando, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, lo stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite. Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in C/capitale.

<b>Equilibrio bilancio investimenti (Stanziamanti)</b>		<b>Stanziamanti 2015</b>	<b>Stanziamanti 2016</b>	<b>Stanziamanti 2017</b>
<b>Entrate</b>				
Alienazione beni, trasferimento capitali	(+)	3.213.936,97	2.535.000,00	1.915.000,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	413.000,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
		<b>2.800.936,97</b>	<b>2.535.000,00</b>	<b>1.915.000,00</b>
<b>Risorse ordinarie</b>				
Fondo pluriennale vincolato a bilancio investimenti	(+)	0,00	2.328.370,89	3.116.936,97
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
		<b>0,00</b>	<b>2.328.370,89</b>	<b>3.116.936,97</b>
<b>Risparmio reinvestito</b>				
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Mezzi onerosi di terzi</b>				
Totale		<b>2.800.936,97</b>	<b>4.863.370,89</b>	<b>5.031.936,97</b>
<b>Uscite</b>				
Spese in C/capitale	(+)	2.800.936,97	4.863.370,89	5.031.936,97
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
		<b>2.800.936,97</b>	<b>4.863.370,89</b>	<b>5.031.936,97</b>
<b>Investimenti effettivi</b>				
Totale		<b>2.800.936,97</b>	<b>4.863.370,89</b>	<b>5.031.936,97</b>
<b>Risultato</b>				
Entrate bilancio investimenti	(+)	2.800.936,97	4.863.370,89	5.031.936,97
Uscite bilancio investimenti	(-)	2.800.936,97	4.863.370,89	5.031.936,97
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.4 Previsioni di cassa

Poiché nel primo anno di applicazione del D.lgs 118/11 il bilancio autorizzatorio è ancora quello del D.P.R. 194/96, che non prevede stanziamenti di cassa, gli stanziamenti riferiti alla cassa non sono valorizzati.

<b>Confronto tra competenza e cassa (Stanziamenti)</b>		<b>Competenza 2015</b>	<b>Cassa 2015</b>
<b>Entrate</b>			
Tit. 1 - Tributarie	(+)	38.982.497,97	-
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	(+)	2.841.783,00	-
Tit. 3 - Extratributarie	(+)	5.951.939,28	-
Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	(+)	3.213.936,97	-
Tit. 5 - Accensione di prestiti	(+)	0,00	-
Tit. 6 - Servizi per conto di terzi	(+)	7.970.439,16	-
	Somma	7.970.439,16	0,00
Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)	(+)	0,00	-
Avanzo applicato	(+)	0,00	-
	Parziale	58.960.596,38	0,00
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	0,00
	<b>Totale</b>	<b>58.960.596,38</b>	<b>0,00</b>
<b>Uscite</b>			
Tit. 1 - Correnti	(+)	46.174.878,25	-
Tit. 2 - In conto capitale	(+)	2.800.936,97	-
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	(+)	2.014.342,00	-
Tit. 4 - Servizi per conto di terzi	(+)	7.970.439,16	-
	Parziale	58.960.596,38	0,00
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	-
	<b>Totale</b>	<b>58.960.596,38</b>	<b>0,00</b>
<b>Risultato</b>			
Totale entrate	(+)	58.960.596,38	0,00
Totale uscite	(-)	58.960.596,38	0,00
	Fondo di cassa finale		<b>0,00</b>

## 4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

### 4.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n.6 - *Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento.

### 4.2 Costo e dinamica del personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

La situazione è quella riportata nel prospetto seguente:

<b>Personale</b> (Forza lavoro e spesa complessiva)	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Forza lavoro (numero)</b>			
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	369	369	369
Dipendenti in servizio			
- di ruolo	334	334	334
- non di ruolo	7	2	2
<b>Totale</b>	<b>341</b>	<b>336</b>	<b>336</b>
<b>Spesa per il personale (importo)</b>			
Spesa complessiva per il personale	11.599.506,44	11.457.226,44	11.454.954,44

### 4.3 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Per questo motivo, il Principio contabile applicato alla competenza finanziaria, allegato A/2 del D.Lgs. 126/2014, al punto 3.17 stabilisce espressamente che "...il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati si realizza se non sono presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell'ente."

Presso questo Ente, non solo da anni non si è fatto ricorso all'indebitamento, ma anzi nel 2014 è stata utilizzata una quota consistente di avanzo di amministrazione (€ 3.300.000,00) per l'estinzione anticipata dei mutui in essere. Questa operazione, unita alla scadenza naturale di alcuni mutui, ha portato ad una riduzione complessiva degli oneri di ammortamento, a vantaggio del bilancio 2015, pari a € 863.217,23 complessivi (€ 288.209 per interessi passivi e € 575.008,23 per rimborso quota capitale).

Nei prospetti seguenti è analizzata la politica del ricorso al credito nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento in essere sull'attuale equilibrio di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede

alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Indebitamento globale</b> (Consistenza al 31.12)		<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	9.857.693,82	7.843.351,82	6.270.064,82
Accensione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	2.014.342,00	1.573.287,00	1.387.708,00
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
<b>Consistenza finale (31 dicembre)</b>		<b>7.843.351,82</b>	<b>6.270.064,82</b>	<b>4.882.356,82</b>

#### 4.4 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Verifica limite indebitamento annuale</b> (Situazione al 31-12)	Previsione			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	
<b>Esposizione massima per interessi passivi</b>				
<b>Entrate (rendiconto 2013)</b>				
Tributarie	(+)	40.896.831,87	40.896.831,87	40.896.831,87
Trasferimenti correnti	(+)	7.390.410,92	7.390.410,92	7.390.410,92
Extratributarie	(+)	54.321.556,02	54.321.556,02	54.321.556,02
Entrate penultimo anno precedente		102.608.798,81	102.608.798,81	102.608.798,81
<b>Limite massimo esposizione per interessi passivi</b>				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		8,00 %	8,00 %	8,00 %
Limite teorico interessi		<b>8.208.703,90</b>	<b>8.208.703,90</b>	<b>8.208.703,90</b>
<b>Esposizione effettiva</b>				
<b>Interessi passivi</b>				
Interessi su mutui	(+)	451.171,00	362.760,00	278.263,00
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Interessi passivi</b>		<b>451.171,00</b>	<b>362.760,00</b>	<b>278.263,00</b>
<b>Contributi in C/interessi</b>				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Contributi C/interessi</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		<b>451.171,00</b>	<b>362.760,00</b>	<b>278.263,00</b>
<b>Verifica prescrizione di legge</b>				
Limite teorico interessi	(+)	8.208.703,90	8.208.703,90	8.208.703,90
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	451.171,00	362.760,00	278.263,00
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>		<b>7.757.532,90</b>	<b>7.845.943,90</b>	<b>7.930.440,90</b>
Rispetto del limite		<b>Rispettato</b>	<b>Rispettato</b>	<b>Rispettato</b>

#### 4.5 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione appare opportuno riportare anche le partecipazioni possedute dal Comune, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Azioni / quote possedute	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO SPA	140.441	9.065.466,55	345.533.762,00	2,624 %
PRACATINAT SPA	101.693	101.693,00	4.383.333,00	2,32 %
<b>Totale</b>		<b>9.167.159,55</b>		

Denominazione SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO SPA  
Attività svolta GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Denominazione PRACATINAT SPA  
Attività svolta OFFERTA DI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI, SOCIO-CULTURALI E RICETTIVI

#### 4.6 Disponibilità di enti strumentali

L'azienda speciale ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale. Si tratta, pertanto, di organi strumentali intimamente collegati all'ente che le ha costituite e con gli stessi stringenti limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza.

Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione. Pertanto anche in questo caso è opportuno riportare la situazione relativa agli enti strumentali.

Principali enti strumentali dell'Ente	
Denominazione Attività svolta	CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI 14 "CO.VA.R. 14 Consorzio per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani
Denominazione Attività svolta	AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO Consorzio per la valorizzazione e promozione turistica nell'area della Città Metropolitana di Torino
Denominazione Attività svolta	AGENZIA MOBILITA' METROPOLITANA TORINO Consorzio per la regolazione del Trasporto Pubblico Locale dell'area Metropolitana di Torino
Denominazione Attività svolta	ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI Autorità per la regolazione del servizio di raccolta e smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani nell'area della Città Metropolitana di Torino
Denominazione Attività svolta	C.I.T. CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE Consorzio per la costruzione, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Edilizia Residenziale Pubblica
Denominazione Attività svolta	CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO (CSI-PIEMONTE) Consorzio per la gestione dei servizi informatici dei consorziati
Denominazione Attività svolta	ISTITUZIONE MUSICATEATRO Gestione della Scuola Civica Musicale Pietro Canonica e del Teatro Civico Giacomo Matteotti

#### 4.7 Costo dei principali servizi offerti al cittadino

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge.

A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nella sessione che precede ed accompagna la

formazione del bilancio è stata già definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione.

Di seguito, pertanto, ci si limita a riepilogare la situazione economico e finanziaria complessiva dei servizi per confermare che l'obbligo di individuare le tariffe e calcolare il grado di copertura dei servizi a domanda individuale, se applicabile nel contesto di questo bilancio, è già stato oggetto di specifico provvedimento.

<b>Principali servizi offerti al cittadino (Risultato)</b>	<b>Risultato 2015</b>	<b>Risultato 2016</b>	<b>Risultato 2017</b>
Asili nido	-470.536,00	-442.511,00	-442.136,00
Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	-115.307,00	-115.214,00	-115.121,00
Mense	-251.000,00	-251.000,00	-251.000,00
Mense scolastiche	-1.022.896,00	-1.235.896,00	-1.122.896,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	184.125,00	184.125,00	184.125,00
Uso di locali non istituzionali	-7.880,00	-7.880,00	-7.880,00
Altri servizi	-500,00	-500,00	-500,00
<b>Totale</b>	<b>-1.683.994,00</b>	<b>-1.868.876,00</b>	<b>-1.755.408,00</b>

## 5 ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

### 5.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del risultato di amministrazione presunto, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato, della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità, degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

### 5.2 Risultato di amministrazione (presunto o definitivo)

Per l'anno 2015, al momento in cui viene presentata la presente relazione tecnica, l'indicazione di un valore per quanto attiene il risultato di amministrazione, è scarsamente rilevante.

E' noto infatti che, immediatamente dopo l'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2014, da operarsi con le vecchie regole della competenza finanziaria, la Giunta Comunale dovrà deliberare il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi alla luce del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, e ricostruire di conseguenza il risultato di Amministrazione e le relative quote vincolate, destinate ad investimenti, accantonate e libere.

In questa fase, è ancora in corso il riaccertamento ordinario, finalizzato alla predisposizione del rendiconto 2014, cui seguirà il riaccertamento straordinario.

Pertanto l'importo riportato nella tabella della pagina seguente come risultato di amministrazione è del tutto provvisorio e scarsamente significativo.

Peraltro, considerato che devono ancora essere ricostruiti, anche alla luce dei nuovi principi contabili, gli accantonamenti relativi ai fondi obbligatori di bilancio, non si è proceduto ad applicare alcuna quota di avanzo al bilancio di previsione, neppure nelle quote vincolate.

Pur non avendole valorizzate, si ricorda, per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, che la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Composizione e utilizzo del risultato di amministrazione (presunto o definitivo) (Estratto dall'allegato "a" al bilancio)		Esercizio 2014
<b>Risultato di amministrazione (presunto o definitivo)</b>		
Risultato di amministrazione al 31.12.14	(a)	15.202.194,19
<b>Vincoli sul risultato</b>		
Parte accantonata	(b)	0,00
Parte vincolata	(c)	0,00
Parte destinata agli investimenti	(d)	0,00
<b>Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli</b>		
Risultato di amministrazione	(+)	15.202.194,19
Vincoli complessivi	(-)	0,00
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli	(e)	15.202.194,19
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli	(e)	-
<b>Avanzo (presunto o definitivo) utilizzato</b>		
Quota dell'avanzo utilizzata		0,00

### 5.3 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento.

In particolare, per quanto riguarda il possibile stanziamento tra le entrate del nuovo bilancio dell'avanzo di amministrazione *non vincolato*, si conferma che l'equilibrio complessivo è stato conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera, rispettando quindi quanto riportato nel pronunciamento della Corte costituzionale che vieta di costruire il pareggio in sede preventiva tramite l'applicazione dell'avanzo presunto, dato che tale posta non è stata ancora formalmente accertata con il rendiconto.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è invece consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto. Tuttavia, considerato che per le ragioni anzidette non risultano ancora ricostruite con esattezze le quote vincolate di avanzo, il bilancio non contempla neppure l'applicazione di queste poste.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)	Stanziamenti		
	2015	2016	2017
<b>Avanzo applicato</b>			
Avanzo applicato a bilancio corrente (+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Disavanzo applicato</b>			
Disavanzo applicato al bilancio corrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.4 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porre rimedio con una soluzione originale.

La tecnica, che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato*, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del documento contabile*, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte

rinvia al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinvia, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo, a regime, è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti del primo esercizio, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è molto importante perchè identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato va ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio, dal punto di vista della logica contabile, è valida anche per gli esercizi successivi al primo.

Composizione ed equilibrio del FPV 2015 (Estratto dall'allegato "b" al bilancio)		Situazione del FPV	Stanziamenti 2015	
			FPV Entrata	FPV Uscita
Operazioni che incidono sul FPV		Composizione		
<b>Precedenti imputazioni in C/esercizi futuri coperte da FPV</b>				
FPV iniziale (01.01)	(a)	0,00	<b>0,00</b>	
Spese imputate in C/competenza coperte da FPV	(b)	0,00		
Componente pregressa del FPV	(c)	0,00		0,00
<b>Nuovi impegni da imputare in C/esercizi futuri coperti da FPV</b>				
Nuovi impegni da imputare nell'anno successivo (N+1)	(d)	1.624.433,92		
Da imputare nel secondo anno (N+2)	(e)	0,00		
Da imputare dopo il secondo anno	(f)	0,00		
Impegni con imputazione in C/esercizi futuri ancora da definire	(g)	703.936,97		
Componente nuova del FPV		2.328.370,89		2.328.370,89
<b>Composizione del FPV al 31.12</b>				
Componente pregressa del FPV		0,00		
Componente nuova del FPV		2.328.370,89		
FPV finale (FPV Uscita)	(h)	2.328.370,89		<b>2.328.370,89</b>
Equilibri interni al FPV		Equilibrio		
<b>Entrate</b>				
FPV Entrata	(+)	0,00		
Entrate a specifica dest. che fin. la componente nuova del FPV	(+)	2.328.370,89		
Totale entrata		2.328.370,89		
<b>Uscite</b>				
FPV Uscita (componente pregressa)	(+)	0,00		
FPV Uscita (componente nuova)	(+)	2.328.370,89		
Parziale		2.328.370,89		
Spese imputate in C/competenza coperte da FPV	(+)	0,00		
Totale uscita		2.328.370,89		

## 5.5 Composizione del fondo pluriennale vincolato

La situazione iniziale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli *aggiornamenti* nel corso del tempo. Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altro posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del Fondo pluriennale vincolato (Estratto dall'allegato "b" al bilancio)		Previsione		
		2015	2016	2017
<b>Precedenti imputazioni in C/esercizi futuri coperte da FPV</b>				
FPV iniziale (FPV Entrata)	(a)	0,00	2.328.370,89	3.116.936,97
Spese imputate in C/competenza coperte da FPV	(b)	0,00	1.624.433,92	1.584.000,00
Componente pregressa del FPV	(c)	0,00	703.936,97	1.532.936,97
<b>Nuovi impegni da imputare in C/esercizi futuri coperti da FPV</b>				
Nuovi impegni da imputare nell'anno successivo (N+1)	(d)	1.624.433,92	1.584.000,00	0,00
Da imputare nel secondo anno (N+2)	(e)	0,00	0,00	0,00
Da imputare dopo il secondo anno	(f)	0,00	0,00	0,00
Impegni con imputazione in C/esercizi futuri ancora da definire	(g)	703.936,97	829.000,00	1.793.000,00
Componente nuova del FPV		2.328.370,89	2.413.000,00	1.793.000,00
<b>Fondo pluriennale vincolato al 31.12 di ciascun anno</b>				
Componente pregressa del FPV		0,00	703.936,97	1.532.936,97
Componente nuova del FPV		2.328.370,89	2.413.000,00	1.793.000,00
<b>FPV finale (FPV Uscita)</b>	(h)	<b>2.328.370,89</b>	<b>3.116.936,97</b>	<b>3.325.936,97</b>

#### 5.6 Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzo di amministrazione applicata al singolo esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)		Stanziamenti		
		2015	2016	2017
Fondo pluriennale vincolato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato a bilancio investimenti	(+)	0,00	2.328.370,89	3.116.936,97
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>2.328.370,89</b>	<b>3.116.936,97</b>

#### 5.7 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare di questa entità, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Per quanto riguarda il *calcolo degli addendi della media*, gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati:

- negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma dell'incasso di competenza e residui attivi;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda invece l'*individuazione del quinquennio storico* l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Considerato che non è ancora stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio 2014, è stato preso in considerazione il quinquennio 2009/2013.

Per quanto riguarda infine il *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libera scelta all'ente di individuare le tipologie di crediti oggetto di accantonamento, che possono quindi essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai *criteri adottati* per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

1. - **individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi.** A tale riguardo, va precisato che i principi contabili indicano espressamente come non soggette ad accantonamenti per Fondo Svalutazione crediti le risorse provenienti da amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie accertate per cassa (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3). Tenendo presenti le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:

- Tassa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa)
- proventi da fitti attivi (entrate extra-tributarie)
- proventi da refezione scolastica (entrate extra-tributarie)
- rette da asili nido (entrate extra-tributarie)
- sanzioni per violazioni al codice della strada (entrate extra-tributarie).

I proventi da oneri concessori, presi in considerazione in un primo momento, non sono stati oggetto di accantonamento a seguito della dichiarazione, presentata dal Responsabile del Servizio Edilizia Privata, secondo la quale i permessi a costruire, quando non versati in unica soluzione, sono assistiti da polizze fidejussorie.

- 2 - **calcolato, per ciascuna categoria, la media semplice tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi.** A tale proposito, poiché in alcuni casi, in particolare per le sanzioni da codice della strada, in precedenza si è seguito il metodo dell'accertamento per cassa, non si disponeva della serie storica del rapporto fra dovuto e incassato; pertanto si è fatto ricorso a dati extra-contabili forniti dai Servizi responsabili dei rispettivi procedimenti di entrata. In questo caso, infatti, gli accertamenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio storico preso in considerazione per il calcolo della media non riportano tutti i crediti sorti nei confronti dei debitori ma solo la quota effettivamente incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti che erano sorti in ciascun anno, includendo nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al bilancio (allegato c), a cui pertanto si rinvia.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità</b> (Estratto dall'allegato c al bilancio)	Stanziamento <b>2015</b>	Stanziamento <b>2016</b>	Stanziamento <b>2017</b>
1 Entrate tributarie	1.002.130,96	1.002.130,96	1.002.130,96
2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
3 Entrate extratributarie	314.930,00	314.930,00	314.930,00
4 Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
5 Accensione di prestiti	-	-	-
6 Servizi per conto di terzi	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.317.060,96</b>	<b>1.317.060,96</b>	<b>1.317.060,96</b>

## 5.8 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad

impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, per il tramite dell'Avvocatura Comunale è stata fatta una ricognizione sul contenzioso legale tuttora in essere e quantificato l'onere presunto di chiusura, per poi provvedere, ove la soluzione sia stata ritenuta necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario.

Relativamente alla seconda casistica, è stato creato un fondo rischi per fronteggiare le spese per indennità di fine mandato, con imputazione all'esercizio in corso, di chiusura del percorso amministrativo, e al biennio successivo. A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti negli esercizi precedenti per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento straordinario e confluiranno nella quota vincolata di avanzo.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Accantonamento in fondo rischi (Triennio 2015-17)</b>	<b>Stanziamen- to 2015</b>	<b>Stanziamen- to 2016</b>	<b>Stanziamen- to 2017</b>
Fondo rischi per spese legali	73.350,00	48.000,00	37.500,00
Fondo spese per indennità di fine mandato	3.905,00	3.905,00	3.905,00
Altro	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>77.255,00</b>	<b>51.905,00</b>	<b>41.405,00</b>

Denominazione Contenuto e valutazioni Importi	Fondo rischi per spese legali	
	2015	73.350,00
	2016	48.000,00
	2017	37.500,00

Denominazione Contenuto e valutazioni Importi	Fondo spese per indennità di fine mandato	
	2015	3.905,00
	2016	3.905,00
	2017	3.905,00

Denominazione Contenuto e valutazioni Importi	Altro	
	Non è stato accantonato alcun fondo	
	2015	0,00
	2016	0,00
	2017	0,00

## 5.9 Vincoli del patto di stabilità interno

Il patto di stabilità e crescita è un accordo dei paesi membri dell'unione europea per il controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche e con lo scopo di mantenere fermi i requisiti di adesione all'eurozona. Il patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit e debiti pubblici ed è accompagnato da un particolare tipo di sanzione, la procedura di infrazione per deficit eccessivo, che costituisce il principale strumento di dissuasione. Rientrano nei vincoli imposti da questa normativa solo le realtà con una dimensione demografica superiore ad un soglia minima. L'ente locale con più di mille abitanti, nel momento in cui pianifica gli interventi di spesa, deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale dal patto di stabilità interno. La norma, nella versione più recente, obbliga i comparti della pubblica amministrazione a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) tra entrate ed uscite, sia correnti che in C/capitale, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". In termini più specifici, l'obiettivo assegnato a ciascun ente è costituito da un saldo finanziario che ha origine dalla differenza tra le entrate finali e le spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti) ed assumendo, proprio in virtù della competenza "mista", gli accertamenti e gli impegni per la parte corrente e gli incassi ed i pagamenti per la parte in conto capitale.

In conformità ai criteri contabili adottati in sede comunitaria, tra le operazioni finali non sono considerati l'avanzo (o disavanzo) di amministrazione e il fondo (o deficit) di cassa. Sulla base delle regole europee, infatti, gli avanzi di amministrazione, essendo realizzati negli esercizi precedenti, non concorrono a formare l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta, per l'ente inadempiente e soggetto alla disciplina del patto di stabilità, l'irrogazione di pesanti sanzioni.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili e secondo la normativa attualmente in vigore.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Patto di stabilità interno</b> (Obiettivo e saldo previsto)		Previsione		
		<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Saldo finanziario previsto</b>				
Saldo previsto della gestione corrente (competenza)	(+)	1.361.000,00	1.333.000,00	1.148.000,00
Saldo previsto della gestione in C/capitale (cassa)	(+)	-952.000,00	0,00	0,00
Saldo finanziario previsto (competenza mista)		409.000,00	733.000,00	1.148.000,00
<b>Rispetto dell'obiettivo</b>				
Saldo finanziario previsto (competenza mista)	(+)	409.000,00	733.000,00	1.148.000,00
Saldo obiettivo	(-)	405.000,00	602.000,00	1.102.000,00
Scostamento		4.000,00	131.000,00	46.000,00
<b>Rispetto del limite</b>		<b>Rispettato</b>	<b>Rispettato</b>	<b>Rispettato</b>

## 6 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

### 6.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.

Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, accensione di prestiti, ecc.) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)	Stanziamenti 2015	Stanziamenti 2016	Stanziamenti 2017
1 Tributarie	38.982.497,97	38.797.397,77	38.617.297,97
2 Contributi e trasferimenti correnti	2.841.783,00	2.806.884,00	2.663.063,00
3 Extratributarie	5.951.939,28	5.087.182,00	5.010.223,00
4 Trasferimenti di capitale	3.213.936,97	2.535.000,00	1.915.000,00
5 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
6 Servizi per conto di terzi	7.970.439,16	7.910.439,16	7.910.439,16
Parziale	<b>58.960.596,38</b>	<b>57.136.902,93</b>	<b>56.116.023,13</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	2.328.370,89	3.116.936,97
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>58.960.596,38</b>	<b>58.960.596,38</b>	<b>58.960.596,38</b>

### 6.2 Tributi

Le risorse di questo aggregato comprendono le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

L'impostazione della fiscalità locale per il 2015 non differisce da quella derivante dall'introduzione, nel 2014, della I.U.C., nella ripartizione fra Tasi (Tassa sui Servizi Indivisibili), Imu (Imposta Municipale Propria) e Tari (Tassa sui Rifiuti); sono stati confermati anche i limiti massimi delle aliquote IMU/TASI fissati nella legge di stabilità 2014.

Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Tributi.** Con riferimento ai ruoli tributari emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e considerato che l'ente contabilizzava queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si avvarrà di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse; per i ruoli che si formeranno a partire da quest'anno si procederà invece secondo il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, ossia accertando l'intero credito e attivando ove necessario il relativo fondo svalutazione crediti;

- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;

- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Si tratta sostanzialmente dell'addizionale comunale all'irpef;

- **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Sono stati previsti nel documento contabile triennale sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto, stime basate sulla banca dati del Comune.

Nel dettaglio:

#### 6.2.1 Imu - Imposta Municipale Unica

Rinviando alla Sezione della RRPP dedicata all'analisi delle risorse, in cui sono riportate le aliquote previste per questa risorsa, di seguito si riportano le stime di gettito suddivise per basi imponibili, basate sulle riscossioni avvenute nell'anno d'imposta 2014 e tenendo conto della quota di contribuzione al Fondo di Solidarietà Comunale applicata al Comune nel 2014:

	Stime di gettito
Terreni agricoli	€ 129.651,53
Aree fabbricabili	€ 106.311,82
Abitazioni principali	€ 152.725,29
Fabbricati categoria D(quota Comune)	€ 2.015.530,39
Altri fabbricati	€ 15.207.103,66
Totale	€ 17.611.322,69
quota alimentazione fondo di solidarietà	€ 5.102.234,60
previsione a bilancio	€ 12.509.088,09

#### 6.2.2 ICI e IMU recupero evasione

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
ICI	€ 982.997,00	€ 450.000,00	€ 250.000,00	€ 120.000,00
IMU	€ 118.263,20	€ 110.000,00	€ 170.000,00	€ 180.000,00

#### 6.2.3 Addizionale Comunale all'Irpef

L'allegato A/2 del D.Lgs. 126/14, "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", prevede al punto 3.7.5 che le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate ".....o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze attraverso il portale del federalismo fiscale. La componente dell'avanzo costituita da residui attivi accertati sulla base di tale stima è evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione".

L'addizionale comunale all'irpef viene versata in modo rateizzato, pertanto non è possibile riscuoterla interamente nell'esercizio di competenza anzi, fatto salvo il versamento della quota in acconto, la maggior parte della riscossione avviene nell'esercizio successivo e continua anche l'anno dopo. I dati sotto riportati sono stati ricavati dal portale del federalismo, e sono stati alla base della previsione di bilancio; alla chiusura dell'anno in corso si valuterà se assumere l'accertamento per tale importo o se assestarsi prudenzialmente su un importo inferiore, anche in relazione alla chiusura degli anni d'imposta precedenti ancora in riscossione.

Base imponibile 2012 da portale Mef	Stima media di gettito da portale Mef
€ 885.823.325,00	€ 4.864.953,00

#### 6.2.4 Tasi

Rinviando anche in questo caso alla sezione della RRPP riguardante l'analisi delle risorse per quanto attiene alle aliquote, si segnala che le previsioni di bilancio per il 2015/2017 si basano sul gettito riscosso nel 2014, pari a € 5.900.924,57 e sulla valutazione degli effetti che verranno prodotti in termini di gettito dalla programmata riduzione dell'aliquota da 3,3 a 3,2 per mille

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
€ 5.900.924,57	€ 5.700.000,00	€ 5.700.000,00	€ 5.700.000,00

#### 6.2.5 Tari

La previsione è rapportata ai costi del servizio rifiuti, evidenziati nel piano finanziario predisposto dal gestore e relativo all'anno 2015.

L'entrata prevista a bilancio, pari a € 10.720.197,97 è compensata dalla previsione di un Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti Tari pari al 10,28% dell'entrata al netto del fondo, ovvero € 1.002.130,96.

#### 6.2.6 Fondo di Solidarietà Comunale

Partendo dal Fondo di Solidarietà 2014, già depurato del taglio conseguente ai presunti maggiori importi derivanti dall'Imu agricola, si è proceduto a detrarre, per determinare il Fondo 2015, sia i tagli programmati da una serie di norme emanate in successione e tutte finalizzate a ridurre le risorse dei Comuni, sia i contributi assegnati per il solo 2014 e non consolidati. Di seguito si riportano le suddette riduzioni; si precisa che, in mancanza di dati ufficiali pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno, si è stati costretti a procedere sulla base di stime, partendo dai tagli subiti in precedenza.

Nel corso dell'esercizio, in base alle comunicazioni che perverranno dal Ministero, si verificherà se le stime necessitano o meno di aggiustamenti.

Maggior taglio programmato per il 2015 dal D.L. 95/12	€ 61.811,36
Maggior taglio programmato per il 2015 dal D.L. 66/14	€ 148.856,00
Nuovo taglio portato dalla Legge di stabilità 2015	€ 920.000,00
Mancata conferma contributo ex art. 43 C. 5 DI 133/14	€ 59.883,05
<b>TOTALE RIDUZIONI FSC 2015</b>	<b>€ 1.190.550,41</b>

Anno 2014	Stima riduzioni	Previsione Anno 2015
€ 3.947.682,80	€ 1.190.550,41	€ 2.757.000,00

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie.

Tit.1/E Entrate Tributarie	Stanzamenti 2015	Stanzamenti 2016	Stanzamenti 2017
1 Imposte	24.830.300,00	24.655.200,00	24.500.100,00
2 Tasse	11.315.197,97	11.305.197,77	11.280.197,97
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie	2.837.000,00	2.837.000,00	2.837.000,00
<b>Totale</b>	<b>38.982.497,97</b>	<b>38.797.397,77</b>	<b>38.617.297,97</b>

### 6.3 Trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i contributi ed i trasferimenti correnti dello Stato, della regione, della regione, limitatamente alle funzioni delegate, degli organismi comunitari e internazionali e, infine, i contributi ed i trasferimenti degli altri enti del settore pubblico.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Più in dettaglio, i contributi dello Stato a carattere generale tengono conto del fatto che, almeno per il momento, non risulta finanziato il Fondo Tasi, erogato lo scorso anno nell'ambito dei trasferimenti compensativi dello Stato e destinato a garantire ai Comuni l'invarianza di gettito rispetto al 2013, nonostante le limitazioni introdotte dalla legge di stabilità 2014 nelle aliquote massime di IMU/Tasi.

Per il Comune il Fondo Tasi erogato nel 2014 ammontava a € 1.042.858,00, pertanto complessivamente il bilancio 2015 ha dovuto fare i conti, considerando le sole riduzioni del Fondo di Solidarietà e il mancato fondo tasi, con un calo di risorse pari a € 2.233.408,00.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti.

Tit.2/E Trasferimenti correnti	Stanziamen- ti 2015	Stanziamen- ti 2016	Stanziamen- ti 2017
1 Trasferimenti correnti Stato	938.720,00	923.821,00	780.000,00
2 Trasferimenti correnti Regione	660.500,00	640.500,00	640.500,00
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	490.500,00	490.500,00	490.500,00
4 Trasferimenti organismi comunitari	0,00	0,00	0,00
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	752.063,00	752.063,00	752.063,00
<b>Totale</b>	<b>752.063,00</b>	<b>752.063,00</b>	<b>752.063,00</b>

#### 6.4 Entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, quelli che derivano dalla gestione dei beni dell'ente, gli interessi attivi su anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, compresi i dividendi di società, ed infine la voce residuale che raggruppa i proventi diversi.

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi.* Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale.

Nell'ambito dei proventi da Servizi pubblici, si evidenziano le seguenti previsioni:

##### 6.4.1 Mensa scolastica

Previsione pasti medi annui	tariffa massima a pasto	tariffa minima a pasto	Previsione Anno 2015/2017
n. 469.000	€ 5,80	€ 1,00	€ 1.842.074,00

La previsione del dovuto annuo, pari a € 1.842.074,00 è compensata dall'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti Mensa, che sulla base dell'analisi del non riscosso nei cinque esercizi precedenti è stato definito pari al 7,05%, ossia € 129.900,00.

##### 6.4.2 Asili nido

Previsione utenti	tariffa massima	tariffa minima	Previsione Anno 2015/2017
n. 197	€ 440,00	€ 44,00	€ 413.475,00

La previsione del dovuto annuo, pari a € 413.475,00 è compensata dall'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti Asili nido, che sulla base dell'analisi del non riscosso nei cinque esercizi precedenti è stato definito pari al 1,36%, ossia € 5.650,00.

##### 6.4.3 Sanzioni da codice della strada

incassi 2014	Previs. Anno 2015	Previs. Anno 2016	Previs. Anno 2017
€ 313.084,76	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00

A differenza di quanto accaduto fino al 2014, da quest'anno gli accertamenti delle sanzioni per violazioni al codice della strada non coincideranno con l'effettivo riscosso, ma dovranno comprendere anche le quote di dubbia esigibilità. Per garantire il mantenimento di corretti equilibri di bilancio, l'entrata lorda è compensata dall'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti Multe, che sulla base dell'analisi del non riscosso nei cinque esercizi precedenti è stato definito pari al 34,65%, ossia € 173.300,00.

Nell'ambito della gestione dei beni si segnala che anche le entrate patrimoniali sono state previste per l'intero importo annuo dovuto, compensando fenomeni di eventuale mancata riscossione con accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti Patrimoniali; su una previsione annua in entrata di € 275.000,00, il Fondo è pari al 2,21%, ovvero € 6.080,00.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie.

<b>Tit.3/E</b> Entrate extratributarie	Stanziamenti <b>2015</b>	Stanziamenti <b>2016</b>	Stanziamenti <b>2017</b>
1 Proventi dei servizi pubblici	3.666.619,00	3.676.519,00	3.684.519,00
2 Proventi dei beni dell'ente	341.000,00	337.000,00	332.000,00
3 Interessi su anticipazioni e crediti	13.600,00	19.600,00	19.600,00
4 Utili netti e dividendi	200.000,00	200.000,00	200.000,00
5 Proventi diversi	1.730.720,28	854.063,00	774.104,00
<b>Totale</b>	<b>5.951.939,28</b>	<b>5.087.182,00</b>	<b>5.010.223,00</b>

## 6.5 Trasferimenti di capitale

Questo titolo comprende sia previsioni con natura programmatica, pertinenti quindi al versante degli investimenti intesi in senso stretto, che semplici movimenti di fondi.

Le risorse del *primo gruppo*, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo le entrate da alienazione di beni patrimoniali, sia materiali che immateriali, i trasferimenti in conto capitale dello Stato, i trasferimenti in conto capitale della regione, i trasferimenti di capitale da parte degli altri enti del settore pubblico a cui si aggiunge, come voce di collocazione residuale, i trasferimenti provenienti da altri soggetti. Si tratta, in ogni caso, di entrate di parte investimento.

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale*. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile; non vi sono al momento previsioni di trasferimenti di questo tipo nell'ambito del bilancio 2015/2017.

- *Alienazioni immobiliari*. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. Anche in questo caso non vi sono previsioni in tal senso del bilancio 2015/2017.

- *Trasformazione di diritti di superficie in diritti di proprietà*. La previsione inserita a bilancio si riferisce alle ultime operazioni di trasformazione in atto.

- *Concessione di diritti patrimoniali*. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). La previsione iscritta a bilancio si riferisce alla concessione di loculi cimiteriali.

- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione)*. In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso). Avvalendosi della facoltà ancora una volta concessa dalla normativa in vigore, da ultimo dall'art. 1 c. 536 della Legge 190/2014, una quota pari al 20,65% degli oneri concessori previsti nel bilancio 2015 è stata destinata al finanziamento di spese correnti.

Per quanto riguarda invece le risorse del *secondo gruppo*, si tratta di operazioni, come le riscossioni di crediti, riconducibili ai movimenti di fondi che di norma sono associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese. Alla luce di questa corrispondenza contabile, il contenuto ed i criteri di imputazione di queste entità sono sviluppati direttamente nel corrispondente argomento delle uscite, a cui pertanto si rimanda.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale.

<b>Tit.4/E</b> Trasferimenti di capitale	Stanziamenti <b>2015</b>	Stanziamenti <b>2016</b>	Stanziamenti <b>2017</b>
1 Alienazione di beni patrimoniali	480.000,00	360.000,00	280.000,00
2 Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	0,00	0,00
4 Trasferimenti di capitale da altri enti	125.000,00	50.000,00	25.000,00
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.608.936,97	2.125.000,00	1.610.000,00
6 Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.213.936,97</b>	<b>2.535.000,00</b>	<b>1.915.000,00</b>

## 6.6 Accensione di prestiti

Questo titolo comprende sia previsioni con natura programmatica che semplici movimenti di fondi.

Le previsioni per entrate del *primo gruppo*, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza finanziaria potenziata che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'assunzione di mutui e prestiti e per l'emissione di prestiti obbligazionari.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico di questo primo gruppo:

- *Assunzione di prestiti*. L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, devono essere imputate negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto; nello specifico tuttavia il bilancio 2015/2017 non prevede la contrazione di nuovi mutui;

- *Contratti derivati*. La rilevazione dei movimenti contabili, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, sarà effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio che contraddistingue l'essenza stessa di questo contratto atipico, saranno contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto previsti e riportati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile; il bilancio 2015/2017 non prevede questo genere di operazioni.

Per quanto riguarda invece le risorse del *secondo gruppo*, si tratta di operazioni, come le anticipazioni di cassa, riconducibili ai movimenti di fondi che di norma sono associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese. Anche in questo caso non sono previsti movimenti di questo genere.

Per le ragioni anzidette il prospetto seguente riporta solo valori a 0.

<b>Tit.5/E</b> Accensione di prestiti	Stanziamenti <b>2015</b>	Stanziamenti <b>2016</b>	Stanziamenti <b>2017</b>
1 Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
3 Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
4 Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 7 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

### 7.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nel formulare le previsioni si è comunque preventivato, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (*rispetto del principio n.7 - Flessibilità*).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)	Stanziamenti 2015	Stanziamenti 2016	Stanziamenti 2017
1 Correnti	46.174.878,25	45.118.176,97	44.902.875,97
2 In conto capitale	2.800.936,97	4.863.370,89	5.031.936,97
3 Rimborso di prestiti	2.014.342,00	1.573.287,00	1.387.708,00
4 Servizi per conto di terzi	7.970.439,16	7.910.439,16	7.910.439,16
Parziale	<b>58.960.596,38</b>	<b>59.465.274,02</b>	<b>59.232.960,10</b>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>58.960.596,38</b>	<b>59.465.274,02</b>	<b>59.232.960,10</b>

### 7.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono le spese per il personale, l'acquisto di beni di consumo e di materie prime, le prestazioni di servizi, l'utilizzo di beni di terzi, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse, gli oneri straordinari della gestione corrente, gli ammortamenti di esercizio, il fondo svalutazione crediti, il fondo di riserva e, novità introdotta dal nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, il fondo rischi. In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico del datore di lavoro e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, e salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici; considerato tuttavia il blocco legale dei rinnovi economici nazionali, non sono previsti stanziamenti a tale titolo;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a

- maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
  - *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
  - *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
  - *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
  - *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
  - *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
  - *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
  - *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
  - *Sentenze in itinere*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In relazione alla sussistenza di situazioni di questo genere, sulla base di un'ideale relazione dell'Avvocatura Comunale, è stato previsto il seguente fondo rischi:

Previs. Anno 2015	Previs. Anno 2016	Previs. Anno 2017
€ 73.350,00	€ 48.000,00	€ 37.500,00

Per la sua costituzione si è seguita l'indicazione riportata al punto 5.2 dell'allegato A/2 del già citato D.lgs 126/14: nel primo anno di applicazione dei nuovi principi, il 2015, si provvede ad una ricognizione del contenzioso esistente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito fra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in quote uguali o a prudente apprezzamento dell'Ente; resta fermo l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato (il 2015) il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nell'esercizio precedente (il 2014). Tali accantonamenti non sono impegnabili e, qualora non si realizzino le condizioni che ne consentano l'utilizzo attraverso lo storno sugli stanziamenti competenti del bilancio, affluiscono nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti.

Tit.1/U Correnti	Stanziamenti 2015	Stanziamenti 2016	Stanziamenti 2017
1 Personale	11.599.506,44	11.457.226,44	11.454.954,44
2 Beni di consumo e/o materie prime	508.610,00	499.110,00	499.110,00
3 Prestazioni di servizi	23.543.452,19	22.969.041,93	22.791.041,93
4 Utilizzo di beni di terzi	159.518,50	175.118,50	175.118,50
5 Trasferimenti	7.289.226,92	7.219.299,33	7.276.249,33
6 Interessi passivi e oneri finanziari	451.171,00	352.760,00	278.263,00
7 Imposte e tasse	716.702,38	703.307,38	703.103,38
8 Oneri straordinari della gestione	451.069,86	286.016,25	269.019,86
9 Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 Fondo svalutazione crediti	1.317.060,96	1.317.060,96	1.317.060,96
11 Fondo di riserva	138.560,00	139.236,18	138.954,57
<b>Totale</b>	<b>46.174.878,25</b>	<b>45.118.176,97</b>	<b>44.902.875,97</b>

### 7.3 Spese in conto capitale

Rientrano nel titolo sia previsioni con valenza programmatica che semplici movimenti di fondi. Per quanto riguarda il *primo gruppo*, e quindi i movimenti con contenuto programmatico, l'acquisizione di beni immobili, gli espropri e le servitù onerose, l'acquisto di beni per realizzazioni in economia, l'utilizzo di beni di

terzi per realizzazioni in economia, l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature, gli incarichi professionali esterni, i trasferimenti di capitale, le partecipazioni azionarie ed i conferimenti di capitale. Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- **Adeguamento del crono programma.** L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocerà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;

Appartengono invece al *secondo gruppo* le operazioni riconducibili ai movimenti di fondi, come le concessioni di crediti e le anticipazioni. Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'anno in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Questa, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece ha carattere definitivo. Analogamente a quanto precisato nella parte entrate, il bilancio 2015/2017 non prevede tali operazioni, pertanto gli stanziamenti sono a 0.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale.

Tit.2/U In conto capitale	Stanziamenti 2015	Stanziamenti 2016	Stanziamenti 2017
1 Acquisizione di beni immobili	2.661.569,79	4.718.370,89	4.836.936,97
2 Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
3 Beni specifici per realizz. in economia	42.000,00	0,00	50.000,00
4 Beni di terzi per realizz. in economia	0,00	0,00	0,00
5 Beni mobili, macchine e attrezzature	0,00	0,00	0,00
6 Incarichi professionali esterni	14.999,98	0,00	0,00
7 Trasferimenti di capitale	80.367,20	143.000,00	143.000,00
8 Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
9 Conferimenti di capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
10 Concessioni di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.800.936,97</b>	<b>4.863.370,89</b>	<b>5.031.936,97</b>

#### 7.4 Rimborso di prestiti

Rientrano nel titolo sia previsioni con valenza programmatica che semplici movimenti di fondi.

Per quanto riguarda il *primo gruppo* di entrate, e quindi i movimenti con contenuto programmatico, gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati previsti nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, dal punto di vista quantitativo, alla rata di ammortamento annuale. Dal punto di vista contabile, gli stanziamenti riguardano il rimborso di capitale dei mutui e prestiti, il rimborso di prestiti obbligazionari, unito al rimborso della quota capitale dei debiti pluriennali.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli *stanziamenti di bilancio* di questa particolare casistica di spesa che associa, all'interno dello stesso fenomeno finanziario, uscite poi collocate in titoli diversi del documento contabile:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente dalla prima, tra le spese correnti.

Appartengono invece al *secondo gruppo* le operazioni riconducibili al rimborso di anticipazioni di cassa e, talvolta, anche il rimborso dei finanziamenti a brevissimo termine. Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'anno in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata. Non sono previste anticipazioni di cassa, pertanto gli stanziamenti sono a 0 anche nella parte spesa.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti.

<b>Tit.3/U</b> Rimborso di prestiti	Stanziameti <b>2015</b>	Stanziameti <b>2016</b>	Stanziameti <b>2017</b>
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
4 Prestiti obbligazionari	2.014.342,00	1.573.287,00	1.387.708,00
5 Quota capitale debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.014.342,00</b>	<b>1.573.287,00</b>	<b>1.387.708,00</b>

## **SEZIONE 3**

### **PROGRAMMI E PROGETTI**

## PROGRAMMAZIONE 2015 -2017

### ELENCO PROGRAMMI

<b>21</b>	UNA CITTÀ CHE AMMINISTRA
<b>22</b>	UNA CITTÀ SICURA
<b>23</b>	UNA CITTÀ CHE SI MUOVE
<b>24</b>	UNA CITTÀ BELLA E SANA
<b>25</b>	UNA CITTÀ CHE EDUCA
<b>26</b>	UNA CITTÀ SOLIDALE
<b>27</b>	UNA CITTÀ CHE LAVORA
<b>28</b>	UNA CITTÀ PER I GIOVANI

## ELENCO PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA 21 -UNA CITTA' CHE AMMINISTRA			
AMBITI DI INTERVENTO		PROGETTI	
21.01	Modello di Governance ( forme di gestione e di erogazione dei servizi – partnership e partecipazioni)		<i>Trasversale a tutti i progetti</i>
21.02	Risorse umane e Organizzazione	23	Sviluppo organizzativo
		26	Pianificazione e controllo
		39	Amministrazione del personale
		43	Relazioni sindacali
		11	Supporto organi istituzionali
		8	Servizi di segreteria generale
		9	Protocollo e archivio
		13	Tutela giudiziale
		14	Supporto legale
		88	Servizio di prevenzione e protezione
		161	Spese generali per il funzionamento del centro – SED
		164	Spese generali per funzionamento del centro – SEG
		167	Spese generali per funzionamento del centro – LEG
		170	Spese generali per funzionamento del centro – CPM
		173	Spese generali per il funzionamento del centro – SSDD
		176	Spese generali per funzionamento del centro AA.PP.
		179	Spese generali per funzionamento del centro – PERS
		182	Spese generali per funzionamento del centro – SSTA
		185	Gestione generale del centro – AMB e PROT CIVILE

		188	Spese generali per funzionamento del centro – URB
		189	Spese generali per funzionamento centro Edil-Priv
		191	Spese generali per funzionamento del centro –SS.FIN
		192	Spese generali per funzionamento del centro ECO
		194	Spese generali per funzionamento del centro – Servizi sociali
		195	Spese generali per funzionamento del centro – Istruzione e cultura
		198	Spese generali per funzionamento del centro ORG CG
		201	Spese generali per funzionamento del centro – PATR
		202	Spese generali per funzionamento del centro – SVIL LOCALE
		1002	Spese per la gestione istituzionale Ente
		1004	Spese per la gestione amministrativa – Ente
		1006	Spese per la gestione del personale e formazione – Ente
		1007	Gestione pratiche per contributi alluvionati 2000
		1009	Spese per la gestione finanziaria – Ente
21.03	Bilancio, fiscalità locale e indebitamento	38	Gestione delle entrate tributarie
		116	Sistema di bilancio
		120	Gestione finanziamenti degli investimenti
		121	D.lgs. 118/2011 – Nuovo sistema contabile
		144	Gestione fiscale
21.04	Approvvigionamenti e gestione beni	10	Gestione contratti
		12	Gestione e /o supporto pr ocedure d' appalto pu bblico di t tutto l'ente
		70	Servizi di provveditorato-economato
		105	Acquisizione ed alienazione beni immobili
		106	Gestione patrimonio comunale
21.05	Tecnologie e sistemi informativi	1	Gestione sistemi informatici
		2	Gestione telefonia mobile e fissa

		7	Sviluppo sistemi informatici
		56	Sistema Informativo Territoriale
21.06	Sportelli unici (SUAP e SUE) – URP e servizi al cittadino	36	Sportello unico attività produttive
		60	Sportello Unico per l'Edilizia
		20	Demografia
		21	Statistica
		143	Servizi cimiteriali
		157	Polizia amministrativa
		18	Notifiche
21.07	Comunicazione e partecipazione	24	Comunicazione esterna
		6	Rapporti con le borgate

**PROGRAMMA 22 – UNA CITTA' SICURA**

AMBITI DI INTERVENTO		PROGETTI	
22.01	Sicurezza	15	Presenza sul territorio CPM
		17	Vigilanza sul territorio CPM
		19	Attività di supporto amministrativo
22.02	Protezione civile	86	Protezione civile

**PROGRAMMA 23 – UNA CITTA' CHE SI MUOVE**

AMBITI DI INTERVENTO		PROGETTI	
23.01	Trasporti e mobilità	82	Sistema integrato dei trasporti pubblici
23.02	Viabilità e sicurezza stradale – manutenzione della città	87	Piccola manutenzione
		89	Viabilità
		93	Gestione magazzino e parco automezzi

		94	illuminazione pubblica e impianti semaforici
--	--	----	--

<b>PROGRAMMA 24 – UNA CITTA' BELLA E SANA</b>			
<b>AMBITI DI INTERVENTO</b>		<b>PROGETTI</b>	
24.01	Programmazione territoriale	50	Pianificazione urbanistica
		51	Strumenti urbanistici esecutivi
		53	Sportello unico per gli espropri
		55	Sportello per l'Urbanistica
		57	P.R.U.S.S.T.
24.02	Ambiente	78	Tutela assetto idrogeologico
		75	Risparmio energetico e fonti alternative
		77	Tutela ambientale del territorio
		79	Tutela igienico sanitaria del territorio
		80	Tutela e benessere degli animali
24.03	Gestione dei rifiuti	81	Sistema del ciclo dei rifiuti
24.04	Opere pubbliche	97	Edifici pubblici patrimoniali
		98	Impianti sportivi
		99	Edifici culturali
		100	Edifici sociali
		101	Edifici scolastici
		102	Strutture cimiteriali
		103	Interventi per attività economiche
		104	Supporto amministrativo contabile
		108	Interventi per promozione turistica
		126	Incarichi professionali

24.05	Arredo urbano e verde pubblico	95	Verde pubblico territoriale
		96	Arredo urbano
24.06	Cultura e promozione della città	134	Promozione iniziative culturali
		133	Biblioteca
		136	Sistema bibliotecario metropolitano
		35	Promozione turistica
		132	Relazioni internazionali
24.07	Sport	135	Attività sportive

<b>PROGRAMMA 25 – UNA CITTA' CHE EDUCA</b>			
<b>AMBITI DI INTERVENTO</b>		<b>PROGETTI</b>	
25.01	Politiche educative e scolastiche	129	Diritto allo studio
		130	Asili nido
		131	Estate ragazzi
		145	Gestione strutture scolastiche di competenza

<b>PROGRAMMA 26 –UNA CITTA' SOLIDALE</b>			
<b>AMBITI DI INTERVENTO</b>		<b>PROGETTI</b>	
26.01	Povertà/esclusione sociale	149	Interventi sociali e servizi diversi alla persona
26.02	Integrazione e aggregazione – Cooperazione e pace	138	Servizi di supporto agli anziani
		152	Pari opportunità
26.03	Politiche per la casa	150	Assistenza abitativa

		54	Edilizia residenziale pubblica
26.04	Salute	141	Politiche socio sanitarie
26.05	Volontariato/terzo settore		

<b>PROGRAMMA 27 –UNA CITTA' CHE LAVORA</b>			
<b>AMBITI DI INTERVENTO</b>		<b>PROGETTI</b>	
27.01	Pianificazione delle attività economiche	30	Pianificazione sviluppo locale
27.02	Lavoro e sviluppo locale	32	Attività economiche
		33	Lavoro
		125	Finanziamenti europei e finanziamenti agevolati

<b>PROGRAMMA 28 - UNA CITTA' PER I GIOVANI</b>			
<b>AMBITI DI INTERVENTO</b>		<b>PROGETTI</b>	
28.01	Giovani	151	Interventi a favore dei giovani

### **3.1. – Considerazioni generali e motivata variazione rispetto all'esercizio precedente**

Nel luglio 2010 il Sindaco Roberta Meo ha presentato al Consiglio Comunale le linee programmatiche del proprio mandato (deliberazione C.C. n. 81 del 9/7/2010).

La sezione 3 della Relazione previsionale e programmatica è il documento che guida alla lettura del Bilancio annuale e triennale.

Organizzata per Programmi, ambiti di intervento, linee programmatiche e Progetti, consente il raccordo diretto, tramite il progetto, tra le risorse stanziare nel triennio e gli obiettivi, gli interventi e i servizi ai quali queste sono destinate.

È anche il documento che consente di mantenere una visione unitaria e coerente dell'intero processo di pianificazione, programmazione, controllo e rendicontazione attraverso il riferimento esplicito agli obiettivi "strategici" del programma di mandato elettorale.

Questo orientamento è coerente con i principi e le regole della rendicontazione sociale negli enti locali definiti dalle Linee guida dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali (direttiva del Ministero dell'interno del 7 giugno 2007).

I Programmi della Relazione previsionale e programmatica rispecchiano il programma di mandato del Sindaco e le sue linee programmatiche. In tal modo ciascun programma coincide con un'area di rendicontazione, secondo un criterio orientato alla comunicazione con i cittadini e con i diversi portatori di interesse, pur senza trascurare le esigenze tecnico – gestionali.

Nella R.P.P. così rielaborata le azioni (obiettivi / interventi) si raccordano sempre agli obiettivi strategici, garantendo la visione d'insieme necessaria sia in fase di programmazione che di controllo strategico e gestionale.

Facilita infine la rendicontazione sociale ai cittadini, contenendo al suo interno: gli impegni assunti e le modalità di verifica del grado di attuazione da un punto di vista il più possibile esterno all'amministrazione (del cittadino), le soluzioni adottate, le ragioni dei cambiamenti e delle scelte operate, le azioni e gli interventi a soluzione.

## STRUTTURA DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

### Programma

#### ○ Ambiti di intervento

Per ciascun ambito sono riepilogati gli impegni assunti nel programma di mandato (obiettivi strategici), rispetto ai quali sono descritte le azioni programmate nel triennio e le motivazioni delle scelte, come segue:

- Linea programmatica
- Azioni e interventi programmati, motivazioni delle soluzioni scelte e adottate
- Indicatori riferiti agli obiettivi strategici

*Gli indicatori riportati in questa sede devono consentire di misurare l'effetto delle scelte e delle azioni dell'amministrazione in termini di risultati conseguiti.*

#### ○ Progetti del programma: risorse stanziare e loro destinazione in servizi e interventi

Questa struttura non compromette, sotto il profilo tecnico, la coerenza logica dell'intero sistema di bilancio.

Traduce inoltre le indicazioni dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che introducono le logiche della rendicontazione sociale all'interno del sistema di bilancio e chiariscono il ruolo centrale della RPP rispetto al sistema.

La responsabilità e la competenza gestionale sulla realizzazione degli obiettivi programmati è attribuita, con l'assegnazione del Piano Esecutivo di Gestione da parte della Giunta ai responsabili di servizio.

Nelle pagine seguenti sono riportati in dettaglio i Programmi, gli ambiti di intervento, le linee programmatiche e gli obiettivi strategici, i Progetti che costituiscono il Piano degli investimenti e dei servizi riferito agli obiettivi / interventi programmati nel triennio in funzione degli obiettivi di mandato.

Le risorse riferite al personale dell'ente e al funzionamento della struttura comunale sono attribuite al Programma 21 – Una città che amministra.

Le risorse inserite negli altri programmi sono quelle direttamente imputabili al raggiungimento delle finalità indicate.

### 3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli organismi gestionali perseguono obiettivi coerenti con le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, in relazione all'oggetto per il quale sono stati costituiti.

<b>Ente</b>	<b>Oggetto</b>
C.I.S.S.A. consorzio intercomunale servizi socio assistenziali – in liquidazione	Gestione servizi socio-assistenziali
C.S.I. Piemonte - consorzio per il sistema informativo	Supporto nello sviluppo informativo ed informatico degli enti consorziati
COVAR 14 - consorzio per la valorizzazione dei rifiuti 14	Gestione del servizio rifiuti urbani
Agenzia per la Mobilità Metropolitana	Pianificazione e programmazione del servizio di trasporto pubblico locale dell'area metropolitana di Torino.
Società consortile p.A. Pracatinat	Promozione e svolgimento soggiorni e laboratori educativi, climatici e ambientali.
CIT – Consorzio Intercomunale Torinese	Gestione patrimonio immobiliare
Consorzio Turismo Torino	Organizzazione dell'azione turistica nella Provincia di Torino
Istituzione Musicateatro Moncalieri	Gestione della scuola civica musicale e del Teatro Matteotti
Fondazione del Teatro Stabile di Torino	Svolgere una concreta azione tesa alla promozione, alla diffusione e alla valorizzazione della culturale teatrale.
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. – S.M.A.T. SpA	Gestione del servizio idrico integrato

## Quadro Generale degli Impieghi per Programma

### 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
PR021	15.980.585,86		784.304,17	16.764.890,03	15.300.102,53		1.072.936,97	16.373.039,50	15.206.667,53		842.936,97	16.049.604,50
PR022	307.387,50			307.387,50	284.787,50			284.787,50	274.787,50			274.787,50
PR023	4.238.095,50		435.000,00	4.673.095,50	4.178.595,50		735.000,00	4.913.595,50	4.178.595,50		870.000,00	5.048.595,50
PR024	13.327.553,44		164.999,98	13.492.553,42	13.047.416,44		770.000,00	13.817.416,44	13.050.393,44		1.159.000,00	14.209.393,44
PR025	7.058.232,00		1.306.632,82	8.364.864,82	7.168.189,00		2.125.433,92	9.293.622,92	6.996.346,00		1.990.000,00	8.986.346,00
PR026	4.070.550,00		110.000,00	4.180.550,00	3.984.650,00		160.000,00	4.144.650,00	4.041.650,00		170.000,00	4.211.650,00
PR027	720.315,28			720.315,28	705.936,00			705.936,00	705.936,00			705.936,00
PR028	472.158,67			472.158,67	448.500,00			448.500,00	448.500,00			448.500,00
<b>Totali</b>	<b>46.174.878,25</b>		<b>2.800.936,97</b>	<b>48.975.815,22</b>	<b>45.118.176,97</b>		<b>4.863.370,89</b>	<b>49.981.547,86</b>	<b>44.902.875,97</b>		<b>5.031.936,97</b>	<b>49.934.812,94</b>

### 3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

#### Programma PR021 – UNA CITTA’ CHE AMMINISTRA

##### Responsabili del programma

Delega	
Sindaco – Roberta Meo	Personale e Organizzazione – Servizi Informatici e innovazione tecnologica – Comunicazione - Rapporti con le borgate
Assessore – Paolo Montagna	Patrimonio
Assessore Marcello Concas Edilizia	Privata
Assessore Raffaele Iozzino	Bilancio e tributi – Legale - Commercio
Assessore Rosario Rampanti	Servizi demografici e cimiteriali - toponomastica

##### 3.4.1 Descrizione del programma

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
21.01	Modello di Governance (forme di gestione e di erogazione dei servizi – partnership e partecipazioni)		<i>Trasversale a tutti i progetti</i>	
21.02	Risorse umane e Organizzazione	23	Sviluppo organizzativo	Sindaco – Roberta Meo
		26	Pianificazione e controllo	
		39	Amministrazione del personale	
		43	Relazioni sindacali	
		11	Supporto organi istituzionali	
		8	Servizi di segreteria generale	
		9	Protocollo e archivio	
		13	Tutela giudiziale	Assessore Raffaele Iozzino
		14	Supporto legale	
		88	Servizio di prevenzione e protezione	Sindaco – Roberta Meo
21.03	Bilancio, fiscalità locale e indebitamento	38	Gestione delle entrate tributarie	Assessore Raffaele Iozzino

		116	Sistema di bilancio	
		120	Gestione finanziamenti degli investimenti	
		121	D.lgs. 118/2 001 – Nuovo sistema contabile	
		144	Gestione fiscale	
21.04	Approvvigionamenti e gestione beni	10	Gestione contratti	Sindaco – Roberta Meo
		12	Gestione e/o supporto procedure d'appalto pubblico di tutto l'Ente	
		70	Servizi di provveditorato-economato	
		105	Acquisizione ed alienazione beni immobili	Assessore Paolo Montagna
		106	Gestione patrimonio comunale	
21.05	Tecnologie e sistemi informativi	1	Gestione sistemi informatici	Sindaco – Roberta Meo
		2	Gestione telefonia mobile e fissa	
		7	Sviluppo sistemi informatici	
		56	Sistema Informativo Territoriale	Assessore Marcello Concas
21.06	Sportelli unici (SUAP e SUE) – URP e servizi al cittadino	36	Sportello unico attività produttive	Assessore Raffaele Iozzino
		157	Polizia amministrativa	
		60	Sportello Unico per l'Edilizia	Assessore Marcello Concas
		20	Demografia	Assessore Rosario Rampanti
		21	Statistica	
		143	Servizi cimiteriali	
		18	Notifiche	Sindaco – Roberta Meo
21.07	Comunicazione e partecipazione	24	Comunicazione esterna	
		6	Rapporti con le borgate	

### 3.4.2 Motivazione delle scelte

Le scelte operate rispondono alla necessità di contenere i costi di funzionamento e di individuare rinnovate fonti di finanziamento e partnership fruttuose per soddisfare i bisogni e realizzare il programma di mandato, considerati i vincoli.

Sono comunque condizionate dai limiti e dalle opportunità che l'analisi del contesto interno e esterno evidenzia nelle sezioni 1 e 2 della presente relazione programmatica, alle quali si rimanda per approfondimenti sui dati fisici inerenti la popolazione e il territorio, per l'analisi delle entrate e degli indicatori finanziari.

In particolare, costituiscono vincoli esterni pertinenti al programma la politica fiscale locale, il blocco delle assunzioni e gli obiettivi di governo di riduzione della spesa di personale, il patto di stabilità che, se non rispettato, aggiunge ulteriori oneri e sanzioni.

Le scelte operate sono supportate, sotto il profilo normativo, oltre che dal Testo Unico e dalle leggi finanziarie vigenti, dalle norme emanate in materia di efficienza, trasparenza e semplificazione della PA e dei servizi pubblici (D.lgs. 150/2009 cd "Legge Brunetta" – D. lgs. 82/2005 e smi Codice amministrazione digitale - L. 69/2009 sulla trasparenza amministrativa – D. Lgs. 163/2006 Codice dei contratti – L. 35/2012 in materia di semplificazione e dematerializzazione – L. 190/2012 per la prevenzione e repressione della corruzione - D. Lgs. 33/2013 cd "decreto trasparenza", D. Lgs. 66/2014): il quadro di riforma orienta l'operatività degli enti al recupero di efficienza, rimarca i profili di responsabilità della dirigenza pubblica rispetto all'utilizzo delle risorse e al rendimento del personale, eleva a servizio essenziale "la trasparenza", a garanzia del diritto dei cittadini al controllo sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Inoltre il D.L. 174/2012, convertito in L. 213/2012, ha riordinato il sistema dei controlli interni, imponendo agli enti la regolamentazione e la definizione degli strumenti atti a garantire la correttezza dell'azione amministrativa.

Infine, le strategie individuate per conseguire i risultati di programma sono compatibili con il contesto organizzativo, descritto in sintesi dagli ulteriori elementi pertinenti al programma e selezionati per ciascun ambito di intervento nella sezione sez 3.4.3.

### 3.4.3 Finalità da conseguire

In coerenza con gli indirizzi espressi dalle linee programmatiche, il programma "Una città che amministra" è finalizzato al miglioramento dell'organizzazione e delle prestazioni (costi, tempi e qualità), alla valutazione e al controllo, interno e esterno, delle forme di gestione e di erogazione dei servizi comunali (etica e trasparenza), allo sviluppo di un efficace sistema di relazioni con i soggetti esterni (enti, autorità, associazioni, privati) le cui scelte e decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e di controllo) condizionano in misura significativa il risultato dell'azione del Comune (c.d. *stakeholder-contributor*).

**La sua realizzazione impegna perciò l'intera amministrazione e organizzazione e, se conseguita con successo, ha ricadute positive su tutte le politiche. È condizione necessaria per perseguire le strategie, svolgere le attività e erogare i servizi al meglio delle possibilità.**

Nella seguente tabella sono riepilogati gli obiettivi strategici del programma che hanno caratterizzato l'intero mandato e che realizzano, in modo trasversale, gli indirizzi espressi dalle linee programmatiche.

**Obiettivi strategici di programma 21 - Una città che amministra**

<b>Risultato esterno atteso</b> <i>(risposta ai bisogni)</i>	<b>Indicatore di risultato esterno</b> <i>(&gt; incremento &lt; riduzione)</i>	<b>Azioni da tradurre in obiettivi gestionali</b>	<b>Sintesi dello stato di realizzo nel corso del mandato</b> <i>(alla fine dell'anno precedente)</i>
1. incremento della capacità di realizzare piani e programmi	> n. di partnership e di accordi determinanti per la realizzazione di piani e programmi  > quantità di contributi ottenuti per la realizzazione di piani e programmi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Condividere e contrattare, nelle forme ritenute più idonee, strategie, accordi e piani con gli <i>stakeholder-contributor</i>.</li> <li>- Curare la formazione e la comunicazione interna per sviluppare le competenze dei dipendenti e condividere obiettivi e risultati, per accrescere il senso di appartenenza e dar valore al lavoro.</li> <li>- Adeguare i sistemi di valutazione delle competenze dirigenziali, per poterne apprezzare i progressivi miglioramenti in relazione al risultato atteso.</li> </ul>	Dall'inizio mandato si è avviato un processo di rinnovamento dei sistemi di gestione delle risorse umane e di <u>valorizzazione delle professionalità</u> attraverso la mappatura dei ruoli e delle competenze professionali (nuovo sistema delle competenze, adottato con delibera di GC) e i nuovi sistemi di valutazione (sistema della performance, adottato con delibera di GC su indirizzo del CC del n. 66/2011). I sistemi sono stati costruiti con la partecipazione dei dipendenti e dei dirigenti e sono correlati alle performance organizzative conseguite, misurate da indicatori certificati a consuntivo. I nuovi sistemi per la <u>valutazione delle prestazioni individuali, dirigenziali e dei dipendenti</u> hanno trovato piena attuazione nel 2012. La conclusione del processo di valutazione ha evidenziato la necessità di apportare correttivi al sistema per migliorarne l'efficacia.
2. incremento del livello di trasparenza, a garanzia del controllo sociale	> % di informazioni pubblicate per garantire il livello essenziale di trasparenza stabilito dalla legge	Organizzare le attività di rilevazione delle informazioni da pubblicare sul sito istituzionale, riducendo al minimo l'impiego di risorse, ovvero standardizzando i flussi informativi che alimentano la sezione "Trasparenza" del sito internet.	Il decreto "Trasparenza" (D. Lgs. 33/2013) ha riordinato la materia in tema di pubblicazioni sul sito internet istituzionale. L'ente sta progressivamente adeguando il proprio sito ai requisiti e contenuti previsti dalla normativa. Al momento il sito risulta adeguato agli obblighi di pubblicazione, anche se alcune informazioni devono ancora essere implementate. Si è lavorato per rendere automatica la pubblicazione di alcuni flussi di dati.
3. miglioramento della qualità dei servizi	> % degli standard di qualità definiti rispetto all'totalità dei servizi erogati  > efficaci a degli sportelli	Mappare i livelli di servizio garantiti per ciascun servizio, rilevando le quattro dimensioni della qualità dei servizi erogati: accessibilità – tempestività – trasparenza – efficacia (delibera CIVIT n. 88/09).	Lo sportello unico edilizia ha attivato <u>l'interscambio con i professionisti tramite P.EC</u> , utilizzando la piattaforma integrata in uso nel Comune. I <u>servizi demografici</u> hanno attivato la modalità di cambio di indirizzo online ed altri servizi di prenotazione di certificazioni e documenti che hanno ridotto i tempi di

	<p>multifunzione, o di spazi di accoglienza e di front office multiservizio</p> <p>&gt; n. di servizi erogati on line sul sito istituzionale o tramite PEC e firma digitale</p>	<p>Riorganizzare i servizi per ridurre i pas saggi a carico del cittadino</p>	<p>attesa e di lavorazione delle pratiche. E' incrementata la modulistica on line pubblicata sul sito istituzionale.</p>
<p>4. miglioramento delle forme di ascolto e di comunicazione</p>	<p>&gt; % delle segnalazioni accolte positivamente e rendicontate all'utenza</p> <p>&gt; n. di canali e di iniziative attivate (Consulte tematiche) per l'ascolto e la verifica dei bisogni cittadini</p> <p>&gt; grado di comprensibilità, fruibilità, selettività delle informazioni pubblicate</p>	<p>Coordinare le forme di ascolto e riorganizzare le attività di rilevazione e di rendicontazione delle segnalazioni accolte e dei contributi esterni al miglioramento dei servizi.</p>	<p>Prosegue dal mandato amministrativo precedente il servizio di <u>gestione dei reclami</u> e delle segnalazioni. E' attivo un canale preferenziale gestito dai Lavori pubblici con i <u>Comitati di borgata</u>, unica consulta istituita che partecipa alla programmazione delle manutenzioni sul territorio. Gli altri portatori di interessi sono rappresentati, per ciascuna categoria, da soggetti istituzionali (quali dirigenti scolastici - imprenditori - commercianti -), ma ad oggi non sono costituiti in forma di consulta tematica.</p>
<p>5. riduzione dei costi di funzionamento che si possono ottenere sfruttando le tecnologie informatiche e incrementando l'efficienza dei processi operativi e dell'organizzazione.</p>	<p>&lt; costi per utenze telefoniche</p> <p>&lt; costi per corrispondenza</p> <p>&lt; costi per fornitura delle carta</p> <p>&gt; grado di automazione delle procedure e dei flussi informativi per la gestione e il suo controllo</p>	<p>Introdurre la PEC e la firma digitale e soluzioni vantaggiose per le comunicazioni fondata.</p> <p>Incrementare l'utilizzo delle funzionalità informatiche per velocizzare la gestione e il suo controllo.</p> <p>Incrementare l'efficienza dei processi operativi adeguandone l'organizzazione.</p>	<p>L'andamento dei costi è in costante diminuzione, così come la progressiva riduzione dell'uso della carta a favore di mezzi di comunicazione virtuale. La normativa impone inoltre tetti di spesa per quanto riguarda le consulenze, le spese di rappresentanza, le spese per gli autoveicoli e per l'acquisto di arredi.</p> <p><u>L'andamento dei costi</u> (fonte: <i>Bilancio spesa impegnata rideterminata</i>) indicato presenta un rallentamento.</p> <p><u>telefonia fissa e mobile</u></p> <p>anno 2009 € 168.923,85</p> <p>anno 2010 € 145.704,50 - 13,75%</p> <p>anno 2011 € 118.087,98 - 18,95%</p> <p>anno 2012 € 135.085,53 + 14,39%</p> <p>anno 2013 € 111.889,51 (impegnato) - 17,17%</p> <p>anno 2014 € 113.797,22 (impegnato) + 1,70%</p> <p><b>RIDUZIONE SPESA DA INIZIO MANDATO -32,63%</b></p>

			<u>spese postali corrispondenza</u> anno 2009 € 117.296,15 anno 2010 € 93.323,94 - 20,44% anno 2011 € 86.264,31 - 7,56% anno 2012 € 71.846,01 - 16,71% anno 2013 € 86.976,59 +21,06% <i>incrementate le tariffe e le spedizioni con raccomandata</i> anno 2014 € 99.983,34 (impegnato) +14,95% <b>RIDUZIONE SPESA DA INIZIO MANDATO -14,76%</b> <u>acquisto carta</u> anno 2009 € 13.855,80 anno 2010 € 10.514,88 anno 2011 € 3.191,44 anno 2012 € 11.442,50 anno 2013 € 8.988,95 anno 2014 € 10.971,89
--	--	--	---

Le risorse finanziarie stanziare per la realizzazione del programma sono analiticamente dettagliate per ciascun progetto / ambito di intervento.

L'articolazione per Progetti consente il raccordo tra gli indirizzi (RPP - bilancio) e la gestione (PEG), tra i risultati da conseguire (strategici e operativi) e le responsabilità (politiche e gestionali).

## 21.01 – MODELLO DI GOVERNANCE (FORME DI GESTIONE E DI EROGAZIONE DEI SERVIZI – PARTNERSHIP E PARTECIPAZIONI)

### Linee programmatiche di mandato

21.01.01	<p><b>Per un’Amministrazione “Etica” , “Trasparente” e “Attenta alle risorse”:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Condivisione delle regole e legittimità delle azioni e delle procedure</li> <li>– Assunzione di responsabilità sociale nei confronti della cittadinanza: avvio del “processo di rendicontazione sociale” con i “portatori di interesse” presenti sul territorio</li> <li>– Proficuo utilizzo delle risorse, degli strumenti e delle tecnologie disponibili</li> <li>– Controllo della spesa e dei costi</li> <li>– Incidere sulla programmazione e sul contenimento dei costi degli organismi partecipati, attivando azioni di controllo</li> </ul>
----------	---

### Indicatori e dati di contesto riferiti all’ambito di intervento Modello di governance

#### Forme di gestione dei servizi erogati

Restano esclusi dal seguente prospetto i servizi istituzionali la cui gestione non può essere assegnata all’esterno.

Servizio erogato		Modalità di erogazione	Soggetto gestore
<i>Funzioni di istruzione pubblica</i>			
Assistenza scolastica (servizio di pre e post scuola)		Appalto esterno	
Assistenza scolastica (soggiorni Pracatinat)		Convenzione	Pracatinat s.c.p.a.
Refezione scolastica	*	Appalto esterno	
Trasporto scolastico		Appalto esterno	
<i>Funzioni relative alla cultura</i>			
Biblioteca		Gestione diretta	
Teatri - Teatro Matteotti e scuola civica musicale		Regolata da convenzione	Istituzione Musicateatro Moncalieri
Teatri – Fonderie teatrali Limone		Regolata da convenzione	Fondazione Teatro Stabile Torino
<i>Funzioni nel settore sportivo e ricreativo</i>			
Impianti sportivi		Gestione diretta/Concessione	Associazioni sportive
Corsi per lo sport	*	Gestione diretta	
<i>Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti</i>			
Illuminazione pubblica		Appalto esterno	

Trasporti pubblici		Consorzio	Agenzia per la mobilità metropolitana
Parcheggi *		Gestione diretta	
<b>Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente</b>			
Servizio idrico integrato		Società partecipata	SMAT Torino Spa
Servizio smaltimento rifiuti		Consorzio	COVAR 14
<b>Funzioni nel settore sociale</b>			
Asili nido	*	Gestione diretta / appalto esterno	
Servizi per i minori (estate ragazzi)	*	Appalto esterno	
Assistenza sociale		Unione di comuni	Unione di comuni Moncalieri Trofarello La Loggia
Servizi per gli anziani – soggiorni vacanza		Appalto esterno	
Servizi per gli anziani – servizi Casa Vitrotti	*	Appalto esterno	
Servizi necroscopici e cimiteriali		Appalto esterno	

\* servizi a domanda individuale

### **Organismi partecipati**

<b>Situazione al 31/12/2014</b>	<b>Previsione triennio 2015 2017</b>
Gli organismi partecipati sono 12, oltre alla partecipazione all'Unione dei Comuni, per la gestione dei servizi sociali e turismo, operativa dall'esercizio 2014.	E' programmata la <u>trasformazione del COVAR</u> e <u>dell'ATO-R</u> per l'abolizione dei consorzi prevista dalla Legge finanziaria anno 2010.
La nuova disciplina dei controlli interni prevede il controllo sulle società partecipate a decorrere dal 2014. Nel frattempo proseguono le attività di vigilanza e controllo sui dati contabili e sono stati predisposti gli strumenti per poter attuare i controlli previsti.	Nel 2015 è prevista l'approvazione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate, al fine di ridurre la dispersione di risorse e limitare le partecipazioni alle società che svolgono servizi pubblici locali o servizi strumentali.

### **Livello di Trasparenza**

<b>al 31/12/2014</b>	<b>Miglioramenti programmati per il triennio 2015 2017</b>
Il D. Lgs. 33/2013, decreto trasparenza, prevede l'aggiornamento e l'adeguamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale. Le successive deliberazioni CIVIT hanno fissato il contenuto tassativo della sezione, al quale il Comune si sta adeguando. Al momento la completezza della sezione è valutabile all'80%. Sono stati pubblicati i dati patrimoniali e reddituali degli amministratori.	L'aggiornamento del sito istituzionale è costante, sia per adeguare i contenuti ai dettami normativi, sia per migliorare il livello di informazione e fruibilità da parte dei cittadini.

### Le professionalità esterne incaricate

Gli incarichi ricompresi nel programma approvato dal CC costituiscono un sottoinsieme del complesso di incarichi che l'ente assogna all'esterno e che sono oggetto di dichiarazione semestrale al Ministero della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 (Anagrafe delle prestazioni).

L'art. 6, comma 7, del D.L. 78/10 convertito nella L. 122/10 stabilisce che a partire dal 2011 gli enti locali non possono sostenere spese per studi e incarichi di consulenza in misura superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009; il successivo art. 1 comma 5 del D.L. 101/2013 convertito nella legge 125/2013 stabilisce ulteriori limiti pari, per il 2014 all'80% del limite 2013 e per il 2015 al 75% del limite 2014.

Per l'anno 2015 il limite pertanto è pari a € 1.737,53.

### Grado di evoluzione dei sistemi informativi

Il Comune dispone di una infrastruttura informatica e di rete adeguata dal punto di vista architettonico, da potenziare, in termini di prestazioni per l'utenza interna e esterna, in relazione al fabbisogno informativo e di funzionalità dell'organizzazione e agli indirizzi di programma.

In particolare, per l'organizzazione del patrimonio documentale e la gestione degli iter procedurali è disponibile la piattaforma applicativa dedicata alla gestione del protocollo informatico dei documenti e delle pratiche integrata alla funzionalità di firma digitale e di PEC, conforme al Codice e dell'amministrazione digitale, che consente la pubblicazione in tempo reale dei documenti e degli atti prodotti all'interno dell'ente, oltre che, attraverso lo specifico portale collegato, l'accesso esterno autorizzato agli iter delle pratiche.

Tra gli interventi funzionali agli obiettivi di mandato sono avviati e in corso di realizzazione la razionalizzazione della rete telefonica, la normazione degli archivi a supporto del controllo dell'evasione fiscale, la digitalizzazione degli archivi, lo sviluppo di un sistema informativo territoriale con sw *open source*.

In linea generale, si considerano strategici per il periodo di mandato i progetti per lo sviluppo dei sistemi informativi, in corso di realizzazione, di riduzione della carta circolante, per la semplificazione amministrativa e l'erogazione online dei servizi, i progetti in corso per lo sviluppo di strumenti informatici a supporto della pianificazione territoriale e della attività dello sportello unico di edilizia privata, che si tradurranno in nuovi servizi esternalizzabili dai professionisti o dagli enti esterni che interagiscono con il Comune.

<b>INDICATORI 2010</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>PREVISIONE TRIENNIO</b>
<i>Numero di organismi partecipati (Fonte sez I RPP)</i>	14/14		14	13	13	riduzione
<i>Grado di realizzo del programma della Trasparenza (pubblicazione nelle specifiche sezioni "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale)</i>	NUOVO INDICATORE	74%	76%	80%	80%	⇒ 100%
<i>Grado di utilizzo della PEC- posta elettronica certificata - sul totale dei documenti protocollati (n. documenti inviati-pervenuti via PEC / tot protocolli) Fonte Procedura di protocollo informatico</i>	NUOVO INDICATORE	3,2% 1984 / 60894	11,31% 7182/63483	19,79% 11957/60396	32,74% 21518/65705	⇒ 50%
<i>Grado di utilizzo della firma digitale sul totale degli atti prodotti Fonte Procedura di protocollo informatico</i>	NUOVO INDICATORE	poco significativo	poco significativo	0,59% 205/34295	1,31% 473/35921	⇒ 100%

## 21.02 – RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

### Linee programmatiche di mandato

21.02.01	<p><b>Incrementare la qualità dei servizi migliorando il benessere organizzativo, attraverso:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ La condivisione di metodi, di strumenti e di valori all'interno dell'organizzazione comunale</li> <li>○ L'esplicitazione di obiettivi e priorità</li> <li>○ La valorizzazione del personale, creando le condizioni organizzative per favorire l'ascolto, privilegiando l'orientamento alla persona</li> <li>○ Il coordinamento e lo scambio di informazioni</li> <li>○ L'incentivazione del merito, del rendimento e dei risultati conseguiti rispetto alle priorità esplicitate</li> <li>○ La formazione del personale per favorire i processi di cambiamento e di innovazione, anche tecnologica</li> <li>○ La riorganizzazione dei settori, dei processi e dell'operatività degli uffici in funzione delle nuove forme di erogazione dei servizi (Sportelli unici) e delle priorità di mandato</li> </ul>
----------	---

### Indicatori e dati di contesto riferiti all'ambito di intervento

Dimensionamento dell'organico al 31/12/2013	Dimensionamento dell'organico al 31/12/2014	La programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2015-2017 si realizza nel rispetto dei seguenti vincoli:
n. 332 dipendenti a tempo indeterminato	n. 334 dipendenti a tempo indeterminato	- Sostituzione nei limiti del 60% dei cessati per il 2014-2015 e 80% per il 2016, con riserva esclusiva ai vincitori di concorso di graduatorie approvate entro il 31.11.2014 e al personale soprannumerario delle province - Riduzione della spesa di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013
7 dirigenti in servizio / 9 in dotazione organica previsti	7 dirigenti in servizio / 8 in dotazione organica previsti	
17 titolari di posizione organizzativa /17 previsti	17 titolari di posizione organizzativa /17 previsti	
Le categorie di inquadramento prevalenti sono la categoria C (49% circa sul totale) la B (29% sul totale)	Le categorie di inquadramento prevalenti sono la categoria C (49% circa sul totale) la B (28% sul totale)	
I dipendenti inquadrati in categoria D costituiscono il 20% del totale.	I dipendenti inquadrati in categoria D costituiscono il 20% del totale.	
E' residuale la presenza della categoria A (2%).	E' residuale la presenza della categoria A (2%).	

La struttura al 31.12.2013	La struttura al 31.12.2014	La struttura per il triennio 2015-2017
Nel 2013 è stata attuata una revisione organizzativa che consegue alla riduzione dei dirigenti in servizio. Nell'agosto 2013 è stata adottata una delibera di riorganizzazione che ha previsto l'accorpamento di due settori amministrativi. A fine anno ha preso servizio un nuovo dirigente assunto per mobilità.	Nel 2014, a seguito della riorganizzazione avvenuta con deliberazione della GC 93/2014, si è provveduto alla conseguente riorganizzazione interna ai diversi settori con l'adozione delle relative microstrutture.	La struttura dovrà essere adeguata in funzione delle esigenze di razionalizzazione delle attività e delle priorità di erogazione dei servizi.

**Turn over del personale cessato**

Per gli Enti sottoposti al patto di stabilità, resta l'obbligo generale di contenimento della spesa di personale, sanzionabile in caso di mancato rispetto. Il DL 24 giugno 2014, n. 90 convertito con la Legge 114/2014 limita attualmente le assunzioni al 60% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente (anno 2014 e 2015) e 80% per il 2016.

Inoltre, per i vincoli previgenti, il numero dei dipendenti e' in costante diminuzione (circa l'10% di riduzione dall'anno 2004 -374 dipendenti- al 2014).

Dip a tempo indeterminato Assunti / cessati nel 2010 = 13 / 14 - dirigenti a tempo indeterminato assunti = 1

Dip a tempo indeterminato Assunti / cessati nel 2011 = 4 / 6 - dirigenti cessati nel 2011 = 2

Dip a tempo indeterminato Assunti / cessati nel 2012 = 6 / 7 - dirigenti a tempo indeterminato assunti /cessati nel 2012 = 1/3.

Dip a tempo indeterminato Assunti / cessati nel 2013 = 0 / 4 - dirigenti a tempo indeterminato assunti /cessati nel 2013 = 1/0

Dip a tempo indeterminato Assunti / cessati nel 2014 = 5 / 3 - dirigenti a tempo indeterminato assunti /cessati nel 2014 = 0/0

Si è in attesa del DPCM che sulla base della popolazione, indichi i parametri di rideterminazione delle dotazioni organiche.

**Sistema di monitoraggio e valutazione delle performance in vigore dal 2011**

Il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance ai sensi del decreto 150/09 è stato adottato con delibera GC n. 414/2011 di fine 2011, a conclusione della concertazione e contrattazione con la parte sindacale. Ne l corso del 2012, in sede di valutazione 2011, il nuovo sistema è stato applicato in via sperimentale. E' entrato a regime con la valutazione riferita all'anno 2012.

<b>2010</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>PREVISIONE TRIENNIO</b>
<i>Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente, calcolata ai sensi dell'art. 76, comma 7 del DL 112/2008, convertito in L. 133/2008 e smi (limite 50% non più sussistente abrogato l'art. 76, comma 7DL7112/2008 dall'art. 3 comma 5 DL 90/2014 ) (Fonte: servizio personale)</i>		46,75%	42,27% (SU ASSESTATO)	32,35%	30,85% ( SU PREVISIONE)	MANTENERE ENTRO 50%
<i>Rapporto dipendenti / abitanti (Fonte: servizio personale)</i>	1/170,03	1/170,57	1/165,83	1/171,78	1/171,34	DIMINUZIONE
<i>Grado di realizzo effettivamente conseguito nell'ente degli obiettivi gestionali assegnati (Fonte: referto di controllo di gestione - Il dato 2014 non e' ancora elaborato in quanto consegue al rendiconto di esercizio e al referto di controllo 2014)</i>	83,33%	91,18%	96,39%	97,71%	ND	MANTENERE

## Progetti del programma

PROGETTO	23	Sviluppo organizzativo
----------	----	------------------------

### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi interni, di supporto alla struttura:

1. Macro e microstruttura (organigrammi, atti e regolamenti a contenuto organizzativo)
2. Gestione del personale (rilevazione fabbisogni competenze - sistemi di valutazione delle prestazioni e delle posizioni - incarichi dirigenziali e PO – supporto all'organismo di valutazione e per il monitoraggio del sistema di misurazione e valutazione delle performance);
3. Formazione permanente (rilevazione fabbisogni formativi; organizzazione dei corsi di formazione permanente; statistiche della formazione organizzativa e specialistica di settore).
4. Relazioni sindacali (contratto dirigenti; contrattazione incentivazione performance, fondi retribuzioni posizione e risultato dirigenti e salario accessorio dipendenti, progetti formativi e piano di formazione);
5. Analisi e revisione delle procedure (impostazioni metodologiche e analisi e revisione delle procedure, in relazione ai risultati da conseguire).
6. Gestione documentale protocollo informatico e iter procedurali (analisi, sviluppo del work flow e introduzione delle funzionalità informatiche - amministrazione logica del sistema)
7. Fabbisogni informativi (analisi delle esigenze e del grado di rispondenza delle applicazioni informatiche ai fabbisogni informativi e di automazione – introduzione di nuove funzionalità di impatto organizzativo)
8. Comunicazione interna (comunicazioni interne relative ai cambiamenti dell'organizzazione – divulgazione degli obiettivi e dei risultati e del piano delle performance)
9. Supporto nella stesura e monitoraggio del PTPC e della Trasparenza

#### E per i seguenti obiettivi di sviluppo per il triennio 2015 2017:

- piano di formazione per la prevenzione alla corruzione, la trasparenza, l'armonizzazione contabile e le novità in tema di appalti e contratti. Si perseguirà l'obiettivo di una razionalizzazione del sistema della formazione, attraverso l'utilizzo delle professionalità interne e l'organizzazione di percorsi formativi mirati a specifici settori ed argomenti, anche in condivisione con altri Enti, al fine di contenere i relativi costi.
- monitoraggio del sistema valutazione
- adeguamento dei regolamenti alle innovazioni normative
- prosecuzione della digitalizzazione dei documenti e degli atti amministrativi

PROGETTO	26	Pianificazione e controllo
----------	----	----------------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi interni, di supporto alla struttura:

1. Pianificazione e programmazione (Impostazione e supporto metodologico e definizione della struttura dei programmi, progetti, linee programmatiche, obiettivi e relativi indicatori e mantenimento delle banche dati storiche; programmazione degli incarichi esterni di collaborazione - raccordo delle linee programmatiche e degli obiettivi di RPP con il piano delle performance )
2. Piano esecutivo di gestione (Impostazione metodologica e definizione della struttura dei centri di responsabilità, progetti, servizi, obiettivi gestionali e indicatori di risultato; mantenimento della coerenza del relativo sistema informativo; banca dati storica degli indicatori gestionali- raccordo del PEG con il piano delle performance)
3. Controllo della gestione e del grado di realizzo delle linee programmatiche (Referto di controllo di gestione; monitoraggio del grado di realizzo dei programmi di RPP e delle linee programmatiche; monitoraggio del grado di realizzo degli obiettivi gestionali; consuntivazione degli incarichi di collaborazione; attività di misurazione e valutazione delle performance).
4. Controllo degli organismi partecipati (rilevazione e organizzazione dati e informazioni relative agli organismi partecipati, ai fini del loro controllo e degli adempimenti normativi relativi)
5. Supporto per l'esercizio dei controlli interni rispetto al Controllo successivo di legittimità sugli atti all'Organo di Controllo interno, anche attraverso lo sviluppo di un sistema informatico per la gestione della procedura.
6. Coordinamento per la trasmissione alla Corte dei Conti del referto sull'andamento della gestione.

#### E per i seguenti obiettivi di sviluppo per il triennio 2015-2017:

- Sviluppo e predisposizione degli strumenti per il nuovo sistema dei controlli interni (D.L. 174/2012) – controllo strategico e controllo sulle società partecipate.
- Interventi per la riduzione dei costi di funzionamento e per il recupero di risorse (analisi).

PROGETTO	39	Amministrazione del personale
----------	----	-------------------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi interni:

- programmazione triennale dei fabbisogni di personale (rilevazione eccedenze, fabbisogni, monitoraggio spesa di personale per ogni distinta tipologia di calcolo della stessa, pianificazione assunzioni, tenuta della dotazione organica e adeguamento della stessa, definizione fondi contrattuali non dirigenti))

- gestione giuridica del personale (bandi e procedure di selezione , procedure di assunzione e obblighi conseguenti, anagrafe pres tazioni, procedimenti disciplinari, pubblicazioni curriculum e retribuzioni dirigenziali, redazione regolamenti e circolari interne)
- gestione economica e fiscale del personale e del personale addetto ai cantieri di lavoro (elaborazione cedolini, cessioni e del egazioni, elaborazione CUD, mod. 770, denuncia INAIL e autoliquidazione, elaborazione conto annuale del personale richiesto dalla Ragioneria dello Stato)
- gestione previdenziale e assicurativa del pe rsonale (calcolo e versamento contributi previde nziali, pratiche di pensione e TFS/ TFR, Denuncia Mensile Analitica, registro infortuni)
- gestione presenze e assenze (rilevazione mensile, elaborazioni mensili per Ministero Funzione Pubblica e pubblicazione on line dati assenze per malattia, permessi sindacali, rilevazione rappresentatività, monitoraggio permessi legge 104/92)
- sorveglianza sanitaria (visite mediche ed accertamenti diagnostici, aggiornamento scadenziario e banca dati su scheda rischi)
- attività per il personale (servizio sostitutivo di mensa, formazione e missioni dipendenti, polizze assi curative, stage e tiro cinii, patrocinio legale e rim borso spese legali, contenzioso del lavoro, progetto integrazione lavorativa disabili)
- adempimenti previsti sulla base degli obblighi di Trasparenza, pubblicazione e continuo aggiornamento della sezione trasparenza
- oltre, ovviamente, all'adeguamento di tutte le procedure sulla base della nuova normativa vigente.

Nel triennio si perseguiranno in particolare i seguenti obiettivi di miglioramento:

- Aggiornamento intranet/sito internet comunale: pubblicazione di modulistica, normativa, e informazioni utili per la corretta gestione del rapporto di lavoro per il dipendente; pubblicazioni obbligatorie .
- Aggiornamento dati previdenziali dei dipendenti a fini pensionistici e creazione base dati specifica
- Avvio e gestione dell'impiego di personale comunale nell'ambito delle funzioni trasferite all'Unione dei comuni di Moncalieri, La Loggia, Trofarello

PROGETTO	43	Relazioni sindacali
----------	----	---------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

La gestione delle relazioni sindacali quali inform azione, concertazione, trattative, convocazioni, redazione accordi e attività preparatorie e cons eguenti, sarà orientata alla definizione della disciplina contrattuale integrativa di parte normativa per il triennio 2016-2018 e alla destinazione delle risorse decentrate dell'anno 2015, al fine di dar corso all'applicazione di numerosi istituti contrattuali, specie di natura economica. L'attività comporta la trasmissione dei contratti all'ARAN e pubblicazione su sito internet di tutta la documentazione inerente.

PROGETTO	11	Supporto Organi istituzionali
----------	----	-------------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Occorre assicurare l'assistenza agli organi istituzionali dell'ente (Sindaco, Presidente e del Consiglio Comunale, Consiglio Comunale, Giunta Comunale); fornire il supporto ai gruppi consiliari; svolgere assistenza segretariale e operativa delle sedute consiliari; gestire l'aula consiliare; provvedere a tutte le operazioni di insediamento del nuovo Consiglio comunale e della nuova Giunta comunale a seguito delle operazioni elettorali; compiere tutti gli adempimenti relativi allo status di Consiglieri Comunali e al funzionamento dei gruppi Consiliari; erogare le indennità di carica e i gettoni di presenza a Sindaco, Assessori e Consiglieri; provvedere, quando spettante, al versamento dei contributi e al rimborso spettante ai datori di lavoro privati; assicurare le attività delle segreterie particolari del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale; tenere il calendario delle commissioni consiliari e provvedere alla loro convocazione; seguire le cerimonie delle nozze d'oro ed i Consigli dei bambini; seguire l'Associazione degli ex Consiglieri; seguire la prenotazione delle sale; erogare le quote associative ai vari enti a cui il Comune aderisce.

PROGETTO	8	Servizi di segreteria generale
----------	---	--------------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Occorre assicurare l'assistenza tecnica ed amministrativa agli organi istituzionali dell'ente, la preparazione delle sedute degli organi collegiali e la redazione finale degli atti amministrativi, tenendo conto che dal 1 gennaio è iniziata la nuova gestione delle delibere digitalizzate sia di Giunta che di Consiglio; assicurare la corretta gestione delle fasi di adozione ed esecutività degli atti deliberativi; gestire le ordinanze dirigenziali, gli ordini di servizio e le direttive direttamente on line con tutto l'ente e pubblicarle sul sito del Comune; assicurare, in collaborazione con il settore Servizi Demografici, il regolare svolgimento delle elezioni amministrative e tutte le operazioni preparatorie e conseguenti; presidiare il palazzo comunale, fornire informazioni ai cittadini ed indirizzarli agli uffici dell'ente; recapitare la corrispondenza urgente in partenza da tutti gli uffici; assicurare il servizio del centralino.

PROGETTO	9	Protocollo e archivio
----------	---	-----------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Occorre provvedere all'assistenza dell'utenza esterna ed interna nella ricerca e nella consultazione della documentazione storica e amministrativa; seguire l'aggiornamento dei programmi informatici per la gestione degli archivi (storico e di deposito) per velocizzare il servizio di ricerca per l'utenza interna ed esterna; garantire la corretta conservazione del patrimonio documentale, vigilare sui rischi ambientali, provvedere agli interventi di restauro necessari, limitatamente alle risorse disponibili, sulla base del progetto di coordinamento degli interventi di restauro sui Catasti; procedere alla selezione conservativa attraverso le procedure di scarto; valorizzare e promuovere la fruizione del patrimonio storico-archivistico limitatamente alle risorse disponibili; seguire e fornire supporto a tutti gli uffici comunali per la fascicolazione archivistica; continuare la collaborazione per la formazione in materia archivistica dei dipendenti; raccogliere, classificare, fascicolare e inventariare la documentazione prodotta e ricevuta dagli uffici comunali e custodita presso l'archivio corrente e di deposito, nei limiti delle risorse di spazio disponibili; collaborare con il CED per il monitoraggio del servizio di conservazione sostitutiva per i documenti nativi digitali; monitorare il servizio di temporanea conservazione esterna di parte della documentazione e gestire il flusso delle richieste di consultazione con consegna e ritiro del materiale da parte della ditta incaricata; seguire il trasloco ed il riposizionamento a scaffale del materiale temporaneamente esternalizzato nella fase di rientro in sede al termine dei lavori di adeguamento dei depositi di archivio; valutare la possibilità ed i costi di esternalizzazione permanente di altro materiale documentale soggetto a rarissima consultazione e/o destinato nel tempo allo scarto; raccogliere, affrancare e spedire la posta in partenza; gestire il nuovo appalto dei servizi postali e, se occorre, rivedere gli atti di appalto; protocollare e smistare fisicamente e virtualmente, tramite il sistema di gestione documentale, la posta in arrivo sia in forma cartacea sia digitale.

PROGETTO	13	Tutela giudiziale
----------	----	-------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Curare la rappresentanza e la difesa in giudizio dell'Ente, anche con il supporto di legali esterni, nei giudizi in cui l'Amministrazione è parte processuale.

Analisi e studio dei casi oggetto di contenzioso, rappresentanza in giudizio, predisposizione di atti e memorie difensive, assistenza alle udienze, sia in ordine al contenzioso di nuova instaurazione, sia in ordine a quello instaurato negli anni precedenti.

Prestare attività di coordinamento, di collaborazione e di supporto in ordine agli affari affidati a professionisti legali esterni all'amministrazione per la natura altamente specialistica della controversia, per esigenze di abilitazione innanzi alla magistratura superiore o per necessità processuale di domiciliazione.

Prestare attività amministrativo-contabile connessa alle prestazioni affidate ai legali esterni soprattutto negli anni anteriori alla istituzione del servizio avvocatura.

Attività di documentazione, di rassegna e di aggiornamento nei vari settori del diritto.

Progetto	14	Supporto legale
----------	----	-----------------

#### *3.4.3.1 investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Attività professionale di supporto legale mediante consulenza giuridica relativa ad attività amministrativa inerente le competenze dei vari settori dell'Ente nonché formulazione di pareri legali relativamente a questioni di particolare importanza che presentino rischio di contenzioso.

PROGETTO	88	Servizio di prevenzione e protezione
----------	----	--------------------------------------

#### 1.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

La gestione del servizio è finalizzata alla valutazione del rischio ed alla individuazione delle misure di gestione in sicurezza delle attività lavorative svolte dai dipendenti del Comune di Moncalieri nell'ambito degli specifici luoghi di lavoro.

Le risorse assegnate al progetto per il **triennio 2015-2017** sono destinate all'erogazione servizi a supporto dei Datori di lavoro ed alle strutture organizzative presenti nell'ente, raggruppati nelle seguenti aree di attività:

1. Area informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori in materia di sicurezza.

Redazione da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione di proposte per i programmi formativi dei lavoratori dell'Ente, attivazione di specifici corsi di formazione, sia gestiti direttamente che erogati da ditte esterne in quanto per alcuni di essi necessita apposito accreditamento Regionale. Nel caso la formazione avvenga a mezzo di ditte esterne viene garantita del SPP l'assistenza tecnica ed il monitoraggio necessario per il raggiungimento del risultato formativo previsto dalla normativa in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro. Predisp osizione del materiale informativo e formativo da utilizzarsi nel l'ambito dei percorsi di informazione, formazione ed addestramento interni all'Ente. Attività di divulgazione del materiale informativo anche mediante l'utilizzo della rete intranet aziendale.

Attività formative secondo le modalità indicate nell'ambito della norma in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e secondo quanto stabilito nella Conferenza Stato-Regioni del 2011, che ha modificato la struttura del piano formativo.

Attività da parte del RSPP di costante attività di aggiornamento normativo.

2. Area valutazione del rischio.

Congiuntamente ai Datori di lavoro ed alle altre figure identificate dal testo unico in materia di sicurezza, l'RSPP procede all'individuazione ed alla valutazione dei fattori di rischio, ed all'analisi dei rischi presenti nei luoghi di lavoro. Per ciascuna tipologia di rischio viene predisposto apposito documento denominato "fascicolo tematico" nel quale i rischi che fanno capo ad ogni lavoratore vengono schedati ed aggiornati per mezzo di apposito software realizzato completamente all'interno dell'Ente a seguito di lavoro trasversale tra il SPP ed il Centro elaborazione dati. Al fine di poter aggiornare il documento di valutazione dei rischi (DVR) vengono effettuati sopralluoghi negli ambienti di lavoro periodici ed a richiesta anche con la presenza del medico competente e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Tra le molteplici finalità della valutazione del rischio vi è quello dell'individuazione delle misure preventive da attuare e proposte operative per migliorare la sicurezza mediante l'elaborazione di procedure. Quanto sopra viene compiuto attraverso la partecipazione dei lavoratori ed a seguito della consultazione dei Datori di lavoro, medico competente, addetti al S.P.P. e gli RLS.

Compito del RSPP è inoltre quello di supportare il medico competente, nelle attività di sorveglianza sanitaria legate ai rischi ed alla loro individuazione all'interno dell'Ente, ed i datori di lavoro, per la redazione del Documento di Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI) ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

3. Area piani di emergenza.

Predisposizione ed aggiornamento dei piani di emergenza ed attivazione di prove pratiche di emergenza/sfollamento come disposto dalla normativa o su richiesta dei Datori di lavoro, con aggiornamento della documentazione del piano di emergenza a seguito di variazioni dello stato dei luoghi di lavoro ove svolgono la propria attività lavoratori Comunali. Identificazione della segnaletica di sicurezza e coordinamento della fase di posa per quanto riguarda le procedure di emergenza. Gestione del processo di informatizzazione dei piani di emergenza al fine di garantirne l'accessibilità e la divulgazione a tutti i lavoratori.

4. Dispositivi di sicurezza ed attrezzature.

Redazione di documenti tecnico/amministrativi a supporto dell'espletamento di gare per la fornitura di DPI per il Settore Servizi Tecnici Ambientali. Supporto all'ufficio economato per la definizione delle caratteristiche tecniche delle forniture di abbigliamento e calzature del personale operativo dell'ente (operai, tecnici ed operatori dei nidi).

## 21.03 –BILANCIO FISCALITA' LOCALE E INDEBITAMENTO

### Linee programmatiche di mandato

21.03.01	<p><b>Controllare e contrastare l'elusione e l'evasione fiscale</b></p> <p>La Legge di Stabilità per il 2015 (L. 27/12/2014 n. 190) ha confermato, anche per l'annualità in corso, l'impostazione della tassazione locale già delineata dalle precedenti disposizioni normative (D.L.201/2011, D.L.35/2013, L.147/2013) confermando la vigenza della IUC nella tripartizione già in essere fra Tasi (Tassa sui Servizi Indivisibili), Imu (Imposta Municipale Propria) e Tari (Tassa sui Rifiuti); nello specifico, relativamente alla Tasi, il comma 679 della Legge di Stabilità 2015 ribadisce il livello massimo di imposizione pari al 2,5 per mille con la possibilità di superare tale limite fino ad ulteriori 0,8 per mille.</p> <p>Peraltro, alla luce del positivo andamento delle riscossioni registrate nel corso del 2014, è stata valutata l'introduzione di una modifica in riduzione delle aliquote Tasi, nell'ottica di una riduzione della pressione fiscale sui contribuenti pur nel rispetto degli equilibri di bilancio.</p> <p>Relativamente alla Tari, stante il disposto dell'art.14 del D.L.201/2011 che individua nell'Ente Locale il gestore della Tariffa salva la possibilità di avvalersi per la riscossione del tributo dei soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed in attesa della costituzione degli ambiti territoriali deputati alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti anche per quanto attiene la fase della riscossione del tributo si dovrà dar corso agli adempimenti relativi quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) affidamento al Consorzio dell'attività gestionale con individuazione delle relative rate dei versamenti;</li> <li>b) all'approvazione delle tariffe predisposte da Covar 14.</li> <li>c) alle modifiche regolamentari eventualmente richieste dal predetto gestore.</li> </ol> <p>In tale contesto, le attività di prevenzione e contrasto dell'evasione da sviluppare nel corrente anno dovranno, necessariamente, ripartirsi su due fronti e due prospettive ben distinte quali dare nuovo impulso all'attività di bonifica della banca dati in uso tramite interventi mirati sulle differenti tipologie di anomalie rilevate valutando, in presenza di adeguate disponibilità di bilancio, eventuali collaborazioni aggiuntive con la stessa software fornitrice dei gestionali operativi.</p>
----------	---

INDICATORI	2010	2011	2012	2013	2014	
<b>TRIBUTI</b>						
<i>Pressione fiscale (rapporto popolazione/entrate tributarie) – euro per abitante</i>	333,88 ASSESTATO	314,42 ASSESTATO		479,90	716,39	657,47
<i>Recupero evasione ICI/IMU – numero accertamenti – imposta recuperata</i>	n. 1671 509.317,07 €	N. 1.207 896.000,00 €		N. 1.260 671.676,51 €	N. 1480 704.763,00 €	N.2081 1.101.000 €

## Progetti del programma

PROGETTO	38	Gestione delle entrate tributarie
----------	----	-----------------------------------

### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono allo stato attuale previste spese di investimento

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

La piena padronanza delle risorse destinate ad assicurare le fonti di finanziamento dell'Ente conferma un ruolo fondamentale per la gestione "ordinaria" delle imposte e per la riduzione delle sacche di evasione.

In tale contesto occorrerà pertanto:

- a) perseguire l'azione di controllo dell'ICI/Imu/Tasi per le annualità non prescritte su tutte le tipologie, immobiliari e non, presenti sul territorio, procedendo contestualmente all'attività di rimborso per somme indebitamente corrisposte;
- b) continuare le verifiche sulle residenze anagrafiche degli utenti per verificare la sussistenza o meno dei presupposti di esenzione dall'imposta;
- c) assicurare la difesa dell'ente nei contenziosi dinanzi agli organi di giustizia tributaria;
- d) riscontrare l'attività svolta dai soggetti esterni (Concessionario Icp/Tosap) monitorando l'attività svolta;
- e) fungere da servizio di riferimento per il contribuente/utente in occasione degli adempimenti tributari posti a suo carico dalla vigente normativa fiscale (calcolo Imu/TASI) con particolare riferimento alle funzioni di "sportello catastale decentralizzato" dell'Agenzia del Territorio che risulta attivato presso il servizio tributi.

PROGETTO	116	Sistema di bilancio
----------	-----	---------------------

### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Nell'ambito di questo progetto, i servizi di consumo sono erogati ai settori interni dell'ente, su cui si effettua attività di controllo, supporto e consulenza per la gestione finanziaria ed economica dell'Ente. Va anche richiamata l'attività di controllo e monitoraggio del patto di stabilità, di rilevanza essenziale per l'ente, per non incorrere in sanzioni e altri vincoli derivanti dal mancato rispetto degli obiettivi di patto. Partecipando al sistema di Patto Regionale istituito dalla Regione Piemonte con decorrenza dall'anno 2010, l'Ente è assoggettato ad un circuito di interscambio di dati con la struttura regionale istituita a tale scopo e tale struttura è tenuto a comunicare eventuali proposte di modifica dell'obiettivo.

Si segnala che, con l'entrata in vigore del D.L. 174/12 e del relativo regolamento comunale di attuazione, sono stati ampliati i compiti di controllo sugli equilibri finanziari dell'ente.

Inoltre, con l'emanazione del D.L. 66/14, sono stati introdotti ulteriori controlli e adempimenti a carico del Servizio Finanziario, quali ad esempio la certificazione dei tempi medi di pagamento nonché la quantità dei pagamenti riferiti ad alcuni codici siope con l'indicazione dell'ammontare del ricorso alle centrali di contabilità. Ulteriori adempimenti e modifiche organizzative conseguiranno nel 2015 dall'entrata in vigore della fatturazione elettronica e dall'introduzione, a partire dal 01/01/2015, dello split payment, oltre che dalle modifiche normative in materia di certificazioni fiscali.

PROGETTO	120	Gestione finanziamenti degli investimenti
----------	-----	---

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Per il triennio 2015/2017 non è prevista l'attivazione di nuovi mutui per il finanziamento di opere pubbliche ma esclusivamente un diverso utilizzo di somme residue sui mutui già contratti. Tale attività consiste, oltre che nell'effettuare l'iter procedurale necessario alla concessione definitiva dei mutui, nel caso attuale per ottenere il nulla osta della Cassa Depositi e Prestiti al diverso utilizzo di economie di mutui, anche nell'attività di supporto ai settori comunali interessati nonché nella richiesta di somministrazione delle somme da erogare. In un'ottica di maggiore efficienza di gestione, nel corso del 2015 si continuerà ad analizzare costantemente lo stato di utilizzo delle somme residue sui singoli mutui al fine di poter utilizzare eventuali risparmi attraverso gli istituti del diverso utilizzo e/o riduzioni.

PROGETTO	121	D.lgs. 118/2011 – Nuovo sistema contabile
----------	-----	---

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Notevoli sono state e saranno per tutto l'anno 2015 le incombenze che il Servizio Finanziario sarà chiamato ad affrontare a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi principi di armonizzazione contabile portati dal D.Lgs 118/2011: dall'attività di formazione e consulenza per i Settori/Servizi comunali, alla predisposizione degli atti di programmazione finanziaria in doppia versione, quella tradizionale e valida ancora per il 2015 e quella nuova, da distribuire a fini conoscitivi, con conseguente riclassificazione di tutti i capitoli del bilancio. Molto impegnativa sarà inoltre la fase del riaccertamento straordinario dei residui, attivi e passivi, e delle conseguenti modifiche da apportare al bilancio di previsione.

PROGETTO	144	Gestione fiscale
----------	-----	------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Rientrano in questo progetto la gestione diretta degli adempimenti relativi all'IRAP, all'IVA e alla compilazione dei modelli 770 semplificato e ordinario. E' prevista altresì, in qualità di sostituto di imposta, la compilazione dei ced per i redditi assimilati, delle certificazioni da rilasciare a professionisti, collaboratori occasionali e coordinati nonché alle associazioni e ai soggetti percettori di compensi per indennità di esproprio.

## 21.04 – APPROVIGIONAMENTI E GESTIONE BENI

### Linee programmatiche di mandato

21.04.01	<b>Garantire la massima trasparenza e concorrenza nelle procedure di acquisto</b>
21.04.02	<b>Conseguire risparmi razionalizzando gli iter procedurali</b>

INDICATORI					
2010		2011	2012	2013	2014
<i>Acquisti in Convenzione Consip</i>	73	CONSIP 2 Convenzione SCR Piemonte	33		5 CONSIP 1 Convenzione SCR Piemont
<i>Acquisti nel rispetto del protocollo APE (per macrocategoria di prodotto)</i>	10 (*) 14		17	14	50
<i>Acquisti telematici DIRETTI su MEPA (ODA)</i> <i>Acquisti telematici mediante richieste di offerta su MEPA (RDO)</i> <i>Gare on line effettuate</i>	NUOVO INDICATORE	2871	1  1	219 13 0	91 propri del Servizio (maggior razionalizzazione) + 15 in supporto ad altri Servizi comunali ODA  22 propri del Servizio + 9 in supporto ad altri Servizi comunali RDO
Acquisizioni di lavori, servizi e forniture quale ufficio delegato della CUC (novità 2015)	--		-	-	-

## Progetti del programma

PROGETTO	10	Gestione contratti
----------	----	--------------------

### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Il Servizio Contratti è l'unità organizzativa titolata a curare le attività legate alla pubblicità degli atti di gara, alla stipula, in forma elettronica, e conseguente conservazione digitalizzata, dei contratti nel rispetto del codice degli appalti D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 s. m. i. e della normativa vigente in materia, nonché alla gestione degli adempimenti correlati quali i controlli a norma dell'art. 38 del citato codice su aggiudicatario e secondo classificato, alla registrazione telematica di tutti i contratti ed adempimenti conseguenti.

Il Servizio Contratti, unitamente ai Servizi Appalti e Centrale Acquisti, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 127/2014, ai sensi e per gli effetti del comma 3 bis dell'art. 33 del Codice degli Appalti Pubblici, è altresì stato individuato come "ufficio delegato" deputato all'acquisizione di lavori, servizi e forniture della neonata Centrale Unica di Committenza istituita, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 267/2000, a mezzo convenzione, tra i Comuni di Moncalieri, La Loggia e Trofarello.

PROGETTO	12	Gestione e/o supporto procedure d'appalto pubblico di tutto l'Ente
----------	----	--

### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Il Servizio Appalti è l'unità organizzativa avente – in generale – ad oggi, nel rispetto della normativa vigente, la competenza centralizzata su tutte le procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di beni e/o servizi e la realizzazione di opere pubbliche, in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 163/2006 e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Allo stesso competono pertanto l'istruttoria dei singoli appalti proposti dai settori dell'Ente interessati al conseguente contratto, la predisposizione degli atti di gara (avviso, bando e documentazione relativa), la gestione della gara e gli annessi adempimenti (partecipazione alle sedute della commissione, e verbalizzazione, verifica requisiti ex art. 48 D.lgs. n. 163/2006), l'aggiudicazione definitiva e le derivanti incombenze (determinazione di aggiudicazione definitiva, e comunicazioni ex art. 79 D.lgs. n. 163/2006, svincoli cauzioni provvisorie nonché comunicazioni all'AVCP in ordine agli avvalimenti riscontrati nelle sedute pubbliche), nonché la funzione trasversale di supporto per gli altri settori comunali impegnati nelle procedure contrattuali di loro competenza.

Il Servizio Appalti, unitamente ai Servizi Contratti e Centrale Acquisti, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 127/2014, ai sensi e per gli effetti del comma 3 bis dell'art. 33 del Codice degli Appalti Pubblici, è altresì stato individuato come "ufficio delegato" deputato all'acquisizione di lavori, servizi e forniture della neonata Centrale Unica di Committenza istituita, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 267/2000, a mezzo convenzione, tra i Comuni di Moncalieri, La Loggia e Trofarello.

Nel triennio si perseguiranno in particolare i seguenti obiettivi di miglioramento:

- semplificazione, trasparenza e uniformità ai concorrenti delle gare d'appalto attraverso la pubblicazione sul sito internet del l'Ente, nell'apposita sezione e nel rispetto della normativa applicabile, della modulistica tipo da compilare in caso di partecipazione. (c.d. "appalto facile").
- Adozione di un regolamento sul funzionamento della Centrale Unica di Committenza.

PROGETTO	70	Servizi di provveditorato-economato
----------	----	-------------------------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Gli investimenti sono finalizzati agli acquisti programmati nel rispetto dei vincoli di razionalizzazione posti dalla finanziaria

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Il Servizio Centrale Acquisti garantisce il corretto e puntuale approvvigionamento delle attrezzature, dei beni e dei servizi necessari ai diversi uffici e servizi dell'ente, previa, ove possibile, pianificazione e razionalizzazione degli stessi.

Nell'ambito di tale finalità generale, si evidenziano i seguenti sotto-obiettivi:

- *Gestione dei beni mobili*: evadere le richieste d'acquisto di arredi, macchine ed attrezzature formulate dagli uffici e dai servizi comunali; mantenere aggiornato l'inventario dei beni mobili in relazione a nuovi acquisti, rottamazioni e variazione d'ubicazione degli stessi.
- *Gestione cassa economale*: prevedere per i settori e per gli organi istituzionali la disponibilità di fondi per gli anticipi e i rimborsi delle spese da erogarsi conformemente a quanto previsto dai regolamenti in vigore. Garantire l'incasso delle somme versate dall'utenza a titolo di rimborso spese per riproduzione atti e l'introito dei proventi riscossi dai parcometri installati sul territorio comunale.
- *Gestione parco automezzi*: provvedere al regolare mantenimento del parco automezzi di proprietà comunale, attraverso la gestione amministrativa delle spese relative (assicurazioni, affidamento e gestione del contratto di fornitura carburante, affidamento e gestione dei contratti manutentivi e delle revisioni, puntuale pagamento delle tasse di proprietà e delle immatricolazioni).
- *Gestione magazzino*: migliorare l'organizzazione del magazzino comunale anche mediante l'implementazione del programma informatico utilizzato.
- *Gestione parcometri*: provvedere al rilascio degli abbonamenti alla "zona blu" agli aventi diritto, agli interventi di piccola ed ordinaria manutenzione sui parcometri installati sul territorio comunale, nonché alla riscossione ed al versamento in tesoreria delle somme dagli stessi riscosse.
- *Gestione centro stampa*: garantire la riproduzione di atti, documenti interni dell'ente e la stampa di pubblicazioni, modulistica, stampati, attraverso la programmazione e gestione delle procedure di acquisto di materiali di consumo e attrezzature specifiche necessarie all'attività del centro stampa.
- *Fornitura di beni e servizi*: assicurare il regolare funzionamento degli uffici e dei servizi comunali mediante la costante fornitura di beni e servizi e di carattere generico (a vantaggio di tutto l'Ente) e di carattere specifico (ad esclusivo vantaggio del servizio richiedente per lo svolgimento di proprie attività).

Il Servizio Centrale Acquisti, unitamente ai Servizi Appalti e Contratti, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 127/2014, ai sensi e per gli effetti del comma 3 bis dell'art. 33 del Codice degli Appalti Pubblici, è altresì stato individuato come "ufficio delegato" deputato all'acquisizione di lavori, servizi e forniture della neonata Centrale Unica di Committenza istituita, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 267/2000, a mezzo convenzione, tra i Comuni di Moncalieri, La Loggia e Trofarello.

Nel triennio si perseguiranno in particolare i seguenti obiettivi di miglioramento:

- Adozione di un regolamento sulle procedure in economia.

PROGETTO	105	Acquisizione ed alienazione beni immobili
----------	-----	---

#### *3.4.3.1 Investimento*

Sono previste nuove risorse per investimenti derivanti dalla quota a disposizione degli alloggi ERP venduti, da utilizzare per l'acquisto di nuovi alloggi ERP o per la ristrutturazione di quelli esistenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Al fine di procedere nella valorizzazione e all'accrescimento del patrimonio comunale si procederà con l'approvazione del piano triennale degli investimenti che evidenzia per ogni anno le operazioni di vendita e di acquisto di immobili.

Nel corso dell'anno 2015 si procederà pertanto all'attività amministrativa necessaria per realizzare gli interventi previsti, tenuto conto dei vincoli e delle disposizioni previste dalla normativa vigente.

PROGETTO	106	Gestione patrimonio comunale
----------	-----	------------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi.

Verrà mantenuto l'utilizzo razionale del patrimonio comunale, provvedendo alla:

- gestione delle locazioni attive e passive (*a titolo esemplificativo: locazione ad uso abitativo Legge 431/98, equo canone, patti in deroga; locazioni non abitative ad uso commerciale e ad usi diversi*), attraverso il riscontro dei versamenti dei canoni dovuti, la determinazione di spese accessorie, la registrazione dei contratti, nonché i rinnovi degli stessi e la tenuta dei rapporti con i conduttori;
- gestione patrimoniale degli alloggi ERP;
- gestione dell'utilizzo della Sala Primo Levi
- gestione dei canoni demaniali attivi e passivi in essere;
- supporto agli altri servizi dell'ente nella predisposizione di atti che riguardano il patrimonio immobiliare del Comune;
- gestione della polizza assicurativa degli immobili;
- tenuta ed aggiornamento degli inventari dei beni immobili, anche attraverso il miglior utilizzo delle procedure informatiche;
- affidamenti professionali di incarico per stipula atti notarili pratiche catastali e/ perizie;
- approvazione di un regolamento per le assegnazioni di immobili comunali.

## 21.05 – TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI

### Linee programmatiche di mandato

21.05.01	<b>Incrementare l'uso delle applicazioni informatiche, sfruttando meglio quelle già disponibili, per lo snellimento delle procedure, per la fluidità dei processi e per l'interoperabilità tra soggetti pubblici e privati e a garanzia del diritto dei cittadini alla trasparenza</b>
21.05.02	<b>Sviluppare strumenti a supporto delle decisioni e dei processi di pianificazione controllo</b>
21.05.03	<b>Utilizzare software open source e freeware per realizzare risparmi, permettere l'interoperabilità tra sistemi diversi e l'indipendenza da specifiche tecnologie e fornitori</b>

INDICATORI					
2010		2011	2012	2013	2014
% dei servizi dotati di PEC integrata al protocollo informatico	NUOVO INDICATORE	90% 10	0%	100%	100%
% di dirigenti dotati di firma digitale integrata ai sistema di gestione documentale	NUOVO INDICATORE	70% 90	%	90%	100%
Spesa per gli investimenti in software	€ 51.587,66 €	15.110,00 €	10.963,52 €	13.903,51 €	19.491,40

### Progetti del programma

PROGETTO	1	Gestione sistemi informatici
----------	---	------------------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Normativa di riferimento:

- Leggi Finanziarie 2008 e 2009, Manovra d'estate 2008 (L. 133/08), Leggi 2/09, 69/09 e 102/09, Legge 122/10, <<Codice dell'Amministrazione Digitale>> (DLgs 82/05) e sue successive integrazioni e modificazioni, Legge 22 dicembre 2011, n. 214, Leggi 27/12, 35/12 e 44/12, Leggi 94/12 e 135/12 (c.d. <<spending review>>), Leggi 134/12 e 221/12, D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33, Legge 98/13, Legge 89/14 e Legge 114/14, attraverso i piani di razionalizzazione delle dotazioni strumentali informatiche, la crescente digitalizzazione delle pratiche cartacee, in ottica risparmio carta e snellimento burocratico, la maggiore integrazione fra le procedure e le banche dati, la progressiva informatizzazione della presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni, ai sensi art. 24 e seguenti Legge 114/14;
- "Piano di e-gov 2012" presentato dal Ministero per l'Innovazione e la P.A. in data 21 gennaio 2009;
- "Piano di sviluppo triennale per l'e-government e la società dell'informazione in Piemonte anni 2009-2011" approvato dalla Giunta Regionale il 9 aprile 2009

- Documento dell'Agencia per l'Italia Digitale (ex DigitPA): <<Linee Strategiche volte ad indirizzare le Amministrazioni nella predisposizione del Piano triennale per l'ICT 2010-2012>>, approvato dal CNIPA il 24 settembre 2009;
- Agencia per l'Italia Digitale: <<Piano Triennale ICT 2012-2014>>;
- Continuità operativa: <<Linee guida per il Disaster Recovery e la Continuità Operativa delle pubbliche amministrazioni>> ai sensi del comma 3, lettera b) dell'art. 50-bis del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.
- Agencia per l'Italia Digitale: << Linee Guida per la razionalizzazione della infrastruttura digitale della Pubblica Amministrazione>>.

Nel triennio 2015-2017 gli investimenti destinati al progetto sono finalizzati ai seguenti interventi:

- Consolidamento di tutti i server comunali attraverso la virtualizzazione dei sistemi
- Nuovo sistema di posta elettronica, attraverso anche la verifica dell'opportunità dell'esternalizzazione del servizio
- implementazione di sistemi a prevenzione del rischio incendio nelle Sale macchine comunali.

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

- manutenzione e canoni di linee Internet, nell'ottica di una costante attenzione alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi;
- gestione dei sistemi di sicurezza informatica, nel rispetto delle disposizioni del Garante per la Protezione dei Dati Personali;
- gestione della manutenzione di tutti i personal computer, stampanti, portatili, ecc.;
- piani triennali di razionalizzazione delle dotazioni strumentali informatiche;
- sviluppo delle competenze informatiche e formazione interna su aspetti tecnico-normativi;
- gestione e test delle procedure di continuità operativa;
- gestioni amministrative ordinarie per le forniture informatiche e per la tenuta dell'inventario hardware e software;

PROGETTO	2	Gestione della telefonia
----------	---	--------------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate al rinnovo di apparecchi e apparati obsoleti e all'installazione di apparecchiature idonee presso nuove strutture, nonché alla realizzazione del cablaggio di rete e telefonico di nuove sedi comunali, quali le sedi di dislocazione previste per il corpo di Polizia Municipale dell'Ente.

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate a:

- gestire i costi di manutenzione, di linee e di canoni telefonici, nell'ottica di una costante attenzione alla razionalizzazione ed al contenimento delle spese;
- ottimizzare l'integrazione tra telefonia fissa e mobile per contenimento dei costi e miglioramento della qualità dei servizi;
- garantire il continuo monitoraggio delle offerte per perseguire il contenimento dei costi, anche mediante confronto altri gestori telefonici o profili tariffari;
- realizzazione di nuove reti telematiche e telefoniche, anche attraverso l'utilizzo di soluzioni VoIP.

PROGETTO	7	Sviluppo Sistemi informatici
----------	---	------------------------------

### 3.4.3.1 Investimento

Normativa di riferimento:

- Leggi Finanziarie 2008 e 2009, Manovra d'estate 2008 (L. 133/08), Leggi 2/09, 69/09 e 102/09, Legge 122/10, <<Codice dell'Amministrazione Digitale>> (DLgs 82/05) e sue successive integrazioni e modificazioni, Legge 22 dicembre 2011, n. 214, Leggi 27/12, 35/12 e 44/12, Leggi 94/12 e 135/12 (c.d. <<spending review>>), Leggi 134/12 e 221/12, D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33, Legge 98/13, Legge 89/14 e Legge 114/14, attraverso i piani di razionalizzazione delle dotazioni strumentali informatiche, la crescente digitalizzazione delle pratiche cartacee, in ottica di risparmio carta e snellimento burocratico, la maggiore integrazione fra le procedure e le banche dati, la progressiva informatizzazione della presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni, ai sensi art. 24 e seguenti Legge 114/14;
- "Piano di e-gov 2012" presentato dal Ministero per l'Innovazione e la P.A. in data 21 gennaio 2009;
- "Piano di sviluppo triennale per l'e-government e la società dell'informazione in Piemonte anni 2009-2011" approvato dalla Giunta Regionale il 9 aprile 2009
- Documento dell'Agenzia per l'Italia Digitale (ex DigitPA): <<Linee Strategiche volte ad indirizzare le Amministrazioni nella predisposizione del Piano triennale per l'ICT 2010-2012>>, approvato dal CNIPA il 24 settembre 2009;
- Agenzia per l'Italia Digitale: <<Piano Triennale ICT 2012-2014>>

Nel triennio 2015-2017 gli investimenti destinati al progetto sono finalizzati alle seguenti attività:

- Sostituzione delle apparecchiature periferiche obsolete, attraverso anche soluzioni di tipo "open source" e proprietarie per "virtualizzazione" lato desktop
- Proseguimento del processo di razionalizzazione stampanti e plotter di stampa;
- Invio al servizio di conservazione sostitutiva dei mandati di riscossione e pagamento informatici e delle delibere-determinazioni digitali;
- Servizio di allerta della popolazione per protezione civile attraverso e-mail ed SMS;
- Ulteriore messa in produzione del prodotto di produttività individuale di tipo "open source" Open Office o Libre Office, verificando con attenzione la piena compatibilità con i programmi gestionali in uso nell'Ente e l'interoperabilità con le altre Pubbliche Amministrazioni;
- Informatizzazione della banca dati cimiteriale, con relativa costruzione di cartografia;
- Messa in test e avvio di portale per la produzione di istanze, dichiarazioni, segnalazioni da parte del cittadino, dell'impresa e del professionista;
- Proseguimento della pubblicazione su sito Internet comunale dei dati relativi alla trasparenza delle pubbliche amministrazioni, di cui al Decreto legislativo 33/13;
- Riordino e digitalizzazione dell'archivio corrente dell'Edilizia Privata, a fronte di opportuno stanziamento della spesa;
- Selezione di nuovo programma di gestione delle pratiche edilizie, integrate con il Modello Unico Digitale per l'Edilizia (MUDE) Piemonte e con il sistema di protocollo e gestione documentale dell'Ente, a fronte di opportuno stanziamento della spesa;
- Adeguamenti software per il passaggio al nuovo regime armonizzato della contabilità pubblica, di cui al Decreto Legislativo 118/11 e per l'avvio della fatturazione passiva e attiva elettronica, ai sensi D.M. 55/2013;
- Messa in produzione, test e avvio di software per utilizzo applicativi da remoto e per eventuale progetto di <<telelavoro>>;
- Adesione al progetto "datipiemonte.it", nell'ambito del paradigma degli <<Open Data>> e del riuso delle informazioni pubbliche;
- Attenzione al Riuso delle applicazioni esistenti in altre PA.

In generale, come previsto dalla normativa, per qualsiasi soluzione informatica da adottare, le soluzioni applicative tradizionali saranno sempre comparate con soluzioni di tipo “open source” o a riuso e, preferibilmente e compatibilmente agli applicativi già esistenti nell’Ente, si adotteranno queste ultime.

PROGETTO	56	Sistema Informativo Territoriale
----------	----	----------------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste nuove risorse per investimenti. Sono disponibili risorse a residuo dagli anni precedenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all’erogazione dei seguenti servizi:

1. collaborazione per la redazione di strumenti urbanistici generali ed esecutivi ed supporto ai settori;
2. attività d’informazione al pubblico con la produzione di cartografie e materiale multimediale CD ROM;
3. attività di aggiornamento, in collaborazione con il SED, del sistema PRGC on line.

## 21.06 –SPORTELLI UNICI (SUAP E SUE) – URP E SERVIZI AL CITTADINO (ANAGRAFE)

### Linee programmatiche di mandato

21.06.01	<b>Consolidare l'integrazione degli sportelli unici per semplificare e velocizzare l'accesso alle pratiche e alle informazioni da parte della cittadinanza.</b> Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) istituito nel 1999 in conformità al DLgs 112/98 ed al DPR 447/98, è stato oggi riformato col DPR 160/2010 per costituire l'unico punto di accesso, con modalità telematica, per tutte le attività commerciali, produttive e di servizi che si rivolgano alla P.A.
21.06.02	- <b>Servizi demografici</b> <ul style="list-style-type: none"><li>o Riorganizzare i servizi di sportello e le sedi decentrate in funzione del flusso utenza</li><li>o Anagrafe multietnica: Adeguare i servizi demografici alle nuove tipologie di utenza in collaborazione con lo sportello stranieri (interpreti)</li><li>o Attivare servizi on line - sistemi alternativi per i pagamenti – l'interoperabilità con altre pubbliche amministrazioni e altri comuni - l'utilizzo integrato delle tecnologie di PEC e di Firma digitale (ai sensi della legge) per la riduzione della carta e la semplificazione amministrativa</li></ul>
21.06.03	- <b>URP</b> <ul style="list-style-type: none"><li>o Adeguare il servizio in funzione del progetto di unificazione degli sportelli</li></ul>

### Progetti del programma

PROGETTO	36	Sportello unico attività produttive
----------	----	-------------------------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste spese di investimento.

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

1. punto di accesso consulenziale per l'imprenditore, per tutti i settori di competenza ex Dir CE 123/2006 e DPR 160/10;
2. gestione del servizio "M.I.P." – Mettersi In Proprio - servizio di consulenza gratuito che riguarda l'avviamento di nuove imprese.

3. procedure SUAP massimamente informatizzate: ri viste nel 2011 le procedure di semplificazione e l' iter telematico, dal Luglio 2013, in forza della progressiva entrata a regime del DPR 160/2010, lo SUAP è diventato l'unico punto di accesso telematico del cittadino e/o imprenditore al Sistema della P.A., occupandosi di tutte le materie contemplate dalla Direttiva "Servizi" (Dir. CE 123/2006 e D. Lgs. n. 59/ 2010 - Commercio, pubblici esercizi, artigianato), sia con riguardo alle SCIA che rispetto alle domande di autorizzazione, che – ancora (dal giugno 2013) - delle A.U.A. ai sensi del DPR 59/13: in tutte le materie e pratiche citate lo SUAP garantisce anche interlocuzione digitale con il sistema di tutte le P.A. coinvolte (attraverso il Portale "impresainungiorno").
4. interazione col SUE e con gli altri Settori comunali e/o Amministrazioni terze (anche attraverso Conferenze dei Servizi) per la gestione "semplificata" di procedure complesse quali: -) permessi di costruire in deroga al PRGC, -) Varianti semplificate di SUAP .
5. tutti i servizi sopracitati sono svolti dal SUAP di Moncalieri riguardo ad un territorio dell' Area di Torino Sud ricomprendente n. 11 Comuni tra loro associati.

Va precisato che l' inoltro al Comune in forma completamente telematica ( sub 3) avviene attraverso il portale <http://www.impresainungiorno.gov.it>, disponendo di pec e CNS (Carta Nazionale dei Servizi); attraverso questi strumenti l'utente procede alla compilazione della pratica in modalità guidata, firma digitalmente e la invia alla "scrivania virtuale" gestita dal Portale stesso. Questo rilascia una ricevuta che renderà disponibili la scia attraverso la "scrivania virtuale" collegata alla P.E.C. del Comune di riferimento. Il Comune/SUAP interagisce quindi con l'utente e le altre Amministrazioni direttamente su questa piattaforma.

Attraverso il Portale è inoltre possibile per l'utente sottoporre contestualmente alle pratiche comunali anche la cd. "COMunica" ("comunicazione unica" ex L. n. 40/2007) con cui contemporaneamente segnalare la propria posizione al Registro Imprese della CCIAA, all'INPS, all'INAIL, all'Agenzia delle Entrate.

Il quadro normativo sopra evidenziato manca ad oggi solo dell'integrazione con le pratiche edilizie (in digitale), considerato peraltro che in questo settore dovrà soccorrere il cd. sistema del "Mude Piemonte".

Sulla scorta dello Studio predisposto nel 2013 dall'Istituto CERIS del CNR di Moncalieri circa le "dinamiche economiche e finanziarie dei Comparti manifatturieri della Cartotecnica e della Stampa" riguardo al territorio del Patto Territoriale di Torino Sud (31 Comuni dell'area Sud di Torino), potranno essere programmate – entro la conclusione, nel 2015, del mandato amministrativo – attività, anche di concerto con altre Amministrazioni, finalizzate a dar sostegno e sviluppo alle imprese del Comparto della Carta insediate sul territorio del Patto Territoriale, con epicentro nel Comune di Moncalieri (ove questa realtà produttiva è particolarmente radicata).

PROGETTO	60	Sportello Unico per l'Edilizia
----------	----	--------------------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Sono previste risorse per l'acquisto di un nuovo applicativo per la gestione informatica delle pratiche edilizie.

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

- lo Sportello Unico dell'Edilizia (S.U.E.) costituisce un unico punto di accesso e consulenza per l'utenza per la disciplina dell'attività edilizia e per la gestione "unica" di tutte le pratiche relative ad interventi edilizi subordinati al rilascio di un titolo abilitativo (PdC-PdC convenzionato) da parte del Comune e/o da eseguirsi senza alcun titolo (C.I.L.-C.I.L.A) e/o subordinati a S.C.I.A./D.I.A.;

- al fine di integrare e informatizzare i Servizi SUAP e SUE sono state riviste nel 2011 anche per l'edilizia privata le procedure di semplificazione e con iter telematico; in forza della progressiva entrata a regime del DPR 160/2010, lo SUE dovrà essere integrato con l'unico punto di accesso del cittadino e/ o imprenditore al Sistema della P.A. e diventerà il front office anche delle pratiche di s.c.i.a. (segnalazioni certificate di inizio attività) .  
Per poter consentire l'attuazione di quanto sopra e pertanto per poter gestire un unico punto di accesso ottimizzando le risorse umane dei due servizi, SUE e SUAP dovranno essere allocati in un unico ambiente lavorativo affinché l'utenza si avvalga di un unico sportello, senza il quale non sarà possibile proseguire con efficacia ed efficienza nella erogazione del servizio. Il suddetto nuovo modello organizzativo è subordinato all'adeguamento degli esistenti ambienti di lavoro, oltre all'integrazione delle risorse.

Si evidenziano alcuni interventi finalizzati a migliorare il servizio all'utenza non appena i due sportelli siano accorpati:

- Miglioramento del rapporto con l'utenza mediante consulenza rapida front line e informativa sul sito istituzionale ;
- Miglioramento del rapporto con i professionisti riorganizzando il front office dello sportello e ricevendo su appuntamento (già attuato) ;
- Ottimizzazione procedure amministrative e riorganizzazione dello Sportello Unico dell'Edilizia con verifica competente delle istanze presentate;
- Riduzione tempi di accesso agli atti;
- Info-point d'informazione specifica e di settore all'utenza dell'edilizia;
- Aggiornamento normativo on line (già attuato).

Nell'ottica della semplificazione amministrativa è necessario acquisire pratiche edilizie complete e, a tal fine, ogni istanza sarà validata nella sua completezza formale ante protocollazione dallo sportello unico.

Dal 1° gennaio 2012 sono accettate soltanto le istanze/denunce/segnalazioni che contengano rispettivamente la documentazione necessaria indicata nelle linee guida predisposte per l'utenza e pubblicate sul sito web.

Il quadro normativo sopra evidenziato per le competenze dello SUAP, e concernente sia le fattispecie soggette a s.c.i.a. che quelle soggette ad autorizzazione, si integra con le fattispecie delle s.c.i.a. edilizie, contemplate dal DPR 380/2001 e s.m.i. e L. 106/2011.

Alla stessa stregua del SUAP, anche il Servizio Edilizia Privata dovrà perseguire l'obiettivo di erogare i propri servizi in modalità sempre più informatizzata, interagendo con l'utenza e con gli altri Enti in forma telematica, attraverso piattaforme con diverse quali il MUDE e l'impianto della PEC e della firma digitale, pur mantenendo le forme tradizionali di servizio presidiate da operatore. Come già accade per le scia amministrative (commercio), dovrà essere estesa anche alle SCIA edilizie (ora gestite in forma sperimentale) la ricezione e l'esame in forma telematica, oltre che alle CIL E CILA. Si pone altresì l'obiettivo della trasmissione telematica anche dei permessi di costruire, oggi ancora di difficile attuazione per la trasmissione on line degli elaborati grafici, per la lettura dei quali servono strumentazioni informatiche adeguate.

A partire dall'anno 2013, a completamento di quanto sopra ed al fine di dotare il Servizio Edilizia Privata di uno strumento informatico che possa dialogare con piattaforme esterne condivise (MUDE –Infocamere, etc.), si è reso necessario, in collaborazione con il Servizio SED, esaminare e valutare altri sistemi applicativi informatici più innovativi. Nello specifico, sarà acquisito un nuovo applicativo informativo che consenta l'integrazione con le funzioni di front e back-office rispetto al MUDE, al fine di assecondare l'obiettivo normativo della gestione completamente digitale dei procedimenti edilizi.

Tra le diverse modifiche introdotte al Testo Unico Edilizia (DPR 380/01) dalla Legge n. 164/2014, si evidenzia, in particolare, il nuovo edulteriore criterio (nuova lettera d-ter del comma 4 dell'art. 16) diretto a prevedere l'obbligo del pagamento di un contributo straordinario qualora l'intervento edilizio consegua da una variante urbanistica ovvero da un permesso in deroga che comportino un maggior valore delle aree o degli immobili. In base a questo criterio, infatti, tale maggior valore, calcolato dall'Amministrazione Comunale, viene suddiviso in misura non inferiore al 50% tra il Comune ed il proponente ed erogato da quest'ultimo al Comune stesso sotto forma di contributo straordinario che attesta l'interesse pubblico. Tale nuovo criterio è stato introdotto come parametro da stabilire in sede di definizione delle tabelle parametriche regionali. Il comma 5 dell'art. 16 del T.U.E. come modificato dalla predetta Legge stabilisce che, nel caso di mancata definizione delle tabelle parametriche da parte della Regione, i Comuni possono provvedere in via suppletiva applicando i criteri (parametri) citati al precedente comma 4 dello stesso articolo. Pertanto, in assenza di determinazioni regionali in merito ed ancorché la nuova disposizione normativa non impone termini né per le regioni né per i comuni, è opportuno che il Comune provveda a definire in tempi brevi i nuovi criteri per la determinazione parametrica del predetto contributo straordinario previsto dalla lettera d-ter del comma 4 dell'art. 16 DPR 380/01 e smi attraverso apposita deliberazione del Consiglio Comunale assunta ai sensi del comma 5 dell'art. 16 del predetto DPR 380/01 e smi (norma modificata dalla legge 164/2014).

Le Commissioni locali per il paesaggio e Commissione edilizia saranno convocate regolarmente.

Sarà rivisto il Regolamento edilizio anche alla luce delle nuove normative in materia di risparmio energetico.

#### Vigilanza edilizia

Il costante monitoraggio e controllo sull'attività urbanistico-edilizia eseguita sul territorio per assicurarne la rispondenza alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi e/o nelle CIL/CILA/SCIA/DIA.

Collaborazione con il Servizio Patrimonio per acquisizione degli immobili interessati da mancata inottemperanza ad ordinanze di ingiunzione a demolire ai sensi dell'art. 31 co. 3-4-5 del DPR 380/01 e s.m.i.

PROGETTO	20	Demografia
----------	----	------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previsti investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

1. Servizio Anagrafe (cambio di residenza ed indirizzo in tempo reale, con notevole riduzione dei tempi; corretta tenuta della banca dati anagrafica; rilascio immediato di certificazione e carte d'identità; pronta informativa allo sportello e sul sito internet).
2. Servizio Stato Civile (corretta tenuta dei registri di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza, adozioni italiane e straniere in applicazione anche alle norme del diritto internazionale privato; assistenza e celebrazione matrimoni civili; ricevimento giuramento e riconoscimento della cittadinanza italiana; applicazione nuova normativa riguardante le separazioni consensuali e divorzi tra coniugi davanti all'ufficiale di Stato Civile); manifestazione Nozze d'oro.
3. Servizio Elettorale Comunale (tenuta liste elettorali di Moncalieri; tenuta albi Presidenti di seggio, scrutatori, giuristi di corte d'Assise e di corte d'Assise d'Appello).
4. Servizio Elettorale Circondariale (tenuta liste elettorali dei comuni del circondario: Nichelino, Carmagnola, La Loggia, Poirino, Pralormo, Isolabella, Carignano, Piobesi, Trofarello, Villastellone, Vinovo)

5. Elezioni del Sindaco e rinnovo Consiglio Comunale, ed eventuali Referendum, primavera 2015.
6. Servizio Leva (formazione liste di leva e ruoli matricolari)

Nel triennio si perseguiranno i seguenti obiettivi di miglioramento:

1. Riduzione dei tempi d'attesa e semplificazione dei procedimenti amministrativi:

#### ANAGRAFE:

Nel corso del 2015 continuerà a darsi piena attuazione alla normativa sul cambio di residenza in tempo reale, avviata nel maggio 2012, con notevole riduzione dei tempi di attesa. A tale scopo si è già implementata in questi anni l'uso della PEC per la ricezione delle richieste di cambio di residenza ed indirizzo da parte degli utenti e invio dell'APR4 a gli altri Comuni. Verranno fornite le firme digitali a tutti gli Ufficiali d'anagrafe al fine dell'allineamento con gli ultimi dettami delle normative vigenti.

Con il 2015 si ha l'avvio del progetto ministeriale ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), con contestuale abbandono del circuito INA-SAIA, fino ad oggi utilizzato per lo scambio telematico tra Comuni e con l'ISTAT del mod. d'iscrizione anagrafica (APR-4)

L'ANPR, nel corso del 2015, subentrerà gradualmente alle anagrafi tenute dai comuni secondo il piano di subentro e le modalità, idonee a garantire l'integrità, l'univocità e la sicurezza dei dati, come da indicazioni già fornite con D.P.C.M. 10 novembre 2014 n. 194, in vigore dal 23/1/2015, ad oggetto "Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente".

L'ANPR renderà una serie di servizi di sponibili ai Comuni, alle altre Pubbliche Amministrazioni ed ai cittadini, con notevoli riduzioni dei tempi di attesa, quali ad esempio: in sede di cambio di residenza da un comune all'altro, sparirà l'APR4 con conseguente semplice variazione anagrafica di residenza; si potranno consultare i dati anagrafici a livello nazionale; sarà possibile l'invio telematico delle attestazioni e delle dichiarazioni di nascita e dei certificati di morte e per messi di seppellimento, ecc.; i cittadini registrati nell'ANPR potranno esercitare il diritto di accesso ai propri dati personali; ecc.

Nel corso del 2015 proseguirà la digitalizzazione dei cartellini delle carte d'identità rilasciate iniziata nel 2011. La scansione dei documenti e atti permessa di colloquiare con altri Enti pubblici, in particolare le Forze dell'Ordine attraverso la trasmissione informatica di documenti (es.: cartellini delle carte d'identità alla Questura, Carabinieri, Finanza, ecc.).

In particolare si ridurranno ulteriormente i tempi in quanto è in previsione nel corso del 2015 l'acquisto di nuove stampanti per il rilascio delle carte d'identità che scansionano già in automatico durante la fase del rilascio i cartellini da inviare alla Questura.

L'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) con le Forze dell'Ordine, i Consolati e gli altri Enti Pubblici per metterà di ridurre ulteriormente i tempi di comunicazione con garanzia di valore legale della Posta Elettronica Certificata come strumento di trasmissione telematica.

Si proseguirà nella trasmissione della richiesta di accertamento della dimora abituale tramite iter specifico definito sulla procedura protocollo.

#### STATO CIVILE:

Il D.L. 12 settembre 2014 n. 132, convertito con modificazioni nella Legge 10 novembre 2014 n. 162, introduce in particolare all'art. 6 il nuovo istituto della convenzione di negoziazione assistita da un avvocato per le soluzioni consensuale di separazione personale, di cessazione degli effetti civili o di scioglimento del matrimonio, di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio, nonché all'art. 12 il nuovo istituto dell'accordo di separazione o di divorzio davanti all'Ufficiale dello Stato Civile, stabilendone l'applicabilità, in questo ultimo caso, a decorrere e dall'11/12/2014. In particolare, il comma 1 del predetto art. 12, prevede che i coniugi possano concludere un accordo di separazione personale ovvero di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio innanzi al Sindaco quale ufficiale dello Stato Civile, con l'assistenza facoltativa di un avvocato. Sul piano

della competenza, il legislatore ha previsto la possibilità di ricorrere alternativamente al comune di residenza di uno degli interessati o a quello presso cui è iscritto o trascritto l'atto di matrimonio.

Tale norma, oltre che introdurre misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile, introduce una procedura più snella e veloce per addivenire ad una separazione consensuale e/o divorzio.

Al fine di dare attuazione alla norma testé introdotta di cui al citato art. 12, è necessario formare gli Ufficiali di Stato Civile, adeguare i programmi informatici in uso con relativa formazione del personale, predisporre la modulistica per ricevere da ciascuno dei coniugi la dichiarazione di volontà, organizzare il servizio di ricevimento dei coniugi per la redazione dell'accordo, programmandone gli appuntamenti, reperire lo locale idoneo per il ricevimento (trattandosi di argomento riservato), dare ampia ed esauriente informazione all'utenza sul sito internet.

#### ELETTORALE:

L'art. 6, comma 1, lettera a), del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con modificazioni dalla Legge 4 aprile 2012 n. 35, ha stabilito, tra l'altro, che le comunicazioni e trasmissioni tra comuni di atti e documenti previsti dal T.U. delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali approvato con D.P.R. n. 223/1967, vengano effettuate esclusivamente in modalità telematica.

Conseguentemente, con il Decreto del Ministro dell'Interno del 12 febbraio 2014, sono state dettate le disposizioni attuative delle nuove modalità di comunicazione telematica tra i comuni in materia elettorale a decorrere dal 1° gennaio 2015.

In particolare, in materia elettorale, tale provvedimento impone l'obbligo a tutti i comuni dal 1° gennaio 2015, dopo la cancellazione dalle proprie liste elettorali, di trasmettere telematicamente ai comuni di immigrazione degli elettori cancellati il nuovo modello 3D in formato .xml allegato al decreto stesso, senza più inviare per posta né il tradizionale modello 3-d/a, né il 3-D/b di ricevuta, né il fascicolo personale dell'elettore.

Tale norma consente un più rapido e immediato invio/ricezione delle informazioni dell'elettore; l'abolizione dell'invio per posta del fascicolo cartaceo, con notevole riduzione della spesa postale; nonché notevole riduzione degli spazi fisici per archiviare i fascicoli cartacei.

La norma prevede anche quindi la completa sostituzione dei fascicoli cartacei degli elettori residenti, compresi i nuovi iscritti per raggiunta maggiore età, con i fascicoli informatici.

Al fine di dare attuazione alla norma appena introdotta, è necessario adeguare i programmi informatici in uso con relativa formazione del personale, al fine dell'invio, ricevimento ed archiviazione informatica degli atti relativi all'elettore in emigrazione/immigrazione, nonché l'istituzione ex novo del fascicolo degli elettori residenti.

#### 2. Aggiornamento sito internet

S'intende proseguire nell'implementazione costante delle informazioni sul sito internet al cittadino circa l'iter procedurale delle pratiche anagrafiche, di Stato Civile, Elettorale, orari uffici, modulistica.

#### 3. Sviluppo competenze professionali specialistiche del personale dei Servizi Demografici

Partecipazione all'organizzazione, all'interno del circuito Provinciale, di pomeriggi di studio su materie demografiche, in collaborazione con l'ANUSCA (Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile ed Anagrafe).

Viste le recenti e complesse norme introdotte in materia demografica, che coinvolgono anche e soprattutto la sfera personale, riservata e talvolta intima del singolo individuo piuttosto che la famiglia, la puntuale e precisa formazione del personale addetto è di fondamentale importanza per poter garantire un servizio sempre più conforme alle esigenze dell'utente. Nell'ambito della formazione del personale dei Servizi Demografici, l'ANUSCA, con 35 anni di esperienza, svolge un ruolo

fondamentale, in quanto garantisce agli operatori l'informazione e la formazione della quale hanno bisogno per svolgere la propria attività al meglio, nell'interesse dei cittadini e della Pubblica Amministrazione, ma anche, evidentemente, a proprio vantaggio perché migliorando la professionalità valorizzano la loro personalità, il loro ruolo e quello dell'intera categoria. La formazione, il reciproco contatto tra gli operatori, il rapporto diretto con l'utenza di cui si sentono al servizio, rendono anche più semplice e naturale l'applicazione delle innovazioni, sia normative che tecnologiche e portano tutti ad apprezzarne le potenzialità ed a stimolarne la diffusione.

In parallelo alla formazione esterna si continuerà l'attività di formazione interna, attiva dal 2009.

PROGETTO	21	Statistica
----------	----	------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Statistiche anagrafiche (elaborazione e analisi delle variazioni anagrafiche di cittadini italiani e stranieri; trasmissione informatica dati all'ISTAT; aggiornamento dati su sito internet).

Con il 2013 è stata potenziata la trasmissione informatica delle statistiche anagrafiche all'ISTAT. Da Gennaio 2013 tutte le statistiche cartacee trasmesse all'ISTAT sono state sostituite da quelle informatiche.

E' stata anche avviata una nuova statistica informatica prevista da ISTAT sui decessi riguardanti gli anni 2011 e 2012, che è entrata a regime anche per gli anni 2013 e seguenti a partire dall'1/8/2013. Con il 2015 si proseguirà in tal senso.

Statistiche ISTAT (Individuazione campioni famiglie da intervistare secondo le direttive ISTAT; comunicazione alle famiglie interessate; organizzazione tecnica ed amministrativa e di supporto ai rilevatori; analisi e controllo dei moduli e loro trasmissione all'ISTAT di Roma).

PROGETTO	143	Servizi cimiteriali
----------	-----	---------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Sono previsti investimenti per manutenzione straordinaria e per informatizzazione della procedura di gestione dei servizi cimiteriali.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

1. Gestione delle sepolture (atti di morte; aggiornamento registri; rilascio permessi di seppellimento; rilascio decreti uscita salma)
2. Gestione concessioni in scadenza (elenchi concessioni varie in scadenza; calendarizzazione delle relative esumazioni ed estumulazioni ordinarie; invio comunicazioni ai congiunti; conclusione procedimento con eventuale nuova concessione);
3. Attività cimiteriali straordinarie (procedimento di esumazioni ed estumulazioni straordinarie; definizione pratiche connesse);

4. Concessione nuove cripte presso il cimitero Revigliasco e tombe già dichiarate decadute presso il cimitero urbano: istruttoria, definizione criteri di assegnazione, formazione ed approvazione graduatoria, conclusione del procedimento con determinazione di assegnazione e contratto di concessione.

Nel triennio si perseguiranno i seguenti obiettivi di miglioramento:

Informatizzazione servizi cimiteriali e prenotazione funerali on-line:

Con il 2015 si darà piena esecuzione al programma informatico di gestione cimiteriale, della stessa società informatica (SIPAL) di cui ai programmi anagrafe, stato civile, elettorale, statistica e leva. Il programma permette la gestione informatizzata dei funerali, gestione ed assegnazione concessioni cimiteriali, distinte di pagamento e contratti di concessione.

Inoltre avrà avvio anche la parte del programma riguardante le prenotazioni on-line dei funerali da parte delle imprese di onoranze funebri, che apporterà benefici sia alle imprese stesse, non essendo vincolate agli orari di apertura degli uffici, sia al servizio, in quanto saranno caricati automaticamente tutti i dati relativi al deceduto, al funerale, all'orario, alla funzione religiosa, ecc.

Anche la ditta appaltatrice del servizio di gestione e custodia dei cimiteri dalla propria postazione presso il cimitero, avrà modo di visionare in tempo reale, la programmazione dei funerali.

Nel corso del 2015 verrà costituita la banca dati cimiteriale. Con apposite determinazioni dirigenziali, esecutive, è stato infatti già affidato alla Società Technical Design S.r.l. di Cuneo, la fornitura ed i servizi di installazione di un software ai fini della predisposizione della cartografia dei cimiteri (planimetrie e prospetti); la georeferenziazione della banca dati cimiteriale sulla cartografia (planimetrie e viste prospettive); l'attivazione del servizio di hosting WebGis della procedura software; nonché, ai fini della creazione della banca dati in questione, l'attività di caricamento, nella procedura software gestionale del cimitero della ditta Sipal, dei dati dei concessionari e dei defunti riportati sui registri cartacei depositati agli atti dell'ufficio di Stato Civile.

Gestione tecnica cimiteri: manutenzione ordinaria e custodia cimitero urbano e della frazione di Revigliasco mediante affidamento in appalto. L'appalto in questione scaduto il 30/6/2014, è stato, nelle more dell'espletamento di una nuova gara, prorogato fino al 30 aprile 2015 all'attuale ditta appaltatrice (Coop. Agridea), alle medesime condizioni del contratto principale d'appalto.

Ai fini dell'affidamento del servizio di cui trattasi, con deliberazione della Giunta Comunale n. 520 del 23/12/2014 l'Amministrazione ha dettato linee di indirizzo volte ad individuare nelle cooperative di tipo B i soggetti privilegiati con cui, nel rispetto della disciplina dettata dalla legge n. 381/91, stipulare convenzioni per la gestione dei servizi cimiteriali ed è stato, pertanto, dato mandato al Dirigente del Settore Affari Generali e Servizi Demografici di approvare un avviso pubblico finalizzato alla formazione di un elenco di cooperative sociali interessate alla stipula della citata convenzione. Tale avviso è stato approvato già approvato con apposita D.D. n. 1945 in data 23/12/2014.

PROGETTO	157	Polizia Amministrativa
----------	-----	------------------------

*3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti

*3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

- Attività di pubblica sicurezza nel rispetto dei termini di procedimento, della semplificazione amministrativa, della privacy e del diritto di accesso: licenze taxi, noleggi con/senza conducente, attività ricettive alberghiere ed extralberghiere, spettacoli viaggiatori e luna park, vendita usato, agenzie viaggi, agenzie affari, patente caldaie, locali di pubblico spettacolo, sale giochi, vidimazione registri, pubblica città sanitaria, fuochi artificiosi, ciclistiche, segnalazioni money transfer, infortuni sul lavoro. Verifica apparecchi da intrattenimento di concerto con Questura, Carabinieri, Guardia di finanza, pratiche di ascensori e tenuta del registro.
- Utilizzo del sito internet comunale quale strumento di informazione all'utenza della normativa, delle procedure e della relativa modulistica. Ricezione e trasmissione telematica documentazione.
- Adeguamento ai formati digitali delle banche dati dell'ufficio. Controlli sul territorio di concerto con uffici Tributi, Vigili, Asl, Questura, Prefettura.
- Partecipazione alla Commissione consultiva d'area, per le problematiche del servizio pubblico taxi nell'area metropolitana torinese.
- Gestione con trasegni par cheggio invalidi e controllo sulla base degli elenchi dei permessi al fine di individuare eventuali abusi e utilizzi impropri in stretta collaborazione con la Polizia Locale.

Anche la Polizia Amministrativa accetta le comunicazioni in formato digitale, anche attraverso la presentazione sul portale SUA P, utilizzando gli stessi strumenti per inoltrarle ad altre amministrazioni. Si attuerà pertanto la dematerializzazione dei documenti auspicata dal legislatore.

PROGETTO	18	Notifiche
----------	----	-----------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

- garantire la notificazione degli atti emessi dagli uffici dell'Ente ed altri uffici esterni, che devono essere portati a conoscenza degli interessati secondo modalità e tempi indicati dalle leggi di settore, anche al fine di evitare danni erariali e contenziosi complessi.

## 21.07 – COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

### Linee programmatiche di mandato

21.07.01	<b>Focus sul ruolo attivo dei Comitati di borgata per la riqualificazione del territorio, la manutenzione, la sicurezza</b>
21.07.02	<b>Costituire consulte tematiche dell'associazionismo culturale, giovanile, del lavoro, del commercio e della mobilità, destinate a dare pareri e formulare proposte (portatori di interesse all'interno del "processo di rendicontazione sociale")</b>
21.07.03	<b>Garantire forme democratiche di rappresentanza dei cittadini stranieri regolarmente presenti sul territorio</b>
21.07.04	<b>Realizzare uno strumento di informazione (cartaceo o elettronico) del Comune destinato ai cittadini</b>

INDICATORI					
	2010	2011	2012	2013	2014
<i>Elenco delle consulte tematiche costituite</i>	NUOVO INDICATORE	2	2		2

### Progetti del programma

PROGETTO	24	Comunicazione esterna
----------	----	-----------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse umane e strumentali assegnate al progetto saranno destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

- Programmazione e coordinamento comunicazione esterna.
- URP.

Nel corso dell'anno 2015 si garantirà:

- la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione;
- l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione dei cittadini;
- l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna;
- dematerializzazione dei reclami per una più efficace gestione degli stessi.

PROGETTO	6	Rapporti con le borgate
----------	---	-------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Gli investimenti sono previsti nei progetti del settore gestione infrastrutture.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Occorre mantenere le relazioni con le borgate per favorire la partecipazione dei cittadini all'attività istituzionale ed una migliore conoscenza del Comune; tenere i rapporti con i Comitati di Borgata e la Consulta, i quali svolgono un ruolo attivo per la qualificazione nonché l'animazione sociale delle borgate.

#### *3.4.4 Risorse umane da impiegare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo, contabile, informatico, specialistico e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso i seguenti uffici comunali: Segreteria Generale – Appalti e contratti - Personale – Organizzazione programmazione e controllo – Bilancio e tributi – Sistemi informativi - Avvocatura – Servizio acquisti - Patrimonio - Servizi demografici - Attività produttive e sportelli unici - Messaggi – Comunicazione.

#### *3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali in dotazione agli uffici, già elencate nell'inventario. Si evidenzia l'impiego di specifiche attrezzature per la stampa: macchine da stampa, fotocopiatori, stampanti.

Software ed hardware dedicati.

Si evidenzia l'integrazione sempre più spinta delle procedure gestionali in essere presso l'Ente e la loro revisione delle interfacce d'utilizzo in ottica Web, l'introduzione di nuove tecnologie informatiche (firma digitale e casella di posta elettronica certificata), l'apertura a servizi innovativi multicanale come l'invio di SMS specifici ai cittadini od ai professionisti. Si evidenzia anche l'utilizzo del Sistema informativo territoriale, in evoluzione e la realizzazione di geoportale cartografico ad uso dei professionisti, delle imprese e dei cittadini.

#### *3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore*

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
° STATO	728.720,00	713.821,00	570.000,00	
° REGIONE	27.000,00	27.000,00	27.000,00	
° PROVINCIA				
° UNIONE EUROPEA				
° CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
° ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
° ALTRE ENTRATE	607.000,00	598.500,00	593.500,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>1.362.720,00</b>	<b>1.339.321,00</b>	<b>1.190.500,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
° PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	740.200,00	745.200,00	745.200,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>740.200,00</b>	<b>745.200,00</b>	<b>745.200,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
° QUOTE DI RISORSE GENERALI	14.661.970,03	14.288.518,50	14.113.904,50	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>14.661.970,03</b>	<b>14.288.518,50</b>	<b>14.113.904,50</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>16.764.890,03</b>	<b>16.373.039,50</b>	<b>16.049.604,50</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2015	15.980.585,86	95,322			784.304,17	4,678	16.764.890,03	34,231
2016	15.300.102,53	93,447			1.072.936,97	6,553	16.373.039,50	32,758
2017	15.206.667,53	94,748			842.936,97	5,252	16.049.604,50	32,141

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
<b>GESTIONE SISTEMI INFORMATICI</b>												
00001	251.000,00	0,00	0,00	251.000,00	247.000,00	0,00	0,00	247.000,00	246.000,00	0,00	0,00	246.000,00
<b>GESTIONE DELLA TELEFONIA</b>												
00002	20.300,00	0,00	0,00	20.300,00	20.300,00	0,00	0,00	20.300,00	20.300,00	0,00	0,00	20.300,00
<b>SVILUPPO SISTEMI INFORMATICI</b>												
00007	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00
<b>SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE</b>												
00008	3.809,28	0,00	0,00	3.809,28	3.809,28	0,00	0,00	3.809,28	3.809,28	0,00	0,00	3.809,28
<b>PROTOCOLLO E ARCHIVIO</b>												
00009	5.100,00	0,00	0,00	5.100,00	5.100,00	0,00	0,00	5.100,00	5.100,00	0,00	0,00	5.100,00
<b>SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI</b>												
00011	377.800,00	0,00	0,00	377.800,00	375.800,00	0,00	0,00	375.800,00	375.800,00	0,00	0,00	375.800,00
<b>TUTELA GIUDIZIALE</b>												
00013	94.350,00	0,00	0,00	94.350,00	69.000,00	0,00	0,00	69.000,00	58.500,00	0,00	0,00	58.500,00
<b>NOTIFICHE</b>												
00018	662,00	0,00	0,00	662,00	662,00	0,00	0,00	662,00	662,00	0,00	0,00	662,00
<b>DEMOGRAFIA</b>												
00020	404.050,00	0,00	0,00	404.050,00	37.950,00	0,00	0,00	37.950,00	37.950,00	0,00	0,00	37.950,00
<b>SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b>												
00036	4.400,00	0,00	0,00	4.400,00	4.400,00	0,00	0,00	4.400,00	4.400,00	0,00	0,00	4.400,00
<b>GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE</b>												
00038	437.099,86	0,00	0,00	437.099,86	359.825,86	0,00	0,00	359.825,86	357.299,86	0,00	0,00	357.299,86
<b>AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE</b>												
00039	600,00	0,00	0,00	600,00	600,00	0,00	0,00	600,00	600,00	0,00	0,00	600,00
<b>SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA</b>												
00060	26.700,00	0,00	82.367,20	109.067,20	20.100,00	0,00	108.000,00	128.100,00	20.100,00	0,00	108.000,00	128.100,00
<b>SERVIZI DI PROVVEDITORATO-ECONOMATO</b>												
00070	407.941,00	0,00	0,00	407.941,00	408.840,00	0,00	0,00	408.840,00	408.840,00	0,00	0,00	408.840,00
<b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>												
00088	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
<b>ACQUISIZIONE ED ALIENAZIONE BENI IMMOBILI</b>												
00105	37.900,00	0,00	463.936,97	501.836,97	10.500,00	0,00	513.936,97	524.436,97	10.500,00	0,00	413.936,97	424.436,97
<b>GESTIONE PATRIMONIO COMUNALE</b>												
00106	188.011,00	0,00	0,00	188.011,00	184.011,00	0,00	0,00	184.011,00	184.011,00	0,00	0,00	184.011,00
<b>PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO GESTIONE FINANZIARI</b>												
00116	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00	9.500,00	0,00	0,00	9.500,00
<b>SERVIZI CIMITERIALI</b>												
00143	374.050,00	0,00	231.000,00	605.050,00	374.050,00	0,00	449.000,00	823.050,00	374.050,00	0,00	319.000,00	693.050,00
<b>POLIZIA AMMINISTRATIVA</b>												
00157	499,90	0,00	0,00	499,90	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
<b>SED - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00161	238.531,00	0,00	0,00	238.531,00	238.531,00	0,00	0,00	238.531,00	238.531,00	0,00	0,00	238.531,00
<b>SEGR - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00164	764.771,00	0,00	0,00	764.771,00	764.771,00	0,00	0,00	764.771,00	764.771,00	0,00	0,00	764.771,00
<b>LEG - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00167	133.221,00	0,00	0,00	133.221,00	133.221,00	0,00	0,00	133.221,00	133.221,00	0,00	0,00	133.221,00
<b>CPM - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00170	1.871.307,00	0,00	0,00	1.871.307,00	1.871.307,00	0,00	0,00	1.871.307,00	1.871.307,00	0,00	0,00	1.871.307,00
<b>SSDD - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00173	652.191,00	0,00	0,00	652.191,00	642.946,00	0,00	0,00	642.946,00	635.187,00	0,00	0,00	635.187,00
<b>AAPP - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00176	304.602,00	0,00	0,00	304.602,00	304.602,00	0,00	0,00	304.602,00	304.602,00	0,00	0,00	304.602,00
<b>PERS - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00179	310.722,00	0,00	0,00	310.722,00	310.722,00	0,00	0,00	310.722,00	310.722,00	0,00	0,00	310.722,00
<b>SSTT - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00182	1.465.196,00	0,00	0,00	1.465.196,00	1.426.441,39	0,00	0,00	1.426.441,39	1.388.950,00	0,00	0,00	1.388.950,00
<b>AMB - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00185	480.533,00	0,00	0,00	480.533,00	464.900,00	0,00	0,00	464.900,00	451.690,00	0,00	0,00	451.690,00
<b>URB - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00188	257.488,00	0,00	0,00	257.488,00	256.708,00	0,00	0,00	256.708,00	256.708,00	0,00	0,00	256.708,00
<b>EDPRIV - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00189	461.831,00	0,00	0,00	461.831,00	461.831,00	0,00	0,00	461.831,00	461.831,00	0,00	0,00	461.831,00
<b>SSFIN - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00191	602.291,00	0,00	0,00	602.291,00	602.291,00	0,00	0,00	602.291,00	602.291,00	0,00	0,00	602.291,00
<b>ECO - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00192	437.315,00	0,00	0,00	437.315,00	437.315,00	0,00	0,00	437.315,00	437.315,00	0,00	0,00	437.315,00
<b>SSOC - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00194	301.386,00	0,00	0,00	301.386,00	300.157,00	0,00	0,00	300.157,00	298.927,00	0,00	0,00	298.927,00
<b>ISTCULT - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00195	2.537.441,00	0,00	0,00	2.537.441,00	2.505.748,00	0,00	0,00	2.505.748,00	2.486.311,00	0,00	0,00	2.486.311,00
<b>ORG - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00198	192.729,00	0,00	0,00	192.729,00	192.729,00	0,00	0,00	192.729,00	192.729,00	0,00	0,00	192.729,00
<b>PATR - SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO</b>												
00201	99.653,00	0,00	0,00	99.653,00	99.653,00	0,00	0,00	99.653,00	99.653,00	0,00	0,00	99.653,00
<b>SVIL LOCALE - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO</b>												
00202	123.361,00	0,00	0,00	123.361,00	123.361,00	0,00	0,00	123.361,00	123.361,00	0,00	0,00	123.361,00
<b>ENTE - GESTIONE ISTITUZIONALE</b>												
01002	50.500,00	0,00	0,00	50.500,00	50.500,00	0,00	0,00	50.500,00	50.500,00	0,00	0,00	50.500,00
<b>ENTE - GESTIONE AMMINISTRATIVA</b>												
01004	246.700,00	0,00	0,00	246.700,00	183.700,00	0,00	0,00	183.700,00	183.700,00	0,00	0,00	183.700,00

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
<b>ENTE - GESTIONE PERSONALE E FORMAZIONE</b>												
01006	1.662.483,82	0,00	0,00	1.662.483,82	1.653.483,82	0,00	0,00	1.653.483,82	1.653.483,82	0,00	0,00	1.653.483,82
<b>ENTE - GESTIONE FINANZIARIA</b>												
01009	138.560,00	0,00	0,00	138.560,00	139.236,18	0,00	0,00	139.236,18	138.954,57	0,00	0,00	138.954,57
<b>TOTALI</b>	<b>15.980.585,86</b>	<b>0,00</b>	<b>784.304,17</b>	<b>16.764.890,03</b>	<b>15.300.102,53</b>	<b>0,00</b>	<b>1.072.936,97</b>	<b>16.373.039,50</b>	<b>15.206.667,53</b>	<b>0,00</b>	<b>842.936,97</b>	<b>16.049.604,50</b>

### 3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

#### Programma PR022 – UNA CITTA' SICURA

##### *Responsabili del programma*

<b>Delega</b>	
Sindaco – Roberta Meo	Sicurezza
Assessore – Pasquale Iorfino	Protezione civile

##### *3.4.1 Descrizione del programma*

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

<b>Ambiti di intervento</b>	<b>Progetti del programma</b>		<b>Responsabili</b>
22.01 Sicurezza	15	Presenza sul territorio CPM	Sindaco – Roberta Meo
	17	Vigilanza sul territorio CPM	
	19	Attività di supporto amministrativo	
22.02 Protezione civile	86	Protezione civile	Assessore Pasquale Iorfino

##### *3.4.2 Motivazione delle scelte*

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione 3.4.3 *Finalità da conseguire*

### 3.4.3 Finalità da conseguire

## 22.01 - SICUREZZA

### Linee programmatiche di mandato

22.01.01	<b>Presenza del Comune sul territorio – Decentramento della Polizia municipale</b> Potenziamento del servizio di pattugliamento sul territorio con particolare attenzione alle problematiche delle borgate cittadine. E' stata individuata una nuova sede per il Comando del Corpo di PM localizzata nei locali dell'ex Tribunale di via Cavour.
22.01.02	<b>Mappatura delle aree e dei percorsi ritenuti pericolosi o poco sicuri</b> sia sotto il profilo della circolazione stradale che delle zone a rischio oggetto di frequenti esposti da parte della cittadinanza o di interventi della polizia municipale. Tale mappatura è stata redatta nel 2012.
22.01.03	<b>Rivitalizzare il tessuto socio economico e culturale delle borgate, mediante attività aggregative culturali e ricreative, commercio di vicinato, per attivare strumenti sociali di controllo.</b> Attivate iniziative culturali, di animazione e commerciali decentrate, al fine di rivitalizzare le borgate (cfr. programma 24)
22.01.04	<b>Messa in sicurezza del territorio comunale (illuminazione, uso telecamere, progetti di rivitalizzazione, segnaletica stradale visibile, manutenzione continua, ...)</b>
22.02.05	<b>“Questione nomadi”:</b> realizzare un'area attrezzata per porre fine agli insediamenti abusivi sparsi sul territorio e facilitare l'azione di controllo da parte delle forze dell'ordine.

INDICATORI					
	2010	2011	2012	2013	2014
<i>N. sinistri con feriti</i>	98	104	85	118	93
<i>Km. Percorsi in pattugliamento</i>	200.000	198.000	199.000	210.000	230.000
<i>N. presidi fissi nelle borgate (servizio ufficio mobile)</i>	120	133	63	76	173
<i>N. violazioni codice della strada accertate</i>	5.500	9.090	6.662	7.395	6.000
<i>Analisi segnalazioni pervenute</i>	215	221	276	278	209
<i>N. corsi di educazione alla legalità / n. ore</i>	25/120	20/100	56/160	20/100	21/115
<i>Interventi della P.M. nei campi ROM</i>	52	30	29	42	51

## Progetti del programma

PROGETTO	15	Presenza sul territorio
----------	----	-------------------------

### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste spese di investimento.

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei servizi di vigilanza e presenza sul territorio per la sicurezza e l'ordine pubblico, evidenziando le seguenti priorità:

- corsi di educazione alla legalità nelle scuole (in orario di servizio);
- attenta vigilanza dei punti critici della circolazione stradale al fine di migliorarne sicurezza e fluidità;
- sorveglianza dei luoghi e dei plessi scolastici per garantire la sicurezza degli scolari;
- verifica e controllo delle occupazioni del suolo pubblico e dei lavori sulla sede stradale, affinché questi si svolgano conformemente alle autorizzazioni ricevute;
- controlli nei locali pubblici, nei mercati rionali e presso le aree di parcheggi o davanti alle grandi attività commerciali, nonché nei pressi dell'ospedale e dei cimiteri;
- controlli delle persone di cittadinanza straniera, con allontanamento di coloro che risultassero sprovvisti di permesso di soggiorno.
- vigilanza nelle aree di aggregazione (piazze, giardini, centri commerciali) al fine di prevenire illeciti di strada.

PROGETTO	17	Vigilanza sul territorio
----------	----	--------------------------

### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi:

- accertamenti, di iniziativa o su segnalazione dei cittadini o Enti interessati, finalizzati alla lotta alle violazioni in materia di edilizia, al commercio abusivo in sede fissa e su aree pubbliche, al degrado dell'ambiente, all'occupazione abusiva di aree pubbliche e alla pubblicità non autorizzata, ecc.;
- raccolta di tutte le informazioni e le notizie necessarie richieste dagli Uffici dell'Ente, ovvero da organi esterni all'Ente
- controllo degli elenchi dei permessi invalidi rilasciati dalla Polizia Amministrativa al fine di individuare eventuali abusi e utilizzi impropri
- vigilanza nelle aree di aggregazione (piazze, giardini, centri commerciali) al fine di prevenire illeciti di strada.

PROGETTO	19	Attività di supporto amministrativo
----------	----	-------------------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

- attività di controllo e verifiche sul territorio, accertando violazioni alle norme (circolazione stradale, edilizia, commercio, ambiente, sicurezza);
- attività di sportello presidiato o telefonico ai cittadini;
- formazione specifica;
- gestione dei ricorsi davanti all' A.G., mediante la redazione delle opportune “memorie controdeduttive” e presenziando per conto dell'Ente alle udienze presso il Giudice di Pace.

## 22.02 – PROTEZIONE CIVILE

### Linee programmatiche:

22.02.01	<b>Messa in sicurezza del territorio: argini del Po e adeguamenti strutturali delle sponde del Sangone</b> Si fa riferimento alle opere da realizzare con il PRUSST e il progetto 78 per la tutela dell'assetto idrogeologico che consentiranno di mitigare il rischio idrogeologico in ossequio alle direttive del Piano di Assetto Idrogeologico e di quanto disposto dal crono programma degli interventi previsti nella Variante 15 al PRGC vigente.( Settore Infrastrutture )
22.02.02	<b>Attivare un'azione educativa, nelle scuole, e informativa, della cittadinanza, per favorire comportamenti corretti e partecipazione</b> Nell'ambito del piano di diritto allo studio sono previsti incontri di informazione con gli allievi delle scuole cittadine.
22.02.03	<b>Adeguare le basi operative necessarie alle attività di prevenzione e in emergenza, sfruttando al meglio le opportunità di finanziamento</b> Dovrà essere mantenuta l'efficienza della sala COM anche mediante il collegamento con il Sistema Informativo Territoriale per l'utilizzo di tutte le banche dati in possesso dell'amministrazione comunale per la quale è prevista la riorganizzazione con sistema Open source.

INDICATORI					
	2010	2011	2012	2013	2014
<i>N. attivazioni centrale COC</i>	3	1	0	0	0
<i>N. interventi/esercitazioni di protezione civile sul territorio</i>	7	8		7	12

### Progetti del programma

PROGETTO	86	Protezione civile
----------	----	-------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

La Provincia di Torino è oggi dotata di un piano di Protezione Civile, il cui obiettivo è definire le modalità di gestione delle emergenze che coinvolgono porzioni del territorio di area vasta. Tale piano è composto dal **Piano provinciale di emergenza (PPE)** e il **Piano provinciale di previsione e prevenzione dei rischi**.

Secondo il Piano Provinciale i **C.O.M.** vengono attivati su disposizione del Prefetto nell'imminenza o in corrispondenza di emergenze collegate ad eventi di tipo (c) di cui all'art. 2 della L. 100/2012. Altresì i C.O.M., nel territorio della provincia di Torino, possono essere attivati su valutazione e disposizione del Comitato Provinciale di Protezione Civile, anche in conseguenza della diramazione di un bollettino di allertamento meteo, il quale riporti una previsione di criticità moderata o elevata per rischio idrogeologico ed idraulico nelle successive 36 ore; in questo caso i C. O.M. attivati sono quelli ricadenti all'interno od in prossimità delle zone di allertamento

meteo alle quali la previsione si riferisce. Nel territorio della provincia di Torino possono essere attivati su valutazione e disposizione del Comitato Provinciale di Protezione Civile, anche in conseguenza della diramazione di un bollettino di allertamento meteo.

A livello comunale, per le attività di previsione, prevenzione, esercitazione, assistenza e soccorso in caso di eventi calamitosi, l'Unità di Crisi Comunale di Protezione Civile, la cui nomina compete al Sindaco, quale Autorità di Protezione Civile, strutturata secondo il modello organizzativo AUGUSTUS del Dipartimento della Protezione Civile, svolgerà quanto previsto dal Piano Comunale di Protezione Civile in funzione dell'eventuale manifestarsi di evento di PC.

La struttura del Piano Comunale di Protezione Civile inoltre attribuisce ai referenti delle Funzioni di Supporto le competenze specifiche per la gestione dell'evento compresi l'aggiornamento ed adeguamento delle procedure operative, informazioni ed altri elementi contenuti nello stesso.

#### *3.4.4 Risorse umane da impiegare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo, contabile, tecnico e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso i uffici comunali. Per le specifiche funzioni di telecomunicazioni e primo intervento inteso come raccordo tra gli Uffici questi sono individuati nel corpo di Polizia municipale e Protezione Civile.

#### *3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali in dotazione agli uffici, già elencate nell'inventario.

Si evidenzia l'impiego di specifiche attrezzature per il mantenimento delle strutture operative comunali individuate dal Piano e dal Regolamento di PC. Sala Operativa Comunale C.O.C. e Sala Radio con software ed hardware dedicati, oltre che apparati ed antenne radio, comprese le dotazioni radio EMERCOMNET fornite dalla Regione Piemonte.

#### *3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore*

Il Piano Comunale di PC è stato redatto conformemente alle Linee Guida regionali ed è in corso un suo ulteriore aggiornamento in linea con le direttive provinciali.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
° STATO				
° REGIONE				
° PROVINCIA				
° UNIONE EUROPEA				
° CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
° ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
° ALTRE ENTRATE				
<b>TOTALE (A)</b>				
PROVENTI DEI SERVIZI				
° PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	580.000,00	585.000,00	590.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>580.000,00</b>	<b>585.000,00</b>	<b>590.000,00</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
° QUOTE DI RISORSE GENERALI	-272.612,50	-336.212,50	-315.212,50	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>-272.612,50</b>	<b>-336.212,50</b>	<b>-315.212,50</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>307.387,50</b>	<b>248.787,50</b>	<b>274.787,50</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale
	Consolidata		Di sviluppo					spese finali
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		tit. I e II
2015	307.387,50	100,000					307.387,50	0,628
2016	284.787,50	100,000					284.787,50	0,570
2017	274.787,50	100,000					274.787,50	0,550

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
<b>PRESENZA SUL TERRITORIO</b>												
00015	213.387,50	0,00	0,00	213.387,50	213.387,50	0,00	0,00	213.387,50	213.387,50	0,00	0,00	213.387,50
<b>ATTIVITA' DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO</b>												
00019	51.400,00	0,00	0,00	51.400,00	21.400,00	0,00	0,00	21.400,00	11.400,00	0,00	0,00	11.400,00
<b>PROTEZIONE CIVILE</b>												
00086	42.600,00	0,00	0,00	42.600,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>307.387,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>307.387,50</b>	<b>284.787,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>284.787,50</b>	<b>274.787,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>274.787,50</b>

### 3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

#### Programma PR023 – UNA CITTA' CHE SI MUOVE

##### *Responsabili del programma*

<b>Delega</b>	
Assessore Raffaele Iozzino	Trasporti - viabilità sostenibile
Sindaco – Roberta Meo	Manutenzione della città – Lavori pubblici

##### *3.4.1 Descrizione del programma*

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

<b>Ambiti di intervento</b>		<b>Progetti del programma</b>		<b>Responsabili</b>
23.01	Trasporti e mobilità	82	Sistema integrato dei trasporti pubblici	Assessore Raffaele Iozzino
23.02	Viabilità e sicurezza stradale manutenzione della città	87	Piccola manutenzione	Sindaco Roberta Meo
		89	Viabilità (strade e segnaletica)	
		93	Gestione magazzino	
		94	Illuminazione pubblica e impianti semaforici	

##### *3.4.2 Motivazione delle scelte*

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione

### 3.4.3 Finalità da conseguire

## 23.01 – TRASPORTI E MOBILITA'

### Linee programmatiche di mandato

23.01.01	<b>Progettare e realizzare un nuovo Piano di trasporto e mobilità della città, capace di rispondere alle esigenze di collegamento dei cittadini e di rendere il territorio di Moncalieri competitivo, delle interconnessioni con Torino, Nichelino e centri vicini.</b> <ul style="list-style-type: none"><li>○ Ottimizzare e razionalizzare il trasporto pubblico sul territorio della città in funzione della riduzione delle risorse trasferite dalla Regione.</li><li>○ Sperimentare nuove forme di mobilità, come ad esempio il bus a chiamata</li><li>○ Attività di coordinamento con l’Agenzia della Mobilità Metropolitana, per individuare le soluzioni attraverso l’analisi della rete esistente.</li><li>○ Attivazione di un sistematico processo di adeguamento delle fermate cittadine agli standard di accessibilità e sicurezza.</li></ul>
23.01.02	<b>Lavorare a contatto con comitati di quartiere – scuole – aziende – lavoratori - famiglie-associazioni per raccogliere le esigenze di revisione e sviluppo della rete dei trasporti .</b>

### Progetti del programma

PROGETTO	82	Sistema integrato dei trasporti pubblici
----------	----	--

#### 3.4.3.1 Investimento

Nel corso del 2014 si è completata l’esecuzione di 10 fermate dei mezzi di trasporto pubblico, con la realizzazione di nuove pensiline e nuove paline, sul territorio comunale. Le opere sono state finanziate in quota parte dalla Agenzia per la Mobilità Metropolitana (circa 70%).

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Il servizio del trasporto pubblico è attualmente articolato su un livello strettamente locale e comprende anche il trasporto scolastico, ed è interconnesso con i comuni limitrofi quali Torino, Nichelino e Trofarello. A fronte dell’assorbimento del contratto in essere per la città di Moncalieri nell’ambito del contratto di GTT è stato possibile ottenere un risparmio del costo a chilometro di circa un euro. Con i risparmi derivati dalla ricontrattazione del costo chilometro è in fase di valutazione la possibilità di implementare il servizio di trasporto pubblico (frequenze) e la riorganizzazione dello stesso anche alla luce della realizzazione della nuova tratta di metropolitana con parcheggio di interscambio in Piazza Bengasi.

In coerenza con quanto previsto per tutti gli Enti che, aderendo all’Agenzia per la mobilità metropolitana sono confluiti nel nuovo contratto GTT, la gestione del servizio di trasporto scolastico viene trasferita all’amministrazione comunale, che dovrà curarne l’organizzazione.

Il servizio di trasporto locale attualmente consiste nell’erogazione di base di 650.000 km/anno distribuiti su cinque linee urbane 80-81-82-83-84, e su due linee suburbane la 39 e la 67. Lo sviluppo della rete prevede il potenziamento dei collegamenti direttamente sulla stazione metropolitana di Lingotto per mezzo della rivisitazione dei percorsi del numero 81.

## 23.02 – VIABILITA' E SICUREZZA STRADALE – MANUTENZIONE DELLA CITTA'

### Linee programmatiche di mandato

23.02.01	<p><b>Garantire la sicurezza stradale attraverso una efficiente segnaletica stradale orizzontale e verticale, che deve essere chiara e visibile, e la manutenzione del manto stradale. Per ottimizzare le procedure e le limitate risorse disponibili e migliorare la manutenzione della città individuare le priorità e programmare gli interventi a medio termine (triennio), stanziando risorse per quanto possibile adeguate alle priorità individuate.</b></p> <p>Procedere, compatibilmente con le risorse stanziare in bilancio, alla programmazione e gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie del patrimonio stradale, della rete di illuminazione pubblica, degli impianti semaforici, al servizio neve, sia mediante appalti esterni che con le risorse interne, secondo un'ottica finalizzata a garantire la sicurezza del territorio e l'adozione di scelte tecniche e gestionali funzionali alla riduzione dei costi, dei consumi e su specifici aspetti delle ricadute ambientali.</p> <p>Adottare ottiche di programmazione di lunga durata, almeno biennale, nella finalità di dare continuità alla gestione dei servizi.</p>
23.02.02	<p><b>Priorità al mantenimento del patrimonio esistente, rispetto alle nuove opere</b> e in linea ai livelli di priorità definiti nel piano triennale delle opere pubbliche e delle manutenzioni ordinarie da effettuare per garantire un adeguato livello di sicurezza per la circolazione veicolare pedonale e ciclabile</p>

INDICATORI					
2010		2011	2012	2013	2014
<i>N. interventi di pronto intervento</i>	148 122		144	164	ND
<i>N. sinistri con feriti</i>	98 104		85	118	93

### Progetti del programma

PROGETTO	87	Piccola manutenzione
----------	----	----------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste specifiche risorse per investimenti.

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Non sono presenti specifici che risorse finanziarie e strumentali. Gli interventi, la loro programmazione ed esecuzione sono condotte trasversalmente dai diversi servizi comunali sulla base di segnalazioni provenienti dal territorio, in tutto l'iter risolutivo, attraverso un unico referente del settore.

Si tratta principalmente della gestione di interventi manutentivi, finalizzati a garantire nel tempo più rapido possibile, la risoluzione di problematiche note attraverso le segnalazioni che pervengono dal territorio stesso, sia direttamente attraverso le segnalazioni dei cittadini o dalle necessità rilevate dagli addetti, e consistono in

operazioni di riparazione a guasto di problematiche rilevate su percorsi pedonali, manufatti stradali, chiusini, segnaletica, aree verdi o piccoli interventi manutentivi su edifici pubblici. La gestione delle priorità degli interventi è funzionale alla messa in sicurezza delle situazioni segnalate.

PROGETTO	89	Viabilità (strade e segnaletica)
----------	----	----------------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Per la realizzazione del programma di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità, sono previsti nel corso del triennio 2015-2017 diversi interventi di manutenzione straordinaria, come riportati nel relativo Piano Triennale delle OO.PP., organizzati principalmente nella finalità di garantire la sicurezza del territorio. Sono previsti interventi specifici sulle borgate il cui ordine di priorità viene generalmente definito sulla base delle situazioni di rischio ed a seguito di concertazione con i referenti dei Comitati.

Si prosegue l'iter tecnico-esecutivo e l'esecuzione delle opere avviate e/o programmate negli piani delle Opere Pubbliche degli anni precedenti. Vengono avviati nuovi progetti in funzione dei finanziamenti effettivamente disponibili e dei limiti di spesa posti dal patto di Stabilità sui pagamenti.

Sulla base delle risorse stanziati e si cerca di dare risposte a tutte le molteplici richieste che provengono dal territorio in merito alla viabilità, alla segnaletica ed all'illuminazione pubblica. Il criterio di priorità con cui vengono eseguiti gli interventi vede in primo luogo il completamento di programmi già intrapresi negli anni precedenti, e l'implementazione della sicurezza sul territorio.

Priorità, all'interno degli interventi previsti nel programma triennale delle Opere Pubbliche e nelle attività di manutenzione, è data alle attività che implicano la risoluzione di problematiche legate alla sicurezza stradale pedonale e veicolare, all'eliminazione delle barriere architettoniche nei percorsi pedonali, con precedenza agli attraversamenti pedonali.

E' prevista la realizzazione di nuove rotatorie, secondo quanto indicato dagli strumenti urbanistici e dal P.U.T., nella finalità di migliorare la gestione dei flussi di traffico ed il livello di sicurezza della viabilità veicolare con la riduzione delle velocità di percorrenza nell'ambito di incroci pericolosi.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo e di manutenzione ordinaria*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

- manutenzione dei manti stradali e di tutte le pertinenze connesse
- manutenzione delle aree pedonali e degli attraversamenti
- manutenzione di segnaletica stradale orizzontale e verticale
- manutenzione degli impianti semaforici e di illuminazione pubblica
- servizio di sgombero neve e spargimento di sabbia e sale in caso di gelate per garantire la transitabilità anche in avverse condizioni atmosferiche.

PROGETTO	93	Gestione magazzino
----------	----	--------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Con attivazione della fase di progettazione e di gara a fine 2014 è prevista la realizzazione delle opere finalizzate alla messa in sicurezza del magazzino comunale. L'esecuzione dei lavori è prevista per il 2015.

A seguito della realizzazione degli interventi citati si potrà procedere alla rivisitazione della logistica delle attività di conservazione di materiali ed attrezzature e di gestione dei materiali di consumo.

Si rende inoltre necessario riorganizzare l'attività di conservazione dei materiali sull'esterno del magazzino nella finalità di riqualificare le aree che fronteggiano il fiume.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio 2015-2017 sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

- Organizzazione delle aree assegnate alle diverse squadre operaie;
- Approvvigionamento dei materiali di consumo, loro conservazione, assegnazione e rendicontazione
- Gestione, manutenzione programmata, conservazione in efficienza delle attrezzature e delle macchine utensili assegnate alle diverse squadre
- Gestione ordinaria e straordinaria del parco automezzi: auto, autocarri, motocarri e mezzi d'opera in dotazione alle squadre operaie, ai tecnici ed al personale reperibile.

PROGETTO	94	Illuminazione pubblica e impianti semaforici
----------	----	--

#### *3.4.3.1 Investimento*

Nel corso del triennio 2015-2017 sono previsti, funzionalmente alle disponibilità di bilancio, interventi straordinari relativi alla riqualificazione di parte della rete di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici individuati secondo le necessità e le urgenze rilevate sugli impianti presenti sul territorio e che prevedono, in funzione dello stato di conservazione, la sostituzione delle linee di alimentazione e dei quadri degli impianti di illuminazione pubblica e la sostituzione dei sostegni metallici. Le priorità sono definite in funzione della finalità di garantire il maggiore livello di sicurezza possibile, e di sostituire con pali e reti dell'Ente quelle ancora di proprietà dell'ENEL.

Per quanto riguarda gli aspetti statici occorre prevedere la messa in atto di verifiche ordinarie e strutturali straordinarie dei sostegni metallici dei centri I.P.. In parte attuata la verifica delle torri faro.

Per quanto riguarda la gestione dei costi di funzionamento delle reti occorre operare sia sulla riduzione dei consumi, attraverso una riqualificazione e l'efficientamento energetico degli impianti, sia attraverso l'individuazione di contratti di fornitura che attraverso la rivisitazione delle lanterne storiche e dei corpi illuminanti. Dal 2013 il contratto per la fornitura di energia è affidato a Centrale di Committenza, in particolare nel 2013 a Gala, nel 2014 e 2015 AEG.

Occorre effettuare valutazioni anche in merito alla possibilità di ridurre i costi di alimentazione e di gestione della manutenzione ordinaria degli impianti per mezzo di appalti integrati, mettendo a confronto quanto offerto dalle centrali di committenza regionale e nazionale con il libero mercato. A partire dal 2014 si sta valutando la gestione del sistema di illuminazione pubblica attraverso affidamento ad ESCO.

Per quanto riguarda l'**illuminazione pubblica** occorre:

- definire, anche attraverso il confronto con altri Enti nella medesima condizione, come procedere per quanto riguarda i pali di proprietà ENEL. L'azienda ha operato, secondo obbligo di legge a quantificare il costo patrimoniale per la cessione dei pali di proprietà ENEL Sole al Comune di Moncalieri, per un importo di circa Euro 400.000,00. Stante lo stato di vetustà degli impianti citati si ritiene che una presa in carico dei medesimi comporti oltre al costo dell'acquisizione anche il costo della sostituzione (per la sostituzione complessiva dei 2001 pali ENEL è stimata una cifra lorda di circa 4 milioni di Euro che non è possibile sostenere in un'unica trincea);
- per il periodo nel quale i pali saranno ancora a carico dell'ENEL occorre affidare la manutenzione dei medesimi alla società in quanto non è possibile operare con altra ditta lo spegnimento delle cabine per operare la manutenzione;
- valutare la possibilità di procedere alla manutenzione straordinaria/efficientamento energetico dei punti luce presenti sul territorio attraverso gli interventi dell'ESCO
- completare l'installazione di "orologi astronomici" al fine di ottimizzare i tempi di accensione e spegnimento degli impianti di illuminazione pubblica, per ridurre i consumi di energia elettrica;
- operare la sostituzione progressiva delle armature stradali obsolete con apparecchi con nuova tecnologia a LED, per migliorare la visibilità, e ridurre i consumi energetici e diminuire i costi di manutenzione ordinaria;
- effettuare la revisione dei quadri elettrici di alimentazione dei quadri di illuminazione pubblica.

Per quanto riguarda gli **impianti semaforici** occorre provvedere:

- alla sostituzione progressiva delle lanterne stradali con lampade ad incandescenza con lanterne con nuova tecnologia a LED, per migliorare la visibilità nelle ore notturne ed in condizioni meteo sfavorevoli (nebbia, pioggia, ecc), e ridurre i consumi energetici e diminuire la manutenzione ordinaria;
- alla sostituzione delle centraline obsolete per consentire una più puntuale programmazione delle fasi semaforiche in modo che vi sia una maggiore corrispondenza ai reali flussi di traffico tramite piani di funzionamento ad orari diversificati, spire di traffico;
- all'esecuzione di tutte le prove di terra ed gli eventuali interventi correttivi;
- alla verifica statica delle paline e dei pali a braccio esistenti;
- all'eliminazione degli impianti semaforici e realizzazione delle rotatorie ove previsto dagli strumenti urbanistici e dal P.U.T.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Garantire in modo continuativo la manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici.

#### *3.4.4 Risorse umane da impiegare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo, contabile, tecnico e manageriale, disponibili tra il personale in servizio o presso i seguenti uffici comunali: Gestione infrastrutture - Lavori pubblici. Si proporranno specifici percorsi di formazione per qualificare le professionalità e sviluppare nuovi ruoli e le nuove competenze in funzione dei cambiamenti organizzativi e normativi introdotti. Si ricorrerà a professionalità esterne nei casi in cui non siano presenti specifiche competenze specialistiche interne.

#### *3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali assegnate agli uffici ed agli operatori.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
° STATO				
° REGIONE				
° PROVINCIA				
° UNIONE EUROPEA				
° CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
° ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
° ALTRE ENTRATE	233.936,00	66.000,00	66.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>233.936,00</b>	<b>66.000,00</b>	<b>66.000,00</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI				
° PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
<b>TOTALE (B)</b>				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
° QUOTE DI RISORSE GENERALI	4.439.159,50	4.847.595,50	4.982.595,50	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>4.439.159,50</b>	<b>4.847.595,50</b>	<b>4.982.595,50</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>4.673.095,50</b>	<b>4.913.595,50</b>	<b>5.048.595,50</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2015	4.238.095,50	90,691			435.000,00	9,309	4.673.095,50	9,542
2016	4.178.595,50	85,042			735.000,00	14,958	4.913.595,50	9,831
2017	4.178.595,50	82,767			870.000,00	17,233	5.048.595,50	10,110

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
<b>SISTEMA INTEGRATO DEI TRASPORTI PUBBLICI</b>												
00082	1.665.000,00	0,00	0,00	1.665.000,00	1.670.500,00	0,00	0,00	1.670.500,00	1.670.500,00	0,00	0,00	1.670.500,00
<b>PICCOLA MANUTENZIONE</b>												
00087	161.500,00	0,00	0,00	161.500,00	151.500,00	0,00	0,00	151.500,00	151.500,00	0,00	0,00	151.500,00
<b>VIABILITÀ (STRADE E SEGNALETICA)</b>												
00089	927.762,50	0,00	385.000,00	1.312.762,50	872.762,50	0,00	585.000,00	1.457.762,50	872.762,50	0,00	670.000,00	1.542.762,50
<b>GESTIONE MAGAZZINO E PARCO AUTOMEZZI</b>												
00093	11.700,00	0,00	0,00	11.700,00	11.700,00	0,00	0,00	11.700,00	11.700,00	0,00	0,00	11.700,00
<b>ILLUMINAZIONE PUBBLICA E IMPIANTI SEMAFORICI</b>												
00094	1.472.133,00	0,00	50.000,00	1.522.133,00	1.472.133,00	0,00	150.000,00	1.622.133,00	1.472.133,00	0,00	200.000,00	1.672.133,00
<b>TOTALI</b>	<b>4.238.095,50</b>	<b>0,00</b>	<b>435.000,00</b>	<b>4.673.095,50</b>	<b>4.178.595,50</b>	<b>0,00</b>	<b>735.000,00</b>	<b>4.913.595,50</b>	<b>4.178.595,50</b>	<b>0,00</b>	<b>870.000,00</b>	<b>5.048.595,50</b>

### 3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

#### Programma PR024 – UNA CITTA' BELLA E SANA

##### Responsabili del programma

Delega	
Assessore Marcello Concas	Urbanistica
Assessore Pasquale Iorfino	Ambiente – Ciclo delle acque e servizi a rete
Sindaco Roberta Meo	Lavori pubblici – Arredo urbano
Assessore Francesco Maltese	Cultura e Turismo - Relazioni internazionali
Assessore Rosario Rampanti	Sport – Tutela e benessere degli animali

##### 3.4.1 Descrizione del programma

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

Ambiti di intervento	Progetti del programma		Responsabili
24.01 Programmazione territoriale	50	Pianificazione urbanistica	Assessore Marcello Concas
	51	Strumenti urbanistici esecutivi	
	53	Sportello unico per gli espropri	
	55	Sportello per l'Urbanistica	
	57	P.R.U.S.S.T.	
24.02 Ambiente	78	Tutela assetto idrogeologico	Assessore Pasquale Iorfino
	75	Risparmio energetico e fonti alternative	
	77	Tutela ambientale del territorio	
	79	Tutela igienico sanitaria del territorio	
	80	Tutela e benessere degli animali	Assessore Rosario Rampanti

24.03	Gestione dei rifiuti	81	Sistema del ciclo dei rifiuti	Assessore Pasquale Iorfino
24.04	Opere pubbliche	97	Edifici pubblici patrimoniali	Sindaco – Roberta Meo
		98	Impianti sportivi	
		99	Edifici culturali	
		100	Edifici sociali	
		101	Edifici scolastici	
		102	Strutture cimiteriali	
		103	Interventi per attività economiche	
		104	Supporto amministrativo contabile	
		108	Interventi per promozione turistica	
		126	Incarichi professionali	
24.05	Arredo urbano e verde pubblico	95	Verde pubblico territoriale	
		96	Arredo urbano	
24.06	Cultura e promozione della città	134	Promozione iniziative culturali	Assessore Francesco Maltese
		133	Biblioteca	
		136	Sistema bibliotecario metropolitano	
		35	Promozione Turistica	
		132	Relazioni internazionali	
24.07	Sport	135	Attività sportive	Assessore Rosario Rampanti

### 3.4.2 Motivazione delle scelte

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione 3.4.3 *Finalità da conseguire*

### 3.4.3 Finalità da conseguire

## 24.01 – PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

### Linee programmatiche di mandato

24.01.01	<b>Programmazione partecipata: coinvolgere i portatori di interessi presenti sul territorio, istituendo tavoli di confronto sulle scelte urbanistiche più significative</b>
24.01.02	<b>Valenza strategica e caratterizzazione del piano: attenzione ai servizi - sintonia con le risorse ambientali – ricostruire l'esistente e limitare l'edificazione</b>
24.01.03	<p><b>Linee per elaborare il Piano regolatore generale della città:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione di un piano delle aree da salvaguardare, nel quale siano previste le azioni per incrementare l'impronta ecologica della città e per un minore impatto ambientale</li> <li>- avvio di un progetto di riduzione dei consumi generati dalla città, potenziando la rete dei servizi pubblici (città sostenibile)</li> <li>- previsione di un sistema di funzioni urbane di elevato valore attorno alle quali organizzare poli di valenza locale o sovra locale (relazioni con il mondo della produzione e del lavoro)</li> <li>- riqualificazione delle aree dismesse e degradate, attraverso la realizzazione di nuove strutture e servizi</li> <li>- tutela degli assetti ambientali di collina e sponde dei fiumi</li> </ul>

<b>INDICATORI</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<i>N. varianti approvate</i>	4	3	4	2	3
<i>N. strumenti urbanistici aggiuntivi approvati</i>	3	3	6	1	1

## Progetti del programma

PROGETTO	50	Pianificazione urbanistica
----------	----	----------------------------

### 3.4.3.1 Investimento

L'approvazione delle Varianti urbanistiche e dei Piani Particolareggiati anche in Variante al P.R.G.C. si rendono necessarie per adeguare lo Strumento Urbanistico generale alle mutate condizioni socio-economiche ed alle esigenze generate dalle attività economiche che intendono insediarsi sul nostro territorio, intervenute dal 1995 (data di adozione del Progetto Preliminare di P.R.G.C.) ad oggi.

L'Amministrazione dovrà consentire il recupero delle aree industriali e non, dismesse, nelle quali gli immobili sono ormai da tempo inutilizzati, e in condizioni di forte degrado edilizio, mediante la demolizione e ricostruzione o ristrutturazione degli stessi immobili con destinazioni d'uso compatibili con il territorio circostante, consentendo in definitiva di realizzare nuove abitazioni, di insediare nuove attività economiche necessarie allo sviluppo socio-economico della Città, di realizzare nuovi servizi pubblici e, non ultimo, di riqualificare importanti aree del territorio moncalierese.

In particolare, l'Amministrazione intende adottare un atto di indirizzo nel quale saranno indicati gli obiettivi di natura economico-sociale ed ambientale che si intendono perseguire ed alla trasformazione delle aree dismesse; saranno altresì individuate le nuove destinazioni d'uso e gli interventi pubblici di nuova realizzazione e/o potenziamento delle reti infrastrutturali e dei servizi pubblici necessari alla collettività associati alla specifica trasformazione urbanistica.

L'Amministrazione Comunale, in coerenza con gli indirizzi di pianificazione sovramunicipale, intende modificare il vigente PRGC per valorizzare il territorio della collina moncalierese preservando e valorizzando i segni identitari sia naturali che antropici del paesaggio collinare (ville, vigne, giardini storici, belvederi, percorsi panoramici, etc.), ricostruendo le connessioni ecologiche tra la collina e la pianura, incentivando l'insediamento di attività turistico-ricettive, ed attività agrituristiche e/o agricole dedite alla coltivazione di colture di pregio, incentivando l'insediamento dell'edilizia ecosostenibile che impiega tecnologie innovative e materiali ecosostenibili, che ha livelli minimi di dispendio energetico, di emissioni, di consumi idrici e che ha un basso impatto ecologico.

A seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale (R.E.C.), l'Amministrazione Comunale intende dare corso alla formazione ed approvazione della variante urbanistica strutturale di adeguamento del vigente PRGC al medesimo R.E.C..

Alcune Varianti urbanistiche previste in programma costituiscono la conclusione di procedimenti già avviati con l'adozione in Consiglio Comunale e/o adeguamenti a prescrizioni di legge.

Per l'attuazione delle suddette attività saranno utilizzate nuove risorse da impegnare per tale scopo nel corso del triennio.

### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Per la realizzazione del programma si prevede la redazione degli atti di pianificazione di seguito evidenziati e suddivisi per tipologie.

a) Varianti strutturali comma 4 art. 17 LUR e/o L.R.1/07:

- Valorizzazione della collina moncalierese;
- Adeguamento del vigente PRGC al nuovo Regolamento Edilizio Comunale;
- (Eventuali) Varianti strutturali contestuali all'approvazione di P.P. di iniziativa pubblica (vedi prog. 51).

b) Varianti parziali 5° comma art. 17 L.U.R.:

- Variante per adeguamento PRGC al documento RIR ex DGR n. 17-377 del 26.07.2010;
- Variante per la delocalizzazione del traliccio RAI in B.ta Santa Maria;
- Variante per adeguamento PRGC alla normativa regionale sul commercio al dettaglio in sede fissa ;

Eventuali:

- Varianti connesse all'attuazione di S.U.E. di iniziativa privata e/o permessi di costruire convenzionati ai sensi art. 49 L.U.R.;
- Varianti connesse all'attuazione di opere pubbliche previste nel programma triennale redatto dal Settore Gestione Infrastrutture;
- Variante per l'individuazione di nuove aree gravate da oneri reali ex D.Lgs n. 22/97 e s.m.i..

c) Varianti-non varianti 12° comma art. 17 L.U.R.:

- Varianti connesse all'attuazione di S.U.E. di iniziativa privata e/o a permessi di costruire convenzionati ai sensi art. 49 L.U.R. ed, in generale, in tutti i casi in cui siano riscontrate nello Strumento Urbanistico Generale le condizioni previste dal comma 8 art. 17 LUR .

Inoltre il Servizio Urbanistica eroga i seguenti servizi strumentali alla definizione di programmi e/o procedimenti abilitativi complessi (PRU, CdQ, PdC in deroga, etc) :  
Contratti di Quartiere II

Le opere previste in programma (Edificio ERPS di 24 alloggi, Parco Lineare, Demolizione G. Rodari , Casa per ragazze con bambini) sono state completate. E' in corso di definizione la rendicontazione contabile alla Regione Piemonte dei finanziamenti regionali e statali erogati.

Programma Casa

In riferimento agli interventi edilizi finanziati nell'ambito del Programma Casa – 1^ biennio , il Settore Urbanistica, in collaborazione con i Servizi Sociali, provvede al coordinamento delle attività e relaziona con Regione e con ATC.

Permessi di costruire in deroga/varianti SUAP

Collaborazione con il Servizio Edilizia Privata e S UAP per l'istruttoria dell'istanze per il rilascio dei permessi di costruire in deroga ex art. 5 commi 9-14 L. 106/11 (Decreto Sviluppo) e per l'istruttoria delle proposte di variante urbanistica presentate dagli operatori nell'ambito dell'applicazione del combinato disposto dall'art. 17bis comma 4 LUR ed art. 8 DPR 160/2010 . Il Servizio Urbanistica esaminerà gli aspetti di carattere urbanistico e i contenuti delle convenzioni edilizie proposte, che esulano dalle valutazioni da compiersi nell'ambito dei procedimenti finalizzati al rilascio di titoli abilitativi edilizi.

PROGETTO	51	Strumenti urbanistici esecutivi
----------	----	---------------------------------

*3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

*3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Nel corso del triennio verranno redatti atti di pianificazione particolareggiata che consentiranno la riqualificazione urbana del territorio cittadino mediante la realizzazione di importanti interventi edilizi residenziali, terziari , industriali con apporto di nuovi servizi per la collettività. Gli interventi previsti determineranno la crescita dell'economia cittadina, dello sviluppo e la creazione di nuovi posti di lavoro.

- a) (Eventuali) Piani Particolareggiati art. 40 L.U.R. Nel corso del triennio, saranno approvati e/o saranno redatti Piani Particolareggiati anche in variante al vigente PRGC al fine di consentire il recupero di aree con immobili dismessi valorizzando il patrimonio edilizio esistente, grazie all'insediamento di nuove attività e la costruzione di nuove residenze, migliorando l'economia locale e lo sviluppo di nuovi posti di lavoro.
- b) Piani Esecutivi Convenzionati e Piani di Recupero di libera iniziativa. L'Amministrazione dovrà valutare i nuovi progetti di SUE presentati dagli operatori privati nel corso del triennio nonché portare a compimento i procedimenti relativi agli S.U.E. già adottati e/o approvati con presi quelli di libera iniziativa che comunque determinano entrate di oneri concessori e la realizzazione di importanti opere pubbliche.

PROGETTO	53	Sportello unico per gli espropri
----------	----	----------------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

I servizi erogati nell'ambito del progetto sono strumentali alla realizzazione delle opere previste nel piano triennale delle opere pubbliche, quando la loro esecuzione debba intervenire su aree di proprietà privata, e alla realizzazione di infrastrutture pubbliche previste all'interno di Strumenti Urbanistici Esecutivi di iniziativa privata o Programmi complessi (Contratti di Quartiere, PRUSST, Programma Casa, etc.).

Nel triennio dovranno essere completati i procedimenti pregressi, quelli di recente istituzione e attivati quelli necessari all'attuazione delle opere previste nel presente programma e nel piano triennale delle opere pubbliche.

Nel corso dell'anno 2015 saranno inoltre perfezionati gli atti provvedendo allo snellimento dei sub-procedimenti previsti dal Testo Unico per gli Espropri.

PROGETTO	55	Sportello per l'Urbanistica
----------	----	-----------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Oltre allo svolgimento delle attività ordinarie relativo al rilascio dei provvedimenti in materia urbanistica si dovrà assicurare l'assistenza ed il servizio all'utenza.

Per la realizzazione del progetto sono previsti interventi per ottimizzare la gestione ed il rilascio delle certificazioni di destinazione urbanistica, attività ERP, assegnazioni della numerazione civica e pareri urbanistici. In particolare si intende snellire la procedura di verifica, assegnazione e caricamento della numerazione civica sui database interessati.

PROGETTO	57	P.R.U.S.S.T
----------	----	-------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Il programma PRUSST è in fase di completamento, la chiusura è prevista entro aprile 2015.

Con le risorse a residuo si prevedono:

- il proseguimento delle attività finalizzate alla valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto per realizzazione dell'argine sponda destra Po dalla tangenziale Sud sino ai ponti cittadini;
- La redazione di tre studi di fattibilità riguardanti gli interventi previsti nelle borgate Tetti piatti / Tagliaferro – Tetti Rolle - Barauda.

Alla conclusione del programma proseguirà l'attività di monitoraggio degli interventi pubblici/privati in corso di attuazione.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Sono disponibili risorse residue che verranno utilizzate per l'affidamento degli incarichi finalizzati alle verifiche di edificio strategico della scuola di Tagliaferro.

## 24.02 – AMBIENTE

### Linee programmatiche di mandato

24.02.01	<b>Per la gestione e il funzionamento del Comune, fare scelte compatibili con l'ambiente (ad es. efficienza del parco auto, illuminazione a basso consumo, sfruttamento energia solare)</b>
24.02.02	<b>Orientare le abitudini di vita delle persone per preservare l'ambiente: sensibilizzare sulle tematiche ambientali mediante campagne di comunicazione da realizzarsi con gli operatori presenti sul territorio (volontariato e scuole); educare a comportamenti ecologicamente corretti e incentivare l'utilizzo delle fonti energetiche meno inquinanti</b>
24.02.03	<b>Adeguare il Regolamento edilizio per incentivare gli interventi volti al risparmio energetico</b>
24.02.04	<b>Completare le opere di messa in sicurezza del territorio: argini del Po e adeguamenti strutturali delle sponde del Sangone</b>
24.02.05	<b>Costituire le condizioni urbanistiche per valorizzare il fiume Po</b>
24.02.06	<b>Portare a compimento il Parco della Collina</b>
24.02.07	<b>Censire gli scarichi impropri</b>

### Progetti del programma

PROGETTO	75	Risparmio energetico e fonti alternative
----------	----	--

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste specifiche risorse per investimenti. Nell'ambito dei processi di riqualificazione funzionale degli stabili e delle reti si enfatizzano e si prediligono scelte finalizzate all'efficientamento energetico ambientale con riduzione di consumi, emissioni e costi gestionali.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Coerentemente con gli indirizzi contenuti nel programma di mandato, si sostengono azioni finalizzate a sviluppare la sensibilità della comunità verso il rispetto per l'ambiente e il risparmio energetico e l'adozione di comportamenti concreti.

PROGETTO	77	Tutela ambientale del territorio
----------	----	----------------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi, legati all'esercizio delle funzioni tecnico-amministrative rientranti nei compiti istituzionali dell'Ente: istruttoria ed approvazione dei progetti di bonifica di siti contaminati da parte di soggetti terzi, adozione dei provvedimenti di tutela salute pubblica e dell'ambiente, attività di controllo monitoraggio ambientale con l'ausilio di altri enti ed organismi competenti in materia di vigilanza ambientale (ARPA, PM. GEV, ecc.), attività di vigilanza e controllo degli impianti radioelettrici del territorio, rilascio autorizzazioni scarichi, autorizzazioni deroghe rumori, autorizzazioni per l'esercizio di professioni sanitarie, classificazione industrie insalubri, rilascio dei pareri di competenza per esigenze istruttorie interne ed esterne all'ente.

I Servizi assolti riguardano inoltre l'attivazione delle procedure di competenza dell'ente per l'istruttoria dei procedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) per i progetti di competenza comunale su istanza di parte e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) per i piani ed i programmi sia di parte terza che che assunti dall'Ente, con l'ausilio dell'Organo Tecnico Regionale svolgente le funzioni di Organo Tecnico per la VAS.

E' inoltre svolto il ruolo e le relative funzioni di Ufficio Deposito Progetti per la VAS e la VIA per la consultazione al pubblico dei procedimenti e presentazione delle osservazioni.

Verrà mantenuto l'aggiornamento del Catasto Scarichi ex LR 48/93 già istituito presso l'Ufficio Ambiente.

Sono mantenuti inoltre: la continuità di partecipazione al Tavolo Tecnico di Monitoraggio della Centrale IREN in attuazione del decreto ministeriale DEC/VIA; la partecipazione alla Conferenza dei Servizi per il risanamento radioelettrico del Colle della Maddalena, gestita dalla Provincia di Torino (ora Città Metropolitana) giunta all'approvazione dello stesso nonché per la gestione della Fase Transitoria, la partecipazione al tavolo per il Piano d'Azione per l'inquinamento atmosferico.

PROGETTO	79	Tutela igienico sanitaria del territorio
----------	----	--

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

- prevenzione del randagismo canino e felino tramite appalto esterno e Servizio Veterinario dell'ASL TO5 eventualmente integrando le attività con il ricorso a specifiche forme di convenzionamento con Associazioni di Volontariato di Protezione Animale. E' prevista inoltre la predisposizione di un Regolamento sul benessere animale.

PROGETTO	78	Tutela assetto idrogeologico
----------	----	------------------------------

### *3.4.3.1 Investimento*

Gli investimenti previsti per la mitigazione idraulica del territorio verranno messi in atto mediante il completamento della fase progettuale.

In particolare sono in corso di progettazione gli interventi che riguardano gli attraversamenti idraulici della zona collinare individuati dal Piano Tecnico Esecutivo (PTE).

E' in fase di sviluppo la progettazione definitiva per la realizzazione di un nuovo canale scolmatore nella zona compresa tra il centro meccanografico "San Paolo" e Borgo Vittoria; il proseguimento delle attività progettuali al momento rimarrà sospeso, in attesa del conferimento dei finanziamenti Regionali.

Per quanto riguarda il servizio idrico integrato (S.I.I) saranno realizzate, attraverso il gestore SMAT, nuove reti fognarie e acquedottistiche, finanziate dall'Autorità d'Ambito Torinese (ATO3) con l'approvazione del piano finanziario.

Nel corso dell'anno sono previsti interventi per la pulizia e sistemazione di rii, canali, e la manutenzione ordinaria della rete fognaria bianca. Le risorse stanziare consentono solo la gestione parziale.

Sono previsti per l'anno 2015 i seguenti interventi puntuali:

- Realizzazione collettore fognario in strada Torino;
- Completamento rete fognaria Borgo Aie – via Deledda , strada via Stellone;
- Completamento rete fognaria – Boccia d'oro – strada Cigala.
- Manutenzione e/o rifacimento di porzioni di rete fognaria bianca nella finalità di risolvere progressivamente i problemi di smaltimento delle acque di pioggia, con l'adeguamento all'attuale densità abitativa del territorio.

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Le funzioni di governo e di controllo del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di tutto il territorio provinciale sono in capo all'Autorità d'Ambito Torinese, che mediante apposita convenzione ha affidato la gestione del servizio per la distribuzione dell'acqua potabile, per lo smaltimento delle acque reflue, e la depurazione alla società SMAT, di cui il comune possiede una quota azionaria.

Gli Uffici comunali nell'ambito delle proprie competenze forniscono il supporto tecnico e di interfaccia con gli utenti cooperando con il gestore.

Sono gestiti direttamente dai servizi tecnici le stazioni di sollevamento a difesa delle zone di Borgo Mercato e Borgo Aie da eventi di piena.

## 24.03 – GESTIONE DEI RIFIUTI

### Linee programmatiche degli ambiti di intervento per il triennio 2015 – 2017:

24.03.01	<b>Revisione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti: per limitare al minimo il degrado dei rifiuti abbandonati, individuare soluzioni alternative per i punti critici di raccolta differenziata sul territorio, ad esempio incrementando i punti di raccolta</b>
24.03.02	<b>Controllo dei costi di gestione del consorzio COVAR14</b>
24.03.03	<b>Applicazione della TIA sulla base dei rifiuti effettivamente prodotti</b>
24.03.04	<b>Avviare politiche di riduzione dei rifiuti alla fonte, promuovendo comportamenti ecologicamente corretti (utilizzo acqua potabile – prodotti sfusi...)</b>
24.03.05	<b>Valutare, nel medio periodo, scelte alternative per la gestione del servizio in relazione al quadro normativo in evoluzione (prevista abolizione dei consorzi)</b>

INDICATORI					
2010		2011	2012	2013	2014
<i>Andamento percentuale raccolta differenziata</i>	58,85%	64,04%	61,26%	60,13%	60,26% (*)
<i>N. isole ecologiche realizzate (seminterrate)</i>	0	0	0	0	
<i>N. campagne vetro e cestoni carta installati</i>	28	0	0	0	

(\*) valore riferito a novembre 2014

### Progetti del programma

PROGETTO	81	Sistema del ciclo dei rifiuti
----------	----	-------------------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Nel mese di settembre 2014 hanno avuto inizio i lavori relativi alla realizzazione di tre postazioni seminterrate per il conferimento dei rifiuti localizzate in piazza Caduti – via Santa Croce – via Real Collegio, per agevolare la raccolta differenziata.

In funzione delle risorse disponibili e della capacità di spesa si procederà all'avvio della progettazione di nuove isole seminterrate.

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo.

Il servizio della raccolta dei rifiuti avviene mediante il sistema domiciliare, “porta a porta” con la separazione delle diverse tipologie di rifiuti al fine di garantire una elevata percentuale di differenziazione ed usufruire dei benefici economici correlati al recupero dei materiali riciclabili.

Al fine di agevolare lo smaltimento dei rifiuti e ridurre l'abbandono è stata affidata in concessione al COVAR14 la gestione del nuovo ecocentro ubicato in via Lurisia. Gli uffici comunali collaborano con il Consorzio CO.VA.R. 14 per il continuo miglioramento del servizio e per il controllo delle prestazioni svolte dalle ditte appaltatrici. Sono assegnate inoltre all'Ufficio Ambiente le attività di coordinamento del gruppo comunale degli ecovolontari e guardie ecologiche attive sul territorio.

## 24.04 – OPERE PUBBLICHE

### Linee programmatiche di mandato

24.04.01	<b>Cogliere le opportunità di finanziamento dei programmi e bandi europei e regionali</b>
24.04.02	<b>Incrementare il controllo dei cantieri pubblici per contrastare le violazioni sulla sicurezza e il lavoro nero</b>
24.04.03	<b>Stabili comunali:</b> recupero e riorganizzazione degli spazi disponibili per gli uffici comunali, per garantire efficienza e facilitare la fruizione dei servizi e risolvere la problematiche inerenti la sicurezza degli uffici .
24.04.04	<b>Edifici scolastici</b> Costruzione di un quadro di riferimento oggettivo degli edifici in gestione e programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria secondo criteri di priorità funzionali a garantire la sicurezza. Messa in atto di processi di monitoraggio mirati.
24.04.05	<b>Cimiteri</b> Programmazione di interventi di manutenzione straordinaria delle strutture esistenti, con priorità agli interventi di bonifica delle coperture in amianto presenti ed alla riqualificazione delle facciate dei blocchi loculi che presentano distacchi e sconessioni. Integrazione della disponibilità di loculi sia attraverso la realizzazione di manufatti all'interno delle aree cimiteriali esistenti sia attraverso al progettazione di ampliamenti, nello specifico per l'impianto di via Torino. Riqualificazione, in funzione delle risorse disponibili, dell'impianto cimiteriale fronteggiante le aree protette della fascia fluviale.

### Progetti del programma

PROGETTO	97	Edifici pubblici patrimoniali
----------	----	-------------------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Nel corso del triennio 2015-2017 sono previsti i interventi sul patrimonio edilizio dell'Ente finalizzati principalmente al miglioramento delle condizioni di sicurezza, accessibilità e livello di funzionalità.

Si prevede di proseguire con la verifica dello stato di affidabilità e rispondenza degli organismi edilizi in gestione diretta ai servizi tecnici sia dal punto di vista normativo, che dal punto di vista operativo e di conservazione, anche attraverso verifiche in campo.

La costruzione del quadro di affidabilità e rispondenza consentirà di operare la programmazione degli interventi di correzione secondo un ordine di priorità che asseconi la risoluzione delle criticità rilevate.

Sulla base delle valutazioni operate e del livello di priorità funzionale alla sicurezza ed al mantenimento in efficienza dei fabbricati sono stati definiti gli interventi proposti nel piano delle opere e nell'elenco dei fuori piano, che nell'ambito del triennio 2015-2017, hanno come oggetto edifici scolastici, edifici destinati alle forze di polizia municipale, alle attività dei servizi comunali, ed alle attività residenziali ERP.

Molti degli interventi previsti nel piano costituiscono nuovo inserimento, conseguente alle analisi condotte, mentre altri vengono riproposti in continuità con la programmazione operata nell'anno 2014. L'inserimento delle opere nella programmazione precedente ha consentito di attivare le fasi di rilievo e progettazione funzionali alla conduzione della progettazione esecutiva. In generale l'ordine di finanziamento tiene conto di un criterio di priorità basato sulla messa in sicurezza degli edifici attraverso: l'adeguamento degli impianti, il miglioramento della sicurezza antincendio, la verifica delle strutture, il miglioramento della accessibilità attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

In generale nell'ambito delle ristrutturazioni edili ed impiantistiche vengono privilegiate le soluzioni tecnologiche finalizzate che oltre a rispondere ai presupposti generali che hanno guidato la definizione del livello di priorità risultano funzionali al miglioramento delle prestazioni energetiche ed ambientali del patrimonio edilizio in gestione.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Gestione degli interventi di manutenzione programmata, o su segnalazione di guasto, edile ed impiantistica (elettrica, idraulica e meccanica), sia attraverso il personale dell'ente che per mezzo di impresa appaltatrici.

Gestione dei contratti di erogazione energia elettrica e gas, acqua e teleriscaldamento e valutazione di soluzioni di contratto di fornitura finalizzate al risparmio economico, in generale attraverso l'adesione alle centrali di committenza.

Gestione dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e dei componenti edili.

Erogazione dei servizi di manutenzione ordinaria edilizia ed impiantistica, sia con personale interno che attraverso le ditte esterne.

PROGETTO	98	Impianti sportivi
----------	----	-------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Sono previsti nel corso del triennio 2015-2017 alcuni interventi a carattere straordinario su una parte dei complessi e impianti sportivi del territorio finalizzati all'adeguamento alle norme impiantistiche, di sicurezza e di prevenzione incendi (in molti casi gli adeguamenti si sono resi necessari a seguito del DPR 151/2011). In particolare considerazione nell'ambito degli interventi attivabili riveste anche la necessità di operare nella finalità di migliorare l'esigenza di fruibilità da parte dell'utenza.

Nel 2014 si è conclusa la verifica di numero 6 strutture per le quali sono stati individuati gli interventi prioritari per la messa in sicurezza/a norma.

Si prosegue l'iter di progettazione e di esecuzione delle opere programmate ed avviate nei piani delle Opere Pubbliche degli anni precedenti.

In funzione dei finanziamenti effettivamente disponibili si provvederà ad avviare i nuovi interventi.

A seguito delle verifiche di presenza di fibra d'amianto nell'ambito delle coperture degli impianti sportivi comunali sono state introdotte nella programmazione degli interventi le bonifiche delle coperture delle Bocciofile Turati e Testona, per le quali è stata verificata la presenza di fibra.

È stato affidato l'incarico per la progettazione e direzione lavori delle opere di consolidamento del tratto di muro di recinzione dell'impianto sportivo di Testona che è franato, con interventi che devono rispondere alle prescrizioni imposte dalla soprintendenza.

Gli interventi previsti seguono un criterio di priorità basato sul miglioramento della sicurezza degli edifici e delle aree attraverso l'adeguamento degli aspetti impiantistici e di prevenzione incendi (gli impianti con superfici maggiore di mq 200 a seguito della modifiche introdotte dal DPR 151/2011 sono soggetti all'esame progetto). Viene ipotizzata l'adozione di soluzioni per fasi nell'ottica di migliorare quantomeno la fruizione in sicurezza delle strutture.

Rilevato, che nella maggior parte delle situazioni la gestione delle strutture è affidata ad associazioni, occorre mettere in atto un percorso di concertazione che consenta di migliorare la fruizione in sicurezza degli stabili, operando in assenza di risorse, sugli aspetti gestionali ed organizzativi che non comportano costi di intervento.

Al fine di supportare la realizzabilità degli interventi necessari all'adeguamento delle strutture ed all'ottenimento della certificazione di agibilità, in collaborazione con i gestori e tenendo conto delle attività di manutenzione a loro carico, si procederà alla definizione degli interventi da realizzare anche usufruendo di finanziamenti regionali ove reperibili.

#### *IMPIANTO MATILDE SERAO*

A fine 2014 l'Amministrazione ha dato mandato di procedere alla sottoscrizione della transazione relativa contenzioso conseguente il fallimento della società che aveva in gestione l'Impianto. Nei primi mesi del 2015 si formalizzerà la sottoscrizione dell'atto.

A fine 2014 è stata attivata la procedura per la selezione del gruppo di progettazione per la redazione dello studio di fattibilità da porre alla base del project financing da porre in gara nel 2015 per la realizzazione delle opere di riqualificazione del complesso sportivo. La realizzazione delle opere è ipotizzabile a partire dal 2016, con assunzione dei costi da parte del privato proponente.

Gli interventi di manutenzione ordinaria eseguibili sono limitati al ripristino delle chiusure degli accessi ripetutamente violati da ignoti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

In relazione alle risorse stanziare verranno eseguiti lavori manutentivi essenziali, sia con personale interno che avvalendosi di ditte esterne.

PROGETTO	99	Edifici culturali
----------	----	-------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previsti specifici interventi di investimento su edifici finalizzati alle attività culturali. Si rendono necessarie verifiche statiche funzionali alla definizione dello stato di degrado ed alla identificazione degli interventi finalizzati alla messa in sicurezza del complesso della Badia di Carpice.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

In relazione alle risorse stanziare verranno eseguiti lavori di manutenzione finalizzati al mantenimento in efficienza degli edifici.

PROGETTO	100	Edifici sociali
----------	-----	-----------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

In funzione delle risorse necessarie nell'ambito del Piano delle Opere è prevista la realizzazione di alloggi ERP nell'ambito della proprietà comunale della ex scuola di Borgata Barauda, già in parte adibite a residenze sociali, per soddisfare la crescente emergenza abitativa. È stata valutata come soluzione più conveniente la realizzazione della demolizione dell'edificio esistente e la realizzazione di un nuovo organismo edilizio.

Ad inizio 2015 sono in completamento i lavori per la manutenzione straordinaria del tetto e delle facciate dell'edificio di Via Santa Croce 10-12.

Sono in fase di progettazione alcuni interventi funzionali alla riqualificazione dell'Edificio Vitrotti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Si garantisce, nell'ambito delle disponibilità di bilancio e delle priorità segnalate:

- la gestione della manutenzione ordinaria all'interno degli alloggi laddove previsto dallo specifico contratto di locazione;
- la conduzione degli appalti di servizio connessi al funzionamento delle parti comuni, qualora si tratti di interi stabili.
- il supporto al servizio patrimoniale ed ai servizi sociali per quanto concerne le richieste valutazioni tecnico edilizie ed impiantistiche specialistiche, anche in funzione delle quantificazioni di danno;
- 

Viene inoltre garantita la gestione della manutenzione straordinaria degli alloggi e degli edifici ERP di proprietà comunale, quando richiesto a seguito di specifiche segnalazioni.

PROGETTO	101	Edifici scolastici
----------	-----	--------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Per il triennio 2015-2017, sulla base del processo di analisi e conoscenza condotto sul patrimonio immobiliare scolastico, ancora in corso per gli aspetti legati al rispetto delle norme sismiche, nell'ambito del piano triennale delle opere e dell'elenco delle opere fuori piano (per importi inferiori ai Euro 100.000,00), per quanto riguarda gli edifici scolastici comunali (attualmente 32) sono stati introdotti principalmente interventi di manutenzione straordinaria, finalizzati:

- adeguamento igienico edilizio, sulla base delle segnalazioni ASL;
- adeguamento alle norme di prevenzione incendi;
- adeguamento impiantistico di natura elettrica e idrotermica;
- bonifiche amianto;
- esecuzione della seconda trince delle verifiche strutturali su edifici strategici;
- interventi di natura edile su manufatti di diversa tipologia;

Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione che sarà possibile mettere in atto si assocerà, ovunque sia possibile, il criterio dell'efficientamento energetico.

Molti degli interventi sono inseriti nel piano in continuità con quanto previsto nel piano del 2014-2016. L'attivazione delle fasi di progettazione nell'anno precedente ha, infatti, consentito, l'inserimento delle opere nella fase di programmazione con un livello di progettazione avanzato.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Gestione degli interventi di manutenzione programmata e/o a guasto di natura edile ed impiantistica, sia attraverso il personale operaio dell'ente che per mezzo di impresa appaltatrici.

Gestione dei contratti di erogazione energia elettrica e gas, acqua e teleriscaldamento e valutazione di soluzioni in merito ai contratti di fornitura nella finalità di riduzione dei costi di funzionamento.

PROGETTO	102	Strutture cimiteriali
----------	-----	-----------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Nel triennio 2015-2017 sono previsti interventi finalizzati ad integrare la disponibilità dei loculi nello specifico per il Cimitero di via Torino, attraverso l'inserimento di blocchi loculi a completamento delle aree residuali presenti all'interno dell'attuale perimetro cimiteriale. La realizzazione dell'ampliamento è, naturalmente, condizionata dalla approvazione dell'aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale, che ha la finalità di operare in risposta alla necessità di verificare gli standard normativi.

Sono stati inseriti nel Piano Triennale interventi di manutenzione straordinaria finalizzati a risolvere le problematiche inerenti, la sostituzione delle coperture in cemento amianto presenti, il ripristino degli intonaci delle facciate dei padiglioni esistenti, lo smaltimento delle acque bianche.

E' in progetto la realizzazione di un primo intervento d'illuminazione votiva.

Gli interventi saranno realizzati secondo un criterio di priorità che privilegia la sicurezza degli utenti e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Gestione degli interventi di manutenzione programmata e di riparazione a guasto di natura edile ed impiantistica, da eseguirsi sia attraverso il personale operaio dell'ente che per mezzo di imprese appaltatrici, laddove le opere non siano a carico della cooperativa che appaltatrice dei servizi cimiteriali.

Gestione dei contratti di erogazione energia elettrica e gas, acqua e valutazione di soluzioni di contratto di fornitura finalizzate al risparmio economico.

PROGETTO	103	Interventi per attività economiche
----------	-----	------------------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Non sono previste risorse a finanziamento di interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria.

PROGETTO	108	Interventi per promozione turistica
----------	-----	-------------------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

##### RESIDENZE SABAUDE

Sono stati programmati interventi finanziati con risorse residuali del progetto Residenze Sabaude. Sono previsti interventi per la riqualificazione della copertura e delle facciate del Palazzo Municipale, interventi di completamento della rete di illuminazione pubblica perimetrali al Castello, oltre a interventi minori sui vicoli del centro storico.

PROGETTO	126	Incarichi professionali
----------	-----	-------------------------

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Nell'ambito dell'anno 2013, in funzione delle risorse stanziate, è stato possibile procedere all'affidamento dei primi tre incarichi per la realizzazione delle verifiche sismiche che occorre operare su tutti gli edifici e le strutture strategiche comunali, in funzione delle prescrizioni della Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2003, n. 64-11402, Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 ("Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica") - Disposizioni attuative dell'articolo 2. Nel 2014 si è proceduto, in funzione degli stanziamenti disponibili, ad operare le verifiche su una seconda trincea di edifici quali la Scuola Canonica, la scuola Principessa Clotilde ed Emma Strada, l'ex tribunale. Nel 2015 si procederà, in funzione delle risorse disponibili, ad affidare incarichi per le verifiche sismiche di altri edifici scolastici selezionati in funzione della vetustà e del numero di utenti presenti.

Nel 2013 si è proceduto ad affidare incarichi per la redazione dell'esame progetto di prevenzione incendi per il presidi scolastici che ne erano sprovvisti. La redazione di tali progetti è stata completata nel 2014 ed i progetti sono stati inoltrati al Comando VV.F.. Solo per un caso il progetto è in fase di completamento.

Le proposte sono state sottoposte ai dirigenti scolastici incaricati della gestione, che nella maggior parte dei casi sono stati consultati anche nella fase di redazione, al fine di avere il nulla osta sulla versione finale della proposta rielaborata a seguito dei confronti messi in atto con i tecnici referenti per il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

Nell'ambito del 2014 si è proceduto alla selezione dei professionisti da incaricare per la redazione delle verifiche/ri-elaborazione/integrazioni degli esami progetto presentati per gli edifici scolastici negli anni 2000-2002 cui non era seguita la realizzazione di opere di adeguamento. Compito di questi professionisti è quello di procedere alla redazione delle certificazioni delle opere già dichiarabili conformi alla normativa, oltre che, nei casi in cui si potranno mettere in atto le opere di adeguamento con plessive, di procedere alla presentazione della pratica di SCIA. Nel 2015 si procederà nell'ottica di completare gli affidamenti finalizzati all'aggiornamento delle pratiche del 2000 ed agli affidamenti per la redazione della progettazione impiantistica specialistica.

In generale, inoltre, in funzione delle necessità si procederà inoltre all'affidamento e gestione di incarichi per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, oltreché per la conduzione delle attività di progettazione e di direzione lavori nel caso di progetti di particolare complessità, o nei quali siano richieste particolari specializzazioni. In funzione dei risultati delle analisi degli edifici in gestione potranno essere attivate anche verifiche di natura strutturale.

Si proseguirà, inoltre, nell'affidamento degli incarichi, a laboratori specializzati al fine di garantire il monitoraggio dei luoghi laddove sono presenti manufatti contenenti amianto.

## 24.05 – ARREDO URBANO E VERDE PUBBLICO

### Linee programmatiche di mandato

24.05.01	<p><b>Verde</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'incremento degli spazi verdi urbani attraverso la realizzazione di «cinture verdi» intorno alle conurbazioni per delimitare gli spazi urbani e alla realizzazione di grandi aree verdi pubbliche</li> <li>- individuazione di strategie volte alla migliore utilizzazione e manutenzione delle aree verdi, a favorire il risparmio e l'efficienza energetica, l'assorbimento delle polveri sottili e a ridurre l'effetto «isola di calore estiva», favorendo al contempo una regolare raccolta e riutilizzo delle acque piovane</li> <li>- individuazione di strategie manutentive volte a ridurre i costi di gestione attraverso il coinvolgimento di soggetti privati</li> <li>- censimento del patrimonio arboreo a garanzia della sicurezza delle alberate stradali e dei singoli alberi posti a dimora in giardini e aree pubbliche per migliorare la tutela dei cittadini e nel contempo valorizzare il patrimonio esistente</li> <li>- promuovere l'incremento delle coperture a verde al fine di favorire, per quanto possibile, la trasformazione dei lastrici solari in giardini pensili</li> <li>- promuovere il reinverdimento delle pareti degli edifici, sia tramite il reinverdimento verticale che tramite tecniche di verde pensile verticale</li> </ul>
24.05.02	<p><b>Arredo urbano</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incrementare la fruibilità degli spazi pubblici attraverso un maggiore dotazione di elementi di arredo urbano</li> <li>- rendere l'arredo urbano confacente con i diversi stili architettonici della Città</li> <li>- garantire il decoro della Città attraverso la sostituzione di elementi di arredo urbano obsoleti o danneggiati</li> <li>- collaborazione con i Settori competenti per la redazione di un regolamento dei Chioschi</li> </ul>

INDICATORI					
2010		2011	2012	2013	2014
<i>Numero aree verdi</i>	89 89		92	126	136
<i>Superficie aree verdi (Ha)</i>	30,54 26,80		27,5	40	41,9

## Progetti del programma

PROGETTO	95	Verde pubblico territoriale
----------	----	-----------------------------

### *3.4.3.1 Investimento*

Durante il triennio 2015-2017 sono previsti e saranno operati in funzione delle disponibilità delle risorse e del patto di stabilità, interventi per il potenziamento e riqualificazione di aree verdi già esistenti sul territorio al fine di garantire la fruibilità, e la sicurezza, anche attraverso la sostituzione degli elementi di arredo urbano e la riparazione/rimozione delle attrezzature ludiche.

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

E' mantenuta in modo continuativo, compatibilmente con le risorse disponibili, la manutenzione ordinaria del verde. Vengono principalmente garantiti interventi di taglio erba e potatura esemplari arborei, messa a dimora di nuove specie arboree nonché manutenzione delle fontanelle pubbliche ubicate nei giardini.

Continuano le azioni funzionali a promuovere l'affidamento della manutenzione di aree verdi ai privati tramite affidamento delle gestione di alcune delle aree verdi mediante bandi pubblici, secondo quanto previsto dalla deliberazione Giunta comunale n° 432 del 29-12-2011 ad oggetto "Programma di valorizzazione e manutenzione di aree verdi cittadine mediante accordi di sponsorizzazione e di collaborazione con soggetti privati".

Nel corso dell'anno 2014 si è concluso il primo step del censimento e del monitoraggio degli esemplari arborei presenti sul territorio cittadino, per il quale è stato possibile affidare incarico a chiusura dell'anno 2013. Per il 2015 è prevista una seconda fase di verifica.

Sulla base dei risultati recepiti è stata operata la pianificazione degli interventi di messa in sicurezza, già attivati nei casi in cui si è rilevata la maggiore criticità.

Si continuerà a garantire il rilascio dei pareri di competenza per esigenze istruttorie interne ed esterne, alla vigilanza e alla predisposizione di Procedimenti amministrativi nei confronti di privati ai sensi dell'art. 26 del C.D.S, la predisposizione di Ordinanze contingibili e urgenti di abbattimento alberi radicati su suolo privato aventi come potenziale bersaglio aree pubbliche.

Verrà garantito, in continuità con il periodo pregresso, il supporto tecnico e logistico alle attività di lavoro accessorio finalizzate al coinvolgimento dei residenti colpiti dall'attuale crisi economica, finanziati dalla Compagnia di San Paolo, promossi da soggetti non profit, oltre che dei cantieri di lavoro per i quali si renderà possibile il finanziamento con fondi della Provincia o dell'Ente.

PROGETTO	96	Arredo urbano
----------	----	---------------

### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previsti fondi.

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Verranno sostituiti e mantenuti gli elementi di arredo urbano (panchine, cestini, ecc.) ammalorati e vandalizzati.

Si provvederà al rilascio dei pareri di competenza per esigenze istruttorie interne ed esterne,

L'ufficio autorizzazioni garantirà, in continuità con quanto avvenuto nel passato, al rilascio di autorizzazioni per occupazioni e suolo pubblico permanenti, alla gestione degli impianti di pubblicità esterna ai sensi del PGIP comunale, al rilascio delle autorizzazioni per insegne d'esercizio, al rilascio delle autorizzazioni per il posizionamento di dehors e al rilascio delle autorizzazioni per segnali di divieto di sosta per passi carrai, al fine di limitare il proliferare di situazioni abusive che deturpano il territorio e hanno ripercussioni sulla sicurezza stradale.

## 24.06 – CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'

### Linee programmatiche di mandato

24.06.01	<b>Valorizzare il ricchissimo patrimonio storico, artistico e culturale della città, creando le condizioni per riportare a Moncalieri eventi culturali di eccellenza</b>
24.06.02	<b>Le strategie per le risorse culturali:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Potenziare la presenza della città nel circuito delle iniziative regionali e nazionali, sistematizzando i contatti con Soprintendenze, Università, Musei, Unione Europea per attrarre fondi extra-comunali ed europei</li><li>- In una logica di governance della promozione turistica e culturale, attivare sinergie con Fondazioni e altri soggetti privati</li><li>- Valorizzare le Associazioni culturali e i loro coordinamenti (danza, musica e teatro), mediante la pratica della concertazione</li><li>- Promuovere, con l'aiuto della Provincia di Torino, il volontariato civico culturale e turistico per rimediare alla scarsità di risorse umane disponibili per l'attività progettuale e di coordinamento da sviluppare con le associazioni e gli altri soggetti attivi sul territorio</li><li>- Potenziare l'inserimento della Città nei circuiti regionali del teatro (ad esempio Festival Teatro a Corte, Festival delle Colline Torinesi) per favorire i gruppi teatrali locali e valorizzare i luoghi del nostro territorio</li><li>- Stimolare la fruizione degli spazi delle Fonderie Teatrali Limone da parte dei cittadini, del sistema scolastico e del tessuto associativo locale</li></ul>
24.06.03	<b>La programmazione culturale:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Assicurare una regia complessiva delle attività promosse dalle associazioni e dalla Città, all'interno di un preciso e organico quadro programmatico e economico</li><li>- Caratterizzazione del Progetto Città: luogo di confronto tra esigenze culturali, modelli organizzativi e esperienze diverse - forum permanente per lo sviluppo culturale del territorio – luogo reale di verifica dell'efficacia del principio della sussidiarietà orizzontale</li><li>- Arricchire il programma di eventi e iniziative culturali con proposte innovative, valutandone prima la fattibilità e il grado di interesse e di efficacia</li></ul>
24.06.04	<b>Gli interventi strutturali:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Ristrutturare e recuperare il Teatro Matteotti nella sua piena funzionalità</li><li>- Sostenere l'Istituzione Musicateatro per promuovere e potenziare l'attività teatrale (Limone e Matteotti) e musicale (Scuola civica),.</li><li>- Incrementare la fruizione e valorizzazione del Castello Reale: promuovere, con Regione e Governo e altri attori, le iniziative utili per il restauro e la sua apertura al pubblico</li><li>- Valorizzare il centro storico e le Borgate attraverso iniziative culturali, con il coinvolgimento degli operatori locali e delle strutture del commercio tradizionale:<ul style="list-style-type: none"><li>§ l'animazione culturale e artistica nel Centro Storico: esposizione di opere per le vie, collegare al mercato iniziative culturali, musicali e teatrali, animare l'area progettando specifiche iniziative</li><li>§ L'animazione culturale e artistica nelle Borgate: valorizzare le feste di borgata e della stagione estiva, all'interno di una pianificazione annuale concertata</li></ul></li><li>- Potenziare l'attività culturale e didattica della Biblioteca civica, ottimizzandone gli spazi per una costante fruibilità dei servizi:<ul style="list-style-type: none"><li>§ Caratterizzazione della Biblioteca come "polo culturale" : - accessibilità – tecnologia – multimedialità – produzione e promozione culturale -</li></ul></li></ul>

	capofila rete SBAM - decentramento prestiti sul territorio collaborando con i Comitati e le Proloco- evento “100 anni dalla fondazione nel 2014” § Ripensare ad una ricollocazione della collezione della Pinacoteca Civica di 280 opere, per preservarne il valore e favorirne la fruizione
24.06.04	<b>Turismo e Promozione della Città, anche al fine di promuovere un rilancio economico e sociale della città: collaborare con le realtà locali per creare nuovi itinerari turistici ed enogastronomici; mantenere la presenza della Città nei circuiti provinciali e regionali</b>

	2010	2011	2012	2013	2014
<i>N. spettatori teatro</i>	1.589	1.909	1.670	3.675	4344
<i>N. spettatori iniziative musicali</i>	3.600	CA	3.980	4.200	4.000
<i>N. spettatori iniziative culturali varie</i>	5.000	CA	5.000	0	CA
<i>N. abbonamenti</i>	154	320	300	315	312
<i>N. spettacoli/rappresentazioni</i>	13/16	12/13	12/12	31/18	46/47
<i>Grado di efficacia dell'attività dell'istituzione = incremento spettatori</i>	- 5,88%	+13,49%	-12,52%	+55%	+ 18,20%
<b>FONDERIE LIMONE</b>					
<i>N. Spettatori</i>	5.977	12.000	15.500	1	6.000
<i>N. rappresentazioni</i>	23	40	32	32	35
<i>Grado di efficacia dell'attività della fondazione = incremento n. spettatori per rappresentazione rispetto all'anno precedente</i>	- 52%	+50%	+23%		+3%
<i>N. spettatori partecipanti agli eventi per i 150 anni dell'Unità d'Italia</i>	-	3.000			
<i>N. associazioni coinvolte nel progetto “Promozione della città”</i>	40				47
<i>N. partecipanti alle iniziative promosse nell'ambito del progetto “Promozione della città”</i>	7	.000			10.000
<i>N. associazioni/istituzioni coinvolte nel progetto “Sistema teatro, musica, danza”</i>	5				22
<b>BIBLIOTECA</b>					
<i>Incremento n. iscritti dall'anno prec</i>	+3,44%	+3,35%	+3,45%	+3%	28451
<i>Incremento n. iscritti attivi dall'anno prec.</i>	+9,88%	+14,4%	+9,82%	+7%	15979
<i>Incremento prestiti dall'anno prec.</i>	+3,37%	+4,01%	+1,35%	-	50672
<i>N. volumi presenti per il prestito</i>	43.257	4	5.087	46.844	48.476
					50495

<i>N. incontri e attività culturali</i>	40 77		-	93	95
<i>N. mostre- iniziative</i>	10	8	10 11	12	
<i>Visitatori</i>	2.500 2.80	0 CA 2.70	0 CA 2.80	0 CA 3.00	0 CA
<i>N. attività per bambini e ragazzi</i>	- 30		-	42	46
<i>N. materiali distribuiti per Nati per Leggere</i>	200 220		485	430	2211*
<b>SBAM</b>					
<i>N. prestiti interbibliotecari</i>	2.219 4.30	5	5.393	6.827	7649
<b>RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>					
<i>Viaggi organizzati presso le città gemellate</i>	1	0	1 0 0		
<i>N. scuole coinvolte negli scambi</i>	0	0	0 0 0		
<i>N. delegazioni ospitate</i>	1 1		2	1	
<b>TURISMO</b>					
<i>N. presenze turistiche in città (stima)</i>	15.000	15.000	1	2.000	
<i>N. circuiti nei quali è presente la città</i>	3 3		3	3	
<i>N. di arrivi alberghieri (Fonte Regione Piemonte)</i>	27.933	24.451	6	8.694	

\* il dato è così diverso dagli anni precedenti perché nel 2014 si è tenuto conto di tutto il materiale prodotto e distribuito per Nati per Leggere e non solo i kit distribuiti

## Progetti del programma

PROGETTO	134	Promozione iniziative culturali
----------	-----	---------------------------------

### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

I principali obiettivi nel triennio 2015-2017:

- consolidare, ampliare ed elevare qualitativamente l'offerta culturale sul territorio mediante l'organizzazione e la gestione di differenti attività, svolte autonomamente, in collaborazione con soggetti esterni o direttamente da questi ultimi.

Per l'anno 2015 è prevista l'erogazione dei seguenti servizi:

- *Scuola di musica.*

Dal mese di gennaio 2004 all'Istituzione Musicateatro Moncalieri è affidata la gestione tecnica e didattica della scuola al fine di garantire un'attività qualificata ed integrata con iniziative di divulgazione musicale. Promozione della cultura musicale attraverso l'organizzazione e la gestione di iniziative anche in collaborazione con associazioni del territorio e con istituzioni musicali ed educative.

*- Stagione concertistica e altre attività musicali:*

Verranno promosse iniziative musicali dal Coordinamento Moncalieri Musica istituito nel 1999, formato dalle associazioni musicali del territorio. E' stata programmata la stagione musicale 2014/2015, costituita da una rassegna principale ed una decentrata. I concerti sono proposti nei diversi luoghi della città con un apposito programma di decentramento dei concerti che si ritiene fondamentale per il raggiungimento delle periferie e il coinvolgimento delle realtà territoriali più diverse. L'obiettivo comune è la crescita della cultura musicale e la diffusione della stessa.

Programmazione e organizzazione della stagione musicale 2015/2016 e della festa della musica presso il Laboratorio musicale territoriale e in diversi punti della Città.

*- Teatro Matteotti:*

Dall'1 gennaio 2004 all'Istituzione Musicateatro Moncalieri è stata affidata la gestione tecnica ed artistica del teatro Matteotti con l'obiettivo della diffusione della cultura teatrale attraverso un progetto rivolto ad un pubblico diversificato.

Il cartellone 2014/15 del Teatro Matteotti è ricco di spettacoli riconducibili ad alcuni filoni diversificati nel genere per rispondere a gusti ed esigenze diverse.

Programmazione e organizzazione della stagione degli spettacoli 2015/2016 e programmazione teatrale decentrata.

*- Fonderie Teatrali Limone:*

Gestione dei rapporti con la Fondazione Teatro Stabile di Torino definiti nell'apposita convenzione per la gestione delle Fonderie Teatrali Limone. Consolidamento dell'attività e radicamento sul territorio.

*Le ricorrenze (attività culturali istituzionali):*

27 GENNAIO	Le iniziative relative al giorno della memoria 2015 anche quest'anno privilegia nelle occasioni di approfondimento e di crescita per i giovani prevedendo iniziative che offrano la possibilità di riflettere e capire meglio i nostri giorni attraverso la conoscenza del passato. Sono inoltre previste iniziative sul tema, curate dal Liceo Majorana, nell'ambito del Progetto Memoria.
10 FEBBRAIO	E' il giorno del ricordo delle foibe. Viene organizzata un'iniziativa commemorativa, aperta alla cittadinanza, presso il Centro Polifunzionale di Santa Maria, dove è stata posta una targa in ricordo delle vittime delle foibe.
8 MARZO	La festa della donna è anche quest'anno l'occasione per riflettere su temi legati alla violenza sulle donne. Viene organizzata una serie di eventi a cura di varie associazioni sensibili ai temi della violenza sulle donne. E' inoltre occasione per riflettere su temi legati alla salute della donna.
21 MARZO	Giornata della memoria e dell'impegno contro le mafie. Anche nel 2013 riteniamo importante realizzare iniziative in città mobilitando scuole e Associazioni sui temi relativi al contrasto alle prassi mafiose. Si sta perfezionando un protocollo d'intesa per lavorare su questi temi con i comuni di Nichelino, Candiolo
25 APRILE (a cura dell'Amministrazione Comunale, le Associazioni e le scuole)	Si propongono iniziative di approfondimento dei temi legati a quel periodo storico cercando un maggior coinvolgimento sia dei giovani delle scuole che dei cittadini attraverso giornate in cui si susseguiranno diverse manifestazioni. Sono previsti, in collaborazione con le associazioni e l'ANPI, la posa delle corone ai cippi cittadini, cui sono invitati gli alunni delle scuole, il tradizionale corteo e il concerto serale. Alla deposizione delle corone saranno invitati a partecipare anche gli alunni delle scuole.

1° MAGGIO	E' il giorno del ricordo dei caduti sul lavoro. Viene organizzata un'iniziativa commemorativa, aperta alla cittadinanza, presso il Giardino Pubblico Giorgio Cavallo, dove è stata posta una targa in ricordo dei caduti sul lavoro.
2 GIUGNO	Per ricordare la festa della Repubblica, si prevede un concerto a teatro o in altro luogo da definire.
27 LUGLIO	Cerimonia commemorativa del sacrificio dei tre martiri partigiani RENZO CATTANEO – medaglia d'oro - DARIO MUSSO - CARLO BRERO, trucidati il 27 luglio 1944 da una rappresaglia nazifascista. Sarà coinvolto uno storico studioso del periodo.
4 NOVEMBRE	Commemorazione dei caduti di tutte le guerre, in collaborazione con le associazioni combattentistiche del territorio, l'Associazione Nazionale Alpini di Moncalieri e l'Associazione Filarmonica Moncalieri.
25 NOVEMBRE	Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Si intende realizzare un'iniziativa con le Associazioni per approfondire la tematica della violenza.

## PROGETTI

### Valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente

Si intende promuovere la valorizzazione di ambienti di vita tradizionali, del patrimonio naturalistico e di quello storico-artistico, attraverso la predisposizione di percorsi sul territorio, oltre alla promozione di attività didattiche e di ricerca tramite il coinvolgimento diretto della popolazione, delle associazioni e delle istituzioni culturali.

Il territorio diventa quindi la casa comune, una casa connotata da chiara identità, perciò luogo di identificazione, ma anche luogo facilmente visibile e visitabile da parte di chi non vi risiede stabilmente. L'esperienza di visita non si effettua solamente mediante mostre temporanee o fisse nelle sale museali, ma si svolge attraverso precisi itinerari guidati che conducono il visitatore a leggere i segni presenti sul territorio. L'Ecomuseo non è dunque uno spazio statico, ma una trama da arricchire e da vivificare con presenze umane: le persone di oggi sono elemento fondamentale dell'Ecomuseo. A Moncalieri l'Ecomuseo avrà i seguenti filoni/itinerari, da sviluppare nel corso del 2015:

- Partecipazione al Salone del libro OFF con la collaborazione di associazioni locali per l'organizzazione di eventi ecosostenibili sul territorio e per l'organizzazione di percorsi di visita al territorio in collegamento con il Salone del Libro;
- Progetto Memoria (progetto che attraverso testimonianze e studi fa riemergere la storia delle persecuzioni nazifasciste contro gli ebrei e varie etnie nei campi di concentramento).

### Partecipazione al Salone del Libro 2015

Collaborazione con Associazioni del territorio e partecipazione al Salone del libro 2014 di Torino nell'ambito dello stand "Paesaggio urbano". Organizzazione di due workshop all'interno del Salone del Libro:

- il *Festival della Legalità 2015*;
- la rassegna *Moncalieri città del viaggio*.

### Progetto cinema/video

La città di Moncalieri intende sviluppare un progetto di valorizzazione del cinema ma in tutte le sue sfaccettature. Anche nel 2015 si intende promuovere lo sviluppo della documentazione della memoria nel territorio, attraverso le testimonianze di cittadini dei vari quartieri e la documentazione e registrazione di interviste a gruppi di cittadini moncalieresi.

### **Progetto sistema teatro, musica, danza**

In collaborazione con l' Istituzione Musicateatro Moncalieri, la Fondazione Teatro Stabile di Torino, il Coordinamento Moncalieri Danza, l' Informagiovani, il Coordinamento Moncalieri Musica, il Sistema Teatro Torino e Torino Danza si creano dei progetti integrati di danza, teatro, musica, inaugurando un nuovo metodo di lavoro che prevede il collegamento del tessuto culturale moncalierese con il sistema torinese, in una visione di rete ampia ed articolata, in grado di produrre delle sinergie e degli eventi di rilievo sovra comunale.

In questo ambito vengono organizzate la rassegna "Rete Giovani, Teatro e Città" (in collaborazione con gli istituti superiori e le associazioni del territorio) e "Moncalieri Danza" (in collaborazione con l' Istituzione Musicateatro Moncalieri, le associazioni del territorio e operanti in ambito sovra comunale);

**la collaborazione con i circuiti teatrali metropolitani** Teatro a Corte e Festival delle Colline Torinesi.

Il progetto arte comprende alcune iniziative di rilievo che coinvolgono gli artisti locali: "Officine d'artista, Moncalieri 2020", "Moncalieri in Arte", "Limone Fonderie d'Arte".

### **Promozione del libro, della lettura, dell'accessibilità e educazione permanente.**

Nell'ambito del progetto si sviluppano le attività di formazione della biblioteca civica, i servizi bibliotecari, le attività espositive.

### **Progetto cultura e azione civica**

Nell'ambito del progetto cultura e azione civica si sviluppano due filoni molto importanti:

#### **a)-Festival della legalità e della scrittura creativa.**

In collaborazione con l' associazione BIMED, la città di Moncalieri ospiterà nel mese di maggio il Festival della legalità e della scrittura creativa. Sarà un evento particolarmente importante che vedrà la presenza a Moncalieri di studenti di tutta Italia, chiamati a riflettere su argomenti importanti per la formazione dell'uomo a principi di giustizia e di legalità. Le locations del Festival saranno molteplici: le Fonderie Limone, la biblioteca, le scuole del territorio. Il tema centrale del **2015** sarà la Costituzione e la costruzione del vocabolario della legalità con l'aiuto e la collaborazione della cittadinanza.

#### **b)-Volontariato civico**

E' intenzione dell' Amministrazione Comunale mantenere l' esperienza di volontariato civico incrementata negli ultimi anni. Con l' aiuto ed il supporto di alcune associazioni locali, attraverso convenzioni con l' Amministrazione, si garantiscono importanti eventi storico-culturali e si arricchiscono i programmi degli eventi istituzionali.

### **Promozione della città**

La promozione della città si sviluppa attraverso iniziative culturali che hanno una valenza trasversale (per esempio turistica e di sviluppo commerciale) e che vengono organizzate dalla città con la collaborazione delle associazioni del territorio. Le più importanti programmate per il 2015, che in alcuni casi saranno ridimensionate rispetto agli anni precedenti in base agli stanziamenti di bilancio, sono:

- il Carnevale
- la Festa patronale con rievocazione storica
- Moncalieri Estate: programma estivo al Giardino delle Rose
- la Fiera dei Subjet
- il Premio Letterario "Città di Moncalieri"
- l' European Music Competition
- Giugno/settembre revigliaschese
- Moncalieri Jazz

- Moncalieri Città del Viaggio

Attraverso specifici protocolli d'intesa si troveranno forme di collaborazione nuove con alcune associazioni che forniscono in cambio alla Città di Moncalieri dei servizi per una quantificazione superiore a quanto eventualmente dovuto in caso di pagamento di locali:

- Associazione Filarmonica Moncalieri
- Circolo Culturale Saturnio
- Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Torino – Gruppo di Revigliasco

#### **Progetto borgate.**

In collaborazione con l'Assessorato alle borgate, si intende sviluppare una serie di iniziative culturali che comportino il coinvolgimento e la valorizzazione delle borgate. In particolare per il 2015 si intende organizzare alcuni eventi di animazione culturale su tutto il territorio moncalierese.

PROGETTO	133	Biblioteca
----------	-----	------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Sono previsti l'acquisto di alcuni scaffali e di alcuni arredi, l'acquisto di libri, l'acquisto di dispositivi informatici per l'automazione dei prestiti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Obiettivi principali nel triennio 2015 – 2017:

- garantire il miglioramento dei servizi offerti dalla biblioteca, attraverso:
  - o il miglioramento dell'accessibilità (anche con diretto coinvolgimento di persone disabili su progetti mirati e coinvolgimento del territorio);
  - o il miglioramento dei servizi informatizzati
  - o la trasformazione ed il rilancio della mediateca e delle attività multimediali;
  - o la realizzazione di attività culturali di elevata qualità, sia promuovendo lo sviluppo della cultura che garantendo la diffusione della lettura a tutti.
  - o il rilancio e la valorizzazione della Pinacoteca
  - o innovazioni tecnologiche e strutturali per adeguarsi alle nuove aspettative dei cittadini
  - o una comunicazione efficace realizzata via web, su supporti cartacei o elettronici e tramite contatti con la stampa
  - o il monitoraggio dell'utilizzo dei servizi e della soddisfazione degli utenti

Nell'ambito del progetto 133 per l'anno 2015 è prevista l'erogazione dei seguenti servizi:

- Organizzazione di eventi istituzionali culturali e di promozione della lettura in occasione sia ancora del centenario della biblioteca (celebrazione iniziata nel 2014) che dei venti anni di inaugurazione della nuova sede nei locali dell'ex Saffa. Gli eventi si svolgeranno nel corso di tutto l'anno 2015.

- *Decentramento del servizio e delle attività: la "Biblioteca fuori di sé".*

Attività di promozione della lettura e del servizio bibliotecario in collaborazione con i nidi e altri servizi del territorio. Partecipazione al progetto nazionale di promozione alla lettura e all'agio "Nati per leggere", progetto dell'Associazione Italiana Biblioteche e dell'Associazione Culturale Pediatri, in collaborazione con il Centro Salute del Bambino. Collaborazione con il progetto 0-6 della Compagnia di San Paolo. Consolidamento e perfezionamento della rete e dei servizi per il Sistema Bibliotecario dell'area metropolitana (si veda progetto 136)

*- Incremento del patrimonio librario e audiovisivo*

Potenziamento delle acquisizioni di libri, periodici, CD, DVD, audiolibri e altri documenti su supporto elettronico sulla base del fabbisogno e in risposta alle esigenze degli utenti

*- Valorizzazione e tutela del patrimonio documentale*

Catalogazione su web di tutto il materiale documentario (materiale cartaceo e audiovisivo) secondo la normativa più aggiornata, compresa la gestione elettronica dei periodici. Proseguimento nell'opera di tutela e valorizzazione di tutti i materiali. Tenuta in ordine dei registri patrimoniali

*- Aggiornamento del patrimonio librario*

Proseguimento della revisione delle collezioni per renderle sempre più rispondenti ai bisogni dell'utenza tramite analisi del patrimonio posseduto con scarto dei libri desueti o mai presi in prestito e aggiornamento o riacquisto libri scartati per implemento e rinnovo collezioni a seconda delle materie e degli argomenti.

*- Documentazione storia locale e attività di promozione culturale.*

Proseguimento repertoriaggio materiale e documentale sulla città (documenti cartacei e non solo); incremento fondo storico sul Piemonte e sulla Città. La nuova digitalizzazione dei materiali rari di storia locale è disponibile su schermo PC touch screen disponibile a tutti. Rassegna stampa. Incontri tematici

*- Servizi bibliotecari all'utenza*

Erogazione dei servizi bibliotecari garantendo il miglior accesso agli stessi e il loro sviluppo anche tramite il supporto amministrativo e la gestione acquisti. Si intende migliorare le attività di reference (la prima accoglienza e aiuto per il reperimento delle notizie e dei testi forniti ai lettori), dei servizi informativi (catalogo informatico e sito Internet) e di prestito. Gestione ritardi e solleciti. Gestione sale. L'aggiornamento puntuale del nuovo sito Internet garantirà anche un migliore servizio per gli utenti remoti. E' in uso una tessera unica per il prestito che permette i prestiti in qualsiasi biblioteca dell'area metropolitana. Prestito interbibliotecario, grazie al quale i libri di tutte le 65 biblioteche dell'area metropolitana circolano e vengono recapitati e presi in prestito come se fossero della singola biblioteca di appartenenza. Monitoraggio attraverso raccolta e analisi dati statistici o questionario di gradimento.

*- Miglioramento servizi informatizzati*

Incremento automazione nei servizi al pubblico. Servizi web all'utenza: news letter per libri e eventi, possibilità di iscrizione ai servizi della biblioteca online, prenotazioni online. Miglioramento dell'interazione lettori-biblioteca via web (i lettori possono scrivere recensioni, richiedere acquisti etc anche da casa). Prestiti automatizzati con lettori ottici e prosecuzione nella sperimentazione della stazione di autoprestito con relativa apposizione e tichette RFID. Il personale necessita di formazione adeguata per poter offrire al meglio ausilio per i nuovi servizi.

*- Senza barriere*

Coinvolgimento dei cittadini, in particolar modo quelli svantaggiati o esclusi dai servizi offerti dalla Biblioteca, tramite alfabetizzazione tecnologica, percorsi di lettura e ascolti guidati multisensuali rivolti soprattutto alle fasce di età escluse dal ciclo produttivo (es. anziani); reale accessibilità per le persone disabili (diffusione dell'informazione, collegamento con il territorio e con associazioni specifiche, progetti mirati). Implemento dotazione audiolibri

*- Biblioteca multimediale*

Occorre continuare la formazione rivolta agli utenti e lo sviluppo delle attrezzature e della consulenza tutoriale al fine di garantire l'accesso corretto alla rete anche tramite collegamento WIFI. Implementazione, finanziamenti permettendo, di e-book reader per il prestito degli e-book o di iPad da offrire in consultazione. Sperimentazione di abbonamenti a quotidiani online

*- Promozione del libro e della lettura, attività culturali*

Per adulti: incontri con autori; incontri tematici su vari argomenti; gruppo di lettura, prosecuzione biblioteca di genere ed altre attività connesse, corsi.

Supporto alle attività culturali in relazione alle pari opportunità e all'accesso. Per ragazzi: prosecuzione dei "Martedì dei ragazzi" e dei laboratori didattici per le scuole. Valorizzazione della lingua e della cultura piemontese e promozione della cultura locale in collaborazione con le Associazioni del territorio. Protocollo d'intesa con la biblioteca decentrata di Revigliasco.

Valorizzazione della collezione civica di arte contemporanea attraverso il progetto pluriennale "Collezione Civica: una risorsa per la Città" e attraverso la valorizzazione delle ultime donazioni

*- Promozione della mediateca*

Alfabetizzazione tecnologica, riferimento risorse elettroniche, incontri musicali e coreutici, ascolti guidati di musica classica, collaborazione con associazioni del territorio che si occupano di media

*- Mostre/iniziativa in biblioteca*

Si prevede di organizzare delle mostre e delle iniziative culturali in biblioteca (mostre per ragazzi, mostre di fotografie, mostre di cinema, mostre d'arte, mostre di letteratura, mostre storiche, etc), anche da inserire nel piano per il diritto allo studio, solo se vi saranno adeguati finanziamenti. Tutte le mostre saranno documentate con video o raccolta di foto.

*- Integrazione e collaborazione con altre attività comunali*

Per una maggiore razionalizzazione delle risorse e per offrire ai cittadini migliori servizi integrati la biblioteca collabora sia con altre iniziative dell'assessorato alla Cultura (cfr. progetto 134) che con alcune di altri Assessorati (Pari Opportunità, Istruzione, Politiche giovanili e tutte le iniziative che in qualche modo possono interessare la missione della biblioteca)

**PROGETTI:**

**VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COME SERVIZIO PUBBLICO**

A 20 anni dalla sua installazione nella nuova sede, la biblioteca civica necessita di un ripensamento e di un aggiornamento di spazi e servizi, considerando quanto le nuove tecnologie hanno trasformato gli aspetti dei servizi bibliotecari negli ultimi anni. In considerazione delle mutate condizioni economiche, sociali e tecniche la biblioteca di Moncalieri, forte di un passato eccellente, deve continuare a porsi come innovatrice e come davvero al servizio delle esigenze di tutti i cittadini, senza distinzione. Questo tuttavia non deve far dimenticare l'importanza di consolidare l'esistente né il nuovo ruolo di coordinamento che la biblioteca è chiamata a svolgere come biblioteca polo d'area del Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana (cfr. progetto 136). In breve il progetto valorizzazione comprende:

*- il miglioramento dei servizi bibliotecari esistenti*

I servizi riassunti in precedenza riguardanti la diffusione della lettura con modalità decentrate; l'incremento, l'aggiornamento, la catalogazione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio documentale; l'erogazione dei servizi bibliotecari per gli utenti (sia *front office* che *back office*); l'attenzione all'accessibilità per tutti senza discriminazione, nel triennio 2015 - 2017 verranno migliorati grazie a

- 1) maggiore efficienza nella gestione degli acquisti e relativa catalogazione;
- 2) maggiore monitoraggio delle esigenze e della soddisfazione del pubblico tramite somministrazione di questionari di gradimento, raccolta di suggerimenti per migliorare l'accoglienza e il livello di rispondenza alle necessità dei cittadini;
- 3) maggiore interazione on line;
- 4) ripensamento degli spazi esistenti (solo se sarà possibile avere locali dove trasferire il fondo storico o la pinacoteca); creazione di un deposito non accessibile al pubblico ma disponibile su richiesta per valorizzare la collezione più aggiornata
- 5) miglioramento dell'accoglienza al pubblico attraverso segnaletica e comunicazione più efficace e - compatibilmente con le risorse umane disponibili - sale sempre aperte al pubblico
- 6) diffusione dell'informazione sulla biblioteca accessibile anche a persone svantaggiate, con disturbi dell'apprendimento o con difficoltà sensoriali, motorie o cognitive

#### *- Innovazione tecnologica*

Le biblioteche di pubblica lettura da sempre accompagnano e migliorano la vita quotidiana dei cittadini e precorrono i tempi per anticiparne bisogni e esigenze. In un'epoca in cui le innovazioni tecnologiche e informatiche sono rapidissime, le biblioteche devono quindi porre molta attenzione sia a stare al passo con i tempi per essere ancora un servizio utile a tutti sia a non lasciare indietro chi è fuori dal ciclo produttivo o dall'evoluzione socio-culturale. Inoltre la necessità di razionalizzare al massimo le risorse spinge ad utilizzare più automazione a fronte di una riduzione di personale o fondi. In breve:

- 1) sperimentazione di e-book
- 2) sperimentazione di i-Pad
- 3) abbonamenti a giornali on line,
- 4) accesso wi-fi sempre previa iscrizione e password di accesso per gli iscritti alla Biblioteca
- 5) prestiti secondo tecnologia RFID (Radio Frequency Identification = Identificazione a radio frequenza), una lettura senza fili che permette l'identificazione automatica di oggetti e tramite cui è possibile sveltire le operazioni di prestito (ma non solo) sia tramite operatore che tramite stazioni self service di semplicissimo uso
- 6) corsi di avvicinamento all'uso del computer e della navigazione in Internet (compatibilmente con la presenza dei Volontari del Servizio Civile Nazionale)
- 7) corsi di aggiornamento per utilizzo di tecnologie multimediali (macchine digitali, telefonini di ultima generazione, etc.)
- 8) aggiornamento degli hardware e dei software per le persone con difficoltà sensoriali, motorie o cognitive

#### *Consiglio di Biblioteca*

Il consiglio di gestione della biblioteca è un organismo propositivo - consultivo previsto dalla L.R. 78 del 1978 che dura in carica quanto l'Amministrazione che lo esprime e, per legge, è composto dal Sindaco o da un suo delegato, da rappresentanti dei partiti di maggioranza e minoranza, da rappresentanti delle associazioni, delle scuole e dei sindacati, da rappresentanti dei lettori e da rappresentanti del personale della Biblioteca. La novità del triennio sarà però di rendere più attivo il ruolo dell'organismo facendolo diventare davvero portavoce delle esigenze di tutti i cittadini rispetto alla Biblioteca e facilitatore di contatti per organizzare attività culturali o nuovi servizi bibliotecari.

## **BIBLIOTECA CASA DELLA CULTURA LOCALE**

Tra i compiti istituzionali di una biblioteca civica vi è quello di raccogliere, conservare e divulgare tutti i documenti che riguardano la propria comunità: storia, arte, attività, governo ... si parla, con espressione sintetica, di "storia locale". Contemporaneamente le biblioteche sono anche centri di informazione di attualità (dagli orari delle farmacie agli indirizzi delle associazioni), le cosiddette "informazioni di comunità". La biblioteca A. Arduino ha quindi un fondo di storia locale riguardante Moncalieri e il Piemonte, e soddisfa in parte il bisogno di informazione della sua comunità tramite esposizione di materiali pubblicitari di associazioni e Enti. Vi è tuttavia l'esigenza di approfondire la documentazione sulla storia recente di Moncalieri (le aree industriali dismesse, la vocazione agricola, l'immigrazione dagli anni Sessanta a oggi, etc) tramite la realizzazione di video, interviste, repertoriaggio immagini. Inoltre è indispensabile collaborare con l'associazionismo locale e non solo, purchè i progetti siano culturalmente significativi, e con i Comuni limitrofi, che condividono spesso i mutamenti storici e sociali avvenuti a Moncalieri (cfr. progetto 136).

Inoltre la biblioteca civica A. Arduino non solo documenta, cataloga e divulga cultura e beni culturali, ma da venti anni è motore di attività di alto livello, che intende proporre anche nel triennio in oggetto, quali mostre, incontri con autori, promozione della lettura per adulti e bambini, partecipazione al piano per il diritto allo studio, convegni e corsi.

## **CONCLUSIONE DEL CENTENARIO DELLA BIBLIOTECA CIVICA: 1914 – 2014 (ENTRO MAGGIO 2015) E VALORIZZAZIONE DEL FONDO STORICO DELLA BIBLIOTECA**

La biblioteca possiede circa 10.000 volumi appartenuti al primo fondo storico della biblioteca popolare circolante Antonio Arduino, fondata nel 1914, attualmente quasi tutti inscatolati per mancanza di spazio. In collaborazione con i Lavori Pubblici e secondo quanto indicato dalla Soprintendenza ai Beni Librari è indispensabile individuare locali idonei per trasferire e tutto il fondo storico e valorizzarlo con interventi adeguati (il materiale non è più stato accessibile al pubblico dagli anni Quaranta e solo nel 2014 si è realizzata una prima mostra sui libri per l'infanzia posseduti dalla biblioteca da metà XIX secolo a metà XX). Il programma di iniziative per la celebrazione del centenario della fondazione della biblioteca è stato definito, svolto in buona parte nel 2014 e si concluderà entro maggio 2015 attraverso momenti istituzionali come un convegno di aggiornamento per bibliotecari e l'intitolazione della Sala Conferenze alla fondatrice della Biblioteca, la maestra Erminia Arduino. Altri eventi istituzionali culturali e di promozione della lettura in occasione del centenario si svolgeranno nel corso dell'anno 2015 insieme a quelli relativi ai 20 anni dall'inaugurazione della nuova sede nei locali dell'ex Saffa (23 settembre 1995).

## **MONCALIERI 2020 OFFICINE D'ARTISTA**

La biblioteca A. Arduino dal 1995 è anche Pinacoteca civica secondo un progetto di arte pubblica quasi unico in Italia, che ha permesso di ottenere gratuitamente 283 opere in biblioteca e una ventina sparse per tutto il territorio moncalierese, opere tutte in libera fruizione, a disposizione di tutti i cittadini senza barriere. L'arte quindi è un elemento che può continuare a essere il fulcro della programmazione turistico-culturale della città e potrebbe anzi essere l'elemento caratterizzante che muove i flussi turistici, considerate le bellezze architettoniche e urbanistiche del centro storico e considerate le iniziative e la notevole raccolta di arte contemporanea che viene ospitata in biblioteca.

Indispensabile però è ripensare agli spazi: la raccolta della Pinacoteca deve avere un sede propria e le mostre devono essere ospitate in una sede adeguata, in modo da programmare conferenze, attività didattiche e ospitare anche mostre d'arte da fuori.

Il progetto Officine d'artista, sempre se i fondi lo consentiranno, potrebbe raccogliere, presentare e realizzare le migliori idee degli artisti, che negli anni hanno generosamente contribuito alla raccolta della Pinacoteca e che si sono resi disponibili con progetti di valore, per migliorare la città attraverso l'arte. Sicuramente nel corso dell'anno si darà spazio ad esposizioni mirate che valorizzino le opere già presenti in biblioteca, con costi ridotti.

PROGETTO	136	Sistema bibliotecario metropolitano
----------	-----	-------------------------------------

### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Obiettivi principali nel triennio 2015 – 2017:

- prosecuzione e perfezionamento, in collaborazione con la Regione, della gestione del Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana torinese (d'ora in poi SBAM) con la Biblioteca Arduino come uno dei cinque poli d'area di tutta l'area metropolitana di Torino e riferimento per altre 18 biblioteche (Agenzia di cooperazione territoriale) dell'area a sud ovest di Torino (d'ora in poi SBAM Sud Ovest);
- garantire il miglioramento dei servizi offerti dalla biblioteca "A. Arduino" alle altre biblioteche aderenti allo SBAM Sud Ovest attraverso:
  - a) il consolidamento di un metodo di lavoro che prevede la programmazione e gestione comune non solo delle attività legate ai servizi bibliotecari, ma anche delle attività culturali e degli acquisti.
  - b) La sperimentazione di nuove modalità più efficienti per la circolazione libraria tra le sessantacinque biblioteche dello SBAM
  - c) La proposizione, la sperimentazione e l'adozione di nuove linee guida per il prestito interbibliotecario
  - d) La gestione amministrativa centralizzata a cura della biblioteca civica A. Arduino per quanto riguarda le attività comuni di SBAM Sud Ovest

Per l'anno 2015 è prevista l'erogazione dei seguenti servizi:

#### - Creazione di un centro di servizi

Si prevede la creazione del centro di servizi presso la biblioteca civica "A. Arduino" in collaborazione con la Regione, cui le biblioteche aderenti al sistema bibliotecario con capofila Moncalieri possano rivolgersi in maniera sistematica per tutta una serie di loro esigenze, dalla catalogazione a gli acquisti di libri alle consulenze biblioteconomiche alle problematiche relative alla revisione delle collezioni, ecc...

#### - Coordinamento del servizio di prestito interbibliotecario.

La biblioteca A. Arduino funge da centro di coordinamento per il prestito interbibliotecario e partecipa alla circolazione libraria. Nel triennio verranno migliorate le attuali modalità per diminuire i tempi di attesa degli utenti rispetto alle loro richieste di prestito interbibliotecario. La sperimentazione partita nel 2011 è stata consolidata nel 2012 e portata a regime nel 2013, ha coinvolto tutto lo SBAM e nel 2015 si potrà pensare alla risoluzione di alcune piccole questioni che permangono.

#### - Coordinamento degli acquisti

Nel triennio si intende sperimentare una modalità coordinata degli acquisti con tutte le biblioteche dello SBAM Sud Ovest tramite riunioni di confronto e con la Biblioteca A. Arduino con funzione di facilitatrice per fare emergere e assecondare le "vocazioni" delle varie biblioteche, in modo da ottimizzare al massimo le risorse: ogni biblioteca si specializzerà nelle discipline più consone alla dotazione libraria e al territorio e si eviteranno acquisti inutili.

#### - Collaborazione con la biblioteca privata di Revigliasco

Proseguimento della collaborazione con la Biblioteca di Revigliasco, a tutti gli effetti inserita tra le biblioteche dello SBAM Sud Ovest ma considerata con particolare attenzione in quanto dislocata sul territorio moncalierese e gestita da volontari. Come negli anni passati si proseguirà con la puntuale attività di consulenza biblioteconomica e informatica a carico della biblioteca A. Arduino e con la catalogazione per la biblioteca di Revigliasco. Nel 2015 verrà rinnovata la convenzione.

#### - Partecipazione al tavolo di lavoro per il rinnovo dei regolamenti delle singole biblioteche e l'adozione di un unico regolamento SBAM

In collaborazione con la Regione Piemonte, con la Commissione Tecnica SBAM e con una commissione inter-area, si cercherà di arrivare ad un unico regolamento di Sistema che sostituisca i regolamenti delle singole Biblioteche, spesso non più rispondenti all'attuale legislazione, e che sia poi approvato dai Consigli dei singoli Comuni aderenti allo SBAM

*- Coordinamento della comunicazione*

Prosecuzione dell'attività di coordinamento della comunicazione pubblicitaria dello SBAM; scelta e adozione di borse comuni in tutta l'area da dare in omaggio ai lettori per contenere i libri, veicolanti l'immagine dello SBAM e gli indirizzi delle singole biblioteche. Coinvolgimento di tutte le biblioteche nella gestione dei rapporti con i lettori tramite i servizi ai lettori del programma di gestione in uso o dei social network

*- Coordinamento dei progetti comuni*

Da alcuni anni sia la Regione Piemonte che altri enti come la Compagnia di San Paolo erogano contributi solo se si presentano progetti presentati con più partner. Anche nel triennio 2015-2017 la biblioteca Arduino si occuperà quindi di raccogliere idee, promuovere, chi edere finanziamenti e rendicontare progetti comuni con più biblioteche SBAM, da "Nati per Leggere" (cfr. progetto 133) a "Città incantate", progetto di lettura nei parchi delle varie città coinvolte, a "Officine della Memoria locale", un progetto pluriennale che prevede il monitoraggio dell'esistente su tutto il territorio SBAM Sud Ovest e che focalizzerà l'attenzione nel triennio sulla passata industrializzazione dei Comuni (ad es. la fabbrica di bottoni a Candiolo, la Streglio a None, la Saffa a Moncalieri, etc) e sull'agricoltura (la menta a Pancalieri, la canapa a Carmagnola, etc). Tutto questo sempre in relazione ai finanziamenti regionali. Se le risorse regionali lo consentiranno si procederà inoltre alla digitalizzazione dei giornali locali di tutta l'area e a abbonamenti online condivisi e a dotare le biblioteche di appositi contenitori esterni per la restituzione di libri anche a biblioteca chiusa

*- Gestione amministrativa dei rapporti tra le biblioteche e la Regione*

Come biblioteca polo l'Arduino ha il compito di erogare i contributi, che a questo scopo la Regione Piemonte o altri Enti versano a Moncalieri, alle singole biblioteche su presentazione di progetti o richieste mirate, di seguirne l'iter e controllarne l'effettivo buon uso e di rendicontare alla Regione Piemonte. *Partecipazione al tavolo di lavoro per l'integrazione di Torino nel Sistema SBAM*

Nel 2015 proseguiranno gli incontri con le biblioteche civiche torinesi, in vista di un'integrazione dell'area metropolitana con la città di Torino, e con i sistemi bibliotecari di Ivrea e di Pinerolo. Sono previsti quindi incontri e seminari di studio per esaminare modalità, problemi, ricerche di elementi comuni, potenzialità della collaborazione tra lo SBAM e Torino e lo SBAM e i sistemi di Ivrea e di Pinerolo a vantaggio e arricchimento di tutti in un'ottica di Sistema della Città Metropolitana.

*- Rapporti con Enti e Amministrazioni*

Cuore dello SBAM, soprattutto Sud Ovest, è la rete di relazioni di lavoro e personali che si riescono a instaurare tra i partecipanti al progetto comune. L'idea che si intende realizzare nel triennio è quella di favorire, come Comune capofila, una stretta collaborazione che parte dalle biblioteche dell'area sud ovest per arrivare a progetti politici comuni che riguardano anche lo sviluppo culturale e turistico delle nostre città

*- Organizzazione corsi di aggiornamento*

Come già negli anni passati la Biblioteca A. Arduino intende promuovere corsi di formazione per le altre biblioteche dello SBAM Sud Ovest, in particolare di catalogazione semplificata e di utilizzo delle nuove funzioni informatizzate (gestione prestito interbibliotecario, miglioramento dei servizi agli utenti re moti, etc). Sono previsti anche momenti formativi con tutto lo SBAM e con altri Sistemi Bibliotecari piemontesi

*- Monitoraggio*

Spetta alla biblioteca polo coordinare e seguire il monitoraggio dell'andamento di tutte le biblioteche dell'area attraverso la compilazione di report e statistiche regionali

*- Programmazione ed organizzazione delle attività culturali.*

La biblioteca A. Arduino funge da polo per l'organizzazione di eventi culturali per le 18 biblioteche dell'area Sud Ovest e attiva percorsi comuni su cui ottenere finanziamenti. Si prevede che la biblioteca A. Arduino individui, in collaborazione con le altre biblioteche, filoni di attività per bambini e adulti (ad esempio letture

animate per bambini delle elementari) scegliendo i professionisti ritenuti idonei e quindi affidando l'incarico e seguendone le pratiche amministrative relative alla comunicazione pubblicitaria.

PROGETTO	35	Promozione turistica
----------	----	----------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

La funzione "Turismo" del Comune di Moncalieri è stata trasferita a far data dal 1° gennaio 2015 all'Unione dei Comuni; di cui oltre al Comune di Moncalieri, fanno parte i Comuni di Trofarello e La Loggia.

Per il periodo 2015-2017 la Città si farà parte attiva per garantire attraverso l'Unione dei Comuni:

- la promozione di itinerari turistici avviati in collaborazione con le realtà locali (*centro storico, collina, borgate, ecc...*) in modo da valorizzare maggiormente il territorio cittadino e rendere la località appetibile sotto il profilo turistico.
- l'inserimento della città nei circuiti provinciali e regionali di valorizzazione delle località turistiche.
- la promozione di attività finalizzate a:
  - favorire un rilancio turistico della città;
  - favorire la creazione di un sistema turistico integrato tra attori pubblici e privati locali, in collaborazione con l'agenzia Turismo Torino e Provincia e gli assessorati al Turismo della Provincia di Torino e della Regione Piemonte;
  - valorizzare la presenza del Castello di Moncalieri nell'ambito dei percorsi delle Regge Sabaude.

PROGETTO	132	Relazioni internazionali
----------	-----	--------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Obiettivo del triennio 2015 – 2017 è il mantenimento dei rapporti di gemellaggio con la città tedesca di Baden-Baden.

In particolare per l'anno 2015 si prevede:

- la programmazione dell'accoglienza e dell'ospitalità della delegazione tedesca in occasione di eventi che saranno promossi dalla città durante l'anno e in particolare nel corso della ricorrenza del Beato Bernardo di Baden;
- la programmazione di altre iniziative di scambio socio-culturale ed economico con la città gemellata.

## 24.07 – SPORT

### Linee programmatiche di mandato

24.07.01	<b>Mappare le strutture sportive e recupero di quelle inutilizzate</b>
24.07.02	<b>Aprire una piscina comunale</b>
24.07.03	<b>Promuovere le attività sportive con federazioni, associazioni locali e nelle scuole</b>
24.07.04	<b>Valutare ipotesi per la realizzazione di un Palazzetto dello Sport, da utilizzare anche per grandi eventi musicali e culturali</b>
24.07.05	<b>Nuove fonti di finanziamento: incrementare le sponsorizzazioni dei privati definendo un'offerta organica, trasversale alle politiche per i giovani, istruzione e sport, strutturata in un piano annuale o pluriennale delle iniziative e degli interventi da promuovere e sponsorizzare</b>

INDICATORI	2010	2011	2012	2013	2014
<i>N. manifestazioni organizzate</i>	72	68	69	49	63
<i>N. corsi attivati "Tempo dello sport"</i>	100	95	110	107	104
<i>N. ore complessive per corsi</i>	5921	5.611	6.510	6.350	5.620
<i>Saturazione strutture sportive</i>	30.455 ORE	30.915 ORE	28.046 ORE	29.143 ORE	27.472 ORE

### Progetti del programma

PROGETTO	135	Attività sportive
----------	-----	-------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Sono previsti interventi di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi.

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Gli obiettivi principali del progetto nel triennio 2015-2017 sono:

-promuovere lo sport per tutti, in tutte le sue forme e a tutti i livelli, riconoscendone il valore aggregativo e associativo, educativo e di prevenzione del disagio sociale, di promozione della salute e della crescita integrale della persona.

-favorire la massima fruibilità degli impianti sportivi con un'analisi integrata pubblico-privato fondata sull'associazionismo sportivo o attraverso altre forme di gestione, e massima fruibilità delle palestre scolastiche in orario extrascolastico mediante la gestione delle palestre scolastiche regolata da accordi fra le istituzioni scolastiche e l'associazionismo sportivo locale

-promuovere la pratica attiva di attività sportive e, in genere, di movimento tra i cittadini attraverso l'informazione sulle attività esistenti e la promozione di corsi di formazione sportiva con particolare attenzione agli sport meno diffusi sul territorio e meno supportati dai mass-media.

-favorire la pratica di attività sportive idonee anche da parte di soggetti diversamente abili con particolare attenzione ai minori.  
-favorire l'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi, compatibilmente con le risorse economiche disponibili fornendo supporto alle associazioni sportive.

Nell'anno 2015 è prevista l'erogazione dei seguenti servizi:

- *Sostegno ad iniziative sportive* di particolare valenza attraverso la concessione di benefit ed eventuali contributi.
- *Predisposizione del calendario di utilizzo degli impianti sportivi*: nel rispetto delle convenzioni/contratti in vigore, attività volta a favorire la collaborazione tra le associazioni sportive che necessitano di utilizzare le strutture presenti sul territorio e prevenire conflitti tra i diversi utilizzatori degli impianti sportivi, prestando particolare attenzione al rispetto del Regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi attualmente in vigore.
- *Formazione sportiva*: realizzazione di interventi di formazione e promozione delle attività sportive in collaborazione con gli enti di promozione sportiva e le realtà sportive presenti sul territorio che coinvolgano tutte le fasce d'età e i soggetti diversamente abili, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
- *Manifestazioni sportive*: verrà fornito, compatibilmente con le risorse disponibili, sostegno e supporto alle associazioni sportive locali e non che organizzeranno eventi e manifestazioni sportive sul territorio.
- *Gestione impianti sportivi*: attività di verifica e sostegno ai gestori degli impianti sportivi pubblici nell'applicazione della convenzione per la gestione degli impianti sportivi pubblici e del regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi. Inoltre attività di verifica e sostegno ai gestori delle palestre scolastiche nell'applicazione degli accordi tra ente pubblico, istituzioni scolastiche e associazionismo sportivo per la gestione in orario extrascolastico delle palestre scolastiche comunali
- *Attività di controllo*: prosecuzione dell'attività di supporto e di controllo sulla gestione svolta dai gestori degli impianti sportivi, con il fine ultimo di migliorare la fruibilità e la funzionalità delle strutture sportive stesse.
- *Monitoraggio dell'impiantistica sportiva pubblica*: attraverso la collaborazione con il Settore Gestione Infrastrutture verrà svolto un periodico monitoraggio sull'impiantistica sportiva pubblica al fine di attuare interventi manutentivi, anche su segnalazioni dei gestori degli impianti stessi.

#### 3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo, contabile, tecnico e manageriale, disponibili tra il personale in servizio o presso i seguenti uffici comunali: Urbanistica – Gestione infrastrutture e servizi ambientali – Cultura – Biblioteca – Turismo e Sport.

Si investirà in formazione per qualificare sempre di più le professionalità e per sviluppare i nuovi ruoli e le nuove competenze in funzione dei cambiamenti organizzativi introdotti.

#### 3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali in dotazione agli uffici, già elencate nell'inventario. Si evidenzia l'impiego di specifici e attrezzature per la stampa: macchine da stampa, fotocopiatori, stampanti.

Software ed hardware dedicati.

#### 3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
° STATO	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
° REGIONE	65.000,00	65.000,00	65.000,00	
° PROVINCIA	17.550,00	17.550,00	17.550,00	
° UNIONE EUROPEA				
° CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
° ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
° ALTRE ENTRATE	1.362.155,00	670.513,00	590.554,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>1.494.705,00</b>	<b>803.063,00</b>	<b>723.104,00</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI				
° PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
° QUOTE DI RISORSE GENERALI	11.997.848,42	13.014.353,44	13.486.289,44	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>11.997.848,42</b>	<b>13.014.353,44</b>	<b>13.486.289,44</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>13.492.553,42</b>	<b>13.817.416,44</b>	<b>14.209.393,44</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2015	13.327.553,44	98,777			164.999,98	1,223	13.492.553,42	27,549
2016	13.047.416,44	94,427			770.000,00	5,573	13.817.416,44	27,645
2017	13.050.393,44	91,843			1.159.000,00	8,157	14.209.393,44	28,456

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
<b>PROMOZIONE TURISTICA</b>												
00035	28.000,00	0,00	0,00	28.000,00	28.000,00	0,00	0,00	28.000,00	28.000,00	0,00	0,00	28.000,00
<b>PIANIFICAZIONE URBANISTICA</b>												
00050	16.500,00	0,00	0,00	16.500,00	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00
<b>STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI</b>												
00051	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
<b>SPORTELLINO UNICO PER GLI ESPROPRI</b>												
00053	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
<b>TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO</b>												
00077	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
<b>TUTELA ASSETTO IDROGEOLOG - MAN ORD E STR RETE FOG</b>												
00078	215.400,00	0,00	115.000,00	330.400,00	176.000,00	0,00	465.000,00	641.000,00	171.000,00	0,00	515.000,00	686.000,00
<b>TUTELA IGIENICO SANITARIA DEL TERRITORIO</b>												
00079	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
<b>TUTELA E BENESSERE DEGLI ANIMALI</b>												
00080	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00
<b>SISTEMA DEL CICLO DEI RIFIUTI</b>												
00081	10.664.078,11	0,00	0,00	10.664.078,11	10.664.078,11	0,00	0,00	10.664.078,11	10.664.078,11	0,00	0,00	10.664.078,11
<b>VERDE PUBBLICO</b>												
00095	536.000,00	0,00	0,00	536.000,00	441.000,00	0,00	0,00	441.000,00	451.000,00	0,00	79.000,00	530.000,00
<b>ARREDO URBANO</b>												
00096	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
<b>EDIFICI PUBBLICI PATRIMONIALI</b>												
00097	728.904,00	0,00	0,00	728.904,00	680.704,00	0,00	150.000,00	830.704,00	680.704,00	0,00	360.000,00	1.040.704,00
<b>IMPIANTI SPORTIVI</b>												
00098	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00
<b>INCARICHI PROFESSIONALI</b>												
00126	90.000,00	0,00	14.999,98	104.999,98	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
<b>RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>												
00132	2.600,00	0,00	0,00	2.600,00	2.600,00	0,00	0,00	2.600,00	2.600,00	0,00	0,00	2.600,00
<b>BIBLIOTECA</b>												
00133	139.000,00	0,00	0,00	139.000,00	137.600,00	0,00	0,00	137.600,00	137.600,00	0,00	50.000,00	187.600,00
<b>PROMOZIONE INIZIATIVE CULTURALI</b>												
00134	442.995,33	0,00	35.000,00	477.995,33	422.995,33	0,00	35.000,00	457.995,33	422.995,33	0,00	35.000,00	457.995,33
<b>ATTIVITÀ SPORTIVE</b>												
00135	252.626,00	0,00	0,00	252.626,00	246.489,00	0,00	120.000,00	366.489,00	244.466,00	0,00	120.000,00	364.466,00
<b>SISTEMA BIBLIOTECARIO METROPOLITANO</b>												
00136	54.950,00	0,00	0,00	54.950,00	54.950,00	0,00	0,00	54.950,00	54.950,00	0,00	0,00	54.950,00
<b>TOTALI</b>	<b>13.327.553,44</b>	<b>0,00</b>	<b>164.999,98</b>	<b>13.492.553,42</b>	<b>13.047.416,44</b>	<b>0,00</b>	<b>770.000,00</b>	<b>13.817.416,44</b>	<b>13.050.393,44</b>	<b>0,00</b>	<b>1.159.000,00</b>	<b>14.209.393,44</b>

### 3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

#### Programma PR025 – UNA CITTA' CHE EDUCA

##### *Responsabili del programma*

<b>Delega</b>	
Assessore Paolo MONTAGNA	Politiche per l'infanzia e per i giovani – Istruzione e formazione permanente

##### *3.4.1 Descrizione del programma*

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

Ambiti di intervento		Progetti del programma		Responsabili
25.01	Politiche educative e scolastiche	129	Diritto allo studio	Assessore Paolo MONTAGNA
		130	Asili nido	
		145	Gestione strutture scolastiche di competenza	
		131	Estate ragazzi	

##### *3.4.2 Motivazione delle scelte*

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione 3.4.3 *Finalità da conseguire*

### 3.4.3 Finalità da conseguire

## 25.01 – POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE

### Linee programmatiche di mandato

25.01.01	<b>Sviluppare le politiche integrate per l'infanzia e la famiglia, che hanno consentito fino ad ora di garantire una offerta abbastanza adeguata di servizi (nidi, scuole, materne, diritto allo studio, Zoe), per "ammortizzare" i tagli a livello nazionale alle politiche sociali e all'istruzione</b>
25.01.02	<b>Confermare il Piano per il diritto allo studio a supporto e arricchimento dell'offerta formativa</b>
25.01.03	<b>Inserire nel Piano percorsi formativi volti alla cultura della legalità e della lotta al crimine con la collaborazione di associazioni specializzate e atte a seguire tali fenomeni</b>
25.01.04	<b>Mantenere i servizi di mensa, fornitura libri di testo, pre e post scuola, trasporti scolastici, sostegno agli alunni disabili e integrazioni didattiche</b>
25.01.05	<b>Sviluppare un sistema di relazioni, in una logica di rete, che consenta di fruire al meglio delle offerte formative sul territorio e di realizzarne di nuove ("Moncalieri città educativa")</b>

<b>INDICATORI</b>					
<b>2010</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<i>Corsi diritto allo studio multidisciplinari - sportivi</i>	110-26 92	- 45 100	- 30 131		137
<i>Domande libri di testo soddisfatte – rispetto agli aventi diritto</i>	100%	99% 100%		100%	100%
<i>Domande borse di studio soddisfatte – rispetto agli aventi diritto</i>	100%	100%	NON ASSEGNATE	NON ASSEGNATE	NON ASSEGNATE
<i>Domande assegni di studio ricevute e istruite per conto della regione – rispetto ai richiedenti</i>	100%	100%	100%	NON ASSEGNATE	NON ASSEGNATE
<i>Calcolo ISEE – rispetto ai richiedenti il servizio</i>	100%	100%	100%	100%	100%
<i>Controlli effettuati sulle domande – rispetto a quanto previsto dalla delibera sui controlli (2008/09 Del GC 86/2003 – 2010 Del C.S. 8/2010)</i>	100%	100%	100%	100%	100%

## Progetti del programma

PROGETTO	129	Diritto allo studio
----------	-----	---------------------

### *3.4.3.1 Investimento*

Acquisto di arredi per alcune scuole dell'infanzia ed elementari, secondo le esigenze della programmazione annuale e nei limiti degli stanziamenti di bilancio, come previsto negli investimenti del progetto 145 – gestione strutture scolastiche.

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Il progetto 129 ha come obiettivi nel triennio 2015– 2017:

- garantire l'assistenza scolastica prevista dalla L.R. 28/2007 e s.m.i e dal D.Lgs. 112/98;
- garantire la programmazione e l'arricchimento dell'offerta formativa e territoriale;
- garantire la lotta alla dispersione scolastica, il sostegno agli alunni svantaggiati, l'educazione agli adulti, l'orientamento, la continuità educativa fra un ordine di scuola e l'altro;
- garantire gli attuali livelli qualitativi raggiunti nei servizi di seguito dettagliati.

I servizi erogati, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, sono i seguenti:

#### *Custodia e sorveglianza delle scuole.*

Rapporti con i custodi e con i Dirigenti scolastici per il coordinamento del servizio. Gestione dell'istruttoria (insieme con la scuola) per nuove nomine in caso di cessazioni.

#### *Manutenzione e pulizia edifici scolastici.*

Continuazione della metodologia intrapresa per la rilevazione dei problemi e delle esigenze manutentive delle scuole e per l'adeguamento degli edifici alla normativa vigente. Organizzazione di un programma di interventi definito di concerto tra gli uffici istruzione e gestione infrastrutture. Attribuzione di un fondo per piccoli lavori manutentivi e materiale di pulizia alle scuole dell'infanzia, elementari e medie.

#### *Attività di pre e post scuola.*

Comprende la sorveglianza e la custodia dei minori, l'organizzazione di attività ludiche e di laboratorio presso le scuole elementari prima dell'inizio e dopo il termine delle lezioni, affidando a ditta esterna il servizio. Mantenimento del servizio anche per le scuole dell'infanzia.

#### *Mensa scolastica.*

Garantire l'organizzazione, l'effettuazione del servizio di mensa e di controllo sulla stessa nelle scuole materne elementari e medie inferiori, cercando di migliorare gli attuali livelli qualitativi, che sono già decisamente buoni.

Gestione dei rapporti con le ditte appaltatrici del servizio di refezione scolastica, aggiudicatarie della gara avvenuta nel 2012.

Svolgimento della nuova gara con procedura aperta che dovrà essere conclusa entro il 2015 (anno di scadenza dell'attuale gara). L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Collaborazione con il CED comunale per l'individuazione di un software per l'informatizzazione della prenotazione dei pasti e della gestione dei pagamenti.

Applicazione del nuovo ISEE (entrato in vigore dall'01.01.2015) e di tariffe personalizzate sulla base del regolamento in vigore.

Sostegno piani di rientro per agevolare le famiglie con difficoltà e contenere le morosità.

Mantenimento di prodotti biologici nel menù.

Affidamento dei controlli sul servizio di mensa scolastica all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Torino, ente sanitario di diritto pubblico. Proseguimento dei rapporti di collaborazione con il Comune di Torino e gli altri comuni aderenti al progetto Multisite.

L'attività di sensibilizzazione e informativa all'utenza viene attuata attraverso corsi di educazione alimentare ed educazione al gusto e stesura e distribuzione di materiale informativo e didattico.

Gestione rapporti con i componenti dell'Osservatorio mensa (funzionante in base ad apposito regolamento approvato con D.G.C. n° 302/2001).

#### *Servizio di trasporto*

Garantire il trasporto di bambini frequentanti le scuole dell'infanzia, elementari e medie, sia rispetto alla destinazione scuola e palestre che per visite d'istruzione. Il servizio di scuolabus viene assicurato attraverso linee speciali del trasporto urbano di competenza del Settore Gestione Infrastrutture. Le visite di istruzione vengono favorite con la messa a disposizione delle classi di biglietti gratuiti delle linee urbane e suburbane o attraverso la messa a disposizione di autobus privati. Il servizio trasporto per alunni portatori di handicap viene garantito attraverso i servizi sociali.

#### *Libri di testo*

Erogazione gratuita dei libri di testo o acquisto di libri alternativi agli alunni della scuola elementare. Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli studenti della scuola media inferiore e superiore, in possesso dei requisiti, come previsto dalla legge n. 448/2000 e dalla normativa regionale in materia (L.R. 28/2007)

#### *Integrazioni didattiche regionali e contributi comunali*

Contributi alle scuole previsti dalla L.R. 28/2007 e contributi aggiuntivi di supporto all'attività scolastica e al funzionamento delle segreterie e delle direzioni. Contributi per progetti specifici e rilevanti al fine dell'offerta formativa inerenti le tematiche di cui al D.lgs. n° 112/98. Contributo al "Centro Territoriale Permanente" per l'educazione degli adulti.

#### *Autonomia scolastica*

Stipula nell'anno 2015 di un protocollo d'intesa tra il Comune e le Autorità scolastiche in materia di erogazione dei servizi integrati per i piani dell'offerta formativa ed in materia di utilizzo delle strutture scolastiche, compatibilmente con l'evolversi della normativa in materia e con le risorse disponibili.

In seguito al processo di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche occorre garantire la massima integrazione delle risorse professionali, delle attrezzature e degli spazi scolastici. Migliorare l'accesso a tutte le opportunità educative offerte dalla scuola per rendere effettivi i processi di formazione insiti nella continuità didattica ed organizzativa tra i vari gradi di scuola. Offrire una varia e incisiva articolazione delle proposte educative e supportare le scuole nel processo di specializzazione anche tramite contributi che consentano la realizzazione dei progetti di autonomia.

#### *Inserimento scolastico portatori di handicap*

Svolgimento della nuova gara per l'affidamento del servizio di assistenza specialistica per i prossimi tre anni scolastici, essendo l'attuale contratto in scadenza il 30.06.2015, mediante procedura aperta con affidamento all'offerta economicamente più vantaggiosa. Favorire l'integrazione scolastica a minori in situazione di

handicap presso gli asili nido, le scuole materne, elementari e medie inferiori. Organizzazione e destinazione alle diverse sedi del personale comunale di assistenza ed esternalizzazione di parte del servizio per far fronte alle aumentate esigenze. Contributi alle scuole per l'acquisto di attrezzature e materiale specifico per l'handicap e lo svolgimento di attività specifiche per l'handicap. Sostegno e collaborazione con il Centro di documentazione per l'innovazione scolastica e l'handicap.

#### *Laboratori didattici sull'ambiente*

Favorire la partecipazione nell'anno 2015 delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado ai soggiorni di studio presso il centro di Pracatinat attraverso proposte di soggiorni di 3 e 5 giorni che consentano la sperimentazione di metodi d'approccio, ricerca, studio e analisi ambientale differenti da quelli abitualmente adoperati in sede scolastica. I soggiorni a Pracatinat avvengono nell'ambito della convenzione con il comune stipulata nel 2012 e valida fino al 31.12.2014. Le tariffe a carico delle famiglie vengono stabilite nell'ambito dei Servizi Pubblici a domanda Individuale. Il comune nel 2015 dovrà rivedere i rapporti con la società "Pracatinat s.c.p.a" che gestisce il centro, in adempimento a quanto previsto dalla normativa vigente sulle società partecipate.

#### *Attività di promozione culturale*

Promozione e sostegno all'attività educativa e didattica della scuola, tramite l'organizzazione di iniziative di integrazione e di aggiornamento a supporto dell'opera educativa della scuola per il superamento delle diversità socio-culturali di partenza. Si prevedono attività culturali suddivise per aree tematiche (ambiente – comunicazione – educazione alla cittadinanza e alla convivenza) che coinvolgano tutti gli ordini di scuola ed in particolare la scuola dell'obbligo e la scuola dell'infanzia. Dette attività verranno svolte da esperti o associazioni specializzati nei vari settori. Promozione di attività specifiche connesse al Laboratorio d'Arte, al Laboratorio musicale territoriale e al Laboratorio teatrale TESPI. Attività di conoscenza della storia del proprio territorio. Si prevedono inoltre corsi di aggiornamento rivolti ai docenti e agli educatori comunali.

#### *Attività di promozione sportiva*

Proseguimento nell'anno scolastico 2014/2015 e nell'anno scolastico 2015/2016 dei corsi di approccio a varie discipline sportive, all'interno dell'orario curricolare, con il supporto e la collaborazione delle società sportive che saranno chiamate a sponsorizzare in parte l'attività. Collaborazione con gli istituti scolastici per garantire l'effettuazione della Festa dello Sport (Giochi Sportivi Studenteschi).

Garantire la possibilità per i plessi scolastici privi di palestra di accedere ad altri impianti sportivi, mediante l'attivazione di apposito servizio di autobus

#### *Convenzione con scuole dell'infanzia paritarie.*

Adempimento degli obblighi della convenzione esistente tra il comune di Moncalieri e le scuole dell'infanzia paritarie aderenti alla Fism, riapprovata nel 2012 in base allo schema fornito dalla regione Piemonte. Preparazione del percorso per la revisione della convenzione, in scadenza nel 2015.

Erogazione di fondi alle scuole paritarie autonome con l'obiettivo di promuovere e sviluppare le attività e di garantire l'uniformità di trattamento con la scuola pubblica. Si tratta di fondi propri del Bilancio comunale destinati alle scuole materne paritarie sulla base di apposita convenzione e di fondi regionali destinate alle scuole dell'infanzia paritarie di cui alla L.R. 28/2007.

#### *Sezioni primavera*

Garantire gli adempimenti a carico del comune in caso di istituzione di sezioni primavera sul territorio moncalierese.

#### *Erogazione borse di studio - Istruttoria per gli assegni di studio*

Gestione dell'istruttoria ed erogazione delle borse di studio regionali, qualora siano ancora previste.

Gestione istruttoria borsa di studio "legato Devalle". Predisposizione della graduatoria (a seguito di apposita istruttoria) e successiva erogazione di borse di studio agli alunni in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado. L'erogazione prevede fondi del legato Devalle e fondi integrativi.

Raccolta delle domande e predisposizione dell'istruttoria per gli assegni di studio regionali secondo i dettami della legge regionale 28/2007 e del conseguente Piano triennale approvato.

#### *Pubblicizzazione iniziative Diritto allo Studio*

Predisposizione di materiale informativo sulle attività del Diritto allo Studio elaborato dal servizio istruzione.

#### *Servizi dell'Ufficio ISEE*

Gestione dello sportello ISEE (affidato a ditta esterna) garantendo i seguenti servizi per la cittadinanza:

- accoglienza dell'utenza e assistenza nella compilazione della domanda relativa ad alcuni servizi richiesti al comune e nella compilazione della modulistica per il conteggio dell'ISE e dell'ISEE;
- calcolo dell'indicatore della situazione economica (ISE) e dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE); rilascio della relativa attestazione;
- verifica del diritto di accesso ad alcuni servizi comunali a tariffa agevolata, raccolta delle relative domande di iscrizione, applicazione della tariffa dovuta in base all'ISEE del nucleo familiare;
- effettuazione dei controlli previsti dalla normativa vigente sulla veridicità dei dati forniti dagli utenti e gestione dell'iter previsto dalla normativa in caso di dichiarazioni mendaci.

PROGETTO	145	Gestione strutture scolastiche di competenza
----------	-----	--

#### *3.4.3.1 Investimento*

Le risorse garantiscono il rinnovo e la manutenzione di arredi per alcune scuole dell'infanzia ed elementari, secondo le esigenze della programmazione annuale.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Per il triennio 2015 – 2017 si prevede di garantire il funzionamento ottimale delle strutture ed il miglior utilizzo degli spazi.

Verrà garantita la programmazione del rinnovo del patrimonio scolastico rispetto agli elementi di arredo ed attrezzature. In base alle risorse finanziarie disponibili viene predisposto capitolato speciale d'appalto e indetta regolare gara.

PROGETTO	130	Asili nido
----------	-----	------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Le risorse garantiscono il rinnovo e la manutenzione di arredi per alcuni nidi comunali, secondo le esigenze della programmazione annuale

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Gli obiettivi principali sono quelli di mantenere nel triennio 2015-2017 gli elevati standard qualitativi raggiunti, ed in particolare:

- garantire un percorso educativo e di sostegno alle famiglie con figli da 0 a 3 anni, mediante lo svolgimento di attività ludiche, di socializzazione e apprendimento volte ad un armonico sviluppo della personalità del bambino.
- Supportare le famiglie con bambini piccoli.
- Facilitare l'accesso della donna al lavoro in un'ottica di pari opportunità e potenziare i servizi.
- Riorganizzare il servizio estivo. E' stato verificato che, nell'ultimo triennio, il numero di richieste insufficiente per giustificare l'apertura del servizio durante il mese di agosto ed è stata verificata invece l'alta frequenza dei bambini nel mese di luglio, rendendo preferibile una maggiore concentrazione del personale in servizio nel mese di luglio. Effettuata un'analisi della domanda, attuare il prolungamento dell'orario di apertura giornaliero.
- Incrementare efficacia ed efficienza del servizio anche mediante un più facile accesso alle informazioni e un attento lavoro di documentazione; garantire l'osservanza degli standard previsti dalla "Carta dei servizi".
- Mantenere gli elevati standard qualitativi del servizio e garantire la qualità della relazione educativa, monitorata anche mediante indicatori come il rapporto numerico tra educatori e bambini. Valutare la qualità percepita dagli utenti mediante la somministrazione di questionari sul gradimento del servizio.
- Valorizzare e accrescere costantemente le competenze, la professionalità e la consapevolezza del personale in dotazione, mediante formazione permanente.
- Attivare il raccordo con altri servizi presenti sul territorio e il lavoro di "rete", ove utile e possibile.
- Fare della città un luogo in cui l'infanzia trovi spazi, risorse e opportunità adeguate. Promuovere azioni che stimolino nelle famiglie riflessioni sulla genitorialità e sulle possibilità di condivisione delle esperienze e di aiuto reciproco.
- Promuovere azioni per contrastare le liste d'attesa.
- Promuovere una cultura dell'infanzia che faccia crescere la consapevolezza di quanto sia importante il benessere dei minori e la prevenzione del disagio.
- Svolgere attività di ricerca e sperimentazione ed elaborare nuove risposte a bisogni e aspettative emergenti. Elaborare progetti su forme alternative di servizio.

Il raggiungimento delle finalità sopra indicate si sviluppa nell'anno 2015 mediante:

- programmazione delle attività del nido e degli interventi educativi, come processo organizzativo circolare e flessibile, che ha il suo cardine nella relazione col bambino;
- supporto al soddisfacimento dei bisogni del bambino e attenzione al suo benessere, con professionalità e capacità di favorire la crescita e l'autonomia;
- offerta di idonee esperienze formative, di gioco e di socializzazione, al fine di promuovere lo sviluppo psicofisico e relazionale;
- gestione del processo di ambientamento del bambino secondo modalità adeguate, mediante le quali l'attenzione al benessere del bambino si contemperisce con il bisogno di servizio espresso dalle famiglie e con la necessità di una saturazione celere dei posti disponibili, anche in considerazione delle liste di attesa esistenti;
- analisi della domanda ed eventuale revisione del funzionamento del servizio durante il periodo estivo, con eventuale estensione dell'apertura al mese di agosto; prolungamento orario;
- continuità nido – famiglia, intesa come attenzione ai bisogni delle famiglie e offerta di occasioni di ascolto – ad esempio mediante colloqui periodici – oltre che come gestione sociale del servizio e partecipazione attiva delle famiglie alla vita del nido, al fine di garantire integrazione tra le modalità educative adottate.
- continuità nido- scuola dell'infanzia, attraverso incontri per la conoscenza reciproca e lo scambio di informazioni, in vista del proseguimento del percorso scolastico;
- raccordo con gli altri servizi del territorio, in particolare in presenza di minori in situazione di disabilità;
- investimento sulle risorse umane: formazione degli operatori e assunzione di personale educativo a tempo determinato (in base alle risorse e nei limiti delle norme sul personale);
- ISEE: applicazione dell'Indicatore Situazione Economica Equivalente e determinazione tariffe personalizzate sulla base del Regolamento degli asili e del Regolamento ISEE aggiornato in attuazione delle modifiche alla normativa di riferimento.

- Gestione dei rapporti con le ditte appaltatrici dei servizi di gestione cucine e fornitura generi alimentari comprensivo di distribuzione pasti, di pulizia e di talune manutenzioni;
- Ampliamento dell'appalto del servizio ausiliario e di pulizia, a seguito del pensionamento di personale ausiliario comunale, inclusione nell'appalto di ulteriori servizi quali disinfestazione e piccole manutenzioni, ad integrazione della manutenzione generale.

E' prevista per l'anno 2015 la prosecuzione di ulteriori servizi a supporto delle famiglie, in particolare:

- a) *Attivazione posti nido part-time;*
- b) *Progetto Oasi:* consistente in un servizio educativo e di custodia per bambini di età inferiore ai tre anni, in supporto di donne straniere, che frequentano corsi di alfabetizzazione per adulti, in un'ottica di pari opportunità e integrazione sociale e culturale; il progetto vuole agire nel senso di una facilitazione per le donne immigrate nella loro realizzazione personale e di cittadine di un paese nuovo, che sappia offrire loro delle opportunità. La scelta metodologica è quella del lavoro in rete in particolare tra organizzazioni che si occupano di accoglienza e informazione agli immigrati, scuola e istituzioni che si occupano di prima infanzia
- c) *Documentazione* sistematica delle attività e dei progetti degli asili nido, ricerca di informazioni sulla prima infanzia, la famiglia, la scuola e i cambiamenti sociali che interessano i minori, particolarmente per la fascia di età 0 – 6
- d) Di particolare importanza sono le  *misure di contrasto alle liste d'attesa* presenti nei nidi. In particolare nel 2015, se ci saranno i finanziamenti regionali, si potranno ampliare i posti nido attraverso posti convenzionati e attraverso qualche posto in sovrannumero, autorizzato dalla Commissione di vigilanza dell'ASL
- e) *Mantenimento dei servizi offerti*, anche mediante la gestione di servizi in appalto, laddove non è possibile gestire i servizi con personale comunale perché non sufficiente (es. gestione in appalto del nido Quadrifoglio di 30 posti e del nido Aquilone di 24 posti + 6 aggiunti in sovrannumero sulla base di un'analisi della frequenza media) e gestione di ulteriori parti di servizio con appalto esterno.

PROGETTO	131	Estate ragazzi
----------	-----	----------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previsti investimenti.

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Per il triennio 2015 – 2017 è confermato il Progetto “Estate ragazzi” per i minori dai tre ai quattordici anni, con l'apertura dei Centri Estivi con un'attività al termine dell'attività didattica. Il progetto ha l'obiettivo di offrire ai minori un programma strutturato di attività ludiche, ricreative e sportive da vivere come tempo vacanza rigenerante rispetto agli impegni didattici e di garantire alle famiglie, in particolare per le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, un servizio con valenza educativa strutturato su un orario giornaliero compatibile con gli impegni lavorativi. Nell'organizzazione del servizio, dovrà essere mantenuta l'attenzione all'integrazione dei minori disabili nel rispetto dell'accordo di programma sottoscritto in ambito di integrazione degli alunni portatori di handicap, integrazione da attuare in continuità con i progetti individualizzati in conformità agli indirizzi normativi e agli obiettivi specifici del Piano di Zona in materia di piena integrazione dei soggetti disabili.

Compatibilmente con i vincoli di bilancio in essere, si conferma il sostegno alle parrocchie cittadine organizzatrici di centri estivi per minori e alle associazioni sportive cittadine organizzatrici di campi estivi per minori, al fine di mantenere l'offerta diversificata alle famiglie.

#### *3.4.4 Risorse umane da impiegare*

ASILI NIDO: ci si avvale del personale in dotazione (professionalità presenti: direttori di servizio + assistenti pedagogici, di cui alcuni part-time + esecutori servizi socio-educativi).

La rilevazione del fabbisogno di organico avviata nell'ambito del progetto di riorganizzazione consentirà di valutare e avviare futuri interventi, in armonia con le generali esigenze dell'ente.

Ci si avvale altresì del personale delle ditte appaltatrici nei nidi appaltati.

ESTATE RAGAZZI: ci si avvale delle professionalità della ditta appaltatrice del servizio

#### *3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare*

Verranno impiegate le dotazioni strumentali già elencate nell'inventario comunale, come segue:

ASILI NIDO risorse in dotazione (arredi e giochi, computer, fotocopiatrici, attrezzature per i servizi di cucina e lavanderia ecc...)

#### *3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore*

Le attività di cui al programma ed ai progetti sopra indicati sono svolte secondo le linee guida fornite dalla Regione sia in materia di diritto allo studio, sia in materia di gestione di asili nido.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
° STATO	33.000,00	33.000,00	33.000,00	
° REGIONE	449.000,00	449.000,00	449.000,00	
° PROVINCIA	299.182,00	299.182,00	299.182,00	
° UNIONE EUROPEA				
° CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
° ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
° ALTRE ENTRATE	28.500,00	28.500,00	28.500,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>809.682,00</b>	<b>809.682,00</b>	<b>809.682,00</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI				
° PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	2.308.819,00	2.308.819,00	2.308.819,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>2.308.819,00</b>	<b>2.308.819,00</b>	<b>2.308.819,00</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
° QUOTE DI RISORSE GENERALI	5.246.363,82	6.175.121,92	5.867.845,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>5.246.363,82</b>	<b>6.175.121,92</b>	<b>5.867.845,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>8.364.864,82</b>	<b>9.293.622,92</b>	<b>8.986.346,00</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2015	7.058.232,00	84,380			1.306.632,82	15,620	8.364.864,82	17,080
2016	7.168.189,00	77,130			2.125.433,92	22,870	9.293.622,92	18,594
2017	6.996.346,00	77,855			1.990.000,00	22,145	8.986.346,00	17,996

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
<b>DIRITTO ALLO STUDIO</b>												
00129	4.536.917,00	0,00	0,00	4.536.917,00	4.721.824,00	0,00	0,00	4.721.824,00	4.552.731,00	0,00	0,00	4.552.731,00
<b>ASILI NIDO</b>												
00130	831.015,00	0,00	0,00	831.015,00	776.965,00	0,00	0,00	776.965,00	776.215,00	0,00	0,00	776.215,00
<b>ESTATE RAGAZZI</b>												
00131	156.000,00	0,00	0,00	156.000,00	156.000,00	0,00	0,00	156.000,00	156.000,00	0,00	0,00	156.000,00
<b>GESTIONE STRUTTURE SCOLASTICHE DI COMPETENZA</b>												
00145	1.534.300,00	0,00	1.306.632,82	2.840.932,82	1.513.400,00	0,00	2.125.433,92	3.638.833,92	1.511.400,00	0,00	1.990.000,00	3.501.400,00
<b>TOTALI</b>	<b>7.058.232,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.306.632,82</b>	<b>8.364.864,82</b>	<b>7.168.189,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.125.433,92</b>	<b>9.293.622,92</b>	<b>6.996.346,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.990.000,00</b>	<b>8.986.346,00</b>

### 3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

#### Programma PR026 – UNA CITTA' SOLIDALE

##### *Responsabili del programma*

<b>Delega</b>	
Assessore Enrica Colombo	Politiche sociali, sanitarie e abitative – pace e cooperazione – pari opportunità
Assessore Marcello Concas	Urbanistica – Edilizia privata

##### *3.4.1 Descrizione del programma*

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

<b>Ambiti di intervento</b>	<b>Progetti del programma</b>		<b>Responsabili</b>
26.01 Povertà/esclusione sociale	149	Interventi sociali e servizi diversi alla persona	Assessore Enrica Colombo
26.02 Integrazione e aggregazione – cooperazione e pace	138	Servizi di supporto agli anziani	
	152	Pari opportunità	
26.03 Politiche per la casa	54	Edilizia residenziale pubblica	Assessore Marcello Concas
	150	Assistenza abitativa	Assessore Enrica Colombo
26.04 Salute	141	Politiche socio-sanitarie	
26.05 Volontariato/terzo settore			

##### *3.4.2 Motivazione delle scelte*

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione *3.4.3 Finalità da conseguire*

### 3.4.3 Finalità da conseguire

## 26.01 – POVERTA’/ESCLUSIONE SOCIALE

### Linee programmatiche

26.01.01	<p><b>Riorientare la spesa in relazione ai nuovi bisogni o ai bisogni già noti e trascurati: famiglie con disabili – con bambini – anziani non autosufficienti – lavoratori colpiti dalla crisi</b></p> <p>Nell’attuale situazione socio-economica, si ritiene indispensabile mantenere il livello dei servizi complessivi alle famiglie al fine di non innescare ulteriori elementi di fragilità nella tenuta del sistema sociale e, conseguentemente, nella determinazione delle tariffe richieste per i servizi a domanda individuale, è stata data priorità alla tutela del servizio di primario interesse per le famiglie, contenendo – in specifico – le tariffe dei servizi asilo nido e mensa, confermando, altresì, l’applicazione dell’ISEE istantaneo per il servizio di mensa scolastica. Parallelamente, dovrà essere avviato un percorso di analisi dell’attuale Regolamento di applicazione comunale dell’ISEE, in conseguenza dell’intervenuta riforma di cui al D.P.C.M. 159/2013, anche valutando diversi strumenti che abbiano sempre come principio l’equità delle tariffe per i servizi pubblici a domanda individuale.</p>
26.01.02	<p><b>Recuperare risorse per il welfare dalla razionalizzazione dei servizi, senza sacrificare gli standard di qualità</b></p> <p>L’attuale momento congiunturale negativo in generale nella finanza pubblica, dal profilo ancora incerto soprattutto per le ricadute sul prossimo biennio, impone anche una valutazione delle forme di gestione maggiormente efficaci e efficienti per la gestione dei servizi con la definizione di nuove modalità di esternalizzazione, non essendo più sufficiente il ricorso all’appalto per sopperire ai vincoli crescenti in materia di assunzione di personale e alle difficoltà crescenti nel reperimento di risorse per la manutenzione e l’adeguamento degli immobili destinati a servizi. Questo comporta per il triennio di programmazione, la preliminare verifica dell’applicabilità dello strumento della concessione di servizi (ex art. 30 D. Lgs. 163/2006), in fase di scadenza di appalto per mantenere i servizi in essere e in sede di insediamento di nuovi servizi.</p>
26.01.03	<p><b>Svolgere un ruolo di regia e garanzia per mobilitare energie e forme di cooperazione sociale (cooperative - volontariato cittadinanza attiva)</b></p> <p>La crescente complessità della domanda sociale a fronte delle scarse risorse disponibili determina la necessità di impegnarsi sull’obiettivo prioritario di tutela dell’attuale livello di servizi e prestazioni, da realizzare tramite la verifica delle forme di gestione che possano garantire razionalizzazione e ottimizzazione degli interventi e dei servizi, il sostegno dei modelli programmatici ed organizzativi integrati a favore del cittadino e della completezza assistenziale, delle azioni condivise e avviate tra i soggetti pubblici, le organizzazioni di volontariato e il privato sociale al fine di migliorare il coordinamento tra i soggetti che realizzano forme di aiuto concreto alle famiglie in difficoltà, in particolare in ambito Unione dei Comuni, sviluppando, nel contempo, un ruolo promozionale nei confronti del livello regionale, al fine di concertare un sistema istituzionale che garantisca il mantenimento della qualità dei servizi raggiunto e l’accesso più agevolato possibile al cittadino.</p>
26.01.04	<p><b>Welfare mix e governance pubblica per fronteggiare la crisi: lavorare all’interno delle reti per il coordinamento interistituzionale delle politiche e coinvolgendo la società civile e il volontariato, per costruire un sistema di servizi e di soluzioni non di tipo emergenziale, ma strutturato</b></p> <p>La corresponsabilità in senso politico ed economico e non solo di garanzia nei confronti del bisogno della popolazione per fronteggiare l’attuale situazione congiunturale, deve essere esplicitata con riguardo alla qualità dei servizi erogati e alla razionalizzazione degli interventi per il mantenimento del livello dei servizi raggiunto, nel sostegno di strategie di sviluppo complessivo e integrato delle politiche del lavoro, della casa, del sistema educativo in una prospettiva di superamento della visione tradizionale delle politiche di inclusione, fondata solo sull’assistenza. In tal senso debbono essere lette le politiche di contenimento dei servizi a domanda individuale, la strategia delle politiche per la casa, il mantenimento del livello raggiunto dai servizi di supporto alla genitorialità e il raccordo delle politiche giovanili in funzione di risorsa preventiva al disagio e di sostegno ai percorsi di</p>

	transizione verso l'autonomia, perché questo comporta nell'ambito specifico di intervento, operare per la promozione di servizi riferiti alle condizioni di vita comunemente sperimentate dalle persone, riconoscendo le condizioni di fragilità sociale presenti, mediante una progettazione dei servizi che consentano di includere l'intervento sul disagio.
26.01.05	<p><b>Definire pacchetti di interventi :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o per le famiglie colpite dalla crisi: sostegni, revisione del sistema tariffario, progetti di sostegno nell'accesso al credito</li> <li>o per le giovani famiglie: interventi a sostegno della maternità, a favore delle ragazze madri, promozione dell'associazionismo familiare e della costituzione di nidi familiari, condominiali o aziendali</li> </ul> <p>Nell'attuale fase congiunturale negativa, la priorità è costituita dal sostegno alle famiglie, tramite una strategia d'intervento integrata di tutela al complessivo dei servizi di primario interesse delle stesse, come declinato agli specifici obiettivi di intervento.</p>
26.01.06	<p><b>Rimodulare le tariffe comunali a favore delle famiglie a basso reddito (inclusa TIA)</b></p> <p>Mentre, nell'ambito delle misure di sostegno al reddito delle famiglie è definita una politica tesa a contenere la misura percentuale di copertura dei costi complessivi di tutti i servizi a domanda individuale destinati alle famiglie, di modo da non incrementarne il costo, è stata parallelamente praticata una politica di esenzione e riduzione adeguata a garantire l'accesso ai servizi delle persone in condizioni di fragilità sociale, affinché il costo dei servizi non contribuiscano a potenziare processi di esclusione.</p>
26.01.07	<p><b>Gestione servizi socio - assistenziali:</b></p> <p>La Legge finanziaria per l'anno 2010 disponeva che i comuni dovessero adottare, tra le altre misure, anche "la soppressione dei consorzi di funzioni tra enti locali", con efficacia al primo rinnovo del rispettivo consiglio, che per il Consorzio CISSA coincideva con la scadenza naturale del C.d.A in carica al maggio 2012. I Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia valutavano l'Unione di Comuni, ai sensi dell'art. 32 TUEL n. 267/2000, quale forma gestionale maggiormente efficace a preservare e valorizzare il livello dei servizi attuale e il grado di integrazione socio-sanitaria raggiunta a garanzia della completezza assistenziale e dell'effettiva vicinanza ai bisogni dei cittadini, nonché apparato organizzativo che consente un contenimento dei servizi di supporto amministrativo in favore dei servizi e degli interventi diretti alle persone. L'Unione è stata formalmente costituita con la sottoscrizione dell'Atto Costitutivo il 16 novembre 2012. A fine 2014 è stata avviata l'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia e conseguentemente - nel 2014 - si è data piena operatività all'Unione, stabilendo con apposita delibera di Consiglio Comunale n.99/2014 quali ulteriori servizi dovessero essere conferiti all'Unione dei Comuni a far data dall'01.01.2015 e negli anni seguenti (nell'ambito delle funzioni sociali e turismo previste dallo Statuto quali funzioni trasferite all'unione). Si è altresì definita una convenzione con un monte ore da garantire all'Unione dei Comuni da parte del personale dei servizi sociali del Comune di Moncalieri e degli altri Comuni aderenti per assicurare il funzionamento dei servizi trasferiti. Nell'anno 2015 si dovrà lavorare in stretta collaborazione con l'Unione dei comuni per far funzionare bene i servizi raccordando il lavoro del personale dell'Unione con quello del Comune di Moncalieri dedicato a fornire le ore in convenzione. In particolare, il personale del Comune di Moncalieri continuerà ad operare nel proprio ufficio, ma dovrà gestire il lavoro su software diversi (dell'Unione e del Comune), raccordandosi sia con gli altri uffici comunali, sia con gli uffici dell'Unione dimostrando una flessibilità ed un impegno significativi.</p> <p>Si sottolinea che per l'anno 2013, nella consapevolezza della necessità di contenere la compromissione del sistema di servizi nel suo complesso a fronte dell'intervenuta manovra di stabilizzazione finanziaria e della conseguente obbligatorietà di operare per priorità di bisogni della cittadinanza, il trasferimento della quota consortile è stato aumentato rispetto all'anno precedente. Nel 2014 si è mantenuta la quota con l'incremento del 2013 e nel 2015 ci si regolerà allo stesso modo, visti i costi dei servizi e visti i crescenti tagli da parte degli enti sovraordinati.</p>

## Progetti del programma

PROGETTO	149	Interventi sociali e servizi diversi alla persona
----------	-----	---

### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previste risorse per investimenti.

### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Nell'ambito specifico degli interventi sociali di competenza comunale, si conferma:

- gestione delle domande di agevolazione sulle tariffe elettriche e gas e degli assegni di maternità e al nucleo familiare;
- applicazione delle riduzioni ed esenzioni della TAR I e della TASI a favore di cittadini disagiati sino alla concorrenza del fondo sociale a tal fine stanziato;
- intervento comunale (ticket indigenti) a copertura delle quote di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie dovuta dagli assistiti dal SSN;
- servizio trasporto scolastico disabili, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune in materia di inserimento ed integrazione delle persone disabili e in attuazione dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni disabili;
- gestione C.I.M. (Centro Informativo Migranti): informazione, consulenza e idoneità abitativa;
- attività di progettazione per il concorso ai canali di finanziamento provinciali, regionali ed europei, sia in funzione di soggetto capofila, che di partner, a sostegno della continuità degli interventi in condizioni di limitate risorse finanziarie complessivamente disponibili;
- attivazione di apposite misure straordinarie di intervento a sostegno delle situazioni a rischio di sfratto, per favorire la ricerca di soluzioni concordate tra conduttore e proprietario con la finalità di salvaguardare, ove possibile, il mantenimento dell'alloggio in presenza di condizioni che consentano ad entrambe le parti di arrivare ad un'intesa per il normale ripristino del rapporto di locazione, con l'attribuzione di contributi sino alla concorrenza del fondo a tal fine stanziato.

## 26.02 – INTEGRAZIONE E AGGREGAZIONE – COOPERAZIONE E PACE

### Linee programmatiche

26.02.01	<p><b>PARI OPPORTUNITA'</b> <b>Creare le condizioni per garantire a tutti pari opportunità, realizzando iniziative contro ogni discriminazione e la disuguaglianza, sostenendo i soggetti più deboli e garantendo il diritto di cittadinanza di ognuno. Allo scopo di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- favorire la diffusione della cultura di pari opportunità anche negli organismi di partecipazione della città (borgate, associazioni)</li><li>- continuare le azioni di pari opportunità già intraprese, adeguandole alle mutate condizioni economico-sociali</li><li>- occuparsi della promozione di specifiche politiche di genere anche attraverso cicli di incontri sulla salute o sulla discriminazione</li></ul> <p>Per creare dette condizioni occorre anche monitorare l'uscita dei bandi per il sostegno delle pari opportunità emessi dagli enti superiori e valutare la possibilità di parteciparvi</p>
26.02.02	<p><b>DISABILITA'</b> <b>Sviluppare una politica di pari opportunità atta a garantire il pieno godimento dei diritti civili da parte dei soggetti disabili, contribuendo a eliminare ogni discriminazione e ogni tipo di barriera fisica e culturale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Realizzare il piano di abbattimento delle barriere architettoniche</li><li>- Rafforzare gli spazi residenziali per le persone disabili per garantire loro autonomia e sostenere il lavoro di cura delle loro famiglie</li><li>- Sostegno alle comunità per disabili lievi e gravi</li></ul> <p>La consapevolezza che la disabilità è una condizione ordinaria, che ogni essere umano potrà vivere nel corso della propria esistenza, comporta che i contesti territoriali la considerino in tutte le decisioni legate allo sviluppo e all'organizzazione sociale.</p> <p>Ne consegue che le politiche per le persone disabili debbono commisurarsi con il diritto di vivere nella propria famiglia, sostenendo e riconoscendo il lavoro di cura dei familiari, con il diritto di sviluppare le proprie abilità e di accedere all'insieme delle opportunità sociali (istruzione, formazione, lavoro e tempo libero), con il diritto alla mobilità e - più in generale - il diritto alla fruizione dell'ambiente.</p> <p>Nella costruzione del sistema integrato dei servizi e degli interventi a livello territoriale, il Comune garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ funzione di indirizzo e di controllo nello sviluppo di un'adeguata risposta nell'ambito delle erogazioni delle prestazioni prettamente socio-sanitarie, promuovendo - in particolare - l'adeguamento della risposta semi-residenziale e residenziale con la messa a disposizione delle strutture fisiche necessarie, come realizzato per la struttura residenziale per disabili nell'ambito PRU lotto 16 in B.ta S. Maria;</li><li>➤ l'integrazione scolastica a minori in situazione di handicap presso gli asili nido, le scuole materne, elementari e medie inferiori;</li><li>➤ il trasporto scolastico, senza oneri a carico delle famiglie, per la scuola superiore fino al completamento del ciclo di studi corrispondente all'assolvimento dell'obbligo di istruzione;</li><li>➤ percorsi specifici di orientamento scolastico, nell'ambito del Piano provinciale pluriennale di orientamento, per l'informazione e la consulenza orientativa per studenti disabili e le loro famiglie;</li><li>➤ sostegno e collaborazione con il Centro di documentazione per l'innovazione scolastica e l'handicap, con il Centro Sperimentale di documentazione per l'orientamento dei giovani in situazione di handicap e lo Sportello Informa Handicap in Via Q. Sella e alle attività ad esso collegato, in gestione convenzionata con l'Associazione di Volontariato Air Down.</li></ul>

26.02.03	<p><b>ANZIANI</b></p> <p>Valorizzare gli spazi di incontro e socializzazione per gli anziani, per evitare l'isolamento e la demotivazione .</p> <p>Nell'ambito della rete dei servizi per la popolazione anziana, il Comune persegue prevalentemente obiettivi di prevenzione finalizzate a favorire la dimensione relazionale e sociale per evitare l'isolamento che spesso si accompagna all'avanzare dell'età, con conseguenti rischi di compromissione dello stato di salute della popolazione anziana e aggravio della domanda socio-sanitaria. Il Comune di Moncalieri sconta la più alta dipendenza dell'indice di vecchiaia rispetto a tutta l'ASL TO5 e questo comporta, tra l'altro, la necessità di sostenere obiettivi di prevenzione in funzione di controllo, per quanto possibile, dell'attendibile maggiore richiesta di interventi di natura socio sanitaria, come declinati operativamente allo specifico progetto 138.</p>
26.02.04	<p><b>IMMIGRAZIONE</b></p> <p>Promuovere azioni sociali di integrazione, formazione civica e inclusione, coordinate con la più ampia pianificazione territoriale, per evitare degrado e senso di insicurezza. A fronte ad un fenomeno migratorio che presenta carattere di stabilità e di inserimento definitivo, tali azioni debbono essere lette come misure "dedicate", mirate a colmare il gap che spesso sussiste nella fruizione dei servizi tra cittadini italiani e stranieri, con l'obiettivo di incentivare e facilitare la loro inclusione nei servizi generali destinati alla totalità della popolazione e di sostenerne la piena integrazione anche attraverso la realizzazione e il rafforzamento sul territorio di percorsi di educazione alla pace, all'intercultura, allo sviluppo sostenibile e cooperazione decentrata.</p>
26.02.05	<p><b>NOMADI</b></p> <p>Realizzare azioni di supporto dei nomadi per favorire la loro crescita sociale ed il rispetto della legalità.</p>

## Progetti del programma

PROGETTO	138	Servizi di supporto agli anziani
----------	-----	----------------------------------

### 3.4.3.1 Investimento

Non sono al momento previste spese di investimento nel programma.

### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Rispetto ai servizi erogati, si confermano:

- Gestione delle Case Vitrotti: continuità della gestione del servizio residenziale e degli altri servizi di sostegno e di socializzazione finalizzati al mantenimento dell'autonomia personale degli anziani in un contesto protetto e della gestione dei servizi di mensa, lavanderia, animazione e socializzazione destinati a tutti i cittadini anziani. Nell'ottica di favorire la sfera relazionale come contrasto a situazioni di isolamento che possono acuire le problematiche dell'invecchiamento, assicurare la collaborazione con i servizi socio sanitari nell'ambito degli interventi di competenza, in favore di situazioni per le quali i servizi costituiscono risorsa territoriale.
- Servizio pasti a domicilio: mantenimento del servizio di erogazione e distribuzione dei pasti a domicilio in favore di persone non autosufficienti nell'ambito dei servizi alla domiciliarità attivati dal comparto socio sanitario.

- Centri sociali: organizzazione e gestione delle attività rivolte all'aggregazione e alla socializzazione dei cittadini anziani, favorendo e facilitando l'auto-organizzazione e l'auto-gestione tramite la collaborazione con i Comitati di Gestione, in particolare nell'organizzazione di un calendario di attività, corsi e laboratori (Progetto Anziani Creativi), che favoriscano il mantenimento di interessi e di partecipazione dell'anziano
- Capodanno per gli Anziani : organizzazione, in collaborazione con la Pro Loco e l'associazionismo locale, del Capodanno per gli Anziani.
- Soggiorni vacanza: organizzazione e gestione di soggiorni climatici per anziani, quale momento socializzante e ricreativo, oltre che di beneficio per la salute, con un calendario di proposte diversificate nel periodo aprile – settembre. Al fine di soddisfare la grande richiesta, si conferma anche per il 2015 l'organizzazione di soggiorni in Romagna, Toscana, Marche ed Ischia e, in collaborazione con la Pro Loco, l'organizzazione di soggiorni in Liguria e in località termale, per la minoranza che predilige mete meno frequentate, di modo da soddisfare tutte le esigenze e, nel contempo, di contenere i costi. Si assicurerà la collaborazione anche agli due Comuni dell'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia, al fine di garantire anche ai cittadini di La Loggia e Trofarello un servizio di soggiorni per anziani equivalente a quello di Moncalieri.
- Servizio nonni vigili: continuità del servizio nella fase di trasferimento all'Unione dei Comuni con il coinvolgimento attivo di anziani in servizi dedicati a percorsi pedonali sicuri per le scuole.
- Trasporti per anziani: continuità dell'intervento trasferito all'Unione dei Comuni con offerta ai cittadini ultrasessantenni di agevolazioni per l'utilizzo dei mezzi pubblici per favorirne la mobilità, mediante rilascio di tessere di trasporto.
- Rapporti con il volontariato: prosecuzione e gestione delle convenzioni attive con le associazioni che collaborano con i servizi pubblici per favorire il trasporto e la domiciliarità nell'ambito dei servizi socio-sanitari, in stretta collaborazione con l'Unione dei Comuni a cui sono trasferiti.

PROGETTO	152	Pari opportunità
----------	-----	------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste spese d'investimento

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Per il triennio 2015-2017 l'obiettivo del progetto è promuovere politiche che, presupponendo una generale prospettiva di cambiamento volta al superamento di comportamenti e abitudini culturali discriminatorie, realizzino azioni e strategie e per la promozione delle pari opportunità attraverso l'offerta di strumenti utili al mutamento di mentalità e di atteggiamenti consolidati attraverso attività formative/informative atte a contrastare qualsiasi forma di discriminazione.

In particolare per l'anno 2015 le finalità del progetto saranno rivolte a:

- favorire e sostenere le azioni positive nel rispetto della normativa vigente;
- stimolare la comunicazione e lo scambio di genere per lo sviluppo delle opportunità culturali e sociali delle donne nei diversi ambiti di vita e di lavoro promuovendo specifiche attività formative e culturali;
- realizzare iniziative contro ogni discriminazione sostenendo i soggetti più deboli e garantendo il diritto di cittadinanza di ognuno;
- promuovere la partecipazione attiva delle donne nei luoghi decisionali e di rappresentanza;
- promuovere iniziative volte a garantire la prevenzione e la tutela della salute dell'individuo, con particolare riferimento alla salute di genere;
- attivare la ricerca di fondi e opportunità partecipando ai progetti promossi dall'Unione Europea e dei Ministeri;

- promuovere e realizzare azioni positive e di pari opportunità nell'educazione e nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale per rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena parità nel lavoro. Il perseguimento delle finalità del progetto avverrà attraverso una serie di organismi, di azioni e di servizi:
  - attuazione del Piano delle Azioni positive quale strumento di indirizzo e di programmazione per le politiche di parità. Il Piano delle azioni positive, rinnovato nel 2014 per il triennio 2015-2017, si propone per il prossimo triennio di: - sviluppare il tema della sicurezza integrata, - sviluppare il tema della conciliazione, nella convinzione che il tema della conciliazione dei tempi e degli orari assume una rilevanza strategica laddove si voglia promuovere una significativa partecipazione femminile al mercato del lavoro che tuttavia non penalizzi l'organizzazione della vita quotidiana;
  - mantenimento della rete dei servizi per l'infanzia per sostenere le donne che lavorano e le politiche di conciliazione dell'attività lavorativa e familiare. Si veda anche la programmazione delle politiche per l'infanzia;
  - promozione della salute delle donne attraverso incontri mirati in collaborazione con l'ASL TO5
  - azioni della Commissione consiliare permanente Pari Opportunità;
  - azioni e progetti con la finalità di promuovere le esperienze attive e la presenza delle donne nei luoghi decisionali, nella vita sociale, associativa e politica;
  - ampliamento della collaborazione con le associazioni che si occupano della Banca del Tempo e dello Sportello Spazio Donna ;
  - prosecuzione della collaborazione con la rete istituzionale degli organismi di parità (ad es. L'Ufficio Pari Opportunità della Città di Torino o organismi analoghi) a livello locale, nazionale, europeo
  - aggiornamento della parte sulle Pari Opportunità all'interno del sito web del Comune e sua interattività;
  - prosecuzione delle attività del CUG
  - Progetti di sensibilizzazione sulle tematiche dei diritti e del rispetto dell'orientamento sessuale
  - promozione di azioni formative e didattiche specifiche (Piano per il Diritto allo Studio);
  - coinvolgimento delle adolescenti e delle giovani con iniziative quali il Servizio civile volontario o la partecipazione a progetti culturali specifici;
  - mostre tematiche;
  - collaborazione con associazioni di donne straniere sia per migliorare ed ampliare il servizio di informazione sia per conoscere meglio i bisogni delle lavoratrici straniere;
  - partecipazione ad esperienze formative (stage, corsi, etc.);
  - prosecuzione di una biblioteca di genere, costituita da una base di saggi (e dalle banche dati di altre biblioteche di genere tematiche come ad es. quella della Regione Piemonte) e da opere letterarie di scrittrici.
  - collaborazione con la Polizia Municipale per l'attuazione dei progetti di sicurezza integrata (trattasi di progetti trasversali molto impegnativi per la complessità della loro struttura);
  - 8 marzo, giornata della donna, ed altre iniziative culturali (spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, incontri tematici) o di aggregazione;
  - collaborazione con associazioni di donne anche non del territorio (Telefono rosa.) per la realizzazione di progetti mirati;
  - pubblicizzazione programma dell'Assessorato alle Pari Opportunità e informazioni utili alle donne su brochure apposita;
  - potenziamento dei servizi e dei progetti per gli adolescenti e i giovani (Vedi programmazione specifica);
  - iniziative per il 25 novembre, giornata mondiale contro la violenza alle donne.

## 26.03 – POLITICHE PER LA CASA

### Linee programmatiche di mandato

26.03.01	<b>Ridefinire le procedure di assegnazioni alloggi destinati all'emergenza abitativa, per garantire congruità e tenendo conto dei bisogni in crescita</b>
26.03.02	<b>Mantenere lo sportello LOCARE, per soddisfare la domanda di alloggi in affitto da parte di utenza che non può accedere al mercato privato ma non e' al contempo in possesso dei requisiti richiesti per accedere alle graduatorie ERP</b>
26.03.03	<b>Apertura della Casa per donne e bambini in Borgo Mercato</b>
26.03.04	<b>Incentivare gli interventi di social housing, che, come positivamente sperimentato per le Case Vitrotti, contrastano il crescente individualismo</b>
26.03.05	<b>Completare il piano di finanziamento e realizzo di nuove unità abitative ERP a S. Maria e il piano di acquisti di alloggi sul mercato privato</b>

### Progetti del programma

PROGETTO	150	Assistenza abitativa
----------	-----	----------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

La sistemazione abitativa è risorsa indispensabile per sostenere interventi di uscita da circuiti assistenziali ed evitare dipendenza da questi, che hanno come diretta conseguenza un aggravio della spesa pubblica.

Il profilo dell'emergenza abitativa su questo territorio comunale evidenzia:

- una marcata criticità del livello di domanda di alloggi popolari, in risposta alla quale la percentuale di soddisfacimento con le disponibilità trasmesse dall'ATC non supera il 5,5% annuo delle richieste, dato che conferma l'inadeguatezza dell'attuale risposta al fabbisogno pregresso di abitazioni di edilizia pubblica;
- un "rischio" di tenuta molto alto rispetto alla permanenza sul mercato locativo privato da parte dei nuclei ammessi al Fondo Sostegno alla Locazione e una potenziale e crescente nuova domanda di edilizia pubblica;
- una percentuale molto alta di famiglie composte da un solo componente, in maggioranza anziani con un'età maggiore di 65 anni e una componente significativa di persone ancora in età lavorativa;
- una crescita, seppure ancora contenuta, di famiglie numerose, probabile conseguenza del fenomeno migratorio;
- un'area di difficoltà meno "complessive", che in un sistema di welfare fondato sulla priorità di accesso ai servizi e alle prestazioni erogate sulla base della gravità e della complessità del bisogno e contraddistinto da vincoli crescenti alla spesa pubblica, rischia di essere oggetto di intervento solo in uno stato avanzato del processo cumulativo di emarginazione.

In funzione di adeguamento progressivo della risposta al fabbisogno peculiare di questo territorio comunale, si conferma il programma di interventi che prevede:

- nell'ambito del Programma Casa della Regione Piemonte: ampliamento del patrimonio di unità abitative di edilizia sociale, continuità del piano di acquisti di alloggi sul mercato privato, continuità dell'Agenzia "LO.CA.RE", per una prima risposta alla fascia con redditi troppo alti per l'accesso all'ERP, ma inadeguati per la permanenza sul mercato locativo privato;
- l'ampliamento delle Case Vitrotti a valere sul 3° biennio del Programma casa regionale, in attesa di pubblicazione, che con la destinazione prioritaria a nuclei ultra 65 degli alloggi FIP di Via Juglaris, il contestuale mantenimento dei servizi domiciliari in ambito socio-sanitario, sono destinati ad accrescere la capacità di risposta complessiva ai peculiari bisogni di una popolazione che registra una costante crescita dell'indice di vecchiaia;
- la gestione a pieno regime della Casa per donne e bambini di B.go Mercato, destinata a sostenere nuclei monogenitoriali inseriti in un percorso di ricerca di autonomia;
- la realizzazione del progetto pilota di intervento di social housing, di recupero di un immobile precedentemente utilizzato per finalità sociali sito in Borgata S. Maria, destinato ad alloggi temporanei per soggetti adulti in percorsi di emancipazione dai circuiti assistenziali;
- il ricorso al Fondo per il Sostegno all'accesso alle abitazioni, assicurando il cofinanziamento comunale in locazione per ottenere l'eventuale premio regionale di importo pari 50% delle risorse comunali destinate al co-finanziamento, per sostenere la permanenza sul mercato locativo privato;
- il sostegno del fondo per le morosità incolpevoli destinato agli inquilini ATC, secondo la percentuale stabilita dalla nuova L. R. 3/2010 per evitare sfratti da parte della medesima e rigorosa verifica dei casi per i quali la normativa prevede la decadenza, in collaborazione con la Polizia Municipale, per consentire un puntuale recupero di tutti gli alloggi indebitamente occupati.

Parallelamente, dovrà proseguire:

- la valutazione collegiale degli interventi della cosiddetta "emergenza abitativa" ai sensi dell'art. 6 della L.R. 3/2010 in seno all'apposita Commissione Casa e in applicazione del nuovo regolamento approvato con delibera C.C. n. 20 del 24.2.2012;
- la gestione degli alloggi a rotazione, in funzione di calmierare l'emergenza per il tempo strettamente necessario a reperire altra sistemazione e in sinergia con i servizi dell'Agenzia Locare;
- il ricorso ad eventuali sistemazione temporanea in dormitori/strutture accoglienza e, in subordine, in caso di indisponibilità in albergo per persone in grave stato di indigenza, per le quali non sia possibile reperire una sistemazione alternativa e limitatamente ai mesi invernali.

Dovrà, altresì, essere assicurata la puntuale partecipazione ai Bandi regionali del programma casa per il 3° biennio, in funzione dello sviluppo del programma di interventi comunale e, in particolare per l'anno 2015, alle linee regionali in materia di politiche abitative nel settore dell'affitto, di cui alla DGR. n. 16-362 del 29/09/2014, pubblicata sul 2° Supplemento al BUR n. 40 del 2/10/2014.

PROGETTO	54	Edilizia residenziale pubblica
----------	----	--------------------------------

#### *3.4.3.1 Investimento*

Nel caso in cui nel corso dell'anno 2015, la Regione Piemonte dovesse pubblicare il bando Programma Casa – 3° biennio, saranno richiesti i finanziamenti per la realizzazione dei lavori di ampliamento della Casa comunale per anziani "Vitrotti 1-2 e per la realizzazione dell'edificio di edilizia residenziale agevolata (n. 36 alloggi) in P.P. Santa Maria – area Tcrb\*.

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Nel corso del triennio continuerà l'assistenza ai Settori interessati all'attuazione del Contratto di Quartiere II e del Programma Casa finalizzata alla rendicontazione dei finanziamenti erogati.

Nel corso dell'anno 2015 proseguirà l'attività dell'Ufficio per la Trasformazione del diritto di superficie mediante l'espletamento dell'attività di controllo sul corretto versamento dei ratei (importi e scadenze) eseguito dai proprietari che hanno scelto il versamento rateizzato del corrispettivo per la trasformazione e la stipula degli atti di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

Inoltre, nei confronti delle circa 300 u.i. che non avevano aderito al bando pubblicato nel 2010, come disposto dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 158 del 22.05.2014, anziché procedere alla riapertura dei termini, sono state trasmesse ad ognuno dei proprietari interessati le comunicazioni di richiesta adesione con indicazione degli importi dovuti. In base alle modalità di adesione scelte, l'attività dell'ufficio proseguirà attraverso la definizione del processo volto alla stipula degli atti nei confronti di coloro i quali hanno scelto di versare il corrispettivo dovuto in un'unica soluzione e/o attraverso l'espletamento dell'attività di controllo sul corretto versamento dei ratei (importi e scadenze).

Dovranno essere garantite le istruttorie delle istanze in materia di edilizia residenziale pubblica e rilasciati nei termini di regolamento atti e certificazioni. In particolare dovranno essere verificati i requisiti soggettivi previsti dal Regolamento ERP degli acquirenti degli immobili realizzati con convenzioni ai sensi artt 17 e 18 del DPR n. 380/01 e s.m.i.. (Immobili realizzati in Edilizia agevolata o sovvenzionata).

## 26.04 – SALUTE

### Linee programmatiche di mandato

26.04.01	<b>PRESIDI SANITARI</b> Il ruolo dell'Amministrazione è quello di presidiare il percorso per l'eventuale potenziamento dei presidi sanitari esistenti, curando e sviluppando le relazioni con i soggetti esterni decisori, affinché vengano garantiti i bisogni ed il benessere della cittadinanza.
26.04.02	<b>SERVIZI SANITARI</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Integrare in un unico sportello i servizi socio-sanitari</li><li>- Sostenere la nascita di case della salute e dei gruppi di cure primarie</li><li>- Promuovere un modello flessibile che coniughi l'assistenza residenziale con quella domiciliare e assicuri assistenza dopo le dimissioni ospedaliere</li></ul> Il ruolo dell'Amministrazione, che non ha competenza diretta in materia di sanità, è di orientare l'azione dei soggetti esterni competenti. Allo scopo, proseguire e valorizzare lo Sportello integrato di Via Vittime di Bologna, a gestione Unione e Distretto Sanitario, che, oltre a consentire di evitare la duplicazione dei percorsi di accesso ai servizi per la non auto-sufficienza, assicura la presa in carico integrata socio-sanitaria nell'attivazione e attuazione degli interventi di assistenza. Conseguentemente, sostenere l'attuale modello organizzativo distrettuale per assicurare la continuità della cura e il sostegno alla domiciliarità, evitando il più possibile ogni forma di istituzionalizzazione.

### Progetti del programma

PROGETTO	141	Politiche socio-sanitarie
----------	-----	---------------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

La traduzione operativa degli obiettivi strategici comporta:

- Assicurare il puntuale trasferimento della quota di partecipazione all'Unione dei Comuni a decorrere dal pieno subentro della medesima a titolo universale nella gestione dei servizi socio-assistenziali, per la realizzazione degli obiettivi definiti dai documenti di programmazione per il 2015;
- Garantire la prosecuzione del percorso per addivenire alla piena operatività dell'Unione dei Comuni, alla quale sono trasferite, con la sottoscrizione dell'atto costitutivo, le funzioni nel settore sociale;
- Promuovere l'integrazione funzionale ed operativa degli interventi comunali con gli interventi socio-assistenziali già affidati all'Unione dei Comuni e, senza soluzione di continuità, nella gestione degli ulteriori servizi conferiti all'Unione dei Comuni a decorrere dall'01.01.2015, per una più efficace sinergia fra le misure adottate in ciascun settore;
- Concorrere alla definizione dei documenti di programmazione concertata locali e sovra comunali in materia di integrazione socio-sanitaria;
- Assicurare gli interventi di competenza comunale nell'ambito del sistema integrato, con riferimento ai servizi e agli interventi declinati ai progetti 138 e 149.

## 26.05 – VOLONTARIATO / TERZO SETTORE

### Linee programmatiche di mandato

26.05.01	<p><b>Rafforzare il rapporto con il volontariato e valorizzare la casa delle associazioni di Via Fiume, in funzione del bisogno di servizi di assistenza dei cittadini</b></p> <p>Nel contesto attuale, caratterizzato da una domanda crescente di intervento assistenziale e da una situazione di scarsità di risorse complessivamente disponibili per la tenuta del livello di servizi raggiunto, è indispensabile sostenere processi partecipativi per un'assunzione condivisa delle decisioni sulle priorità locali, concertando e condividendo interventi integrati, non solo a livello comunale nell'ambito delle convenzioni attive, ma estesi a livello consortile (oggi Unione), al fine di poter fare sinergia, nella consapevolezza dell'oggettiva impossibilità di soddisfare l'intera domanda.</p> <p>Si individuano come interventi prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• assicurare il coordinamento con i livelli di programmazione regionale e provinciale, in particolare in ambito Unione, favorendo l'accesso delle associazioni di volontariato ai bandi di finanziamento ad esse destinati;</li><li>• gestire i rapporti con il volontariato in collaborazione con l'Unione dei Comuni nell'ambito dei servizi trasferiti;</li><li>• favorire e incentivare le reti di territorio e le forme sinergiche di intervento, in particolare nell'ambito delle convenzioni attive;</li><li>• la piena operatività della Casa delle Associazioni per rispondere al fabbisogno di sedi, l'accesso alle informazioni e alla formazione, la partecipazione e il collegamento tra le organizzazioni medesime;</li><li>• la promozione di momenti pubblici per dare visibilità alle molteplici risposte fornite dal volontariato e, in specifico, l'organizzazione dell'appuntamento annuale della Giornata del Volontariato;</li><li>• utilizzo adeguato e qualitativamente elevato dei giovani in servizio civile impegnati nei diversi servizi alla persona.</li></ul>
----------	--

#### 3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso gli uffici comunali: servizi sociali, edilizia residenziale pubblica, pari opportunità e gli organismi esterni di gestione.

Per particolari competenze specialistiche vengono impiegate professionalità esterne per gestire le attività.

#### 3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le attuali dotazioni strumentali degli uffici e relativi SW e HW dedicati.

#### 3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

Le attività di cui al programma ed ai progetti sopra indicati sono svolte secondo le linee guida fornite dalla Regione sia in materia di servizi sociali e pari opportunità.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
° STATO	127.000,00	127.000,00	127.000,00	
° REGIONE	595.000,00	575.000,00	575.000,00	
° PROVINCIA	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
° UNIONE EUROPEA				
° CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
° ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
° ALTRE ENTRATE				
<b>TOTALE (A)</b>	<b>757.000,00</b>	<b>737.000,00</b>	<b>737.000,00</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI				
° PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	37.600,00	37.500,00	40.500,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>37.600,00</b>	<b>37.500,00</b>	<b>40.500,00</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
° QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.385.950,00	3.370.150,00	3.434.150,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>3.385.950,00</b>	<b>3.370.150,00</b>	<b>3.434.150,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>4.180.550,00</b>	<b>4.144.650,00</b>	<b>4.211.650,00</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2015	4.070.550,00	97,369			110.000,00	2,631	4.180.550,00	8,536
2016	3.984.650,00	96,140			160.000,00	3,860	4.144.650,00	8,292
2017	4.041.650,00	95,964			170.000,00	4,036	4.211.650,00	8,434

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
<b>EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA</b>												
00054	0,00	0,00	110.000,00	110.000,00	0,00	0,00	160.000,00	160.000,00	0,00	0,00	170.000,00	170.000,00
<b>SERVIZI DI SUPPORTO AGLI ANZIANI</b>												
00138	466.200,00	0,00	0,00	466.200,00	466.700,00	0,00	0,00	466.700,00	466.700,00	0,00	0,00	466.700,00
<b>POLITICHE SANITARIE</b>												
00141	2.189.298,31	0,00	0,00	2.189.298,31	2.280.600,00	0,00	0,00	2.280.600,00	2.337.600,00	0,00	0,00	2.337.600,00
<b>INTERVENTI SOCIALI E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA</b>												
00149	724.951,69	0,00	0,00	724.951,69	547.250,00	0,00	0,00	547.250,00	547.250,00	0,00	0,00	547.250,00
<b>ASSISTENZA ABITATIVA</b>												
00150	685.000,00	0,00	0,00	685.000,00	685.000,00	0,00	0,00	685.000,00	685.000,00	0,00	0,00	685.000,00
<b>PARI OPPORTUNITÀ</b>												
00152	5.100,00	0,00	0,00	5.100,00	5.100,00	0,00	0,00	5.100,00	5.100,00	0,00	0,00	5.100,00
<b>TOTALI</b>	<b>4.070.550,00</b>	<b>0,00</b>	<b>110.000,00</b>	<b>4.180.550,00</b>	<b>3.984.650,00</b>	<b>0,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>4.144.650,00</b>	<b>4.041.650,00</b>	<b>0,00</b>	<b>170.000,00</b>	<b>4.211.650,00</b>

### 3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

#### Programma PR027 – UNA CITTA' CHE LAVORA

##### *Responsabile del programma*

<b>Delega</b>	
Assessore Raffaele Iozzino	Commercio, Agricoltura e Sviluppo locale
Assessore Francesco Maltese	Politiche per il lavoro e riqualificazione professionale

##### *3.4.1 Descrizione del programma*

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

<b>Ambiti di intervento</b>		<b>Progetti del programma</b>		<b>Responsabili</b>
27.01	Pianificazione della attività economiche	30 Pianificazione	sviluppo locale	Assessore Raffaele Iozzino
27.02	Lavoro e sviluppo locale	32 Attività	economiche	
		33 Lavoro		Assessore Francesco Maltese
		125	Finanziamenti europei e finanziamenti agevolati	

##### *3.4.2 Motivazione delle scelte*

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione 3.4.3 *Finalità da conseguire*

### 3.4.3 Finalità da conseguire

## 27.01 – PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE

### Linee programmatiche di mandato

27.01.01	<b>Promuovere lo sviluppo economico e industriale: Comune “catalizzatore” di energie, iniziative, idee</b>
27.01.02	<b>Attrarre nuove imprese, garantendo servizi efficienti e competitivi</b>
27.01.03	<b>Realizzare e/o contribuire a realizzare e promuovere interventi di miglioramento e manutenzione dei siti produttivi, di razionalizzazione dei servizi, incluse le reti informatiche e l’approvvigionamento energetico</b>
27.01.04	<b>Sostenere e promuovere progetti innovativi aziendali (di processo - di prodotto), anche indirizzati verso l’eco-sostenibilità e nuove forme di tecnologia, con iniziative di aggregazione e di sviluppo delle reti di imprese</b>

### Progetti del programma

PROGETTO	30	Pianificazione sviluppo locale (commercio, agricoltura, artigianato, industria, lavoro, turismo)
----------	----	--

#### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Promozione produttori locali e valorizzazione prodotti tipici nell’area di Borg o Mercato. Nel 2015 proseguirà la collaborazione con la Provincia di Torino per la realizzazione di Agricoltura.

Sostegno all’economia locale con iniziative di riqualificazione del piccolo e medio commercio fisso e ambulante mediante il sostegno delle iniziative di promozione, con particolare attenzione all’associazionismo di via, in attesa che vengano sbloccati i bandi regionali per l’attuazione di centri commerciali naturali. Promozione delle tradizionali manifestazioni commerciali cittadine (Revigliasco fiori in festa, Fèra dij Subijet, Orti e fiori in piazza, Fiera del Bue gras so - mangiar bene a Moncalieri) e sostegno a nuove importanti iniziative nel Centro storico proposte dalle Associazioni, quali ad esempio “I Love It”.

Istituzionalizzazione di una fiera artigianale d’eccellenza nel centro storico (attraverso apposito bando), sperimentata nell’anno 2014.

Applicazione dei criteri commerciali approvati nel 2012.

Adeguamento della modulistica e delle procedure all’evolversi della normativa nazionale e regionale in materia di commercio.

## 27.02 – LAVORO E SVILUPPO LOCALE

### Linee programmatiche di mandato

27.02.01	<b>Promuovere la formazione professionale continua ai lavoratori colpiti dalla crisi, sfruttando le possibili opportunità di finanziamento</b>
27.02.02	<b>Affrontare la complessità della crisi del mercato del lavoro e sociale in modo integrato (tra politiche attive del lavoro, sociali, giovanili, immigrazione):</b> - in continuità con il Programma di Contrasto alla crisi, coordinamento del Tavolo Occupazione e Sviluppo composto dai referenti dei comuni, dalle OO.SS. e dai rappresentanti delle organizzazioni datoriali con attenzione ai temi dell'occupazione, dell'innovazione e dello sviluppo; - garantire la diffusione delle informazioni sulle tematiche del lavoro e sulle opportunità occupazionali
27.02.03	<b>Promuovere il protocollo contro lo sfruttamento dei lavoratori già sottoscritto da tutte le parti sociali per favorire percorsi graduali verso il lavoro stabile tutelato e garantito, contrastando il precariato</b>

### DATI SUL MERCATO DEL LAVORO A MONCALIERI

Fonte: Provincia di Torino Centro per l'Impiego

Indicatori	2010	2011	2012	2013	2014
Iscritti al Centro per l'impiego nell'anno	1.131	1.251	1.450	1.471	665*
Disoccupati con meno di 40 anni sul totale disoccupati	66%	64%	61%	62%	51%*
Dato di benchmarking (Disoccupati giovani dell'intera provincia)	36%	35%	36%	37%	36%*
Donne disoccupate sul totale dei disoccupati	51%	51%	47%	49%	49%*
Persone in mobilità (intero bacino del centro dell'impiego - 14 comuni)	1.186	1.260	1.513	1.741	**
Persone in mobilità a Moncalieri	309	311	409	589	**

\* dato riferito al primo semestre 2014

\*\* dato non disponibile

## Progetti del programma

PROGETTO	32	Attività economiche
----------	----	---------------------

### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi :

Lo [Sportello Unificato per il Commercio](#) rivedrà le procedure di semplificazione e con iter telematico; da luglio 2013, in forza della progressiva entrata a regime del DPR 160/2010, lo SUAP è divenuto l'unico punto di accesso per l'imprenditore al Sistema della P.A. e diventerà il front office e anche delle pratiche di s.c.i.a. (segnalazioni certificate di inizio attività) occupandosi direttamente delle materie contemplate dalla Direttiva "Servizi" (Di r. CEE 123/2006 e D. Lgs. n. 59/ 2010 - Commercio, pubblici esercizi, artigianato), mantenendo la possibilità di presentare le pratiche in via cartacea solo per le attività temporanee, non imprenditoriali (quali ad esempio i circoli privati) e di commercio ambulante.

La gestione amministrativa svolta dal Settore Attività produttive raggruppa le seguenti attività:

Notifiche sanitarie per vendita alimentari, laboratori artigianali di produzione alimenti, lavorazioni di tipo artigianale e /o industriale ecc.

Commercio su area privata e commercio su area pubblica

Esercizi pubblici di somministrazione (bar, ristoranti, ecc.)

Giornali e Riviste, Acconciatori ed Estetisti, Mercati e mercatini, vendite straordinarie

Agricoltura

Presso il Servizio Commercio vengono esercitate, inoltre, funzioni di controllo e vigilanza sulle attività predette in ordine all'osservanza delle norme e al rispetto delle regole imposte in materia sanitaria e di polizia urbana, e di regolarità contributiva fiscale (VARA) anche in sede di processo amministrativo sanzionatorio conseguente alle violazioni commesse.

Viene altresì garantito l'adeguamento della modulistica e delle procedure all'evolversi della normativa, nel rispetto di quanto previsto per l'Amministrazione digitale.

PROGETTO	33	Lavoro
----------	----	--------

### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste risorse per investimenti.

### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Le risorse assegnate al progetto per il triennio sono destinate all'erogazione dei seguenti servizi, attraverso l'Osservatorio per lo Sviluppo Locale (OSL):

- alle persone disoccupate e/o in cerca di prima occupazione, ai lavoratori inseriti in percorsi di ricollocazione (*informazione, orientamento, consulenza e accompagnamento alla ricerca di opportunità formative e lavorative*);

- alle imprese (*informazioni sugli incentivi provinciali, regionali e nazionali volti ad incentivare l'incremento occupazionale*).

Attivare progetti finalizzati a favorire l'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro e finalizzati a creare nuove opportunità di sviluppo occupazionale, in collaborazione con il Centro per l'Impiego, l'Unione dei Comuni (ex CISSA), con il supporto della Regione Piemonte e della Città Metropolitana di Torino, in rete con le imprese, le agenzie formative, le scuole e le organizzazioni sindacali ed imprenditoriali del territorio.

La Città di Moncalieri, in qualità di capofila dei comuni dell'area del Centro dell'Impiego di Moncalieri, attraverso l'OSL è punto di riferimento per la progettazione e la gestione delle politiche attive del lavoro e coordina il Tavolo Politico e il Tavolo Tecnico di Contrasto alla Crisi.

L'Osservatorio per lo Sviluppo Locale (OSL):

- darà continuità "all'Unità di Progetto intersettoriale "Lavoro Imprese e Sviluppo Locale" promossa dall'Amministrazione Comunale ampliando l'ambito di intervento ai Progetti Europei;
- darà continuità al Gruppo di lavoro interistituzionale con i Comuni di Carmagnola, Nichelino (*ed altri comuni dell'area*), con la partecipazione del Centro per l'Impiego di Moncalieri;
- dare avvio al "Patto dei Territori della Collina, del Pianalto e del Po" in collaborazione con i Comuni di Chieri, Carmagnola e Santena per condividere bisogni, interventi, competenze e opportunità per assicurare la migliore *governance* ai territori della Collina, del Pianalto e del Po, della zona sud della Città Metropolitana di Torino.

Per l'anno 2015 sono previsti i seguenti progetti/attività:

- cantieri di lavoro, in collaborazione con l'Unione dei Comuni, il Centro per l'Impiego e le Organizzazioni Sindacali, qualora realizzabili, avuto riguardo ai limiti imposti dalla normativa vigente alla spesa di personale;
- misure di contrasto alla crisi, in attuazione del programma per le attività di sostegno al reddito e le azioni atte a contrastarne gli effetti;
- attivazione di progetti per l'inserimento lavorativo di soggetti appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro e alle donne adulte in difficoltà, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili e l'Assessorato alle Politiche Sociali;
- monitoraggio della situazione occupazionale nella zona di Moncalieri, in collaborazione con l'Osservatorio sul Mercato del lavoro della Città Metropolitana;
- monitoraggio delle crisi aziendali nel territorio, in collaborazione con l'Assessorato alle Attività Produttive dell'ente;
- attivare azioni di ascolto, di messa a disposizione di informazioni e dati, di sostegno rivolte alle Piccole e Medie Imprese del territorio sui temi dell'occupazione, dell'innovazione e dello sviluppo locale;
- gestione del Progetto Solidarietà e Lavoro Accessorio promosso dalla Compagnia di San Paolo e supporto alle Organizzazioni No Profit (soggetti promotori degli interventi);
- azioni di sostegno, orientamento e supporto informativo per progetti promossi da altri enti, pubblici e privati nel territorio (ad es. Fondazione Operti, Compagnia di San Paolo; contributi di sostegno al reddito – Ufficio Pio, Unione dei Comuni (ex CISSA));
- promozione e coordinamento di seminari/convegni inerenti le tematiche del lavoro, dello sviluppo locale e dei progetti europei.

PROGETTO	125	Finanziamenti europei e finanziamenti agevolati
----------	-----	---

#### *3.4.3.1 Investimento*

Non sono previsti investimenti

#### *3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo*

Il servizio ricerca fonti di finanziamento esterno (*agevolato e/o a fondo perduto*) per le attività e i progetti dell'ente.

Per l'anno 2015 è previsto il coordinamento della fase attuativa del PTI (*Programma Territoriale Integrato, di cui Moncalieri è capofila e a cui partecipano anche i Comuni di Nichelino, Trofarello e La Loggia*), e la valutazione delle opportunità offerte dai Fondi S.I.E (*Strutturali e di Investimento Europei*) 2014-2020, dai nuovi Fondi Diretti UE 2014-2020, dalla Cooperazione Europea 2014- 2020 (interregionale, transfrontaliera e transnazionale) e dai programmi legati al tema delle "Smart Cities".

#### *3.4.4 Risorse umane da impiegare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso gli uffici comunali. Per particolari competenze specialistiche vengono impiegate professionalità esterne per gestire le attività.

#### *3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le attuali dotazioni strumentali degli uffici e relativi SW e HW dedicati.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
° STATO				
° REGIONE				
° PROVINCIA	126.481,00	126.481,00	126.481,00	
° UNIONE EUROPEA				
° CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
° ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
° ALTRE ENTRATE	205.979,28	193.400,00	193.400,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>332.460,28</b>	<b>319.881,00</b>	<b>319.881,00</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI				
° PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
<b>TOTALE (B)</b>				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
° QUOTE DI RISORSE GENERALI	387.855,00	386.055,00	386.055,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>387.855,00</b>	<b>386.055,00</b>	<b>386.055,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>720.315,28</b>	<b>705.936,00</b>	<b>705.936,00</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale
	Consolidata		Di sviluppo					spese finali
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		tit. I e II
2015	720.315,28	100,000					720.315,28	1,471
2016	705.936,00	100,000					705.936,00	1,412
2017	705.936,00	100,000					705.936,00	1,414

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
<b>PIANIFICAZIONE COMMERCIO, AGRICOLTURA</b>												
00030	12.579,28	0,00	0,00	12.579,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ATTIVITÀ ECONOMICHE</b>												
00032	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
<b>LAVORO</b>												
00033	692.736,00	0,00	0,00	692.736,00	700.936,00	0,00	0,00	700.936,00	700.936,00	0,00	0,00	700.936,00
<b>TOTALI</b>	<b>720.315,28</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>720.315,28</b>	<b>705.936,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>705.936,00</b>	<b>705.936,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>705.936,00</b>

### 3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

#### Programma PR028 – UNA CITTA' PER I GIOVANI

##### *Responsabili del programma*

<b>Delega</b>	
Assessore Paolo MONTAGNA	Politiche per l'infanzia e per i giovani

##### *3.4.1 Descrizione del programma*

Il programma comprende i seguenti progetti, articolati per “ambiti di intervento”:

<b>Ambiti di intervento</b>	<b>Progetti del programma</b>		<b>Responsabili</b>
28.01 Giovani	151	Interventi a favore dei giovani	Assessore Paolo MONTAGNA

##### *3.4.2 Motivazione delle scelte*

Le specifiche scelte sono motivate nella sezione *3.4.3 Finalità da conseguire*

### 3.4.3 Finalità da conseguire

## 28.01 – GIOVANI

### Linee programmatiche di mandato

28.01.01	<b>Incentivare la partecipazione dei giovani alla vita democratica e sviluppare il livello culturale e la capacità critica:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Individuare spazi di aggregazione e protagonismo per favorire la partecipazione dei giovani a iniziative culturali, sociali e sportive della città</li><li>- Garantire un'offerta di progetti educativi e di prevenzione per gli adolescenti (bullismo, dipendenze, problematiche alimentari, ...)</li><li>- Valorizzare e promuovere il volontariato giovanile e il servizio civile</li></ul>
----------	--

### Progetti del programma

PROGETTO	151	Interventi a favore dei giovani
----------	-----	---------------------------------

#### 3.4.3.1 Investimento

Non sono previste spese d'investimento

#### 3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Il triennio 2015-2017 coincide con la prosecuzione del Piano Locale Giovani di bacino (bacino territoriale Comuni Moncalieri, Trofarello e La Loggia, con il Comune di Moncalieri quale ente capofila), attivato sulle linee d'indirizzo dell'Accordo di Programma Quadro per le politiche giovanili "Pyou – Passione da Vendere", sottoscritto da Regione Piemonte e dal Ministero della Gioventù e formalizzato dal Protocollo d'Intesa sottoscritto con la Provincia di Torino.

Il Piano Locale Giovani (PLG), può essere definito come lo strumento, promosso dagli Enti Locali in sinergia con Ministero, Regione e Provincia, per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso e all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali. Il PLG ha individuato come linee di indirizzo strategiche: lo sviluppo dell'informazione per i giovani, la promozione dei processi di cittadinanza e partecipazione giovanile, il sostegno ai percorsi di transizione verso l'autonomia.

Contestualmente occorre procedere all'istruttoria e all'espletamento della nuova gara inerente la gestione dei servizi Progetto Giovani e Attività di Orientamento scolastico, Osservatorio per lo Sviluppo Locale (in collaborazione con il settore competente), Centro Informativo Migranti e Ufficio Pace (in collaborazione con l'Unione dei comuni) e Cooperazione decentrata, andando a delineare un modello gestionale idoneo a rafforzare gli interventi di empowerment e sostegno all'autonomia e l'integrazione dei servizi di orientamento, formazione, tutoraggio, aggregazione e informazione coerente con gli indirizzi in materia di politiche d'intervento integrato. In coerenza con gli indirizzi del PLG, il Progetto Giovani della Città di Moncalieri presiederà le seguenti aree di lavoro:

Area informativa e orientativa: implementazione di un sistema di servizi e progetti orientati ad assicurare un'informazione attiva ai giovani, formulata nel loro linguaggio e finalizzata a creare un sistema di servizi informativi diffusi, garantendo uguaglianza nell'accesso alle opportunità per orientarsi, progettare, lavorare o

studiare. Nell'ambito dell'attività informativa e di consulenza dello specifico servizio "Informagiovani" e in stretta connessione con le attività previste dall'area autonomia e occupabilità, dovrà essere implementata la funzione orientativa e formativa diretta ad agevolare l'accesso al mondo del lavoro, tramite la definizione di interventi finalizzati a fronteggiare i periodi di transizione formativa e professionale e in connessione e sviluppo del Progetto di orientamento e continuità educativa.

*Progetto Orientamento Scolastico e Continuità educativa:* proseguimento del consolidato programma di attività di orientamento scolastico e professionale e continuità educativa in collaborazione la Città Metropolitana, il Centro per l'Impiego, l'Unione dei Comuni, le scuole primarie e secondarie e le agenzie formative; realizzazione della Giornata delle Scienze;

In particolare, continuità delle specifiche azioni progettuali:

*Progetto Europa:* gestione dello sportello informativo sulle opportunità in Europa in collaborazione con il centro Europe Direct della Provincia di Torino per la realizzazione di un programma di iniziative e incontri per la promozione del concetto di cittadinanza europea, attraverso l'informazione sulle opportunità che l'U.E. offre ai giovani per la mobilità, il lavoro e la formazione.

*Informazione di prossimità:* sperimentazione di nuove modalità di diffusione dell'informazione tra i giovani attraverso azioni informative decentrate, iniziative informative territoriali e attività di informazione orizzontale tra pari;

*Sistema di informazione integrato:* Gestione di una multicanalità di strumenti informativi attivati sfruttando le potenzialità del web (strumenti tecnologia 2.0 : social network, sito dinamico...) per promuovere le opportunità del sistema MoncalieriGiovane, aprire canali di comunicazione e di informazione con i giovani del territorio e la comunità locale e valorizzare politiche dell'Amministrazione

Area rafforzamento autonomia e sostegno occupabilità: attivazione, in collaborazione con gli attori territoriali, di un sistema di opportunità e percorsi finalizzato a sostenere con esperienze formative (formali e informali) e forme sperimentali di accompagnamento/tutoraggio l'accesso da parte di giovani all'esercizio del diritto al lavoro e la transizione alla vita adulta e autonoma.

In particolare e in connessione con le azioni previste dal PLG, sviluppo delle seguenti azioni progettuali:

*Progetto Animazione:* itinerario formativo orientato all'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro in campo socio-educativo e turistico-ricreativo.

*Progetto Mestieri e Lavoro:* attivazione di un sistema articolato in workshop di formazione orientativa, finalizzato a sostenere i giovani nel percorso di costruzione e definizione del proprio progetto professionale, in laboratori formativi per supportare il processo di scelta e la transizione al mondo del lavoro e in tirocini formativi e borse lavoro (attivate in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro) presso realtà imprenditoriali del territorio.

*Progetto Mo'Studio:* coordinamento e gestione del servizio di aula studio serale.

Area preventiva e aggregativa: realizzazione di attività sia libere che strutturate con finalità aggregative e educative - da svolgersi presso i Punti giovani territoriali e, a partire da questi, sul territorio - con valenza di prevenzione a forme di disagio e di devianza, di formazione, intesa come educazione non formale e di sostegno a percorsi di maturazione individuale e di gruppo. Nell'organizzazione di tali attività dovrà essere posta particolare attenzione ai processi di comunicazione e di "aggancio", per favorire il coinvolgimento di giovani e gruppi naturali che non frequentano abitualmente i Punti e ad incentivare, supportare e facilitare processi di protagonismo e progettazione partecipata, finalizzati ad apprendere ed accrescere l'autonomia operativa, decisionale e responsabile nella gestione dei Punti e delle attività da parte dei giovani stessi. Consolidamento del gruppo di lavoro attivato su benessere, dipendenze e alimentazione che coinvolge i servizi del territorio.

In particolare, continuità delle specifiche azioni progettuali:

*Sportello lavoro decentrato:* attivazione dello sportello lavoro Informagiovani nei centri di aggregazione territoriali con l'obiettivo di rendere più accessibile il servizio di sostegno alla ricerca del lavoro

*Dal singolo al gruppo:* realizzazione di attività (dal gioco sano ai laboratori) che stimolano la partecipazione dei singoli nel contesto gruppo e favoriscano l'attivazione di gruppi e progetti collettivi.

*The Garden*: coordinamento di attività collettive di riqualificazione urbana.

*Attivazione e gestione tavoli sociali e iniziative aggregative territoriali*: coordinamento nelle borgate di tavoli di incontro finalizzati all'ideazione e progettazione integrata di percorsi e iniziative comuni, realizzati in collaborazione con la rete territoriale (es. feste di borgata)

Area autonomia e partecipazione: attivazione di specifici percorsi di rafforzamento delle competenze sociali, espressive e tecniche dei giovani (singoli o in gruppo), coerenti e funzionali allo sviluppo delle azioni riferite all'area orientativa e formativa e finalizzati a:

- offrire opportunità di cittadinanza attiva concepita come fare concreto ed orientato all'assunzione di responsabilità verso l'ambiente di vita;
- supportare e facilitare il *formarsi di aggregazioni giovanili* sia formali che informali e sostenere i giovani singolarmente e in gruppo nell'acquisizione di competenze funzionali alla transizione nel mondo del lavoro e all'assunzione di responsabilità nella vita sociale e amministrativa del proprio territorio;
- offrire occasioni di formazione orientativa per comprendere i propri interessi, i valori professionali e le proprie attitudini imprenditoriali.

In particolare e in connessione con le azioni previste dal PLG, sviluppo delle seguenti azioni progettuali:

*Servizio civile volontario nazionale*: promozione del Servizio civile volontario, quale esperienza concreta di impegno civile e la conseguente gestione dei progetti, nell'ambito del Protocollo con il Comune di Torino e area metropolitana. Sperimentazione di esperienze di servizio civile locale.

*Progetto Futura/Moncalieri Staff*: realizzazione di una chiamata dei giovani all'azione civica su alcune aree di impegno individuate con i giovani del territorio e in collaborazione con le scuole e associazioni del territorio. Attivazione di percorsi formativi su attività legate alla solidarietà, all'animazione, alla musica e alla comunicazione per accrescere le competenze dei giovani volontari.

*Progetto Futura/Laboratorio Giovani e Città*: attivazione di tavoli e laboratori tematici attraverso i quali giovani e associazioni del territorio, singoli o in gruppo, si rapportano con le istituzioni, definiscono progettualità integrate e si raccordano e indirizzano le politiche della Città (tavolo Giovani, Tavolo Musica, Rete Danza, Rete Giovani, Teatro e Città)

*Progetto LLL, Libero Laboratorio sulla Legalità e la cittadinanza*: consolidamento, in collaborazione con il presidio Libera di Moncalieri, del laboratorio aperto e partecipato su cittadinanza, legalità e impegno civile attraverso attività di sensibilizzazione e formazione nelle scuole e sul territorio, la realizzazione del Progetto Memoria, l'adesione alla Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia nell'ambito della sottoscrizione di un protocollo con i Comuni dell'area metropolitana sud e la realizzazione del Festival di Scrittura di Legalità.

*Progetto Moncalieri Memoria*: gestione, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, del progetto sulla memoria dei fatti storici che hanno portato all'orrore della discriminazione e dello sterminio, attraverso un articolato programma di incontri formativi, laboratori didattici, incontri pubblici, viaggi della memoria e visite ai campi di concentramento e assemblee di restituzione alla città.

*Carta Giovani/Pyou Card*: gestione, in connessione con Regione Piemonte e l'Associazione Torino Città Capitale, di uno strumento finalizzato a sostenere l'incontro tra i giovani del territorio e le risorse culturali e ricreative del territorio

Area della creatività: attivazione di specifici percorsi progettuali per valorizzare la creatività giovanile come risorsa della società civile ed elemento propulsore per l'innovazione culturale e sociale, accompagnandola a diventare progettualità, dove l'azione progettuale, condivisa e coprogettata, si configuri come un incubatore di idee, ne valuti la fattibilità e la ricaduta sociale e che puntualmente ne faciliti la realizzazione, mettendo a disposizione risorse e supporti strategici, anche in funzione di sperimentazione di acquisizione di competenze professionali. \_Gestione sala prove musicali e studio di registrazione AREA 23, con il consolidamento e sviluppo del sistema di valorizzazione delle risorse musicali giovanili del territorio e proseguimento delle progettualità in essere con le scuole del territorio e con la rete dei servizi territoriali nell'ambito di specifici progetti educativi e preventivi; revisione della forma gestionale con affidamento in concessione del servizio.

In particolare, sviluppo delle seguenti azioni progettuali:

*Ritmika*: realizzazione della 19a edizione e del festival musicale e del concorso per gruppi giovanili, attraverso la progettazione partecipata con i giovani e la ricerca di sponsorizzazioni pubbliche e private e la collaborazione con i comuni dell'area metropolitana.

*Progetto Ritmi urbani*: attivazione, in connessione con l'area formazione e occupabilità, di laboratori formativi finalizzati a promuovere la centralità delle competenze creative nel percorso di accesso al lavoro in coerenza con la 'Strategia di Lisbona', con il 'Patto per la Gioventù' e con la recente Agenda 2020 che definiscono come prioritaria la messa in campo, in ambiti diversi, di interventi a supporto dell'istruzione/formazione finalizzata al rafforzamento della creatività e dell'innovazione.

*Rete Teatro, Giovani e Città*: Coordinamento e gestione della rete creativa giovanile orientata alla valorizzazione e al sostegno dei vari gruppi/laboratori giovanili di produzione teatrale che operano tra scuola e territorio, anche attraverso l'attivazione di momenti formativi integrati e la realizzazione della 5a edizione della rassegna teatrale Cambioscena.

*Rete Danza e Giovani*: Coordinamento e gestione della rete creativa che connette i soggetti del territorio che sostengono percorsi di avvicinamento e formazione alla danza per i giovani

*Moncalieri Città del film e del cortometraggio*: Coordinamento, in collaborazione con l'Associazione Piemonte Movie, di iniziative, incontri, proiezioni e casting finalizzate a sostenere e potenziare il sistema cinematografico locale. Realizzazione di laboratori formativi decentrati sul territorio.

Collaborazione alla realizzazione del progetto interassessorile:

Progetto "Genitori Figli": Monitoraggio del servizio del *Centro Zoe*, affidato in concessione a soggetto terzo (ex art. 30 D. Lgs. 163/2006), al fine di mantenere il servizio all'utenza nell'attuale pesante fase congiunturale negativa per la finanza pubblica. Ridefinizione contenuti nuova gara per la concessione.

#### *3.4.4 Risorse umane da impiegare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate professionalità di tipo amministrativo e manageriale, disponibili tra il personale in servizio presso il servizio giovani.

Per particolari competenze specialistiche vengono impiegate professionalità esterne per gestire le attività.

#### *3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare*

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le attuali dotazioni strumentali degli uffici e relativi SW e HW dedicati.

#### *3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore*

Le attività di cui al programma ed ai progetti sopra indicati sono svolte secondo le linee guida fornite dalla Regione in materia di progetto giovani.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
° STATO				
° REGIONE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
° PROVINCIA	95.000,00	95.000,00	95.000,00	
° UNIONE EUROPEA				
° CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
° ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
° ALTRE ENTRATE	28.000,00	28.000,00	28.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>138.000,00</b>	<b>138.000,00</b>	<b>138.000,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
° PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
<b>TOTALE (B)</b>				
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
° QUOTE DI RISORSE GENERALI	334.158,67	310.500,00	310.500,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>334.158,67</b>	<b>310.500,00</b>	<b>310.500,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>472.158,67</b>	<b>448.500,00</b>	<b>448.500,00</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2015	472.158,67	100,000					472.158,67	0,964
2016	448.500,00	100,000					448.500,00	0,897
2017	448.500,00	100,000					448.500,00	0,898

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGETTO

Progetto n°.	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo			Consolidate	Sviluppo		
<b>INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI</b>												
00151	472.158,67	0,00	0,00	472.158,67	448.500,00	0,00	0,00	448.500,00	448.500,00	0,00	0,00	448.500,00
<b>TOTALI</b>	472.158,67	0,00	0,00	472.158,67	448.500,00	0,00	0,00	448.500,00	448.500,00	0,00	0,00	448.500,00

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE IN TUTTO O IN PARTE

N.	INTERVENTO	Codice funzione e servizio	anno impegno fondi	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO (€)	Già liquidato (€)	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO LAVORI
1	Realizzazione marciapiedi aree private (Strada Stupinigi e Via Cernaia)	08 01	2003 2002	€ 65.000,00	0,00	A.A. V.I.	In corso procedure d'esproprio
2	Impianto sportivo Santa Maria A	06 02	2007	€ 124.075,88	118.190,60	OO.UU.	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
3	Interventi straordinari da eseguirsi presso gli impianti sportivi comunali - opere edili	06 02	2008	€ 73.771,14	70.238,65	Proventi condono edilizio Entrate correnti OO.UU.	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
4	Interventi manutenzione straordinaria verde progetto PAIDEIA	09 06	2008	€ 190.000,00	0,00	Fondi anni prec. (A.A.)	Approvato progetto esecutivo nel mese di novembre 2012. Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2014/2016 - Elenco annuale 2015  In corso verifiche di compatibilità per bandire gara pubblica.
5	Interventi straordinari sugli impianti sportivi di proprietà comunale	06 02	2009	€ 70.266,37	66.659,96	Riscossione di capitali	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
6	Manutenzione straordinaria caserma Carabinieri	01 05	2008 2006	€ 250.000,00	0,00	Fondi anni prec. (A.A. + V.I.)	Approvato progetto definitivo/esecutivo nel mese di novembre 2013:  Approvati atti di gara con D.D. n.1545 del 09/12/2013
7	Impianto condizionamento Tribunale	02 01	2009	€ 86.259,34	69.981,20	V.L.	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
8	Sperimentazione di interventi di social housing tramite casi pilota: ristrutturazione di edificio sito in Via Saluzzo n.18	09 02	2009	€ 892.500,00	459.931,44	A.A. Contributo Regione Trasformaz. diritti di superficie in diritti di proprietà	70%
9	Progetto "Dal fiume alla Reggia" - (L.R. 4/2000) - Realizzazione infrastrutture per promozione turistica	07 01	2010 2009	€ 741.769,00	0,00	Contributo Regione Alienaz. diritti sup. OO.UU.	Approvato progetto preliminare in linea tecnica.  In corso progettazione definitiva/esecutiva.  Intervento riproposto per un importo ridotto pari ad € 500.000,00 nel Piano OO.PP. 2014/2016 - Elenco annuale 2014.

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE IN TUTTO O IN PARTE

N.	INTERVENTO	Codice funzione e servizio	anno impegno fondi	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO (€)	Già liquidato (€)	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO LAVORI
10	Lavori di riqualificazione Strada Rigolfo	08 01	2009 2008	€ 320.000,00	245.179,40	Trasferimento fondi da Ente Pubblico OO.UU.	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
11	Interventi straordinari da eseguirsi presso impianti sportivi di proprietà comunale	06 02	2010	€ 65.704,42	61.072,98	OO.UU.	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
12	Manutenzione straordinaria cimitero situato in Frazione Revigliasco	10 05	2010	€ 99.714,91	65.184,76	V.L.	100% In corso liquidazione C.R.E.
13	Manutenzione straordinaria area verde situata presso scuola elementare "G. Pascoli"	04 02	2008 2010	€ 61.576,39	58.011,91	OO.UU. Fondi anni prec. (OO.UU.)	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
14	Ristrutturazione scuola materna/elementare Frazione Tagliaferro	04 01	2010 2011	€ 1.220.586,67	52.586,43	Fondi anni precedenti (OO.UU. + V.L. + A.A.) A.A.	Approvati atti di gara nel mese di settembre 2013.  In corso procedura per affidamento lavori.
15	Interventi manutenzione straordinaria viabilità	08 01	2011	€ 450.000,00	322.137,57	OO.UU.	99%
16	Interventi manutenzione straordinaria segnaletica e toponomastica	08 01	2011	€ 150.000,00	86.085,97	OO.UU.	99%
17	Interventi manutenzione straordinaria verde	09 06	2011	€ 300.000,00	0,00	OO.UU.	Approvato progetto prelim./def./esec. con delib. G.C. 162 del 03/05/2012. Al 31/12 in fase di valutazione revoca atti di approvazione.  Intervento NON riproposto nel Piano OO.PP. 2014/2016.
18	Interventi manutenzione straordinaria illuminazione pubblica e semaforica	08 02	2011	€ 150.000,00	93.120,32	OO.UU.	100% In corso liquidazione saldo incentivo progettazione
19	Interventi manutenzione straordinaria per eliminazione barriere architettoniche	08 01	2011	€ 250.000,00	180.105,21	OO.UU.	50%

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE IN TUTTO O IN PARTE

N.	INTERVENTO	Codice funzione e servizio	anno impegno fondi	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO (€)	Già liquidato (€)	FONTI FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO LAVORI
20	Manutenzione straordinaria riqualificazione urbana borgate	08 01	2011	€ 300.000,00	245.209,05	OO.UU.	99%
21	Barriere antirumore	08 01	2011 2003 2006	€ 380.050,00	0,00	V.L. Fondi anni precedenti (OO.UU. + A.A.)	Intervento stralciato dal Piano OO.PP.
22	Manutenzione straordinaria Via Pastrengo	01 05 08 01	1998 2008	€ 552.000,00	0,00	Fondi anni precedenti (riutilizzo economie su mutui)	Approvato progetto esecutivo
23	Interventi manutenzione straordinaria impianti sportivi	06 02	2011	€ 100.000,00	30,00	OO.UU.	Aggiudicati lavori con D.D. n.1052 del 03/10/2013. Contratto stipulato in data 09/12/2013. Lavori in corso
24	Interventi manutenzione straordinaria stabili comunali	01 05	2011	€ 400.000,00	0,00	OO.UU. Proventi cessione diritti superficie	Intervento NON riproposto nel Piano OO.PP. 2014/2016 per destinazione fondi ad altri interventi
25	Interventi manutenzione straordinaria edilizia residenziale pubblica	09 02	2011	€ 341.000,00	0,00	Trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà	Approvato progetto preliminare/definitivo/esecutivo nel mese di dicembre 2013
26	Manutenzione straordinaria cimitero	10 05	2001 2007 2008 2011	€ 350.000,00	0,00	Fondi anni precedenti (V.L. + OO.UU.) OO.UU. V.L.	Intervento stralciato dal Piano OO.PP.
27	Manutenzione straordinaria scuole	04 02	2007 2011	€ 300.000,00	0,00	Fondi anni precedenti (riutilizzo economie su mutui) OO.UU.	Approvato progetto preliminare/definitivo/esecutivo Intervento NON riproposto nel Piano OO.PP. 2014/2016 per destinazione fondi ad altri interventi
28	Micro-nido Arcobaleno	10 01	2007 2008 2009	€ 150.000,00	0,00	Fondi anni precedenti (OO.UU. + A.A. + V.L.)	Intervento NON riproposto nel Piano OO.PP. 2014/2016 per destinazione fondi ad altri interventi
29	Adeguamenti normativi impianti tecnologici	04 01 04 02 04 03		€ 100.000,00	0,00	Trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà	Approvato studio di fattibilità a maggio 2013
30	Interventi per risparmio energetico	04 02 04 03	2011	€ 100.000,00	0,00	Trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà	Approvato studio di fattibilità a maggio 2013

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE IN TUTTO O IN PARTE

N.	INTERVENTO	Codice funzione e servizio	anno impegno fondi	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO (€)	Già liquidato (€)	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO LAVORI
31	Programma casa Regione Piemonte - Ampliamento Vitrotti1 (8 alloggi in edilizia sovvenz.)	10 03	2008 2011	€ 212.494,00	47.838,75	Fondi anni precedenti (contributo Regione per spese progettazione) Trasformaz. diritti di superficie in diritti di proprietà	Approvato progetto definitivo nel mese di ottobre 2011.  Intervento NON riproposto nel Piano OO.PP. 2014/2016 a seguito mancato accertamento contributo Regione per lavori.
32	Programma casa Regione Piemonte - Ampliamento Vitrotti2 (6 alloggi in edilizia sovvenz.)	10 03	2008 2011	€ 198.884,00	47.838,75	Fondi anni precedenti (contributo Regione per spese progettazione) Trasformaz. diritti di superficie in diritti di proprietà	Approvato progetto definitivo nel mese di ottobre 2011.  Intervento NON riproposto nel Piano OO.PP. 2014/2016 a seguito mancato accertamento contributo Regione per lavori.
33	Manutenzione straordinaria viabilità - segnaletica - toponomastica	08 01	2012	€ 700.000,00	0,00	OO.UU.	Approvato progetto preliminare/definitivo/esecutivo nel mese di dicembre 2012  Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2014/2016
34	Manutenzione straordinaria verde	09 06	2012	€ 150.000,00	0,00	Trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà (liberi)	Approvato progetto preliminare/definitivo/esecutivo con deliberazione G.C. n.360 dell'08/11/2012.  In attesa di bandire procedura negoziata.  Riproposto nel Piano OO.PP. 2014/2016
35	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica e semaforica	08 02	2012	€ 150.000,00	0,00	Trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà (liberi)	Approvato progetto preliminare/definitivo/esecutivo nel mese di novembre 2012  Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2014/2016
36	Manutenzione straordinaria per eliminazione barriere architettoniche	08 01	2012	€ 250.000,00	0,00	Trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà (liberi)	Approvato progetto esecutivo.  Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2014/2016
37	Manutenzione straordinaria borgate	08 01	2012	€ 178.676,73	0,00	Trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà (liberi)	Stima dei costi  Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2014/2016

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE IN TUTTO O IN PARTE

N.	INTERVENTO	Codice funzione e servizio	anno impegno fondi	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO (€)	Già liquidato (€)	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO LAVORI
38	Strada di interconnessione Carpice - Tetti Piatti - Tagliaferro	08 01	2012	€ 483.541,02	0,00	OO.UU.	Intervento stralciato dal Piano OO.PP.
39	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	06 02	2012	€ 110.000,00	0,00	V.L.	Intervento NON riproposto nel Piano OO.PP. 2014/2016
40	Manutenzione straordinaria stabili comunali	01 05	2011 2012	€ 200.000,00	0,00	A.A. OO.UU.	Approvato studio di fattibilità
41	Manutenzione straordinaria cimitero	10 05	2012	€ 95.564,54	0,00	V.L.	Approvato studio di fattibilità
42	Manutenzione straordinaria scuole	04 01 04 02 04 03	2010 2012	€ 300.000,00	0,00	OO.UU. V.L.	Approvato progetto preliminare/definitivo/esecutivo Intervento NON riproposto nel Piano OO.PP. 2014/2016
43	Manutenzione straordinaria edilizia residenziale pubblica - Edificio Bauducchi	09 02	2012	€ 250.000,00	0,00	Trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà (vincolati)	Stima costi novembre 2011. NON riproposto nel Piano OO.PP. 2014/2016
44	Manutenzione straordinaria edilizia residenziale pubblica - Edificio Barauda	09 02	2012	€ 250.000,00	0,00	Trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà (vincolati)	Stima costi novembre 2011. Riproposto nel Piano OO.PP. 2014/2016 - Elenco annuale 2014 - con incremento dello stanziamento
45	Manutenzione straordinaria edilizia residenziale pubblica	09 02	2012	€ 350.000,00	0,00	Trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà (vincolati)	Intervento NON riproposto nel Piano OO.PP. 2014/2016
46	Ampliamento cimitero urbano	10 05	2001 2004 2011	€ 365.000,00	0,00	V.L. A.A.	Approvato progetto preliminare nel mese di novembre 2012. Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2014/2016
47	Manutenzione straordinaria impianti di illuminazione per dichiarazioni di conformità UNI EN40	08 02	2009	€ 100.000,00	0,00	Fondi anni precedenti (OO.UU.)	Stima dei costi
48	Adeguamento normativo della segnaletica stradale orizzontale e verticale	08 01	2012	€ 100.000,00	0,00	Fondi anni precedenti (OO.UU.)	In fase di aggiudicazione
49	Interventi di adeguamento normativo strade	08 01	2012	€ 100.000,00	0,00	Fondi anni precedenti (OO.UU.)	In fase di aggiudicazione
50	Nuova rotonda Via Bruno Buozzi	08 01	2010 2012	€ 400.000,00	0,00	Fondi anni precedenti (OO.UU.)	Studio di fattibilità

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE IN TUTTO O IN PARTE

N.	INTERVENTO	Codice funzione e servizio	anno impegno fondi	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO (€)	Già liquidato (€)	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO LAVORI
51	Realizzazione attraversamento pedonale in C.so Savona - Bg.ta Rossi	08 01	2013	€ 295.000,00	0,00	Trasferimento di capitale da privato	In fase di gara
52	Lavori di adeguamento locali archivio nel Palazzo comunale	01 05	2011 2012	€ 180.000,00	0,00	Fondi anni precedenti (A.A. + OO.UU.)	In fase di gara
53	Manutenzione straordinaria scuole per adeguamenti A.S.L. ed igiene pubblica	04 01	2010	€ 100.000,00	0,00	Fondi anni precedenti (OO.UU.)	In fase di gara
54	Lavori di adeguamento impianti elettrici stabili comunali	04 03	2010	€ 150.000,00	0,00	Fondi anni precedenti (OO.UU.)	Stima dei costi Riproposto nel Piano OO.PP. 2014/2016 - elenco annuale 2014
55	Interventi di manutenzione straordinaria e adeguamenti normativi caserma dei Carabinieri	01 05	2003 2008	€ 123.000,00	0,00	Fondi anni precedenti riutilizzo economie su mutuo)	Stima dei costi
56	Manutenzione straordinaria scuola materna Chaplin, refettorio e servizi igienici	04 01	2013	€ 550.000,00	0,00	OO.UU.	Stima dei costi
57	Primi interventi per messa in sicurezza dei cimiteri comunali (bonifica amianto, fognature, strutturali)	10 05	2013	€ 100.000,00	0,00	V.L.	Approvato studio di fattibilità
58	Messa in sicurezza magazzino comunale	01 05	2013	€ 230.000,00	0,00	OO.UU.	Approvato studio di fattibilità
59	Realizzazione sede Polizia Municipale	01 05	2012	€ 432.000,00	0,00	Fondi anni precedenti (A.A. + DISU)	Approvato studio di fattibilità
60	Intervento di bonifica amianto e rifacimento copertura - scuola dell'infanzia "Centro Storico"	04 01	2009 2010	€ 280.000,00	0,00	Fondi anni precedenti (OO.UU.)	Approvato studio di fattibilità
61	Manutenzione straordinaria cimitero	10 05	2001 2008 2011 2012 2007	€ 445.000,00	0,00	Fondi anni precedenti (OO.UU. + V.L.)	Stima dei costi
62	Manutenzione straordinaria aree verdi pertinenziali	09 06	2013	€ 200.000,00	0,00	OO.UU.	In corso progettazione definitiva/esecutiva
63	Manutenzione straordinaria palestre scolastiche	04 03	2013	€ 230.000,00	0,00	Trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà (liberi)	In corso progettazione definitiva/esecutiva

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE IN TUTTO O IN PARTE

N.	INTERVENTO	Codice funzione e servizio	anno impegno fondi	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO (€)	Già liquidato (€)	FONTE FINANZIAMENTO	STATO AVANZAMENTO LAVORI
64	Interventi di manutenzione straordinaria impianto sportivo Testona - muro di recinzione	06 02	2013	€ 200.000,00	0,00	condono + V.L.	Intervento riproposto nel Piano OO.PP. 2014/2016  Sospesa progettazione architettonica preliminare/definitiva in funzione della disponibilità del Patto di Stabilità in quanto l'attività progettuale necessita di supporto esterno per le parti strutturali e di consolidamento.
65	Interventi di bonifica amianto e rifacimento coperture - bocciofile	06 02	2013	€ 220.000,00	0,00	Trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà (liberi)	Ultimato progetto preliminare
56	Interventi PTE e zona collinare (ambito A) Ponte strada Loreto	09 06	2007	€ 680.000,00	€ 9.984,00	Cap. 207390 ad oggetto " (OO.UU. ind.) zona "a" attuazione P.T.E.. attraversamenti rii collinari (v.cap. 3131)"	In corso progettazione definitiva
57	Lavori di sistemazione idraulica di rii vari previsti dal P.T.E. - 1° Gruppo (Ambito A)	09 06	2006 2007 2008	€ 690.000,00	€ 15.421,78	€ 243.494,63 residui (impe 06/2069/1 OO.UU. ind. "A") € 40.115,29 residui (impe 06/2347/99 OO.UU. ind. "A") € 353.264,63 residui (impe 07/1942/1 OO.UU. ind. "A") 53.125,45 residui (impe 08/1719/1 OO.UU. ind. "A")	In corso progettazione definitiva
58	Realizzazione fognature in Borgo San Pietro	09 04	2008	€ 330.000,00	€ 18.443,89	205520 (OO.UU.) Manutenzione straordinaria fognature	Consegna Parziale dei lavori - 20/05/2013 - Lavori in corso di esecuzione
59	Zona Boccia d'Oro - Interventi manutenzione straordinaria rete fognaria	09 04	2003 2007 2009	€ 263.000,00	€ -	€ 74.097 residui (impe 03/2126/99 A.A.) € 111.046 residui (q.p. impe 09/2105/1 OO.UU.) € 77.857 residui (impe 07/1941/99 condono ed.)	Approvazione progetto DEFINITIVO DG-459/2013 del 06/12/2013
60	Zona Centro Storico - Strada Cigala Interventi manutenzione straordinaria rete fognaria	09 04	2011	€ 175.000,00	€ 5.482,27	CAP 205400 - (OO.UU.) MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE (CAP. RILEVANTE AI FINI IVA - SEZ. 20)	Approvazione progetto esecutivo DG 440/2013 del 28/11/2013
61	Zona Nasi/Borgo Aje - Interventi manutenzione straordinaria rete fognaria	09 04	2009 2011	€ 302.000,00	€ -	€ 25.000 Trasformaz. diritti sup. in dir. propr. (liberi)(q.p. impe 11/1814/1) € 238.046 OO.UU. [impe 11/1836/1 (€ 63.000) + impe 11/1837/1 (€ 175.000)] € 38.954 residui (q.p. impe 09/2105/1 OO.UU.)	Approvazione progetto esecutivo DG. n 458/2013 del 06/12/2013
62	Canale scolmatore	09 04	2007	€ 4.850.000,00	€ 97.080,65	Cap. 205350 ad oggetto " (OO.UU. IND.) zona "B" opere di difesa idraulica sponda dx Po (Sanda Vado', Borgo Aje e Vittoria (v.cap. 3135)"	In corso sviluppo delle fasi progettuali
63	Interventi argine sponda sx Po lungo canale derivatore AEM (ambito B - ribaltamento dal 2006)	09 04	2007	€ 2.949.000,00	€ 1.560.148,53	Cap. 205710 RR.PP. del PEG in corso titolato "(OO.UU. ind.) Progetti ed opere difesa idraulica sponda sinistra Po (v. cap. 3132)"	Lavori conclusi -Collaudo DD: 1306 del 8/11/2012
64	Rifacimento ponte stradale in Strada Genova all'attraversamento del Rio San Bartolomeo (ambito A) (ribaltamento da 2006)	09 06	2007	€ 750.000,00	€ 525.817,83	Cap. 207390 del PEG in corso titolato "(OO.UU.IND.) Zona A - Attuazione P.T.E. attraversamenti rii collinari (v. cap. 3131)"	92% - lavori al 5° SAL -In corso contenzioso
				<b>28.302.434,41</b>	<b>4.521.781,90</b>		

## **SEZIONE 5**

### **RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)**

## 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti		
Classificazione economica								Viabil. Illumin. Serv. 01 e 02	Traspor. Pubbl. Serv. 03	Totale
<b>A) SPESE CORRENTI</b>	5.330.573,34		1.752.686,45	750.288,38	453.495,01			395.644,76		395.644,76
<b>1. Personale</b>										
di cui:										
- oneri sociali	1.141.260,35		398.080,33	161.711,11	99.186,09			88.846,76		88.846,76
- ritenute IRPEF										
<b>2. Acquisto beni e servizi</b>	2.513.789,95	112.501,30	212.412,47	4.517.854,22	175.432,85	12.782,46	850,00	2.362.429,01		2.362.429,01
<b>Trasferimenti correnti</b>	3.430,00			94.340,83	67.043,50	229.114,91	42.944,00	10.047,20		10.047,20
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc										
4. Trasferimenti a imprese private				248.799,44	298.500,00					
5. Trasferimenti a Enti pubblici	5.715.150,50			343.111,70	246.539,43				3.667.118,14	3.667.118,14
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le										
- Regione										
- Province e Città metropolitane										
- Comuni e Unione Comuni	835,65			15.000,00	12.090,90					
- Az. sanitarie e Ospedaliere										
- Consorzi di comuni e istituzioni									3.667.118,14	3.667.118,14
- Comunità montane										
- Aziende di pubblici servizi										
- Altri Enti Amm.ne Locale	5.714.314,85			328.111,70	234.448,53					
<b>6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	5.718.580,50			686.251,97	612.082,93	229.114,91	42.944,00	10.047,20	3.667.118,14	3.677.165,34
<b>7. Interessi passivi</b>	85.366,49			194.881,38	9.096,37	28.558,61		249.753,61		249.753,61
<b>8. Altre spese correnti</b>	685.851,96		112.058,64	41.547,50	30.848,71			25.812,37		25.812,37
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	14.334.162,24	112.501,30	2.077.157,56	6.190.823,45	1.280.955,87	270.455,98	43.794,00	3.043.686,95	3.667.118,14	6.710.805,09

## 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	
	Edilizia residen. pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05, 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commer serv. 05.	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
<b>A) SPESE CORRENTI</b>			996.218,42	996.218,42	1.390.751,64		234.262,87			234.262,87		11.303.920,87
<b>1. Personale</b>												
di cui:			220.881,34	220.881,34	302.453,91		50.048,99			50.048,99		2.462.468,88
- oneri sociali												
- ritenute IRPEF												
<b>2. Acquisto beni e servizi</b>		76.745,37	10.113.257,87	10.190.003,24	2.735.240,01	305.511,52	312,37		28.845,02	334.668,91		23.167.964,42
<b>Trasferimenti correnti</b>												
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc			11.524,17	11.524,17	196.975,72	104.946,60				104.946,60		760.366,93
4. Trasferimenti a imprese private							21.040,00			21.040,00		568.339,44
5. Trasferimenti a Enti pubblici					1.946.236,42							11.918.156,19
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le												
- Regione												
- Province e Città metropolitane												27.926,55
- Comuni e Unione Comuni												
- Az. sanitarie e Ospedaliere												
- Consorzi di comuni e istituzioni					1.890.397,00							5.557.515,14
- Comunità montane												
- Aziende di pubblici servizi												
- Altri Enti Amm.ne Locale					55.839,42							6.332.714,50
<b>6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)</b>			11.524,17	11.524,17	2.143.212,14	104.946,60	21.040,00		10.047,20	125.986,60		13.246.862,56
<b>7. Interessi passivi</b>	1.707,93	177.466,01	40.910,57	220.084,51	78.901,81							866.642,78

8. Altre spese correnti	730,13	249.660,00	103.101,69	353.491,82	42.564,71	67.242,41	14.325,48			81.567,89		1.373.743,60
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	<b>2.438,06</b>	<b>503.871,38</b>	<b>11.265.012,72</b>	<b>11.771.322,16</b>	<b>6.390.670,31</b>	<b>477.700,53</b>	<b>269.940,72</b>		<b>38.892,22</b>	<b>776.486,27</b>		<b>49.959.134,23</b>

**5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013**  
**(Continua)** **(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)**

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	8			Totale
	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Viabilità e trasporti			
Classificazione economica							Turismo	Viabil. Illumin. Serv. 01 e 02	Traspor. Pubbl. Serv. 03	
<b>A) SPESE in C/Capitale</b>	548.097,66		7.260,18	57.204,69	58.215,05	15.366,65		1.212.688,93		1.212.688,93
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>										
di cui:	115.994,37		7.260,18	10.776,31	58.215,05					
- beni mobili, macchine e attrezz. Tecnico-scient.										
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>										
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc										
3. Trasferimenti a imprese private					35.000,00					
4. Trasferimenti a Enti pubblici										
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le										
- Regione										
- Province e Città metropolitane										
- Comuni e Unione Comuni										
- Az. sanitarie e Ospedaliere										
- Consorzi di comuni e istituzioni										
- Comunità montane										
- Aziende di pubblici servizi										
- Altri Enti Amm.ne Locale										
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>					35.000,00					
<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>	2.000,00									
<b>7. Concess.crediti e anticipazioni</b>										
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	550.097,66		7.260,18	57.204,69	93.215,05	15.366,65		1.212.688,93		1.212.688,93
<b>TOTALE GENERALE</b>	14.884.259,90	112.501,30	2.084.417,74	6.248.028,14	1.374.170,92	285.822,63	43.794,00	4.256.375,88	3.667.118,14	7.923.494,02

## 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente			10		11 Sviluppo economico					12	
	Edilizia residen. pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05, 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commer serv. 05.	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
<b>A) SPESE in C/Capitale</b>	470.612,66	19.360,20	147.853,12	637.825,98	279.578,70							2.816.237,84
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>												
di cui:				1.939,93	84.302,88							278.488,72
- beni mobili, macchine e attrezz. Tecnico-scient.												
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>	1.500,00		89.535,51	91.035,51								91.035,51
<b>2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc</b>												
3. Trasferimenti a imprese private			105.915,88	105.915,88								140.915,88
4. Trasferimenti a Enti pubblici												
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le												
- Regione												
- Province e Città metropolitane												
- Comuni e Unione Comuni												
- Az. sanitarie e Ospedaliere												
- Consorzi di comuni e istituzioni												
- Comunità montane												
- Aziende di pubblici servizi												
- Altri Enti Amm.ne Locale												
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	1.500,00		195.451,39	196.951,39								231.951,39

<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>												2.000,00
<b>7. Concess.crediti e anticipazioni</b>												
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	472.112,66	19.360,20	343.304,51	834.777,37	279.578,70							3.050.189,23
<b>TOTALE GENERALE</b>	474.550,72	523.231,58	11.608.317,23	12.606.099,53	6.670.249,01	477.700,53	269.940,72		38.892,22	776.486,27		53.009.323,46